

RADIOCORRIERE

ANNO XXXIX - N. 15

8-14 APRILE 1962 L. 70

**Anna Moffo
in "Bel canto"
alla TV**



Nell'interno:

**Dibattito sui pericoli del fumo
Gli hobbies dei cantanti più popolari**



(Foto Farabola)

La bellezza, la voce, le doti drammatiche, la preparazione hanno fatto di Anna Moffo, la popolare soprano italo-americana, uno dei personaggi di rilievo non soltanto del teatro lirico, ma in genere del mondo dello spettacolo. La sua fortuna è iniziata alla TV italiana: prima del felice debutto nella «Madama Butterfly», per la regia di Mario Ljubanich, che doveva poi divenire suo marito, la Moffo era vissuta per vent'anni a Filadelfia, dov'è nata da genitori di Ascoli Piceno. In Italia la condusse una borsa di studio; e l'Italia le ha portato fortuna. Da questa settimana, Anna Moffo ritorna alla televisione come presentatrice, cantante ed attrice nella serie «Bel Canto», dedicata al secolo d'oro del melodramma italiano. Nell'intermezzo del giornale pubblichiamo un ampio servizio sul nuovo spettacolo.

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 39 - NUMERO 15
DALL'8 AL 14 APRILE

Spedizione in abbonamento postale
II Gruppo

ERI - EDIZIONI RAI
RADIOTELEVISIONE
ITALIANA

Direttore responsabile
MICHELE SERRA

Direzione e Amministrazione:

Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:

Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:

Via del Babuino, 9

Telefono 664, int. 22 66

VIA ARSENALE, 21 - TORINO

UN NUMERO:

Lire 70 - arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. fr. 100;
Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2;
Malta sh. 1/10; Monaco Princ.
Fr. n. 100; Monaco Princ.
Fr. n. 1; Svizzera Fr. sv.
0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 5.200
Semestrali (26 numeri) » 2.650
Trimestrali (13 numeri) » 850

ESTERO:

Annuali (52 numeri) L. 5.400
Semestrali (26 numeri) » 2.750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni - Direzione Generale: Torino, via Bertola, 34, Tel. 57 53 - Ufficio di Milano - via Turati, 3, Tel. 66 77 41

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Vado, 2 - Telefono 40 443

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono
STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libreria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20
Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

ci scrivono

programmi

I primi velocipedisti

« Vi prego di pubblicare nella rubrica *Ci scrivono*, quelle simpatiche notarelle riguardanti le prime corse ciclistiche, che ho ascoltato, male purtroppo, a causa di noiosi disturbi, in una allegra trasmissione. Mi pare che si trattasse dei commenti al primo campionato d'Italia » (Benvenuto Amoretti - Savona).

Malgrado le sue scarsissime indicazioni, siamo riusciti a rintracciare il pezzo che la interessa »

Agosto 1886. A Genova, nel giardino dell'Acquasola, si disputa il campionato velocipedistico. I giornali ne parlano ampiamente: « Alla corsa per il campionato italiano di velocità per bicicli corsero i migliori velocipedisti italiani: il signor Mazza guadagnò il Gonfalone regalato dal Municipio di Genova e la medaglia d'oro. Il secondo premio toccò al signor Davidson. Nella successiva corsa arrivò insieme il signor Grasso e il signor Buni di Milano. Nella gara di resistenza, i concorrenti dovevano percorrere 130 chilometri di strada assai faticosa. Il signor Giorgio Davidson percorse la distanza in cinque ore e quarantotto minuti e mezzo. Il signor Lorentz in cinque ore e quarantatuno minuti. Terminata tutte le corse i velocipedisti, saliti sui loro bicicli e trici, e provvidi di canestri di fiori, fecero più volte il giro della pista, prendendo di mira le più belle e gentili signore per bersagliarle ».

I. p.

tecnico

Ricezione difettosa programma nazionale

« Da un anno posseggo un televisore pronto per il programma che ha sempre fun-

zionato bene. Però da quando ho fatto installare l'antenna per il canale, questo si riceve bene, mentre il I programma non è più così perfetto come prima: infatti l'immagine risulta velata ed ogni tanto, al centro del video, ha un moto ondulatorio. Ho fatto controllare l'impianto di antenna ed il televisore, ma il tecnico non trova il difetto e mi consiglia di mandarlo in la-

boratorio, cosa che non vorrei fare.

Desidererei avere qualche suggerimento in merito » (A. N. - Abbonata di Roma).

Abbiamo l'impressione che si tratti effettivamente di un difetto del televisore: infatti la sua lettera esclude la possibilità che un guasto all'im-

(segue a pag. 6)

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmettente	Numero del canale	Frequenze del canale
TORINO	30	542-549 MHz
MONTE PENICE	23	486-493 MHz
MONTE VENDA	25	502-509 MHz
MONTE BEIGUA	32	558-565 MHz
MONTE SERRA	27	518-525 MHz
ROMA	28	526-533 MHz
PESCARA	30	542-549 MHz
MONTE PELLEGRINO	27	518-525 MHz
MONTE FAITO	23	486-493 MHz
MONTE CACCIA	25	502-509 MHz
TRIESTE	31	550-557 MHz
FIRENZE	29	534-541 MHz
GAMBARIE	26	510-517 MHz
MONTE SERPEDDI	30	542-549 MHz
MONTE CONERO	26	510-517 MHz

I rimanenti impianti della seconda rete, previsti dalla Convenzione tra il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni e la RAI, verranno gradualmente attivati nel minor tempo possibile e comunque non oltre il 31 dicembre 1962.

Per agevolare le operazioni di installazione e di regolazione degli impianti riceventi del secondo programma televisivo, le trasmissioni di monoscopia, da parte degli impianti della rete UHF, vengono effettuate secondo il seguente orario:

dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19 di tutti i giorni feriali.

Viene così prolungata a sei ore e trenta la durata delle trasmissioni giornaliere di monoscopia, secondo un orario che tiene conto delle effettive esigenze dei commercianti e degli installatori di impianti riceventi.

L'oroscopo

8-14 aprile 1962

ARIETE — Il Sole e Mercurio continuano a brillare nel vostro segno apportandovi buona fortuna in generale; date prova di ottimismo e i vostri affari domestici e professionali miglioreranno decisamente. L'8 e il 9 spostatevi. Il 10 date prova d'iniziativa. L'11 incontrerete qualche opposizione. Il 12 e 13 distraetevi e cercate la compagnia. Il 14 non fate colpi di testa.

TORO — Avrete qualche noia per scatti a congiunti, ma con la calma eliminerete i contrasti. L'8 e 9 miglioramenti finanziari. Il 10, 11, 12 spostatevi. Dal 13 al 14 risolverete importanti problemi.

GEMELLI — Questa settimana l'aiuto di amici vi sarà assai utile mentre le noie potranno sorgere dai dipendenti. L'8 e il 9 mettetevi in evidenza. Il 10, 11, 12 promettono buon incremento finanziario. Il 13 e 14 scrivete, trattate o spostatevi.

CANCRO — Le vostre attività professionali saranno facilitate; buoni miglioramenti se dovete trattare con religiosi o con stranieri. L'8 e 9 curate il solito lavoro. Il 10, 11 e 12 mettetevi in evidenza. Il 13 e 14 date prova d'iniziativa.

LEONE — Potrete intraprendere dei lunghi spostamenti, ma abbiate cura di mantenere l'armonia domestica. L'8 e 9 cercate gli amici. Il 10 e 11 badate al vostro lavoro. Il 12, 13 e 14 mettetevi in evidenza.

VERGINE — L'operare di Giove vi porterà gioia ed armonia. Però potrete avere qualche disturbo da parte di dipendenti. L'8 e 9 mettetevi in evidenza. Il 10, 11, 12 troverete amici molto ben disposti. Il 13 e 14 accudite al vostro solito lavoro.

BILANCIA — La vostra vita sociale, coniugale ed affettiva cade sotto gravi molto augurali. L'8 e 9 viaggiate. Il 10, 11 e 12 mettetevi in evidenza. L'11 e 12 appoggi e favori da amici sinceri. Il 13 e 14 curate il lavoro.

SCORPIONE — Dovrete dar prova di tatto, di equilibrio e di equità: non siate troppo esigenti coi dipendenti. L'8 e 9 curate il lavoro abituale. Il 10, 11 e 12 viaggiate. Il 13 e 14 mettetevi in evidenza.

SAGITTARIO — Avete bisogno di distrarvi e di progettare qualche cosa con gli amici. L'8 e 9 confondetevi con gli altri. Il 10, 11, 12 curate il lavoro. Il 13 e 14 viaggiate.

CAPRICORNO — Saranno favoriti gli spostamenti insoliti e il periodo sarà propizio alla sistemazione di problemi in sospeso. L'8 e 9 curate il lavoro. Il 10, 11 e 12 tutto vi andrà bene. Il 13 e 14 badate ai vostri interessi.

ACQUARIO — Saranno favoriti gli spostamenti da dovete curare l'armonia con vicini e parenti. L'8 e 9 parlate d'amore o assumete nuove responsabilità. Il 10 e 11 abbiate cura del vostro lavoro. Il 12, 13 e 14 mettetevi in evidenza.

PESCI — La vostra situazione finanziaria promette dei benefici, ma non espostevi ad incidenti di viaggio. L'8 e 9 state cauti. Il 10, 11 e 12 distraetevi. Il 13 e 14 il vostro lavoro vi chiederà molta attenzione.

Mario Segato

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

Periodo	Periodo	TV		RADIO E AUTORADIO	
		utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo		
gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450		
febbraio - dicembre	» 11.250	» 8.950	» 2.300		
marzo - dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.090		
aprile - dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.880		
maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670		
giugno - dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460		
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250		
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050		
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840		
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630		
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420		
dicembre	» 1.025	» 815	» 210		
oppure					
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250		
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050		
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840		
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630		
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 420		
giugno	» 1.025	» 815	» 210		
RINNOVI		TV		RADIO	
				veicoli con motore non superiore a 26 CV	veicoli con motore superiore a 26 CV
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 7.450	L. 2.950	L. 7.450
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 4.250	» 1.750	» 4.250
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250	» 1.250
marzo - dicembre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 1.150	» 5.650
2° 3° 4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650	» 650	» 650

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

REGALI STAR



STAR
prodotti alimentari

Regali Star... una festa per la donna di casa! Sfogliate il nuovissimo Albo-regali Star è come entrare in un grande magazzino: vi attendono, splendidamente illustrati a colori, quasi 600 articoli, tutti di gran scelta, tutti di marca primaria, tutti preziosi per la donna, l'uomo, il ragazzo, la casa... I punti per i regali si trovano in tutti i prodotti Star, che sono tanti e tutti indispensabili!

I punti sono: per il Doppio Brodo Star 2 - Doppio Brodo Star Gran Gala 2 - Margarina Foglia d'Oro 2 - Tè Star 3 - Formaggio Paradiso 6 - Succhi di Frutta G6 1 - Polveri per acqua da tavola Frizzina 3 - Camomilla Sogni d'Oro 3 - Budini Popy 3. Chiedete subito il nuovissimo Albo-regali Star (tutto a colori) al vostro negoziante o a Star, Agrate (Milano).



ATTENZIONE ALLE VOSTRE MANI

GUANTI PER USO

CASALINGO

PIRELLI

Bellezza
e gioventù
si leggono nelle mani.
Difendete
le vostre mani
con guanti Pirelli.

I guanti Pirelli,
si calzano con facilità,
hanno un'ottima presa,
sono economici
perché costano poco
e durano a lungo.

Satinati L.

300

Felpati L.

450

e per la vostra casa una borsa per acqua calda Pirelli a L. 650

dischi nuovi



MUSICA LEGGERA

Simpatici furti in serie dal mondo della musica classica. I « Barimar's », eseguono a tempo di « slowrock » il motivo dello Studio n. 10 di Schumann. Titolo del 45 giri edito dalla « Voce del Padrone »: *L'allegro cittadino*. Una simpatica incisione. Il *Sogno d'amore* di Liszt, che ha già ispirato tante canzoni anche in passato, viene eseguito con gusto ultramoderno dall'orchestra Ferrante e Teicher. Sul verso dello stesso 45 giri « United Artists », la canzone « Tonight » dalla commedia musicale *West Side Story*. Per concludere Nancy Sinatra canta la *Danza delle ore* di Ponchielli che Manning ha vestito di versi. L'aggraziata voce della figlia del grande Frank fa perdonare l'impertinenza. L'incisione è della « Reprise » (distributrice « Galleria del Corso ») in 45 giri. Sul verso, la graziosa Nancy, che certamente molti ricordano d'aver visto in *Alta fedeltà*, canta *To know him is to love him*.

La « Cetra » lancia una nuovissima cantante, la prima dalla pelle cioccolata che incide in Italia per la nota casa discografica. Si chiama Minda Villaiba, appare assai graziosa nelle fotografie ed è presentata come la « nuova stella del 1962 ». Due facciate di un 45 giri sono certamente poche per poter giudicare delle sue qualità. Certo le sue esecuzioni di *Tango bolero* e *Stringimi sul cuor*, due cha-cha-cha molto ritmati, dimostrano buone qualità canore ed espressive. La attendiamo ad un'altra prova.

Dalla commedia musicale *West Side Story*, da cui ora è stato tratto un film, la « Decca » (45 giri) ci presenta la canzone *Maria* nell'esecuzione del pianista Roger Williams con accompagnamento di orchestra e coro.

JAZZ

La « Voce del Padrone » presenta due batteristi della nuova generazione in due 33 giri a grandi dimensioni che non mancheranno di avere eco polemica nel campo degli intenditori di Jazz. Max Roach ed Art Blakey sono due grossi nomi: entrambi hanno tecnica, feeling, fantasia e gusto per meritare fama e mobilitare fanatici seguaci, ma usano i loro strumenti con opposte idee e con risultati che si potrebbero definire altrettanto opposti. Max Roach ha suonato con il favoloso Charley Parker, con Gillespie, con Miles Davis e con Clifford Brown, ma ha portato quel linguaggio alle estreme conseguenze, raggiungendo le zone più rarefatte dove del vecchio jazz non rimane più nulla o quasi. Max Roach è un intellettuale della batteria e trascina i suoi collaboratori in un campo musicale che sa molto di polemica. Fra trombe, trombone, clarino e pianoforte, c'è anche una voce, quella di Abbey Lincoln, una raffinata interprete di « spirituals » che viene usata da Max puramente come un altro strumento in due pezzi (*Garvey's Ghost* e *Mendacity*) che sono forse i più convincenti del gruppo.

Art Blakey ed i suoi « Jazz Messengers » seguono invece strade diverse. L'atmosfera è quella del « cool », ma Blakey si sente intimamente legato alla tradizione del vecchio « jazz » ed è vicino allo stile

del « Modern Jazz Quartet » e di Miles Davis. Il suo complesso è uno dei più affiatati (suonano da anni insieme) e gli effetti di spontaneità e di improvvisazione che nascono sono fra le cose migliori che oggi è dato ascoltare in campo jazzistico. Il disco fa parte della serie « Impulse », giunta, con questo, alla settima tappa.

MUSICA CLASSICA

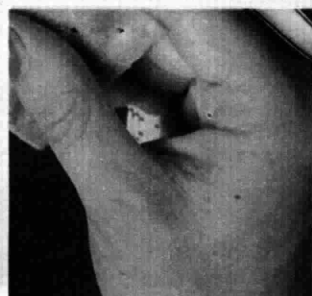
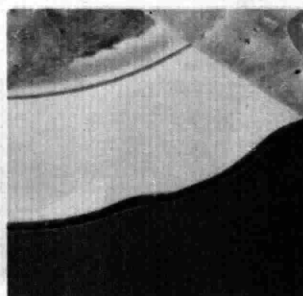
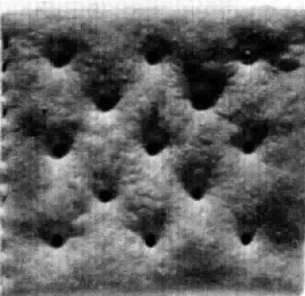
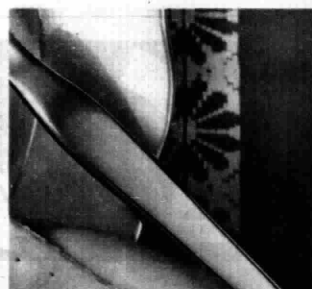
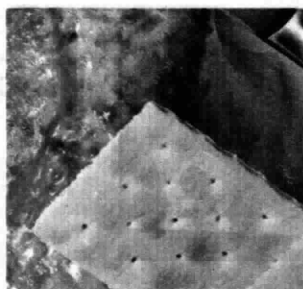
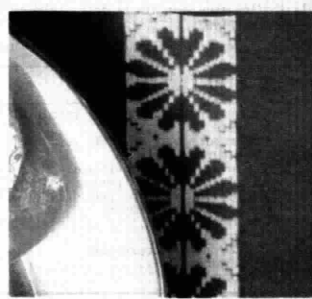
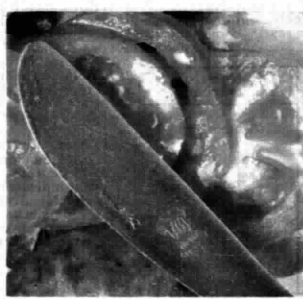
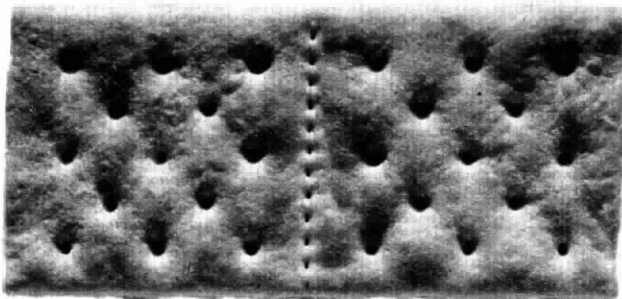
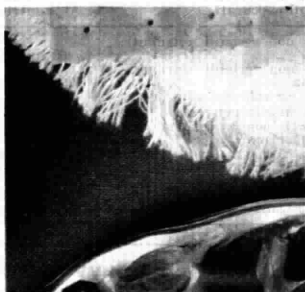
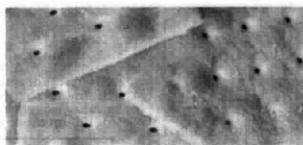
Se nelle opere per piano Schumann esprime un mondo di sentimenti senza confini, nelle sinfonie sottolinea la fantasia alla legge della forma, imponendosi un discorso serrato, sintetico, quasi asciutto. La sua orchestra è la più severa fra quelle del romanticismo. Anche la terza sinfonia, la *Renana*, composta nel 1850 pochi anni prima che la sua mente sprofondasse nella follia, ha un'impronta di serietà e di disciplina, malgrado lasci intravedere uno spirito invadente, esultante, innamorato della natura. I primi due tempi sono di un'efficacia descrittiva che non contrasta con l'astrattezza del pensiero musicale. Tra il breve *adagio* e il finale è inserito un quinto movimento, ispirato a Schumann dalla cattedrale di Colonia. La *Renana* è accoppiata in un disco « Fontana » a 33 giri con l'*Ouverture, scherzo e Andale* op. 52, un'opera che Schumann non volle inscrivere nell'elenco delle sinfonie, ma che merita attenzione per il carattere più libero e danzante. L'esecuzione di Franz Konwitschny, direttore della Gewandhaus Orchestra di Lipsia, è lontana da complicazioni romantiche. Il suo Schumann è solido, chiaro, privo di complessi.

COSE RARE

La recente ripresa alla Scala della *Battaglia di Legnano* ha fatto convergere l'attenzione sulle opere « patriottiche » di Verdi. E' giusto il silenzio a cui sono condannate? Raffrontate le critiche dei giornali, pesato il successo di pubblico, la risposta è negativa, fermo restando che non tutta l'opera è sullo stesso livello. Ma la grandezza di Verdi ricorda certi capolavori appena sbalzati nel marmo. Dal materiale grezzo di tante forme stantie, cabalette, recitativi, frange vocali, cadenze, s'innalza di tanto in tanto un picco lirico. Al Verdi di migliore appartenere l'intera sinfonia eroica e discreta, molti cori, il duetto Lida-Roland e il quartetto del terzo atto, la scena di Arrigo chiuso a chiave in una sala mentre l'esercito della Lega si sta radunando per l'assalto decisivo, infine tutto il quarto atto che si apre con un triplice coro di donne, guerrieri e frati. Il ritorno frequente nel tema dell'*ouverture* conferisce all'opera un'unità suggestiva. L'unica edizione fonografica (Cetra 3 dischi) rende giustizia ai valori drammatici della partitura. Fernando Previtali, direttore e concertatore, ha puntato sul messaggio storico, dando evidenza ai cori e portando in primo piano i cantanti solo nei momenti decisivi. I protagonisti sono impersonati dall'affiatato terzetto Caterina Mancini, Amedeo Berdini e Rolando Panerai; quest'ultimo sfoggia una eleganza nel porgere che non si incontra di frequente negli interpreti verdiani.

Hil. Fi.

per
la vostra
tavola



Crackers

soda

PAVESI

che colore dorato...
che profumo di grano...
che acqualina in bocca!

L. 100

ci scrivono

(segue da pag. 2)

piano esistente sia stato provocato dall'installazione dell'antenna nuova.

Si potrebbe pensare che l'antenna del secondo canale abbia provocato una diminuzione di efficienza dell'antenna esistente; ma ciò si può verificare solo se la nuova antenna è stata montata esattamente di fronte alla prima, sullo stesso piano e molto ravvicinata (distanza inferiore al metro) e questo sembra molto improbabile.

e. c.

lavoro

Requisiti per conseguire il diritto alla pensione dell'I.N.P.S. 1962:

Col 1° gennaio 1962 la legge

Categoria di appartenenza degli assicurati	Numero contributi
1) - Lavoratori non agricoli retribuiti a mese	180 mensili
2) - Lavoratori non agricoli retribuiti a settimana	780 settimanali
3) - Lavoratori agricoli operai:	
a) salariati fissi in genere	15 anni
b) giornalieri non eccezionali o compartecipanti	
uomini	2.340 giornalieri
donne	1.560 giornalieri
c) giornalieri eccezionali	
uomini	1.560 giornalieri
donne	1.040 giornalieri

4 aprile 1952 n. 218 è passata dalla fase transitoria alla fase dell'applicazione integrale e definitiva.

Come è noto, nel decennio dal 1952 al 1961 gli assicurati sono stati agevolati nel conseguire il diritto a pensione dalla richiesta di un numero minimo di contributi gradualmente crescente; dal 1962 in poi detto numero di contributi rimane fissato in limiti ormai definitivi: 15 anni di contribuzione per la pensione di vecchiaia e 5 anni di contribuzione per la pensione di invalidità.

Questi i requisiti: — per la pensione di vecchiaia:

a) compimento del 60° anno di età per gli uomini e del 55° per le donne;

b) periodo di 15 anni di anzianità assicurativa;

c) numero minimo di contributi versati, come specificato nel seguente prospetto:

— per la pensione di invalidità:

a) stato di invalidità pensionabile (diminuzione della capacità di guadagno a meno di un terzo del guadagno normale per gli operai e a meno della metà per gli impiegati);

b) periodo di 5 anni di anzianità assicurativa;

c) numero minimo di contributi pari ad un anno di contribuzione nel quinquennio precedente la domanda;

d) numero minimo di contributi versati, come specificato nel seguente prospetto:

Categoria di appartenenza degli assicurati	Numero contributi
1) - Lavoratori non agricoli retribuiti a mese	60 mensili
2) - Lavoratori non agricoli retribuiti a settimana	260 settimanali
3) - Lavoratori agricoli operai:	
a) salariati fissi in genere	5 anni
b) giornalieri non eccezionali o compartecipanti	
uomini	780 giornalieri
donne, ragazzi	520 giornalieri
c) giornalieri eccezionali	
uomini	520 giornalieri
donne, ragazzi	350 giornalieri

— per la pensione di riveribilità:

a) condizione di superstiti di pensionato (la vedova; il vedovo invalido; i figli di età inferiore agli anni 18 che non esercitino alcuna attività lavorativa e, se figlie, non siano maritate; i figli di età superiore ai 18 anni se inabili; in mancanza di predetti, i genitori di età superiore ai 65 anni, già a carico del defunto e che non siano titolari di pensione diretta);

b) condizione di superstiti di assicurato (nelle persone sopra indicate), sempreché all'atto del decesso sussistano per lo stesso i requisiti di assicurazione e di contribuzione stabiliti per il diritto alla pensione di invalidità o di vecchiaia.

g. d. i.

avvocato

« Tempo fa mi capitò sott'occhio una réclame di una certa istituzione, che proclamava di avere un metodo speciale, sicuramente per far aumentare la statura delle persone. Io non abbando di statura e scrissi all'Istituto per avere qualche più preciso ragguaglio. Mi inviarono, pensi, una copia fotostatica di un certificato notarile attestante che, in diversi tempi, una decina di signori e signore avevano scritto all'Istituto profondendosi in ringraziamenti per essere riusciti, col metodo dell'Istituto stesso, ad arricchire la propria statura di qualcosa tra i cinque e gli otto centimetri. Io abboccai al-

l'amo: inviai il vaglia, ricevetti le istruzioni, le applicai diligentemente ed ebbi qual più basso di prima non sono, questo no, ma più alto nemmeno. Ora, è possibile che un droghiere che vende olio di semi senza indicarlo sulla bottiglia si prenda una pepata condanna e che, invece, certi pseudo-Istituti scientifici prosperino indisturbati alle spalle delle persone di bassa statura come me? » (P. Z., Torino).

Non perché io sia alto un metro e ottantatré, ma non mi pare che si debba essere tanto severi verso certi istituti che promettono, a chi ne ha bisogno o vaghezza, un aumento di statura. Il droghiere che non indica sulla bottiglia che l'olio venduto come olio di oliva è invece olio di semi, commette una inequivocabile frode in commercio. Ma l'Istituto che reclamizza un certo metodo per l'aumento della statura non commette frode perché non dice una cosa per l'altra. D'altro canto, come mettere in dubbio l'esistenza (se non la veridicità intrinseca) di certi attestati, se essi sono autenticati dal notaio?

Si vede che il metodo che va bene per gli altri non è andato bene per lei. Forse lei è allergico in materia di statura. Ma non dica che non sia possibile aumentare di statura. Sin dalla più alta antichità esisteva un Istituto per la correzione delle stature umane. Si trattava, come lei forse sa, di un Istituto dal metodo efficacissimo e diretto da un vero luminare in materia, il dottor Procuste.

a. g.

paradiso per due

La Vespa compirà il miracolo di abbreviare le vostre ore di lavoro e di allungare le vostre ore di svago. La Vespa, silenziosa ed elegante, conquisterà la vostra ammirazione. La Vespa è soprattutto uno scooter potente, sicuro ed economico. Per questo la Vespa è LO SCOOTER PIU' VENDUTO NEL MONDO.



VESPA 125 L. 128.000 f.f.
VESPA 150 L. 148.000 f.f.
VESPA G.S. L. 175.000 f.f.
(compresa la ruota di scorta)

LA VESPA TRA L'ALTRO ECCELLE PER LE SUE SOLUZIONI TECNICHE D'AVANGUARDIA



CARROZZERIA PORTANTE

Come nella moderna tecnica automobilistica, la carrozzeria portante è assente di vibrazioni e robustezza assoluta.

TRASMISSIONE DIRETTA

Senza catene, senza vibrazioni, senza giunti, senza organi superflui. Il motore comanda direttamente la ruota motrice.

VESPA LO SCOOTER PIU' VENDUTO NEL MONDO
E' UN PRODOTTO DELLA PIAGGIO & C. - GENOVA



Lo sport, tema centrale del padiglione RAI

La 40^{ma} Fiera di Milano

Tra i motivi di maggiore interesse: la larghissima partecipazione straniera; il Salone dell'esplorazione spaziale; il Mercato del film, del TVfilm e del documentario



Il padiglione della RAI alla Fiera, progettato dagli architetti Achille e Piergiacomo Castiglioni

L'ATTUAZIONE DEL TRATTATO di Roma ha costretto anche i Paesi extra-MEC a interessarsi più direttamente delle vicende economiche dei Paesi della Comunità, dell'Italia in particolare e della Fiera di Milano in modo specifico, specie dopo la creazione del « Centro internazionale degli scambi », che ha fatto quasi obbligato di incontri fra responsabili di Governo, esperti, missioni economiche di studio e, naturalmente, uomini d'affari.

Una conferma di tale crescente interessamento ci viene anche dalla nutrita partecipazione estera ufficiale preannunciata per la quarantesima edizione della Campionaria e che toccherà una punta record, dato che al « Centro internazionale degli scambi » si allineano i vessilli di ben 43 Paesi. Se a queste Nazioni si aggiungono gli espositori esteri che hanno aderito individualmente alla Campionaria 1962, le nazionalità rappresentate al mercato fieristico milanese sono un'ottantina: un primato difficilmente superabile.

Gli stranieri che giungeranno in visita alla quarantesima Fiera internazionale di Milano si troveranno di fronte a non po-

che « novità » escogitate per offrire loro una accoglienza ancor più cordiale che per il passato e per metterli immediatamente nella condizione di trarre tutti i possibili vantaggi dalla permanenza nel quartiere della Campionaria. Non vi è più ad esempio — come fino al 1961 — un solo ingresso riservato alle persone provenienti dall'estero, le quali possono invece usufruire di tutte le 16 porte che danno accesso al grande mercato milanese di primavera. A ogni biglietteria funziona uno speciale « sportello » per l'ospite forestiero, servito da persona poliglotta.

E quegli stranieri che, nella loro qualità di operatori qualificati, sono ammessi a frequentare il « Centro internazionale degli scambi », oltre a trovarsi nelle condizioni ideali per trattare e perfezionare i loro affari in un clima di tranquillità e di massima riservatezza, hanno a disposizione una serie di « mezzi » d'eccezionale funzionalità, alcuni dei quali possono risultare determinanti per stabilire accordi commerciali anche ad alto livello internazionale. Il « Centro internazionale degli scambi », infatti, ospita uffici per l'immediata ricerca dei pro-

dotti esposti e non esposti, mentre *trade commissioners* dell'Istituto italiano per il commercio estero, provenienti dalle più importanti aree economiche del mondo, sono a disposizione per fornire le più ampie informazioni sulle possibilità di scambi esistenti nei diversi mercati. Un ampio locale del CIS è riservato all'esposizione delle quotazioni di Borsa, non soltanto riferite alla valuta e ai titoli, ma anche alle merci. Le quotazioni, tempestivamente fornite, sono quelle delle principali Borse europee e dei principali centri finanziari e commerciali del mondo. In modo razionale sono organizzati al « Centro » i servizi di interpretariato, posta, telefono, telegrafo, italcable e telex internazionale, collegato con gli abbonati di tutti i Continenti. Ed è pure disponibile il servizio telefono internazionale. Va inoltre ricordato che è a disposizione, per eventuali congressi, un salone che offre oltre 600 posti a sedere, la maggioranza dei quali attrezzati per la traduzione simultanea in ben sette lingue, e dove è possibile la proiezione di film su grande schermo in 16, 35 e 80 millimetri. Si tratta, insomma, di una fra le più razionali e me-

glio attrezzate sedi per congressi oggi esistenti.

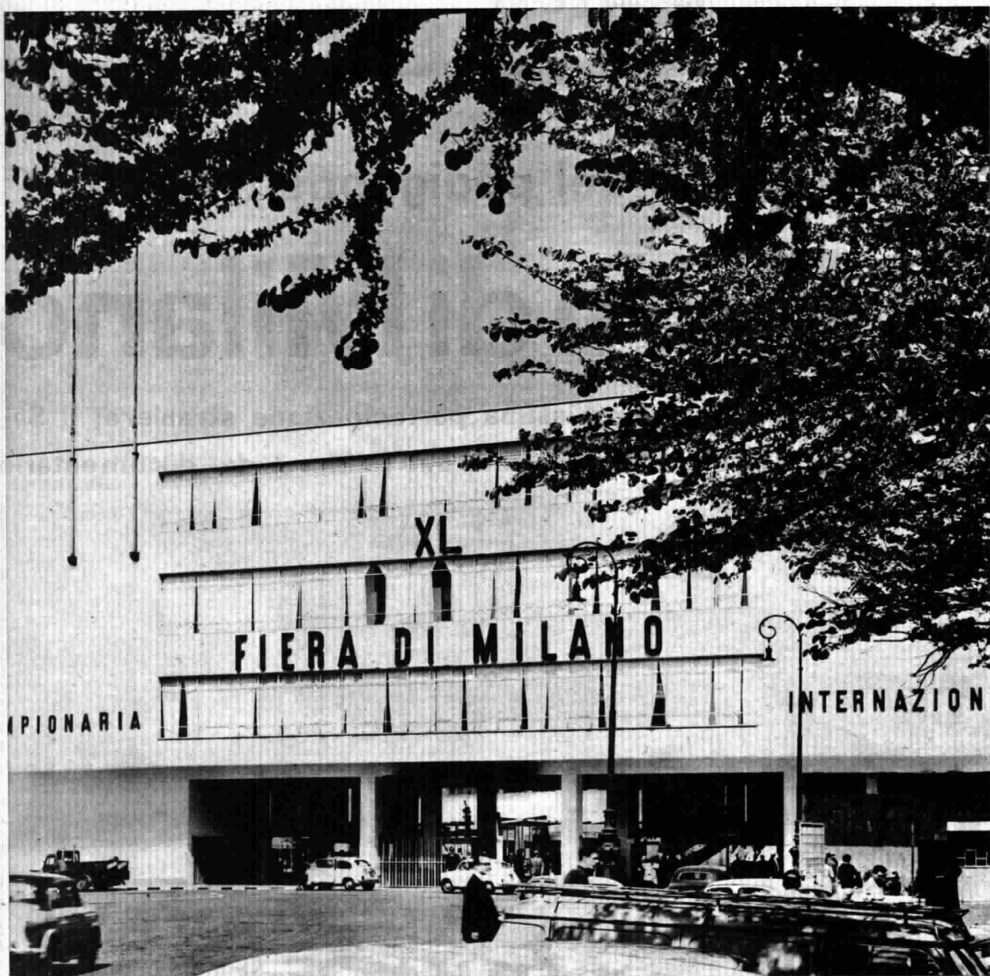
Infine, ecco il « Club aux Nations », costituito da un insieme di posti di ritrovo, di sale per scrittura e lettura, di un bar, di un « omnium »; un complesso di attrezzature concepite e realizzate a un livello superiore a quello di un grande albergo. Vettrine di prodotti eseguiti da artigiani italiani di qualità, una *boutique*, una galleria di quadri d'autore, conferiscono particolare tono al « Club aux Nations », che dispone pure di vaste sale da pranzo, servite da una cucina da grande ristorante, dove si alternano notissimi specialisti della più rinomata gastronomia italiana ed estera.

Abbiamo più sopra messo in risalto l'eccezionale partecipazione estera alla Fiera 1962. Questo conferma l'importanza mercantile della Campionaria, un « centro » di vive contrattazioni per decine di settori diversi e con manifestazioni specializzate che portano il periodo di attività, entro il recinto fieristico, a quasi sei mesi l'anno. Se la Fiera di Milano ha potuto mantenersi all'altezza del suo compito è anche perché essa si è sempre preoccupata di seguire molto da vicino le esigenze dell'eco-

nomia e degli scambi, riflettendo pure con intelligente prontezza — anticipatrice d'ogni possibile sviluppo — le più ardite conquiste della scienza al servizio del progresso umano.

Fu infatti la Fiera di Milano che per prima organizzò nel mondo una mostra nucleare; fu la Fiera di Milano che realizzò recentemente — su piano vasto e completo — una mostra internazionale dei *containers*; fu la Fiera di Milano che esaltò l'importanza del volo verticale e costruì il primo eliporto urbano, intitolandolo al nome di Leonardo da Vinci; fu la Fiera di Milano che aperse al mondo il primo grande mercato del film e delle attrezzature tecniche collegate. Ed è ancora la Fiera di Milano che ha preparato, per la sua quarantesima edizione, il « II Salone internazionale dell'esplorazione spaziale » (SINTES), naturale prosecuzione di quello che, sotto il titolo « Primi passi nello spazio », fu organizzato nell'aprile del 1958 dalla Campionaria, proprio in concomitanza con l'entrata in funzione del Trattato di Roma.

Il « II SINTES » consta di una sezione industriale, dove sono raccolti i prodotti che, comunque, possono interessare



L'ingresso alla Fiera. Radio e Televisione trasmettono, giovedì mattina alle 10, la cerimonia inaugurale in ripresa diretta

la locomozione spaziale: dalla chimica, all'ottica, alla fotografia, alla cinematografia, alla televisione, ai propellenti, ai metalli e alle leghe, ai componenti elettronici ecc.; di una sezione bibliografica, dedicata all'editoria storica, tecnico-scientifica, fantastica; di una sezione della documentazione cinematografica, dove sono presentati film e documentari che trattano materia spaziale, ivi comprese le più recenti straordinarie imprese compiute dagli americani e dai sovietici. La sezione industriale — che vuole iniziare una serie di presentazioni primaverili di prodotti industriali che riguardano l'esplorazione spaziale — e quelle della bibliografia e della documentazione cinematografica, costituiscono quasi un commento a una serie di colloqui e conversazioni di divulgazione, nonché a riunioni su temi di ricerca scientifica, che saranno trattati da note personalità italiane ed estere.

Il «**I SINTES**» avrà una caratteristica che lo differenzierà dai modelli più importanti d'Europa e d'America. Sarà cioè seguito e quasi prolungato nel tempo da una «**Mostra itinerante**», la quale — partendo da Milano alla fine di maggio — raggiungerà i

centri più lontani d'Italia, per volgarizzare e illustrare a un pubblico più vasto gli aspetti di maggiore importanza e più salienti dell'esplorazione spaziale, sia in campo storico, sia in quello tecnico e industriale.

Era logico che — seguendo la tradizione che fa della Fiera di Milano non soltanto un gigantesco campionario della produzione mondiale e un centro mercantile d'eccezionale importanza, ma altresì la sede preferita per intrecciare dibattiti d'idee su argomenti di tecnica produttiva e di tecnologia — anche il «**Mercato internazionale del film, del TVfilm e del documentario**» (MIFED), che della Campionaria milanese è espressione merceologica qualificata, desse origine, collateralmente alla sua funzione commerciale, a uno sviluppo di temi che hanno attinenza con i problemi della ricerca e dell'utilizzazione dei mezzi audiovisivi, nonché con quelli che interessano l'organizzazione del settore sotto tutti i suoi molteplici e complessi aspetti; temi che saranno trattati nel corso di riunioni previste dal nutritissimo calendario del MIFED.

Di particolare interesse ap-

pare il Convegno, in calendario per i giorni 26 e 27 aprile, che avrà come tema l'utilizzazione dei mezzi audiovisivi per lo sviluppo della cultura in Africa, nel corso del quale si discorrerà anche del disco fonografico, della registrazione su nastro, della radio, del cinema, della televisione.

Sin dal suo nascere il «**Mercato internazionale del film, del TVfilm e del documentario**» ha destato un particolarissimo interesse nel campo dell'industria cinematografica orientale, i cui maggiori esponenti hanno immediatamente intuito la straordinaria importanza pratica di questi punti di incontro. Eccezzionalmente sensibili all'iniziativa sono stati i giapponesi che al meeting dello scorso ottobre, il quarto della serie, presentarono ben 23 film, realizzati dalle loro cinque più importanti Case di produzione e precisamente: Daiei, Nikkatsu, Shochiku, Toei e Toho. Tali Case non curano soltanto la lavorazione dei film, ma si occupano anche della loro distribuzione, nonché dell'importazione di produzioni estere in Giappone. Sono inoltre proprietarie d'una vasta «catena» di modernissime sale cinematografiche. L'esperienza messa in atto lo scorso anno ha avuto un esito

tanto soddisfacente, che le cinque Case hanno confermato la loro presenza al V Cineconvegno che si svolgerà dal 12 al 28 aprile e hanno altresì annunciato che la loro produzione sarà rappresentata da 29 pellicole spettacolari. Non è esagerato affermare che, con questo eccezionale schieramento, il meglio dell'industria cinematografica giapponese sarà presente alla quinta edizione del «**Mercato**», cui interverrà anche una Missione del Paese amico, composta di 20 persone, la quale, fra i numerosi obiettivi pratici che si propone, ha pure quello di trattare accordi di coproduzione con le grandi Case italiane.

Non poteva sfuggire logicamente agli organizzatori del MIFED la favorevolissima occasione di poter dimostrare, valendosi di questa partecipazione eccezionale, anche l'efficienza organizzativa e tecnica del «**Mercato**», riaffermandone contemporaneamente l'importanza quale punto d'incontro fra la produzione cinematografica occidentale e orientale. E' stato pertanto deciso che, nell'ambito del V Cineconvegno, abbia a realizzarsi per la prima volta una «**Presentazione del film asiatico**», che si svolgerà in successivi «**momenti**», il primo dei quali sarà appunto

dedicato al film nipponico. La manifestazione avverrà dal 15 al 19 aprile e saranno proiettate su schermo panoramico cinque pellicole in assoluta anteprima europea. Il secondo «**momento**» della «**Presentazione del film asiatico**» sarà dedicato all'India, pure presente al V Cineconvegno, e si svolgerà in occasione del MIFED d'autunno. Il terzo «**momento**» riguarderà il resto dell'Asia.

Nel quadro del gigantesco diorama merceologico costituito dal quartiere della Campionaria, come si esprimerà la RAI, tradizionalmente ospitata nel padiglione 41 che si allunga sul viale della Chimica?

Ogni anno, come è noto, la Radiotelevisione Italiana s'ispira a un tema nuovo per allestire la propria presentazione e per il 1962 il tema trattato è «**La radio e la televisione per lo sport**». Il soggetto è stato suggerito da alcune considerazioni, dal fatto che la Fiera di Milano — oltre a costituire un «**appuntamento**» per gli operatori economici d'ogni Paese — rappresenta un calamitante richiamo per folle straordinarie di visitatori «**anonimi**» per i quali i programmi radiotelevisivi costituiscono l'abitudine e spesso unica ricreazione. Dati di fatto inconfutabili dicono che le trasmissioni sportive sono tra le più gradite dalla clientela dei radiotele spettatori, sì che le ore a esse dedicate nei vari programmi sono andate continuamente aumentando, specie dopo l'entrata in funzione del Secondo Programma. Rilevantissimo, ad esempio, è stato il successo della rubrica domenicale *Tutto il calcio minuto per minuto*; costante è il favore che accompagna da molti anni l'altra rubrica festiva *Sala stampa sport*; sempre sensibile è l'attenzione per le radiocronache dirette su avvenimenti di ciclismo, calcio e pugilato. E ugualmente — se non maggiore — è l'interessamento per ogni avvenimento sportivo — specie se trasmesso in diretta o in ripresa differita — offerto agli schermi televisivi. E lo sport in genere — in particolare quelle specialità che un tempo erano meno seguite dal pubblico — ha tratto eccezionale vantaggio da questa poderosa forma di propaganda.

Per questo — mentre si sta preparando una serie di radioteletrasmissioni che sottintendono un duro sforzo organizzativo, cioè la cronache giornaliere dei campionati mondiali di calcio che si svolgeranno nel prossimo maggio in Cile — la Radiotelevisione ha pensato opportuno affidare al proprio padiglione in Fiera l'incarico di sottolineare quanto audio e video hanno fatto nel campo della trasmissioni a carattere sportivo.

Il padiglione, la cui progettazione è stata commessa agli architetti Achille e Piergiacomo Castiglioni, qui hanno collaborato i grafici Pino Tavaglia e Fulvio Bianconi, «racconta» ai visitatori tutto ciò che la RAI ha fatto in questo settore: dalle prime trasmissioni ascoltate con gli apparecchi a galena, alla trionfale cronaca delle Olimpiadi.

E nell'interno di questo padiglione — dove viene distribuito un volumetto, il «**Titolo Radio e Televisione per lo sport**» è sufficientemente esplicativo del contenuto — saranno trasmesse in continuazione, a circuito chiuso, durante tutto il periodo della Fiera, registrazioni in «ampex» dei più importanti avvenimenti sportivi degli ultimi anni.

Un'attrazione sicura per il pubblico. Una delle cento e cento attrazioni offerte dalla Fiera di Milano.

Mario Sanvito

Parole nuove, parole vecchie

Pizzicagnolo

NOTAVA ALLA FINE del secolo scorso il Rigitini nel dizionario dei sinonimi di Niccolò Tommaseo: «Pizzicagnolo è nome che oggi, in Toscana, è prevalso a pizzicarolo, per lo più romano, e al salsamentario delle province dell'Alta Italia. Tutte e tre le parole, poi, significano colui che tien bottega di carni salate e insaccate, di formaggi, ecc. *Salumajo*, colui che vende salumi, cioè pesci salati, come baccalà, salmone, acciughe, sardine, ecc.».

Un lettore che mi cita il purista Rigitini, nonché testi modernissimi e spregiudicati (in fatto di lingua, s'intende) come la commedia di Giuseppe Adami Felicità Colombo (che è del 1935), trasmessa tempo fa dalla televisione, e le simpatiche scenette pubblicitarie di «Carosello» con Nino Taranto e Dolores Palumbo, mi pone il quesito: pizzicagnolo, pizzicarolo, salsamentario, salumajo, salumiere o come altrimenti si deve dire in italiano? e quindi come si chiama il suo negozio?

Tanto per cominciare, la distinzione del Rigitini, che poneva *salumajo* (rispetto alle altre voci in esame) come denominazione specifica di colui che vende salumi, non è più valida oggi che l'esercente vende non solo salumi, e formaggi, e vino, e olio, ma anche detersivi e mille altre cose.

Siamo di fronte a uno dei tanti casi in cui la nostra lingua presenta diversi «sinonimi territoriali» in luogo di un'unica parola nazionale (si veda su questo problema il capitolo «L'italiano regionale» nel mio libretto di Classe Unica *Una lingua per gli italiani*).

Per limitare il nostro esame ai vocaboli che veramente meritano di esser presi in considerazione, possiamo senz'altro scartare quelli che sanno troppo di «italiano regionale» o che non corrispondono alla situazione attuale di quel determinato esercente.

Fra i primi è, ad esempio, per il negozio, il nome *posteria*, voce lombarda da *postee* «rivendugliolo, pizzicagnolo».

Non adeguato alle attuali necessità di espressione è *bottegaio*, propriamente colui che ha *bottega*, dal latino *apotheca* «magazzino» specialmente per vino, olio, grano (ricordate nella lingua classicheggiante delle *Laudi* dannunziane: «intorno all'ara... sorsero i templi le stoe le esedre i granai le apoteche»). Questa parola *bottegaio* a Firenze ha come significato fino a non molti anni or sono specificamente «il pizzicagnolo che vende anche riso o simili, pane, vino» (Cappuccini-Migliorini) e vive tuttora nelle campagne. Ma è voce inadeguata perché corrisponde alla nozione di colui che esercisce l'unico negozio del paese, la bottega che non ha bisogno di precisazioni e dove naturalmente prevalgono i commestibili, ma che tuttavia tiene più del bazar che del negozio di generi alimentari (non si dimentichino le tante località che si chiamano *Bottega* proprio perché un tempo quell'esercizio era l'unico punto di riferimento in mezzo a poche case sparse non si dimentichi che ancora una trentina d'anni or sono, ai tempi

in cui fu fatta l'inchiesta per l'atlante linguistico italo-svizzero, non sempre fu possibile trovare un termine dialettale che designasse il pizzicagnolo perché spesso, nei piccoli centri, non si distingueva tra il merciaio e il venditore di generi alimentari). Aggiungiamo che *bottegaio* non corrisponde alle attuali necessità non solo per il suo significato troppo generico, ma anche per il suo particolare colorito: in un'epoca in cui *negozio* si è ormai affermato su *bottega*, quest'ultima parola evoca la nozione di un esercizio all'antica, e rispetto a *negoziante* la voce *bottegaio* può addirittura suonare spregiata per indicare un commerciante di bassa lega, oppure uno che fa mercato di cose per sé non venali: «i bottegai di titoli» disse il Giusti.



Nino Taranto, che appare nella parte di un pizzicagnolo nelle simpatiche scenette pubblicitarie di «Carosello»

Né ci sembra vitale, cioè con tendenza a diffondersi, una parola di ben diversa lega: *salsamentario*, classicismo che continua il latino *salsamentarius*, e da cui in certe regioni il negozio prende il nome di *salsamentaria*, consacrato soprattutto nelle insegne. I romani chiamavano *salsamenta* i pesci conservati nel sale o marinati, che si pregiavano soprattutto come antipasti e venivano spediti in recipienti detti *vasa salsamentaria*. I commercianti si chiamavano *salsamentarii* e un collega dei nostri pizzicagnoli è ricordato da un'iscrizione latina rinvenuta nell'agro romano: *Ti. Claudius Docimus negotians salsamentarius*.

Restano dunque da conside-

rare *pizzicagnolo*, *salumajo* e *salumiere*.

Il *pizzicagnolo* è propriamente colui che tiene una *bottega di pizzicheria*, cioè di merci salate, che *pizzicagnolo*, ed è voce toscana che si intende bene e si usa anche nella capitale. Dice per esempio il romano Alberto Moravia descrivendo i negozianti di una strada della vecchia Roma: «in fila, uno dopo l'altro, ci sono Tolomei il pizzicagnolo, De Santis il pollarolo, De Angelis che ha il vapoforno, e Crociani che ha la fiaschetta».

In luogo di *pizzicagnolo*, procedendo dalla Toscana verso Roma ed oltre, si trova diffuso *pizzicarolo*. Leggiamo ad esempio nel sonetto in cui il Belli racconta il suo ritorno dalla Madonna dell'Orto (chiesa di giurisdizione dei pizzicagnoli romani) in compagnia di uno di quegli esercenti, che recava una cesta: «tornai da la Madonna dell'Orto co coquer pizzicarolo de la scesta». La distinzione fra voce toscana e voce romana è antica; scriveva già nel Seicento l'aretino Francesco Redi, sensibilissimo alle varietà regionali del nostro vocabolario: «capiterà nelle mani di qualche erudito pizzicagnolo, o pizzicarolo che costi in Roma voi vi sogliate dire».

Ma su entrambe le forme prevale oggi *salumajo* o *salumiere*, e su *pizzicheria* prevale *salumeria*. Le ragioni sono varie, e alcune appaiono evidenti. Per esempio, la *pizzicheria* di tipo tradizionale si è profondamente mutata in questi ultimi tempi: alla stadera si sono sostituite le bilance automatiche, i sacchi che spesso ingombravano il locale sono stati eliminati dalla multicolore varietà dello scatolame, alla coppa e agli zamponi si sono affiancati il caviale iraniano e l'ananas delle Hawaii. Tutto ciò favorisce l'adozione di un nome nuovo per sottolineare la modernità dell'esercizio.

In questa evoluzione, *pizzicagnolo* e *pizzicarolo* suonano antiquati e popolari, *salumajo* e *salumiere* suonano invece moderni e tecnici (e aggiungiamo che *salumiere*, come avverte il Cappuccini-Migliorini, è forma «più nobile», ovviamente perché la terminazione *-iere* lo accomuna a nomi di professione come *banchiere*, *finanziere*, *ingegnere* ecc.). A questa evoluzione contribuisce anche il fatto che lo stabilimento per la fabbricazione industriale dei salumi è detto solo *salumificio*.

Certo, siamo ancora in una fase di transizione. Nell'elenco telefonico per categorie di Firenze e della Toscana, sotto la voce *pizzicherie* si trova una sola ditta (che poi si chiama... «Primaria Salumeria Gastronomica Cremonese»), mentre tutte le altre ditte (e sono qualche centinaio) si trovano classificate sotto la voce *salumi* (anche se poi si qualificano *pizzicheria* o *pizzicheria* e *salumeria* e via dicendo).

Ma, così come stanno oggi le cose, se si deve puntare su una delle forme che abbiamo esaminato è chiaro che quella che ha le maggiori probabilità di affermarsi su scala nazionale è *salumiere* (e con essa, s'intende, *salumeria*).

Emilio Peruzzi

Se ne è andato
un vecchio amico



La scomparsa di Franco Coop

ALTO, RIGIDO, una cicatrice sulla guancia, il monoccolo saldamente incastrato, l'aria signorile e un'andatura curiosa come se lui, Franco Coop, si trovasse in questo o quel luogo sempre per caso, senza sapere perché. Poteva essere — e lo fu brevemente — un colonnello burbanzoso, un maggiordomo saccente, un industriale maneggevole, un insegnante spietato, un medico accomodante, un Lord irreprensibile; e che altro ancora? Impossibile ricordare le centinaia di personaggi, più spesso comici che drammatici, interpretati dal povero Coop, in quarantacinque anni di carriera, per il teatro, il cinema, la televisione.

Non ebbe mai il nome più vistoso sui manifesti perché i suoi ruoli erano — come si dice nel gergo del palcoscenico — di «caratterista» e di «promiscuo», ma godeva di una larga popolarità, conquistata con la preziosissima dote della simpatia. Si limitasse pure a disegnare una macchietta in una commedia o in un film, la sua presenza si imponeva subito. E il pubblico lo amava perché da lui non era mai deluso.

Può sembrare ovvio ma è invece molto importante ricordare che Franco Coop aveva una rigorosa coscienza professionale. Non era figlio d'arte (il padre, professor Silvio, fu un clinico illustre), ma suo

nonno, il grande pianista Ernesto Antonio Luigi Coop, gli aveva insegnato quali misteriosi legami un artista deve saper creare e mantenere con chi ascolta. Franco ebbe poi la fortuna di venir su alla scuola di maestri come Tina Di Lorenzo e Armando Falconi, nella Compagnia dei quali esordì l'8 aprile 1916 recitando la parte di Enrico Pardi nella Resa a discesa di Giacosa; come Ernesto Ferrero, Ermete Zacconi, Lamberto Picasso. Finché lo si trova al fianco delle sorelle Gramatica nella tournée europea del 1927-28; e poi con gli spettacoli Za Bum, interpreti di commedie di clamoroso successo.

Il cinema, in quel periodo felice dei telefoni bianchi, fece di Coop una rivelazione. I suoi film, infatti, non si contano; sebbene al teatro egli sia sempre tornato con amore e umiltà, trovando negli ultimi anni una seconda giovinezza alla Televisione.

Franco Coop è morto il 27 marzo scorso a Roma. Come Luigi Cimara, aveva 71 anni; come Cimara, era stato colto da male mentre stava provando una commedia a Napoli. L'«Enciclopedia dello spettacolo» ignora il suo nome. Ma che importa? Tanti e tanti italiani lo ricorderanno a lungo; e con gratitudine, per la serenità e l'allegria che egli distribuì così generosamente.

c. m. p.

La storia del melodramma italiano ricostruita attraverso le Rivive sui teleschermi il



Anna Moffo sarà presente in tutte e cinque le trasmissioni che vanno in onda sul Nazionale da giovedì - Ascolteremo le voci di Del Monaco, della Tebaldi, di Di Stefano, di Antonietta Stella e, a cinque anni dalla scomparsa, anche quella di Beniamino Gigli. Fosca Crespi, figliastra di Puccini, rievcherà la prima di "Turandot" al Teatro della Scala

SI PUÒ PENSARE ad un quadro musicale? E qui parliamo di un quadro vero, e per giunta ora figurativo ora astratto, che abbia per oggetto la musica? Niente di più facile ché, da quando il cinematografo è diventato sonoro, la musica si è intrufolata tra immagine e inquadratura e inquadratura, qui a creare atmosfere tristi o al-

legre, sentimentali o drammatiche, contemplative o descrittive, là a farla addirittura da protagonista non più a servizio delle immagini, ma anzi servita da esse come accade ogni qual volta assuma carattere funzionale ovvero muova le figure drammatiche dei melodrammi. Ma pensare a cinque trasmissioni televisive dedicate ad un argomento fondamentale



Renata Tebaldi (in alto) ed Antonietta Stella, che ascolteremo nella serie « Bel canto »



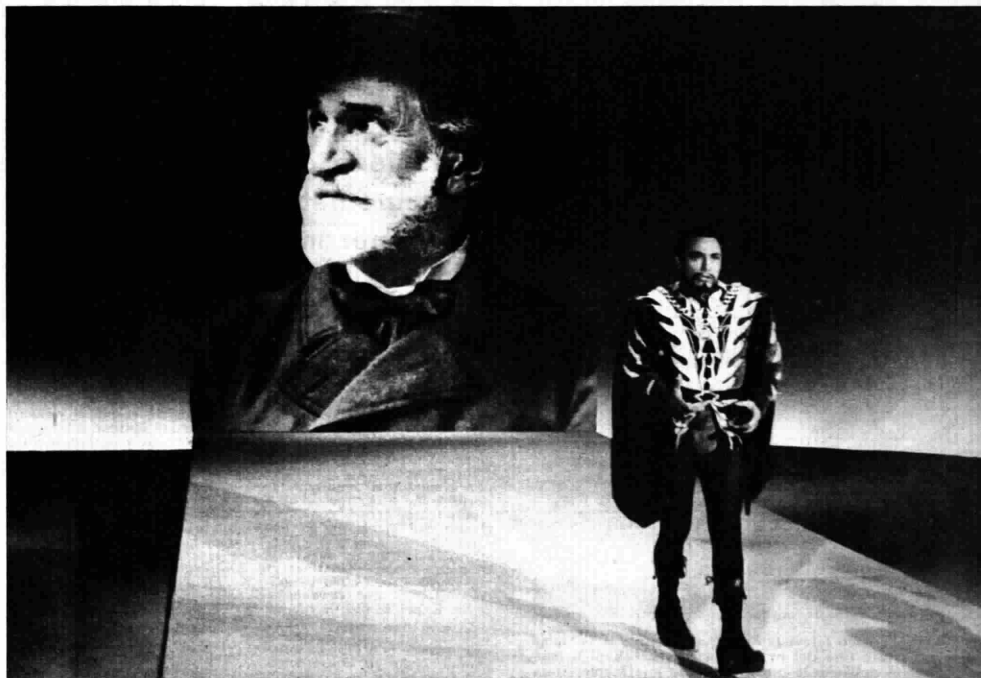
Ecco come apparirà sul video la soprano Anna Moffo

più celebri melodie di dieci grandi compositori

bel canto dell'Ottocento

mente sonoro quale è « il bel canto » è stato senza dubbio un atto di coraggio, che valeva la pena di compiere perché la grande cavalcata attraverso il melodramma italiano del secolo scorso sarebbe stata efficace soltanto se confortata dalla visione degli ambienti dove il melodramma visse e fiorì e delle persone che al melodramma hanno dato o danno attività, contributo artistico, entusiasmo perché esso non soltanto viva come ricordo e tradizione, ma rifiorisca sia pure nella sensibilità e nel clima dei nostri tempi.

Cinque trasmissioni dedicate al *bel canto* e naturalmente ai principali artefici dell'opera italiana dell'Ottocento dove il canto dominò liberandosi dal barocchismo delle decorazioni virtuosistiche per assumere impegni più severi e responsabilità maggiori non soltanto nelle espansioni liriche ma soprattutto nella espressione drammatica. La prima puntata illustrerà il tramonto dell'opera buffa del Settecento e la figura di Rossini; la seconda Donizetti e Bellini, la terza Giuseppe Verdi, la quarta il gruppo della scapigliatura, contemporaneo della vecchiaia di Verdi, e cioè Boito, Ponchielli e Catalani; la quinta infine la scuola verista con Mascagni, Giordano, Puccini. Non è questa la sede per illustrare le vicende dell'opera lirica e degli autori più importanti del secolo scorso: più interessante, in sede di presentazione, dare una occhiata dietro le quinte della organizzazione e illustrare come si è proceduto a realizzare oltre cinque ore di trasmissione (ogni puntata durerà circa un'ora). Il regista di cosiffatta impresa doveva non soltanto muovere le macchine della ripresa, ma anche e soprattutto ideare l'impianto dei cinque episodi, caratterizzare i modi della illustrazione, fissare i mezzi necessari e procedere infine al lavoro che non è esagerato definire molto grosso che rappresenta la somma di tre film. E il regista fu trovato in Glauco Pellegrini. Prima di tutto bisogna pensare ai cinque episodi considerandoli anelli di una stessa catena, ma diverso l'uno dall'altro per evitare monotonia e ripetizioni. Lo scopo è stato raggiunto anche perché un forte aiuto alla unità degli schemi l'ha dato il vasto impiego delle musiche dei dieci musicisti che possono essere considerati gli attori del grande ciclo. Ma non si equivochi perché non vedrete mai apparire le contrefigure in sembianze dei dieci compositori vengono a recitare una parte che recitabile non è; gli attori li vedrete apparire di rado e



Udremo anche la voce di Mario Del Monaco, qui nei panni di Otello. Il tenore, specialista nell'interpretazione dell'opera verdiana, preferisce non presentarsi con la maschera tradizionale del moro: Del Monaco sostiene infatti che Otello, in realtà, era un arabo od un turco e che soltanto una errata tradizione popolare lo vuole con il volto tinto di nerofumo

solo nei ritratti che li hanno fissati, ma in compenso vedrete i luoghi della loro esistenza, gli ambienti dove il loro lavoro ebbe luogo, i teatri dove le loro opere si affermarono, e soprattutto ascolterete brani delle loro opere sicché la cavalcata procederà sul ritmo e sulle melodie delle opere più celebri e care del nostro Ottocento.

Grossa impresa che sta a dimostrare come la televisione italiana intenda estendersi sempre di più con i suoi programmi culturali verso la musica, non soltanto trasmettendo opere liriche e riprese di concerti, ma anche presentando i vari generi e i vari periodi a mezzo di programmi televisivi che sono una vera e propria storia figurata, la quale, ne siamo certi, varrà a dare risalto al lungo e fondamentale periodo, uno dei più importanti e vivi della nostra musica.

Ora che il ciclo è compiuto e realizzato rileviamo che per esso è stata mossa una macchina pesante e complessa: si trattava di riprendere centinaia di luoghi, decine di teatri, documenti iconografici sparsi un po' dappertutto, di registrare frammenti di esecuzioni di opere, di ricordare episodi clamorosi, di sostenere, con la poesia

che certi luoghi suscitano, lunghe sequenze musicali, di intervistare direttori di teatro, artisti, critici, direttori d'orchestra, di scapicollare squadre di tecnici dall'uno cap all'altro d'Italia e dietro ad esse il regista e gli aiutanti pronti a realizzare le inquadrature per poi procedere al montaggio dei cinque grossi episodi. Non stiamo a rilevare la loro struttura perché anche il pubblico deve avere la gioia di fare le sue scoperte; purtroppo qualche informazione è utile darla così come è necessario fare qualche rivelazione. Tutti sanno che in questo genere di trasmissioni esiste sempre un filo che lega gli episodi, e questo filo altro non è che la voce di un presentatore che dice quanto non è possibile presentare figurativamente: qui bisognava che la voce prima di tutto rivelasse un volto e che per giunta fosse voce non solo parlante ma anche capace di cantare: ed ecco perciò che a collegare i brani e ad illustrare determinati punti è stata chiamata Anna Moffo che è cantante, che è attrice e che è anche una figura squisitamente fotogenica. Anna Moffo perciò sarà presente in tutti i cinque episodi e siamo certi che la sua compagnia

sarà gradita a tutti i telespettatori: a un certo momento la presentatrice diventerà attrice e la metamorfosi condotta e realizzata con arte sarà di una grande efficacia perché arriverà come una sorpresa naturalmente gradita. Abbiamo detto che gli autori non appariranno mai vivi ad animare le scene della loro vita: ciò non toglie tuttavia che episodi della loro vita appariranno e attraverso la ricostruzione scenica (come nel caso del famoso fiasco di *Traviata* ricostruito nel Teatro La Fenice di Venezia) e attraverso testimonianze (come nel caso della prima rappresentazione di *Turandot* alla Scala rievocata dalla narrazione commovente di Fosca Crespi che è figliastra di Puccini). Giudizi ed opinioni sono esposti da critici, artisti, direttori, ecc. a segnare brevi parentesi nella narrazione visiva, sicché possiamo dire di essere davanti a un mosaico che compone un quadro completo e ricco. Ma, ripetiamo, l'anima di questa serie è la musica: la musica corre dall'uno all'altro capo affidata a grandi direttori e ai migliori cantanti. Il materiale delle opere trasmesse in televisione è stato utilizzato con senso preciso e opportuno sicché riascol-

tiamo le voci più belle e famose, da quella di Gigli a quella di Del Monaco, da quella della Tebaldi a quella di Di Stefano, della Stella, ecc.; e sono state compiute anche nuove registrazioni musicali; occorre aggiungere che gli episodi musicali appariranno non già frazionati in piccoli frammenti ma opportunamente allargati fino alla completezza del brano. Le melodie amate, gli episodi noti si svolgeranno musicalmente completi: nessuno resterà deluso dalla interruzione inattesa che bene si sa come certe delusioni sono la conseguenza logica di realizzazioni non felici.

Oramai di parole ne abbiamo dette anche troppe: è tempo di procedere oltre, di andare incontro cioè alle cinque trasmissioni. E augurarsi che suscitino ricordi piacevoli e interessi nuovi: perché i più vecchi si riconcilino con un genere un po' trascurato, perché i più giovani vengano spinti da un interesse nuovo alla scoperta di quel continente che è l'opera lirica, continente ricco di civiltà e capace ancora di produrre nuove opere solo che ad esso si rivolgano con amore le generazioni nuove.

Mario Labroca



Mino Doletti, critico televisivo del quotidiano « Il Tempo » di Roma, è stato uno dei primi giornalisti italiani a trattare sul piano dell'arte le questioni dello spettacolo, comprese la radio e la televisione, sul settimanale « Film ». In passato, aveva anche curato varie trasmissioni radiofoniche

L'opinione di Mino Doletti

Inviati speciali davanti al video

Analogie e differenze con il compito dei recensori cinematografici e teatrali - Per la TV si deve tener molto conto della vastità del pubblico

DUNQUE, c'è già un « problema » della critica televisiva! La televisione è appena nata (si può dire), e c'è già un « problema » della critica che si occupa della televisione! E', senza dubbio, un sintomo confortante. Se ci fosse stato un problema della critica cinematografica, anche quando il cinematografo era alle sue prime prove (dirò di più: se ci fosse stata la critica, magari senza problema), il cinematografo avrebbe bruciato più rapidamente le sue tappe, per un'affermazione, e per una qualificazione, sul piano dell'arte; e lo spruzzo drappello di coloro i quali, derisi da tutti, si occupavano di un argomento così « futile » (tale era considerato, allora, il cinematografo), avrebbe vissuto momenti amari.

To facevo parte di quel drappello: la confessione mi inorgoglisce, anche se mi invecchia. (Vedremo subito come, per strettissima analogia, questa apparente divagazione può riguardare l'argomento televisivo). Era il tempo in cui, non dico che non esisteva una stampa specializzata cinematografica, e tantomeno una critica, ma esse erano addirittura di là da venire. Ricorderò sempre (Bologna, 1926) che a Gherardo Gherardi, illustre commediografo e giornalista tanto autorevole quanto indulgente verso « gli strani capricci » del « ragazzino » incapionato a volerli fare vedere *La Grande Parata*, dovetti mandare il tassi

alla porta del giornale di cui era redattore-capo, *Il Resto del Carlino* (io vi facevo il « reporter » e scrivevo, per la sua indulgenza e per la sua sopportazione, tra un « Furto di polli » e l'altro, articoli sulle « stelle » cinematografiche), e dovetti mettergli in mano il biglietto che avevo comperato per lui, se volli che andasse. E, quando fu di ritorno, quasi a malincuore mi disse: « Però! ».

A quel tempo il cinematografo si chiamava già la « Settima Arte », ma che fosse « arte », nessuno lo credeva e lo pensava. (Adesso ce ne siamo dimenticati tutti delle discussioni che si facevano, e delle zuffe, su un argomento così « chiuso » in partenza). E, trascorsi un po' d'anni, non dico che dovetti mandare il tassi alla porta di Corrado Alvaro, e munirlo del biglietto (ma dovrei, dirlo, perché fu proprio così) perché andasse a vedere *Modelle di lusso* e se scrivesse su un mio giornale, nel quale (si capisce: tassi e biglietto, e supplisce a mani giunte!), m'ero fissato di far scrivere di cinematografo (di questa cosa « futile » che era il cinematografo!), soltanto letterati e giornalisti importanti, e cioè: Ugo Oletti, Raffaele Calzini, Massimo Bontempelli, Stefano Landi, Ugo Betti, Luigi Chiarelli, Gian Gaspare Napolitano, Leonida Repaci, Indro Montanelli... E potrei continuare, a testimonianza del fatto che, almeno in tassi, mi sono sprecato.

Questo lungo preambolo non mi sembra inutile, ora che vengo al discorso della televisione. Il cinematografo ha fatto scuola (è arte? non è arte? Ma certo che è arte!), e, sebbene il problema non sia stato posto ancora per la televisione (e un giorno bisognerà porlo), la televisione ha già trovato il terreno facile e spianato. Nessun giornale arriccia il naso, la stampa specializzata e fiorisce, non è soltanto il « giovane reporter » che si occupa del nuovissimo argomento, come una rivale, sul piano un po' più « intellettuale », dei tanti « Moriccati da un cane » o dei « Furti di polli » o dei « Guaribile in tre giorni » s. c. (salvo complicazioni) di cui deve occuparsi. E, per lo più, la rubrica televisiva viene affidata a redattori già qualificati, e trova il suo spazio e non è presa sottogamba, come fu presa sottogamba agli inizi, la sua sorella cinematografica. Non solo. Ma ci sono le rubriche televisive, c'è la critica televisiva e c'è, scoppato fresco fresco, il « problema » della critica televisiva. Non si può negare che la televisione è nata proprio sotto una buona stella.

Qual è, e su quali incognite si articola, il problema della critica televisiva? Secondo me, il « sondaggio » in atto tra coloro i quali compilano le apposite rubriche sui giornali, tocca numerosi punti essenziali (eterogeneità dei programmi, scelta, inclinazioni verso un « genere » piuttosto che verso un altro, inevitabile « impreparazione » su certe materie, stilmolo ad un miglioramento delle trasmissioni, obbiettivi che la critica si propone di raggiungere), ma non formula quello essenziale: e cioè « come » deve essere fatta la critica televisiva. Confesso che, essendo giunto ad occuparmi di questa materia per gradi (prima qualche articolo di « colore », poi un resoconto settimanale delle trasmissioni principali, poi — aumentando il pubblico del video e, di conseguenza, quello dei lettori a cui l'argomento interessava — un articolo due volte la settimana e, oggi, l'affascinante martirio di un articolo al giorno: tutti i giorni che Dio manda, senza nemmeno la pausa degli scioperi « tecnici », perché gli spettacoli « registrati » vanno in onda lo stesso), sono arrivato, per gradi, a persuadermi di questo « come ».

Sbaglierò, ma la critica televisiva non può essere fatta allo stesso modo di quella cinematografica e teatrale: cioè con

un « contenutismo » più o meno dottrinario e una formulazione ad alto livello estetico. Se la sera, a teatro, a vedere una « novità », vanno mille persone, l'indomani l'articolo di critica su quella « novità » lo leggeranno, al massimo quelle mille persone (divise per il numero dei giornali abituali a ciascuna di esse) e, al massimo, le altre mille (sempre divise come sopra) che vogliono andare a teatro la sera dopo (oltre, s'intende, a quelli che, nei giornali, leggono tutto, da cima a fondo). Persone, tutte, comunque, da considerarsi « iniziate », e cioè di un « peso specifico » culturale non trascurabile.

Lo stesso può dirsi della critica cinematografica, fatte le debite proporzioni sulla più larga massa dei lettori-utenti. (Non sarà inutile osservare che molti quotidiani, se non tutti, pubblicando le critiche teatrali, scritte a tarda notte, nell'ultima edizione, quella « di città », non si preoccupano poi di « recuperarle », l'indomani, nelle edizioni cosiddette di provincia, e quindi il numero degli eventuali lettori diventa ancora più limitato). E lo stesso, pressapoco, avviene con la critica cinematografica. (A proposito della quale, io, avendola esercitata per lunghi anni, mi fui sempre convinto che finisce per essere più « pertinente » quella semplice e senza troppi riferimenti « dotti »).

Facendo le proporzioni tra gli spettatori del teatro (e magari anche del cinematografo) e quelli della televisione, possiamo fare anche le proporzioni dei lettori che seguono la critica televisiva. Ed è una proporzione schiacciante. Ecco perché, ponendosi il problema del « come » deve essere fatta la sua critica televisiva, il critico dovrebbe pensare alla vastità, e alla varietà, del pubblico al quale è destinata. Questo lo facilita in certo qual modo, perché non lo costringe a scrivere, tutte le sere, di getto, pagine ad alto livello, bensì pagine più piatte, più semplici, più discorsive: in una parola meno « impegnate ». Debbo confessare, a questo proposito, che in principio, i crescenti consensi dei lettori, e non tutti sprovveduti (« Bene. Ha detto proprio quello che pensavamo noi. Ma non potrebbe aggiungere anche che... », « D'accordo sulle sue osservazioni », ecc.), mi spaventarono, e formulai un mio « paradosso polemico: « Se capiscono tutto quello che scrivo, se consentono a tutto, o quasi tutto,

io non sono un critico, nel senso aulico della definizione, ma sono soltanto uno scrittore superficiale, che va bene per tutti i gusti, sempreché essi siano facili! ». Poi, ebbi modo di superare questi dubbi, perché non sempre ho avuto occasione di occuparmi di canzoni, di scenette comiche, di documentari di viaggi: ma ho trovato sul video Pirandello e Shakespeare, Ibsen e Ionesco, Euripide e Molière: e non mi è parso che al necessario maggiore impegno della recensione abbia corrisposto un calo nel consenso dei lettori.

Vero sì che, riferendomi a questi testi, e ad altri di grande livello, il compito del critico televisivo è diverso da quello del collega teatrale: sono opere, queste, scritte per il teatro, e sarebbe assurdo volerle « scoprire » sul video, o indagarne approfonditamente i valori. (Lo stesso dicasi per le grosse opere del cinema, riproposte dal teletermo). Tutt'al più, se ne deve esaminare, e valutare, il rendimento, ora che sono diventate spettacolo televisivo; ma esse, come opere, rimangono quelle che sono. (Ad eccezione, si capisce, delle riduzioni e delle trasposizioni: e anche qui l'oggetto da trattare non è l'opera in sé e per sé, ma la riduzione, la trasposizione).

Queste osservazioni rispondono, mi pare, ad un quesito che fa parte del « problema della critica televisiva », così come è stato presentato: come risolvere, per esempio, la trattazione delle materie nelle quali ci si sente meno preparati. Ecco: per le ragioni che ho esposte più sopra, mentre le altre critiche (e specialmente quella teatrale) sono affidate a « studiosi », la critica televisiva, che ha costretto i direttori dei giornali, essendone esplosa all'improvviso la necessità, a puntare su un elemento « professionale », cioè su un giornalista, mette il giornalista, anche di fronte alle materie nelle quali si sente meno preparato, nella stessa condizione e situazione in cui si trova un « inviato speciale », che un giorno deve telefonare il resoconto di una battaglia, un altro giorno l'inaugurazione di un acquedotto, un altro giorno ancora il varo di una nave, e un altro giorno l'intervista con un Premio Nobel per la fisica (salvo, intenderlo, le specializzazioni nella qualifica stessa, per gli « inviati speciali »). Ecco: se pure la definizione può apparire un po' semplicistica, direi

che il critico televisivo è un po' come un « inviato speciale » del video.

Altre questioni. A chi si rivolge il critico televisivo? Al pubblico o ai responsabili dei programmi? Che diamini ad entrambi! Del pubblico ho detto; degli altri, non occorre precisare che più di una volta certe trasmissioni furono « resistenti » in seguito alle segnalazioni, alle argomentazioni, della critica. Ancora. Non essendoci le « repliche », come può la critica televisiva, esercitare un'azione « orientativa » presso il pubblico? La risposta è ovvia: mettendo in luce quegli elementi che allo spettatore più « facile » possono sfuggire e dei quali, in seguito, il pubblico si abituerà a tenere conto. Ancora. Come si può andare incontro, nello stesso tempo, al pubblico più facile e a quello più colto? Risposta: esercitando la virtù dello stare nel giusto mezzo. E ad un eventuale miglioramento delle trasmissioni, come giunge la critica? Risposta: segnalando il buono e il cattivo (è ovvio che se si realizzassero, tenderebbero sempre piuttosto al meglio che è stato loro segnalato, e non al peggio).

Ancora: la eterogeneità dei programmi è un ostacolo? No! È un ripulso! Cambiando lavoro — è noto — ci si riposa. Ancora: e la scelta dei programmi, e la scelta delle « reti »? Rispondo che, almeno per me, è questione di spazio: dentro le due colonne quotidiane che io ho a mia disposizione in un giornale molto sensibile ai temi e agli argomenti di più vasto interesse, cerco di seguire tutto, o direttamente in onda, o con le visioni in « registrazione », o sui testi. Ancora: inclinazioni personali verso un « genere » piuttosto che verso un altro? Rispondo con l'argomento dell'« inviato speciale »: il mio primo servizio « fuori sede » fu una « Sagra del vino » a Lugo di Romagna; il secondo fu, secondo la consuetudine italiana di Istanbul, il terzo: il viaggio inaugurale del Conte di Savoia da Genova a New York; il quarto l'esperimento di Guglielmo Marconi che, dall'Australia accendeva le lampadine di Sydney; il quinto la inaugurazione di una Colonia marina per l'infanzia... Eccetera. Se con l'esperienza di questo « eccetera », io non devo saper passare da un « romanzo sceneggiato » a « Canottieri », da I Giacobini alle farse di Dario Fo, da Controfigotto a Libri per tutti, mi posso andare a nascondere.

Ah! Dimenticavo (tra le tante) una cosa importante. Ogni giornale ha il suo « Ufficio Opinioni ». Sono, non tanto i lettori che scrivono, ma quelli che telefonano: « Dica questo! ». « Scriva quest'altro! ». « Faccia capire a quei signori che... ». « Sì, è accorto che l'attore Tale ha un gran paio di... ». Sono telefonate perentorie, non ammettono replica. La « replica » i lettori che hanno telefonato, la trovano l'indomani, o con il consenso a quanto hanno segnalato, o con un parere contrario. Ed ecco come fa, anche in questo modo, il critico, a indirizzare, a guidare, a educare il gusto del pubblico.

Dunque, il suo mestiere, signor critico, è più facile di questo mondo? No! Anche di questo apparente « tutto facile », ci sono, per il critico, delle zone d'ombra. Io, per esempio, non so ancora oggi che cos'è, veramente, un « originale » televisivo ».

Mino Doletti

e quella di Giuliano Gramigna

Cerchiamo un'individualità

«Cavalieri inesistenti» per forza di cose - Non abbiamo un criterio sul quale istituire un giudizio

CHE COSA È UN CRITICO? Per il critico letterario, Sainte Beuve dava la migliore definizione: « Un uomo che sa leggere e che insegna a leggere agli altri »; non dubitiamo che anche per quanto riguarda la critica d'arte, quella teatrale e perfino quella cinematografica sia possibile giungere a definizioni che fissino con altrettanta chiarezza e certezza le peculiarità di queste funzioni. Ma quando si viene a parlare della critica televisiva, dei compiti e delle caratteristiche di quanti ne fanno pubblico esercizio, il discorso diventa incerto, generico, la perplessità confina, diremmo, con lo smarrimento: la verità è che discutendo di critica televisiva si discute di qualcosa che, a rigore, non esiste. Il fatto che poi praticamente su giornali e riviste si moltiplichino le rubriche relative alla TV, che la schiera dei recensori di spettacoli televisivi si ingrossi, non contraddice affatto a questa enunciazione di principio, semmai vale solo a rendere la situazione più paradossale.

La verità è che il presunto critico televisivo non ha attualmente a sua disposizione né un linguaggio specifico né una estetica, cioè un complesso di criteri in base ai quali istituire il suo giudizio. A volere essere sinceri, non abbiamo ancora finito (forse neppure incominciato) di rispondere in maniera corretta ed esauriente alla domanda: che cosa è la televisione? La distinzione fra teatro e cinema da una parte e televisione dall'altra non è stata ancora precisata, ci sembra, di là da ogni dubbio. La prevalenza, su quotidiani e settimanali, di rubriche a carattere cronistico, informativo, di varietà, nei confronti di una pubblicistica criticamente qualificata, che dibatta e cerchi di portare in luce i nodi vitali del problema (certe pagine molto acute che leggiamo anni fa ad opera di Mario Apollonio, per fare un esempio, non sfiorano il panorama generale), fa sì che le definizioni teoriche siano ancora confuse e timide. Qui siamo un poco in presenza di un serpente che si morde la coda: il critico televisivo non viene alla luce nella pienezza della sua funzione perché gli mancano gli strumenti, ma d'altra parte l'elaborazione di tali strumenti è resa impossibile ai recensori di quotidiani e settimanali che, come limitarsi, per necessità e per ostilità, alla semplice funzione di relatori, di cronisti.

Probabilmente ha nuocuto e nuoce il fatto che la TV, a differenza di quanto accade per esempio per il cinema, sia nata subito, o quasi, come fenomeno industriale, di massa, eludendo la fase dello sperimentalismo, della ricerca teorica e ideologica. D'altro canto la definizione più appropriata

della TV sembra essere quella di una « comunicazione a distanza di una realtà (creazione o testimonianza) nell'attimo stesso in cui si produce » (secondo questa definizione si dovrebbero eliminare dunque, come spuri, tutti gli spettacoli registrati, che ormai costituiscono buona parte dei programmi televisivi; e sarebbe esclusione impeccabile dal punto di vista di un rigore critico). Ciò vale a dire che è soprattutto nelle riprese dirette, nelle « cronache » per intenderci (cronache di un evento sportivo, di un fatto politico o sociale) che la televisione raggiunge il suo specifico e non è più confondibile con il teatro e con il cinema: ma a questo punto uno stretto giudizio estetico è possibile? Di fronte a una ripresa cronistica diretta, il recensore non può fare altro che controllare la rispondenza, nei mezzi visivi adibiti con l'effetto da raggiungere, che è quello di restituire al telespettatore la realtà immediata, nell'attimo in cui avviene. Quanto minore sarà la mediazione tecnica, quanto più diretto l'atteggiamento, alle cose, il linguaggio televisivo, tanto più positivo dovrà essere il giudizio. Ma sarà, ripetiamo, un giudizio estetico? Non ne resta fuori tutta la parte dell'invenzione, della trasformazione della realtà, in una parola della espressione?

Sotto questo punto di vista mi pare abbia perfettamente ragione il collega Gino Fantin quando preferisce la dizione di « cronista » a quella di « critico televisivo » e aggiunge: « Direi che questo cronista ha assai poco da spartire con il critico teatrale e cinematografico... Gli avvenimenti in contemporanea sono, per definizione, la materia diretta del « televedere ». Per ciò non è il cronista il più adatto a raccontarli? E a sollecitarli? ».

Il fiero dubbio sulla effettiva esistenza del critico televisivo viene poi rafforzato dalla stessa eterogeneità della materia che gli cronista davanti: commedia e cronaca, rivista e balletto, satira e quiz, ecc. Non ci preoccupa tanto, a dire il vero, il problema della parziale incompetenza del critico nei confronti di questo o quell'elemento dei programmi: si tratta di un problema laterale che non investe direttamente il nocciolo della questione. La eterogeneità dei programmi, a mio giudizio, costituisce un ostacolo fondamentale al lavoro del recensore televisivo (evitiamo di rivolgergli per sempre il titolo abusivo di critico) perché gli impedisce una coerenza di strutture valutative e di linguaggio. Sbalzato dal cinema al teatro, dal documentario al gioco a premi, dalla rappresentazione artistica al servizio di attualità, il recensore dovrebbe parlare lingue che sono fra loro assolutamente inconciliabili, dovrebbe unificare strumenti di misura



Giuliano Gramigna esordì al « Tempo di Milano », passando quindi a « Settimo giorno », rivista per la quale tiene tuttora la critica letteraria, e al « Corriere della Sera ». Di televisione ha cominciato a occuparsi nel 1955 e da tre anni ne cura la rubrica sul « Corriere della Sera »

che possono essere validi solo quando siano usati con rigorosa coerenza e nell'ambito di una costruzione teorica organica. Il recensore di TV sarebbe dunque una specie di camaleonte critico, cioè una vera contraddizione in termini.

Eppoi, a chi parlerebbe questo ipotetico critico? Un critico letterario, poniamo, si rivolge ai lettori, a cui consiglia o meno un libro, ai quali chiarisce le ragioni di un giudizio positivo o negativo su un'opera, nei quali contribuisce a creare una coscienza estetica; si rivolge all'autore del libro, integrandone (quando sia in buona fede) e aiutandone il lavoro; si rivolge infine agli altri critici, in un processo di comune elaborazione e sviluppo della teorizzazione critica. Ma colui che scrive ogni sera le sue notarelle sugli spettacoli televisivi non ha praticamente a cui rivolgersi: non si indirizza in pratica al pubblico, su cui non può influire che in modo molto mediato, giacché, salvo casi particolari, ogni spettacolo televisivo muore in se stesso, non si ripete (inoltre ho il sospetto che i lettori non cerchino affatto nelle note dei giornali o dei settimanali dei giudizi critici diretti a riverberarli e a illuminarli, ma semplicemente una conferma delle proprie private opinioni: se la conferma c'è, tanto meglio; altrimenti la recensione viene subito consegnata al disinteresse e all'oblio); in pratica, come oggi, ogni cronista di spettacoli televisivi lavora per conto suo, procede un po' a tentoni, senza avere quella confortante sensazione di partecipare a un lavoro di équipe, a

una funzione comune di società culturale, che non manca invece al critico letterario, a quello d'arte, a quello teatrale o cinematografico. In tal modo il recensore ha la sgradevole impressione di muoversi nel vuoto: chiedergli dunque se egli pensi di poter fare opera educativa o orientativa, « per concetti generali, per generi o in altri modi » finisce per suonare involontariamente ironico: il recensore si rifugia nell'opera di ogni giorno, nel suo compito modestamente informativo e dubitosamente valutativo; in una parola, aspetta il momento (se ci sarà mai) di venire alla luce.

Una intensa, appassionata elaborazione teorica dei caratteri della televisione; lo sviluppo di riviste e pubblicazioni specializzate; la sostituzione, anche sui giornali e sulle riviste, di rubriche televisive giornaliere che non hanno funzionalità, con rubriche periodiche nelle quali verrebbero toccate e giudicate le linee generali dei programmi piuttosto che i singoli spettacoli, e in cui si dovrebbe cominciare, sia pure cautamente, a elaborare un linguaggio critico in corrispondenza con quello specifico della TV; tali potrebbero essere le condizioni per la formazione di un vero critico autonomo anche in campo televisivo. Ci si domanda ancora tuttavia se questo non sia ad origine iniziatico dalla natura stessa della TV: che è, piuttosto che una « espressione », una congerie di elementi difficilmente riducibili a un comune denominatore. In attesa, mi sembra che l'unico vero atto di seria critica sia riconoscere che noi tutti, recensori o cronisti che dir si voglia dei programmi televisivi, siamo per forza di cose altrettanti « cavalieri inesistenti » alla ricerca di una precisa individualità.

Giuliano Gramigna

HOBBIES: piccoli innocenti

Continuiamo la nostra inchiesta fra gli artisti per conoscere gli "hobbies" rivelatori della loro segreta personalità: questa volta tocca ai cantanti



MIRANDA MARTINO fa collezione di pupazzi. Il primo della serie le è stato regalato da Mina quando ancora «la tigre di Cremona» era agli inizi della sua carriera. Miranda l'ha subito battezzato Martino e da quel giorno la porta sempre con sé durante le sue tournées. «Mi accompagnerà certamente anche quando, in giugno, mi presenterò per la prima volta sul set, come attrice questa volta e non solo come cantante nel film "Pubblica confessione" nel quale sosterrò un ruolo drammatico». Naturalmente a Martino si sono aggiunti molti altri personaggi, dono degli ammiratori di Miranda.



TONY RENIS «Mio padre è pittore, casa nostra è sempre stata invasa dai suoi amici pittori. In quel clima era ovvio che la passione per i colori prendesse anche me. Ricordo la prima scatola di pastelli tutti miei. La portai a scuola: avevo sei anni, facevo la prima elementare, e mi misi a dipingere tante pecore rosse gialle verdi blu. La maestra mi diceva: "Ma lo sai che le pecore sono soltanto bianche?". A me pareva noioso fossero tutte bianche, e seguitai a dipingere di tutti i colori. Oggi per la scelta del soggetto vado a periodi: certe volte mi piacciono i ritratti, altre mi dedico al paesaggio».



CARLA BONI non beve vino nemmeno durante i pasti: lo detesta, come detesta tutto ciò che ha il sapore dell'alcool. Eppure il suo «hobby» è quello di collezionare bottiglie di vino e di liquore, naturalmente piene. Nella sua casa, a Roma, esiste un locale dove, in apposite scansioni, sono raccolte decine di bottiglie d'ogni genere: una collezione in cui sono presenti i migliori vini d'Italia, di Francia e di Spagna, whisky finissimi, acquistati in Scozia e intere cassette di liquori. Gino Latilla non riesce a capire l'hobby della moglie, anzi esso rappresenta il suo cruccio: sono troppe per un tipo come lui le bottiglie che a casa sua non si possono toccare, che non si stapperanno mai, a nessun costo.



TATA GIACOBETTI Il suo «hobby» cominciò a prendere forma in un pomeriggio domenicale di sette anni fa. A quel tempo stava nella compagnia di Billi e Riva. «Non sapevo mai come far passare il tempo tra lo spettacolo pomeridiano e quello serale», dice Giacobetti, «fu così che cominciai a costruire modellini di vecchie automobili in plastica». Ci mostra i suoi primi lavori e bisogna ammettere che quelle minuscole automobili, stile 1910-1920, sono davvero divertenti. Ma non si è limitato soltanto ai modellini: ora ha tutta la serie dei «match box» ossia di quelle piccole vetture che così sono chiamate perché possono essere rinchiusi in una scatola di quelle in uso per i fiammiferi.



MEI LANG CHANG «Hobby?», chiede la cantante-doppiatrice Mei Lang Chang (che in cinese significa «splendore»), «ma questo dell'ikebana», cioè dell'arte di disporre i fiori, per noi orientali non è un «hobby», almeno nel senso che a questa parola danno gli occidentali: per noi è un vero e proprio invito alla meditazione, un esercizio per migliorare e coltivare la nostra sensibilità, il nostro senso dell'armonia e per sviluppare la fantasia. Niente meglio di rami, fiori, vasi, foglie e sassolini messi insieme permette di trovare una gamma infinita di combinazioni, di forme e di colori. Proprio come se si trattasse di creare un quadro». E Mei Lang ne dà subito una dimostrazione pratica.

passatempo dei cantanti



MARIA MONTI «Disegno e dipingo: ma si può chiamare un "hobby", questo? In realtà un tempo pensavo che sarebbe stata quella la mia vera strada: dipingere. Poi invece ha prevalso il canto, ed ora questa professione mi porta via sempre più tempo. I disegni li faccio quando posso. Faccio ritratti a modo mio: mi piace molto cogliere lo spirito delle cose senza "fotografarle". Forse amerò anche il paesaggio, ma mi spavento di fronte alla prospettiva. Purtroppo delle mie tempere, dei miei oli, dei disegni in bianco e nero non ho conservato quasi nulla: continuo a regalarli agli amici».



DAISY LUMINI C'è uno sgabuzzino «segreto» nella sua casa romana: è pieno di fili di ferro, bulloni, lastre di zinco e di rame, martelletti e persino un equipaggiamento per lavorare alla fiamma ossidrica. Questo «segreto» di Daisy Lumini consiste nel creare statuette per così dire «astratte» impiegando dei materiali metallici saldati fra loro: ne escono gatti filiformi, podisti spettrali, bimbi macilenti, cavalli donchiscotteschi, preti allampanati, uccelli rapaci. L'autrice de «Il gabbiano» si rinchiude nel suo sgabuzzino per un'ora al giorno e lavora con accanimento per creare i suoi capolavori.



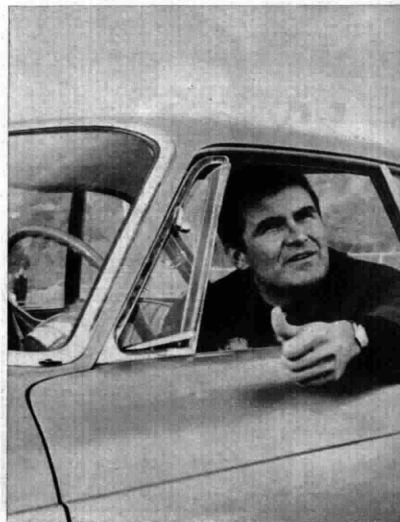
NICO FIDENCO ha una vera passione per l'antiquariato. Non è difficile trovarlo nei negozietti di Via del Coronari o di Via del Babuino e spesso anche, la domenica mattina, a Porta Portese, il ben noto mercato di Roma, dove gli antiquari di professione e gli intenditori vanno alla ricerca di qualche pezzo raro che oggi diventa sempre più difficile scovare. Fidenco non ha una particolare preferenza per uno stile o per un'epoca: cerca l'oggetto, il quadro o il mobile che gli piace semplicemente perché gli piace. Eccolo nello studio d'un pittore di Via Margutta mentre osserva alcuni quadri.



CORRADO LOJACONO «Il mio "hobby" mi è stato imposto dalle circostanze. Due anni fa ero talmente grasso che bisognava ricorrere a rimedi radicali. Così ho cominciato a giocare a tennis. Col tempo mi ci sono talmente affezionato che non saprei più concepire la vita senza questo svago. Anzi, se non ho passato qualche ora sul campo, mi pare di non aver diritto a mangiare. Ho giocato tutto l'inverno, e sempre all'aperto, con la tuta, naturalmente. Di solito il mio "partner" è il maestro: mi diverto di più con lui, perché facciamo un po' di palleggio e almeno riesco a prendere quasi tutte le palle. Non ho mai partecipato alle gare, anche se qualche volta c'è chi mi sfida».



NUCCIA BONGIOVANNI «Si può dire che non so star seduta senza due ferri in mano: lavoro a maglia e faccio in quel modo quasi tutto l'abbigliamento delle mie due bambine: gonnini, abitucci, pantaloncini, cuffiette, scarpe. Ma la mania di lavorare a maglia mi era venuta ancora prima che nascessero. Infatti i lunghi viaggi di certe "tournées" non mi spaventavano affatto, anzi: cinque o sei ore passate in treno significavano il davanti di un golf, un paio di babbucce, o una sciarpa. Quando ho un lavoro da finire, mi metto davanti al televisore ma lo ascolto soltanto: i miei occhi sono fissi sulle maglie. Perché faccio anche dei lavori elaborati, non il solito dritto-rovescio».



GIANNI MECCIA Non fa collezione di «barattoli» e di «pullover» come si potrebbe supporre, ma di macchine. Non è esatto parlare di collezione, ma che le automobili sportive siano il suo «hobby» questo è certo. La prima che gli ha guidato è stata quella di un amico che ogni tanto gliela prestava. Poi ha potuto comprarsene una tutta sua: era una «1100» fuori serie di seconda mano. Ora da venti giorni possiede una «Osca Maserati» carrozzata fuori serie, verdina con i sedili in pelle rossa. Ne è fierissimo e la accarezza con lo sguardo con malcelata soddisfazione. «Voglio andare a Modena da Taruffi per prendere lezioni di guida», dice Gianni. «Voglio essere padrone della mia macchina».

Gli "hobbies" dei cantanti



JOHNNY DORELLI «Il mio "hobby" sono le automobili, e questo fin da ragazzino. Ho imparato a guidare in America, a quattordici anni, all'interno di una fattoria di amici, naturalmente, perché non è permesso guidare sulle strade prima della maggiore età. E' stato là che mi è nata la passione delle automobili. Mi interessano alle caratteristiche meccaniche, alle prestazioni, a tutte le novità, frequento assiduamente i vari Saloni: Torino, Parigi, Ginevra. Ho cambiato un mucchio di macchine, e attualmente ne ho una di grande cilindrata. Purtroppo per qualche tempo dovrò lasciarla guidare da altri, perché mi è stata tolta la patente per tre mesi».



BETTY CURTIS «Da quando abitiamo nella casa nuova ed ho la fortuna di avere un bel giardinetto, mi è venuta la passione dei fiori: ho sistemato molte piante già l'anno scorso, qualcuna purtroppo ha patito per il gelo invernale e dovrà essere sostituita. Ho una stupenda pianta giapponese, una magnolia pendula, dei gladioli, dei rampicanti. Faccio tutto da me: il giardiniere viene solamente una volta all'anno, quando appunto ci sono da piantare degli alberelli. Ma alla potatura e a tutto il resto penso io. E mi diverto moltissimo a innaffiare il mio giardinetto al mattino con una canna di gomma che attacco al rubinetto dell'acqua del terrazzo».



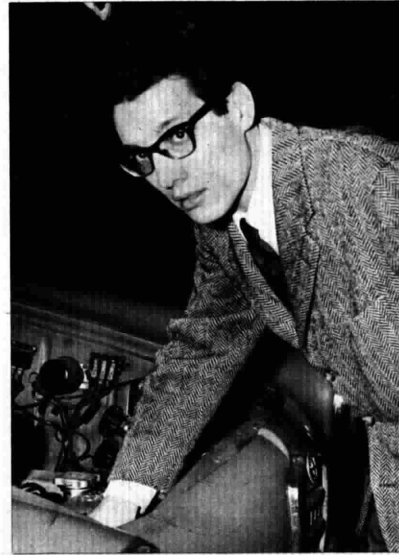
ARTURO TESTA «La mia collezione di bottigliette "baby" potrà sembrare anche un poco stupida ma in realtà è molto divertente. Intanto sono molto decorative, e poi hanno anche il vantaggio di essere abbastanza economiche. Col pretesto di cercare bottigliette inedite, s'impara a conoscere una varietà infinita di liquori. La mia raccolta si compone di vuoti. C'è poi anche il vantaggio di acquistare certi liquori, come un digestivo che fa bene a mia moglie e che io non posso soffrire, in minima quantità. Quando lei sta male, apre una bottiglietta e la beve. Ad ogni viaggio, come recentemente in Spagna ed in Olanda, faccio provviste di novità».



FLO SANDON'S «La mia passione per pupazzi e fantocci credo ormai sia nota a tutti: infatti, quando qualcuno vuol ricordarsi di me, non mi invia certo fiori o cioccolatini ma appunto bamboletti e bestioline di panno. Ne ho una collezione impressionante: elefantini, leoni, scimmiette, paperini, e così via. Ad ogni viaggio, io stessa acquisto il pupazzo-ricordo, senza criteri di scelta particolari, salvo quello dello spazio. Se la valigia è piena, il pupazzo sarà piccolo, se c'è molto posto, potrà essere anche più grande di mia figlia. La quale, ora, comincia a contendermi. Ho una bella giraffa regalata da Mina durante "Canzonissima", un leone donatomi da Wilma De Angella, e così via: ogni pupazzo è la testimonianza di un simpatico incontro».



NATALINO OTTO «Da quando mi sono sposato mi è venuta la passione di "trattenere l'attimo fuggente", ossia di fissare sulla pellicola cinematografica i viaggi fatti con Flo, e poi naturalmente le espressioni buffe e patetiche della nostra Silvia. Silvia ha solo cinque anni, ma la pila di "pizze" che la riguardano è certo più alta di lei. Mi diverto a girare le scenette più graziose, e poi a cucirle insieme, a preparare i titoli. Poi lo spettacolo viene presentato in famiglia. Di proposito non vogliamo allargare la cerchia degli spettatori: penso che quello del cineamatore sia un "hobby" divertente fintanto che non esce dalle quattro mura familiari. Detesto coloro che radunano gli amici per un "cocktail" e poi propinano loro tre ore di proiezione».



ENZO JANNACCI «Al liceo la fisica non mi diceva nulla, e studiavo solo lo stretto necessario. Ora che in fondo ho meno tempo, mi è venuta la coscienza di tante lacune da colmare: dal teatro alla poesia ecc. Ma, tra tutte queste cose, ciò che mi appassiona di più è appunto la fisica e in particolare la meccanica. Ho tirato fuori i miei vecchi manuali e me li studio. Inoltre ero stanco di farmi prendere in giro dai meccanici per ogni guasto al motore, sicché ho incominciato a studiare anche quello. Teoricamente mi pare di essere a posto, anche se non ho mai avuto modo di mettere in pratica le mie conoscenze. In questi giorni voglio smontare la motoretta di un amico, per vedere se la so rimontare. Poi smonterò anche la mia automobile».

così è *se mi parli*

Dialoghi
a cura
di Enrico Roda

Elsa Morante o l'amicizia

Elsa Morante, scrittrice, è nata a Roma da madre settentrionale e padre siciliano. Incominciò all'età di quindici anni a scrivere fiabe e poesie. Una di queste fiabe apparve per la prima volta nel 1941 e fu ristampata da Einaudi nel 1959. La sua fama è affidata in particolar modo a due romanzi entrambi premiati. Il primo « Menzogna e sortilegio » ottenne nel '48 il « Viareggio »; il secondo, « L'isola di Arturo », il premio « Sirega » nel 1957. Altre opere: « Il gioco segreto », una serie di racconti edita nel '41 e una raccolta di poesie che Longanesi nel '58 pubblicò con il titolo: « Alibi ».

Moglie di Alberto Moravia, Elsa Morante vive a Roma, città che predilige insieme a Venezia e a New York. È appassionata di musica classica (il suo autore favorito è Mozart). A Roma possiede tre appartamenti, uno per scrivere, uno per viverci e uno « per pensare ».

« L'isola di Arturo » e « Menzogna e sortilegio » sono stati tradotti in tutti i Paesi.

D. Signora Morante, lei è una instancabile viaggiatrice. Come spiega questo suo nomadismo?

R. Con il fatto che i miei eroi, quando ero ragazza, erano tutti tipi che viaggiavano molto.

D. « Il genio » asserisce Buffon, « è pazienza ». Dobbiamo concludere che esso non ha nulla a che fare con il talento e l'ispirazione.

R. Non divido affatto l'opinione di Buffon che il genio sia pazienza. Il genio è genio. La pazienza, magari, potrà aiutarlo; sebbene, in certi casi, gli giovi piuttosto l'impazienza.

D. Lei segue gli spettacoli televisivi? Se sì, quali in modo particolare?

R. Se la salute del mondo dipendesse da me, uno dei primi provvedimenti che prenderei sarebbe di curarlo dell'epidemia televisiva. Fra i programmi attuali della televisione, le sole trasmissioni da cui talvolta mi sento attratta sono certe cronache di eventi reali in ripresa diretta.

D. Ritiene che il pubblico giudichi, in genere, con gli occhi dell'autore stesso? Pensa, in altre parole, che il suo romanzo più fortunato sia anche il migliore?

R. Mi sembra provato che i romanzi migliori, e più originali, sono sempre in anticipo sul pubblico comune contemporaneo, e talvolta — per quanto pare — si tirano fino alla loro autori stessi. Per quanto ne riguarda, ho pubblicato finora due romanzi: « Menzogna e sortilegio » e « L'isola di Arturo ». Ora, fra la massa del pubblico, io sono conosciuta a preferenza come « l'autrice dell'isola di Arturo » e anch'io, in fondo, sono molto affezionata a questo libro che, all'altro, ha dato più quasi certa che, se fra cinquant'anni si parlasse ancora di me, se ne parlerebbe invece, a preferenza, come de « l'autrice di Menzogna e sortilegio ». E questa mia previsione mi è confermata, del resto, dal giudizio di alcune fra le migliori e più intelligenti persone che oggi esistano al mondo.

D. Lei possiede un temperamento lirico, che, secondo Flaubert, era il più grave ostacolo a fare di uno scrittore un romanziere. Come ha superato questa difficoltà?

R. Non mi pare che un temperamento lirico debba necessariamente essere un ostacolo per il talento narrativo. Direi, anzi, che gli porta ricchezza; specie per quanto riguarda i romanzi moderni.

D. Leggo su una sua biografia che lei ama Mozart, i bambini, il mare e i gatti. E che altro?

R. Veramente non saprei da dove

cominciare, se dovessi dire tutte le altre cose che mi piacciono. La prima che mi viene in mente è il gelato di mandarino.

D. A proposito di gatti, saprebbe dirmi per qual motivo la letteratura italiana sia infestata dai gatti?

R. Infestata mi sembra proprio un termine fuori posto. Direi piuttosto abbellita, vivificata, ecc. Dunque, non solo la letteratura italiana, ma tutte le arti e le letterature del mondo sono onorate dalla presenza dei gatti, per il semplice motivo che i gatti sono personaggi molto importanti.

D. Per quale motivo fra tutti i luoghi del mondo e nonostante gli abiti Montanelli, lei predilige Piazza Navona?

R. Perché, come ho dimostrato in altre occasioni, Piazza Navona è la regina di tutte le piazze. E Montanelli, stabilendosi la sua abitazione, ha dimostrato di essere quello che i romani chiamerebbero « una lenza ».

D. Che cosa intende per civiltà? I Cinesi di oggi sono, per esempio, civili?

R. Per civiltà io intendo, soprattutto, rispetto alla persona umana e a ogni persona umana. In questo senso, per quel poco che io ne so, direi che i Cinesi di oggi (e ancor più quelli di ieri) sono civili fino a un certo punto. Ma quanti sarebbero, del resto, in questo senso, i popoli veramente civili?

D. Ritiene che dal punto di vista morale gli uomini di oggi siano più civili di quelli del medioevo? E perché no, di quelli di Gengis-Khan?

R. Ho proprio il sospetto che il secolo presente sia una delle epoche più barbare della storia.

D. Quando lei si trova di fronte ad uno spettacolo naturale, le sue reazioni sono tali in quanto pensa che sollecitino il suo animo di poeta o sono, per così dire, tali in quanto tali, senza alcun altro scopo?

R. In altre parole, qui mi si domanda: Lei è un poeta, o no? Non vedo, di fatti, come potrebbe presumersi poeta un tale che fosse capace di sollecitare le proprie reazioni naturali col pensiero di impiegare per la sua « poesia ». I moti del sentimento, come i movimenti del ballo, si falsano sul nascere se vengono diretti dal pensiero. A ogni modo, poeta o no, io senz'altro appartengo a quel genere di ballerini che, quando ballano, non pensano a niente.

D. Di lei si potrebbe dire (qualora la dovessi descrivere come personaggio di un romanzo): « sorrideva spesso, ma senza ironia ».

R. Infatti (solo nei miei rapporti reali, però, non nei miei libri) io sono quasi incapace di usare ironia. La strada verso l'ironia mi viene sempre bloccata o dall'intervento della rabbia o da quello della compassione.

D. Che pensa di quegli scrittori (e sono molti) che in Italia scrivono un libro in funzione della giuria di un certo premio?

R. Non conosco questo tipo di persone; ma non dubito (poiché lei lo afferma) che ne esistano molte. Comunque, anche essere molti, e scrivere libri, non basta per venir chiamati scrittori.

D. In che modo (tecnicamente) stende i suoi romanzi?

R. Li comincio dal principio, e vado avanti con loro, in un rapporto più o meno felice, come quando si frequenta tutti i giorni un individuo difficile.

D. Qual è il libro che ha letto un maggior numero di volte, e per quale motivo?

R. Le Opere complete di Rimbaud, La chartreuse de Parme di Stendhal, e Il Canzoniere di Saba (oltre al Processo di Kafka nella mia prima giovinezza). Trattandosi di predilezioni



La scrittrice Elsa Morante durante il suo colloquio con Enrico Roda

così diverse, non saprei spiegarle con un motivo solo.

D. Crede alle cosiddette « affinità elettive »? Se sì, con chi ama apparrentarsi?

R. Credo alle affinità elettive come a una certezza indiscutibile. Ma purtroppo non ho mai conosciuto nessuno adatto a imparentarsi con me. Se la scelta dipendesse da me, mi sceglierei Rimbaud.

D. Per qual motivo ha accettato di comparire, sia pure di sfuggita, nel film di Pasolini « Accattone »?

R. Esistono amici che, pure essendosi conosciuti fra loro in età già adulta, hanno il sentimento di essersi sempre conosciuti: si sentono, insomma, « amici d'infanzia ». Così, per me, è Pasolini. E non saprei più dire, adesso, in quale epoca della nostra amicizia, fra noi fu giurato il patto che, sia pure di sfuggita, io dovrò sempre comparire in ogni suo film. Comunque, il patto giurato esiste, e per mio conto almeno, io sono decisa a mantenerlo.

D. Di che cosa manca soprattutto — a suo giudizio — la società contemporanea?

R. Di partecipazione alla realtà.

D. Non pensa che l'anticonformismo attuale stia diventando una forma di conformismo il più vizio?

R. Naturalmente, l'anticonformismo, se è programmatico e targa la libertà della scelta, non è, in realtà, che conformismo.

D. Tutti i grandi artisti, tutti i grandi poeti sono sempre stati, sono e saranno degli aristocratici. Come spiega il populismo degli artisti attuali? Con la moda o che altro?

R. Qui mi sembra opportuno, prima di tutto, guardarsi da un equivoco, giacché quella che può essere un'« autentica » simpatia per le classi popolari (quale si trova, per esempio, in Giovanni Verga) non si definisce con la parola populismo, che invece vuole indicare soltanto le dozzinali falsifica-

zioni di tale simpatia (così come la parola sentimentalismo vuole indicare le dozzinali falsificazioni del sentimento). Ora, non vedo perché l'autentico sentimento di simpatia per le classi popolari, diffuso oggi fra gli artisti (veri) deva apparire in contrasto con la loro affermata natura aristocratica; se qui, logicamente, secondo la derivazione etimologica (dal greco aristos = il migliore) aristocratica significa portata a cercare le cose e le persone migliori. Tutto dipende, certo, da quello che si intende per migliori.

In quanto, poi, al populismo odierno, si sa che ogni manifestazione autentica ha i suoi mistificatori; e che ogni aristocrazia ha i suoi snob.

D. Saprebbe farmi — oltre a lei — il nome di una scrittrice (di romanzi) degna in Italia di questo nome?

R. Natalia Ginzburg.

D. Qual è il suo personaggio storico favorito?

R. La Pulzella d'Orléans.

D. Passando per la strada, quali sono gli aspetti che attirano maggiormente la sua attenzione e per quale motivo?

R. I ragazzini, perché, con poche altre persone, oggi, nel mondo, sono i soli che ancora partecipano in qualche modo alla realtà delle cose.

D. Quante sono, a suo giudizio, le persone che di fronte a un quadro astratto esplodono in esclamazioni di meraviglia per il timore di far brutta figura?

R. In fondo, nessuna; giacché i conformisti, di cui lei parla, anche se credono di non capire la pittura « estratta », in realtà, nel fondo della loro disgregazione psicologica, sono molto più vicini a simile pittura che a quella di Rembrandt o di Braque.

D. Rivolga a me una domanda alla quale non saprei rispondere.

R. Che cosa preferirebbe: essere Elsa Morante o Nikita Krusciov?

Enrico Roda

IL LEGGIAMO INSIEME

Intermezzo giocoso

SALUTO CON PIACERE l'Antologia *apocripa* di Paolo Vita-Finzi, un capolavoro, nel suo genere, d'intelligenza critica. Dovrei dire «risaluto» perché si tratta di una seconda edizione (ma con la notevolissima aggiunta di una terza serie di parodie), ma ormai l'edizione prima era di anni assai lontani e divenuta rara anche in antiquariato. Fu allora accolta col più vivo compiacimento nel mondo letterario, sia per la novità in sé (in Italia i più freschi antenati si potevano ritrovare nel *Gibbè* di Marco Bassoradi, dove faceva capolino la Musa faceziosa di Olinde Guerrini, o nell'*Olympia* di Remigio Zena e in pochi altri; e i contemporanei erano soltanto i gli azzeccati *Poeti contro luce*, o «allo specchio» — non ricordo bene — del già futurista Luciano Folgore, sia per la sbalorditiva capacità del Vita-Finzi di mimare non solo narratori e poeti, ma anche filosofi, storici, moralisti, giornalisti, cioè scrittori nei quali la personalità dello stile è assai meno evidente, e quindi la parodia, la caricatura deve far centro nel pensiero e sul filo del pensiero. C'era un altro motivo di sorpresa: questo autore di pezzi apocripi era un diplomatico e in Italia chi ne sa nulla dei diplomatici, figure sempre sul filo di un orizzonte lontano e che, per lo più, della letteratura corrente praticano la sola memorialistica. Il Vita-Finzi oggi ha il grado di ambasciatore (non so se sia ancora nostro rappresentante a Budapest), ma la sua vena artistico-culturale non l'ha mai lasciata inaridire, non l'ha mai persa di vista. E quel suo vecchio libro gli è rimasto sempre nel cuore, giustamente: egli sapeva che aveva un suo valore, ben al di là dello scherzo indovinato e gradevole, al di là della sua abilità stessa, tutt'altro che superficiale, anzi sudatissima, e al di là del tempo, perché oggi quelle sue parodie esistono allo stesso modo che le sue accendevano un altro, coprendo esse un arco di storia letteraria-culturale che va dal primo quarto del secolo ai giorni nostri, da Panzini, D'Annunzio, Pirandello, Luigi Luzzati, agli altri (dal 1927) a Moravia, Carlo E. Gadda, Buzzati, per citarne alcuni, attraversando il periodo di Ungaretti, Trilussa, Cecchi, Campanile, eccetera eccetera.

Come sono composte queste parodie? Alcune ci potrebbero sembrare trascurabili, inimitazioni: cioè l'autore coglie quel che si dice il «tipico» di uno stile, la «maniera», e meglio ancora, al di là del timbro personale, la sua ripetizione, la sua caduta nell'abitudine e perciò nel fiacco e nel falso. Prendiamo la parodia di Baldini, esempio eccellente di imitazione. «Così di gusto dorme Tonio scrittore, che nemmeno il boia oserebbe svegliarlo. Quando si risvegliò è un avvenimento: raddoppiano le colonne i baci loro, ogni animal d'amar si riconcilia. Il sole risplende più ardito, fuggono le nuvole, garriscono gli angeli, sbattono le campanelle, si pavano gli edifici pubblici e la fanfara dei Granatieri suona la marcia della Marina. Ognuno pensa allegro: s'è svegliato finalmente. Ora farà

qualche cosa di bello» e via di seguito. E' un vero *baladinage* sul Baldini stesso, personaggio allusivo: il tono pastoso e pacioso, l'umorismo di natura letteraria, la piacevolezza divagante, il passatismo moralistico, e la accorta misura dell'artista. La parodia rifà il parodiato tale e quale, salvo il *clin d'oeil* malizioso (il caso supremo di «inganno» è forse quello di Trilussa).

Un altro modello è la vera e propria caricatura. E' il caso di questo «poema» ungarettiano, dal titolo «Convalescenza»: «*Rilievito — docilmente — a questa brezza — fievole*», al quale è aggiunta la nota che satirizza un costume editoriale: «Di questa poesia sono stati stampati dieci esemplari numerati su carta del Giappone, con ritratto dell'Autore e riproduzione del manoscritto autografo, che costituiscono l'edizione originale; 30 esemplari su carta di Fabriano e 50 esemplari su *papier d'Arches*. Precede uno studio di 148 pagine di Alfredo Gargiulo. La poesia ha inoltre un commento di Paul Valéry e note esplicative di Valéry Larbaud. Seguono una versione in francese di Lionello Fiumi e uno studio sulle fonti e sulle varianti».

Un terzo modello infine è quel rifacimento di un autore

che comporta insieme una critica di stile, di concetti e di atteggiamenti spirituali e morali; è il caso, per esempio, delle parodie di Missiroli, di Ansaldo. Il lettore sentirà pelle pel le affiorare di un giudizio: è qui il parodista è qualcosa di più che un *farceur* di talento.

Alla fine di questa *Antologia apocripa* (pubblicata dal Ceschina) si fa un balzo indietro, addirittura a Gozzano. Ma *La pronipote di nonna Speranza* è solo un ricalco di ben noti metri e schemi ideali gozzaniani: si avverte qui la presenza, diremo così, del burattinaio. Per il morto poeta, lontano ormai dalle cose di questo mondo, la Lolita di oggi, la Carlotta di ieri sono la stessa cosa; la stessa cosa sono, con acce ironia, per il suo parodista, e questo, parrebbe, è quel che conta di più. Il mondo non muta molto; un Gozzano che fosse caputo nel 1960, che avrebbe visto di diverso?

Forse la cornice: «Il living-room col balcone, i quadri a stracci di Burri, — il muro a rettangoli azzurri con qualche trapezio arancione, — l'irta scultura in lamiera che seme sbilenza a ogni passo — il melio falso Picasso della seconda maniera...».

Franco Antonicelli



Enrico Vallecchi (a sinistra nella foto) col figlio Attilio

Un editore "italiano"

La Casa Editrice Vallecchi fu creata nel 1913 da Attilio Vallecchi che, dopo avere stampato come semplice tipografo il «Leonardo» di Papini e Prezzolini e il «Regno» di Corradini, si fece editore di «Lacerba», la famosa rivista che doveva imprimere largamente la cultura italiana di quegli anni. Poco più tardi, nel 1919, Vallecchi volle vicino a sé, come collaboratore, il figlio Enrico, allora poco più che sedicenne essendo nato, a Firenze, il 23 marzo 1902, e che oggi è l'infaticabile esponente della Casa a sua volta coadiuvato dal figlio Attilio al quale è affidata la sede milanese.

Il «sor Enrico» (come familiarmente lo chiamano amici, collaboratori e dipendenti) è un uomo cordiale, aperto a tutte le idee nuove, innamoratissimo del suo lavoro. I suoi «hobbies» sono particolarmente raffinati: una collezione di quadri dei maggiori

artisti contemporanei e una collezione ornitologica con esemplari rarissimi (è egli stesso cacciatore e sua, infatti, è la diffusa rivista venatoria «Diana»).

Con Enrico Vallecchi abbiamo avuto il seguente colloquio.

La Casa Vallecchi ha sempre svolto una «politica» squisitamente italiana. Con quali risultati, per ciò che si riferisce al favore del pubblico?

Il nostro impegno per la letteratura italiana è noto a tutti, vorrei dire scontato. E' un impegno che dura da cinquant'anni, costantemente volto a puntare su certi nomi fino allora sconosciuti, senza badare troppo al fatto commerciale. Qualche volta si è realizzato anche questo, e in misura notevole, ma lo si è sempre considerato un fatto secondario. Ritengo comunque di poter dire che prima di tutto la validità degli scrittori, poi la nostra caparbia (o la nostra convinzione), infine l'at-

tenzione sempre crescente del pubblico ci hanno fatto vincere la battaglia: oggi la letteratura italiana del primo mezzo secolo si configura attraverso nomi e opere che, nella stragrande maggioranza, sono legati alla Casa Vallecchi. E' un dato — mi si consente la parola grossa? — che appartiene alla storia.

Quali sono stati, negli ultimi tempi, i maggiori successi della Vallecchi?

Bisogna puntualizzare, innanzi tutto, che cosa si intende per successo. Lo si può considerare infatti sotto aspetti diversi. Secondo me, non c'è il solo fatto commerciale, le diverse migliaia di copie vendute; c'è anche il fatto culturale, l'aver contribuito a far conoscere, apprezzare, amare una certa opera, un certo scrittore dandogli la possibilità di esercitare la sua funzione di stimolo, di fermento. Da questo punto di vista, il giudizio non compete a me.

Vorrei fare soltanto due nomi: quello di Landolfi e, anche sul piano del successo qualitativo, quello del nostro indimenticabile Curzio Malaparte.

Quali progetti ha per l'immediato futuro?

Si fanno già tanti libri che nuovi progetti potrebbero quasi sembrare superflui. L'essenziale, a mio avviso, va cercato nello studio e nella realizzazione di strumenti veramente efficaci per difendere la cultura e farla diventare, come si dice, un consumo di massa; qui sta, in fondo, uno degli elementi base dello sviluppo sociale e democratico del nostro Paese. Prima impostiamo bene questo problema, nel suo giusto senso, poi i progetti nuovi nasceranno da sé, sollecitati, richiesti dagli stessi lettori.

Le sembra sufficiente ciò che la Televisione fa in favore della diffusione della cultura italiana?

La TV è oggi guidata da uomini assai sensibili ai valori della cultura, i quali hanno presente lo sforzo necessario per inserire, nella misura opportuna, dei fattori direttamente culturali in uno spettacolo di massa. E' evidente che lo sforzo in tal senso non può apparire mai sufficiente anche se bisogna riconoscere che molto è stato fatto e si sta facendo. Certo, se oggi la letteratura italiana è entrata nelle abitudini e nel costume del grosso pubblico lo si deve anche alla Televisione.

VETRINA

Teatro. Alessandro Dumas figlio: «Demi-monde». E' uno dei più acclamati lavori di Dumas figlio: non al livello della «Signora dalle camelie» ma altrettanto intenso e discusso, a suo tempo, come quadro di ambiente. «Un fallimento per quelle che vi sono approdate dall'alto, una sommossa per quelle che venute dal basso». Così descrive l'autore, nella

prefazione, la società del demi-monde. BUR, 164 pagine, 140 lire.

Cultura moderna. Alberto del Monte: «Breve storia del romanzo poliziesco». E' una storia breve se rapportata alla enorme massa dei cosiddetti «gialli», ma esauriente se circoscritta alle opere di maggiore impegno. L'autore rimprowvera agli scrittori italiani di aver negletto il genere poliziesco per attaccamento alla tradizione aristocratica della letteratura. Un libro serio, accurato. Editore

Laterza, 286 pagine, 1500 lire.

Saggiistica. Thomas Merton: «Problemi dello spirito». Una serie di saggi, dal titolo originale di «questioni controverse», su argomenti disparati: dal caso Pasternak ai monaci del monte Athos. L'autore, già noto in Italia per molti altri suoi volumi, è giunto al cattolicesimo dal comunismo ed ha finito per farsi frate. Sostiene che il regno di Dio non può essere opera né di individualisti né di uomini-massa. Garzanti, 346 pagine, 2200 lire.

i televisori

*FIRTE per la sobrietà
e l'eleganza della linea,
per l'accurata scelta
delle tinte, per la
perfetta rifinitura
si "ambientano" sempre
in qualsiasi cornice
moderna o tradizionale*

i frigoriferi

*FIRTE per l'eleganza della linea,
l'accurata scelta delle parti mecca-
niche e del compressore, la varietà
dei modelli sono i frigoriferi
che più incontrano il fa-
vore dell'esigente mer-
cato italiano*

i condizionatori

*FIRTE, particolarmente studiati per
una facile e razionale installazione
creano negli ambienti di lavoro e
di riposo una costante atmosfera
primaverile*

FIRTE



**FABBRICA ITALIANA
RADIO TELEVISIONE
ELETTRONICA S.p.A.**



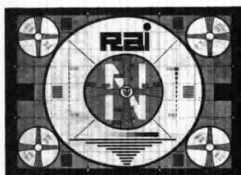
QUESTA È LA BUSTA DELLA FORTUNA

**UNA SORPRESA
NELL'UOVO
UNA SORPRESA NELLA
BUSTA
DELLA FORTUNA**

GRANDE CONCORSO A PREMI

Con le uova pasquali Ferrero di purissimo cioccolato, nelle eleganti confezioni, una busta della Fortuna vi garantisce ricchissimi premi: da una FLAMINIA, una GIULIETTA SPIDER, una FIAT 1500, ai televisori, frigoriferi, radio, di grandi marche.

Ferrero



NAZIONALE

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Chiesa della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica in Roma

SANTA MESSA

11.40-12.10 RUBRICA RELIGIOSA

La giornata dell'Università Cattolica

La rubrica illustra il contributo dato dai cattolici di tutta Italia perché l'Università Cattolica del Sacro Cuore possa sempre meglio assolvere i propri compiti

Pomeriggio sportivo

16.16.30 I Parte: AGNANO

Gran premio lotteria
Terza batteria

17 — II Parte: AGNANO

Gran premio lotteria
Finalissima

La TV dei ragazzi

17.45 Dal Teatro dell'Antoniano di Bologna

LO ZECCHINO D'ORO
Festa della canzone per bambini

Terza ed ultima giornata
Presenta Mago Zurlì
Regia di Lyda C. Ripandelli

Pomeriggio alla TV

GONG

(Manzotin - L'Oreal de Paris)

18.45 ITINERARIO QUIZ

Presenta Edoardo Vergara
Testi di Renzo Nissim
Regia di Piero Turchetti

19.30 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

20.20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Tisana Keilmata - Telerie Bassetti - Olio Sasso - Spic & Span)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Kröne - Luz - Tessuti Perrotti Cloth - Macleens - Giuliani - Saitua)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Bianco Sarti - (2) Supercortemaggiore - (3) Internazzi Milione - (4) Sidol
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Adriatica Film

- 2) Roberto Gavioli - 3) Ibis Film - 4) Studio K

21.05

I GIACOBINI

Sei episodi di Federico Zardi
Quinto episodio

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Robespierre Serge Reggiani
Prieur De La Côte d'Or

Barère Emilio Marchesini
Giulio Girola

Primo Funzionario Mario Righetti
Secondo Funzionario Sergio Gibello

Valletto Giuliano Persico
Messo Michele Francis

Fouquier Tinville Enrico Giori
Fouché Davide Montemurri

Billaud Varennes Romano Ghini
Saint Just Warner Bentivegna

Couthon Adolfo Gori
Eleonora Vira Silenti

Camillo Desmoulins Alberto Lupo
Carnot Marco Guglielmi

Lucilla Desmoulins Silvia Koscina
Contessa De Tremont Giovanna Galletti

Lebas Carlo Cecchi
Valletto Roberto Morbioli

Presidente Gilberto Mazzi
e inoltre: Quinto Parmeggiani,

Edoardo Florio, Angelo Zerman, Franco Odardi, Vittorio Bertolini, Jan De Vecchi, Giancarlo Maestri, Maurizio Guelfi,

Piero Tordi, Silvio Anselmo, Mario Lodolmi, Egidio Ummarino, Vittorio Battara, Vittorio Soncini, Erasmo Lo Presto, Tony Dimitri

Canzone interpretata da Rosalie Dubois

Scene di Lucio Lucentini

Costumi di Maria Signorelli

Musiche di Gino Negri

Regia di Edmo Fenoglio

22.20 Dal Teatro Comunale di Firenze

INVITO AL CONCERTO

Direttore d'orchestra Bruno Bartoletti

Gioacchino Rossini: Il Barbiere di Siviglia, sinfonia

Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino

Presentazione di Mario Labroca

Ripresa televisiva di Fernanda Turvani

23.05 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Cino Tortorella, nelle vesti di Mago Zurlì è il presentatore di «Lo zecchino d'oro» la festa della canzone per bambini la cui manifestazione conclusiva viene trasmessa quest'oggi alle 17.45



Marco Guglielmi (Carnot), Giulio Girola (Barère), Bentivegna (St. Just) e Reggiani (Robespierre)

Il quinto episodio del dramma

“I Giacobini” di

nazionale: ore 21,05

Autunno 1793. La «politica della disperazione», come fu definito il Terrore, è in atto. Ma alla folla sobillata, che chiede il rafforzamento «a sinistra» del Comitato di Salute Pubblica con l'immissione del capo degli «arrabbiati», Hébert, Robespierre risponde facendo nominare non uno ma due estremisti, Billaud-Varennes e Collot d'Herbois, piuttosto che il marcio borghese assoldato dallo straniero per screditare la Rivoluzione. Cadono le teste di Maria Antonietta e di 22 dei cento deputati girondini incarcerati in giugno. Gli altri ottanta, Robespierre e St. Just, riescono a strapparli alla condanna. E quando si vorrebbe proscrivere il culto cattolico, è Robespierre a insorgere «contro tutti i fanatismi», a proclamare che «l'ateismo è aristocratico» e a fare approvare il decreto di libertà dei culti. Le vittorie repubblicane al Nord, sul Reno e nei dipartimenti in rivolta fanno credere a Danton e Desmoulins che sia giunto il tempo della distensione. Così come Hébert ha il compito sotterraneo di far precipitare la corrente rivoluzionaria, di farla uscire dagli argini, il loro sembrerebbe quello di rallentarla. Il 5 nevoso (25 dicembre) Robespierre, intuendo la voragine verso la quale stanno correndo i suoi amici, pronuncia un forte discorso ammonitore contro la

campagna per l'indulgenza. Lucilla, terrorizzata, viene a trovare l'amico che da alcuni giorni è indisposto. Si convince che Massimiliano non potrà mai nuocere a Camillo. Del resto ella sa che Massimiliano l'ama in segreto, che l'amava prima ancora di conoscerla, attraverso le lettere che Camillo gli scriveva da Parigi ad Arras. In aperto conflitto con St. Just, che vorrebbe la punizione dei dantonisti, Robespierre prepara la messa in accusa degli «arrabbiati». Marzo 1794: sarà St. Just, di malavoglia, a tenere alla Convenzione, a nome del Comitato, il «rapporto» che contiene — secondo le istruzioni di Robespierre — «un durissimo, solenne avvertimento, un avvertimento ultimativo» agli indulgenti. Le teste di Hébert e dei suoi complici cadono. St. Just riparte: va questa volta al fronte del Nord, ove il grosso degli eserciti nemici è schierato sul fiume Sambre. Pochi giorni dopo è di nuovo nella stanza di lavoro di Robespierre. Danton e Desmoulins non hanno raccolto l'avvertimento e tutti i membri del Comitato, anche quelli che, sebbene amici di Hébert non avevano esitato a sottoscrivere il decreto di accusa contro di lui, chiedono l'arresto degli indulgenti. C'è anche Fouché nella stanza. L'antico oratoriano è stato richiamato a Parigi da Lione, con

un ordine del Comitato che non lascia presagire nulla di buono né per lui né per gli altri «proconsoli» autori di stragi indiscriminate nei dipartimenti in rivolta. Inutilmente si getta ai piedi dell'ex amico, chiedendo pietà. Uscito Fouché, St. Just porge a Robespierre i dossier in suo possesso contro i dantonisti. Robespierre li sfoglia, esita. Poi il senso della giustizia ha il sopravvento: «Ci vuole ben altro — dice — di queste baggianate». Ed estrae da un cassetto le prove schiaccianti contro i prevenuti. Robespierre deve ora firmare il decreto d'accusa. La sua mano trema. Balbetta: «Troverai ben poco, in quelle carte, che riguardi Camillo; a volte, se si può essere generosi...». Lo sguardo gelido di St. Just lo induce ad apporre la firma. Nell'aula della Convenzione St. Just sta tenendo il «rapporto» che culminerà con la proposta di decreto d'accusa. Robespierre, immobile, ascolta da una salletta attigua. L'azione contro i dantonisti ha suscitato un'enorme impressione. Il deputato Légendre ha già presentato una sua mozione tendente a permettere che gli arrestati possano discioparsi davanti alla Convenzione invece che dal banco degli imputati del Tribunale rivoluzionario. E' questa la sola speranza per Camillo e per i suoi amici. E' opinione generale, infatti, che se Danton potrà prendere la parola

APRILE



(schiere) nel « Giacobini »



SECONDO

21.10

CACCIA AL NUMERO

Gioco a premi presentato da Mike Bongiorno

Regia di Gianfranco Bettini

Per Francesco Natoli, il nuovo campione di Caccia al numero i giornali hanno già coniato un soprannome: « mattatore gentiluomo ». In realtà la definizione ben si attaglia al signor Natoli, palermitano, che dirige una tenuta agricola non lontano dalla città siciliana e che ama i classici. Lo abbiamo visto domenica scorsa. Dopo aver vinto con facilità la prima partita contro un giovanotto sardo, il signor De Montis, che per poco non era riuscito a dare la soluzione esatta del rebus « Giotto e Cimabue »,

il signor Natoli si è trovato di fronte ad una gentile concorrente, la signora Costanza Piana, piacentina di nascita, ma residente ad Udine, moglie di un pilota di elicotteri. Attraverso alterne fasi di gioco, si è giunti alla soluzione finale (« Scavezzaccolli redenti ») non senza difficoltà. Il signor Natoli ha prima dato prova di cavalleria cedendo alla sua avversaria una borsa da indossatrice mentre avrebbe potuto cavarcela lasciandole un apriscatole, poi si è visto portare via il premio più sostanzioso: un grosso radiogrammofono, infine si è trovato in difficoltà a risolvere il rebus. Ma la sua avversaria, indovinandolo solo a metà, lo ha involontariamente messo sulla buona strada. Riconoscente, il signor Natoli ha allora ceduto alla signora tutti i suoi premi. In definitiva, il concorrente palermitano continua a vincere ma raccoglie scarsi doni. Lo rivedremo questa settimana.

21.40

TELEGIORNALE

22 — CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

Al termine:

LA DOMENICA SPORTIVA
(Replica dal Programma Nazionale)

Zardi

alla Convenzione, riuscirà con la sua travolgente eloquenza a vincere la partita.

Appare nella saletta Lucilla, sconvolta. Grida a Robespierre: « Tu, hai fatto arrestare Camillo, questa notte; tu, hai dato a St. Just il materiale di accusa ». Lucilla sa dove colpire e non esita: « Se Camillo morirà, io lo seguirò; e sarai tu a consegnare la mia testa al carnefice. Risparmia la mia, la tua vita... ». L'ègredie ha fatto una proposta che può salvarci tutti. Non chiedere la pregiudiziale su la proposta di L'ègredie ».

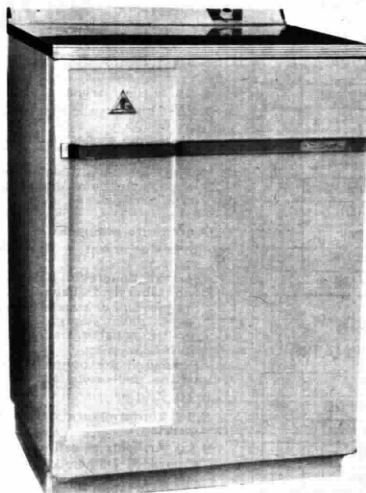
Poco dopo, conclusosi il « rapporto » di St. Just, viene aperta la discussione su la mozione di L'ègredie. Robespierre chiede per primo la parola, sale con fermezza i gradini della tribuna e nel silenzio più profondo dell'aula, dice gelidamente: « Per tutti i deputati colpiti da una formale proposta di accusa, la procedura fu una: la votazione del decreto di rinvio al Tribunale rivoluzionario ». L'intervento del « sacerdote intransigente del diritto » termina con queste secche parole alle quali nessuno oserà ribattere: « Per la rappresentanza nazionale è una questione di dignità il mantenimento dei suoi principi. Chiedo la pregiudiziale su la proposta L'ègredie ».



CACCIA AL NUMERO

Francesco Natoli, il nuovo personaggio del gioco a premi della domenica sera. Nell'ultima puntata Natoli, dopo aver raccontato tutto di sé e della sua famiglia, ha brillantemente superato le due prove. Il generoso mattatore si ripresenta questa sera

ALTISSIMA QUALITÀ



FRIGORIFERI

CUCINE
A GAS

CUCINE
ELETTRICHE

SCALDABAGNI

RICHIEDETELI NEI MIGLIORI NEGOZI



d.d. *Fratelli Onofri*

FIERA CAMPIONARIA DI MILANO

Viale del Turismo - Posteggi esterni dal n. 32011 al n. 32021

COTECHINO
ZAMPONE
SALAMI



NEGRONETTO

Negrone Vi invita ad ascoltare martedì alle ore 13,30 sul Programma Nazionale la trasmissione « Grande Club ».

PER QUESTA PUBBLICITA' RIVOLGERSI ALLA

SIPRA

Direzione Generale - TORINO
- VIA BERTOLA, 34 - Tel. 57 53
Ufficio di MILANO - VIA TUGI
SATI, 3 - Tel. 66 71 41
Ufficio di ROMA - VIA DEGLI
SCIALOJA, 23 - Tel. 38 62 98
◆ Uffici ed Agenzie in tutte
le principali città d'Italia

I GIACOBINI E ROBESPIERRE
N. 3/4 di PROCESSI FAMOSI nelle edicole L. 150
oppure: Minerva - Via Cavallotti, 14 - Milano

DEKA

la bilancia ideale per famiglia
Portata Kg. 10,500



nei migliori
negozi

L. 2750

PRODUZIONE
SPADA
TORINO

Sostituendo al piatto normale lo speciale piatto pesaneonato, che costa lire 1250, DEKA è pronta per registrare la crescita del vostro bambino.

Campionato di calcio
Divisione Nazionale

SERIE A
(XXXIII GIORNATA)

Bologna (42) - Sampdoria (28)	
Catania (28) - Inter (44)	
Juventus (29) - Udinese (14)	
Lanerossi (26) - Palermo (34)	
Lecco (21) - Fiorentina (46)	
Mantova (30) - Spal (27)	
Milan (49) - Torino (34)	
Padova (22) - Venezia (26)	
Roma (40) - Atalanta (36)	

SERIE B
(XXX GIORNATA)

Bari (23) - Lazio (31)	
Cano (23) - Catanzaro (26)	
Cosenza (23) - Simm. Monza (29)	
Genoa (43) - Prato (29)	
Lucchese (28) - Novara (25)	
Messina (29) - Alessandria (27)	
Modena (31) - Sambened. (28)	
Napoli (32) - Reggiana (25)	
Parma (26) - Brescia (31)	
Verona (35) - Pro Patria (30)	

SERIE C
(XXVII GIORNATA)

GIRONE A

Cremonese (23) - Varese (30)	
Fanfulla (32) - Biellese (36)	
Marzotto (27) - Ivrea (21)	
Mestrina (35) - Savona (30)	
Sanremese (28) - Casale (26)	
Saronno (19) - Pordenone (24)	
Treviso (21) - Legnano (21)	
Triestina (34) - Bolzano (18)	
Vitt. Veneto (29) - P. Verc. (22)	

GIRONE B

Cagliari (35) - Forlì (28)	
D. D. Ascoli (22) - Arezzo (27)	
Empoli (17) - Torres (27)	
Grosseto (19) - Perugia (25)	
Pisa (33) - Cesena (33)	
Pistoiese (23) - Anconit. (30)	
Rimini (28) - Portociv. (22)	
S. Ravenna (29) - Livorno (26)	
Siena (24) - Spezia (20)	

GIRONE C

Barietta (20) - Sanvito (19)	
Crotone (24) - Foggia (34)	
Lecco (32) - Salernitana (32)	
Marsala (28) - Chieti (23)	
Pescara (22) - Agragas (25)	
Potenza (28) - Bisceglie (24)	
Reggina (25) - Tevere (23)	
Siracusa (24) - L'Aquila (23)	
Taranto (29) - Trapani (29)	

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Musica serena

7.15 Almanacco - Previsioni del tempo
Musica per orchestra d'archi
Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Giustino Durano (Motta)

7.40 Culto evangelico

8 Segnale orario - Giornale radio
Ieri al Congresso del Partito Liberale Italiano
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.30 Vita nei campi

8.55 L'Informatore dei commercianti

9.10 Armonie celesti
a cura di Domenico Bartolucci
Bernabè: «Popule meus» (Coro del Madrigaletti della Polifonia Romana diretti da Mons. Lavino Virgili); Ingegnieri: «Ecce quomodo moritur iustus» (Coro del Cantori Romani di Musica sacra diretti da Mons. Lavino Virgili); Da Victoria: «Caligaverunt»; Responsorio (Escolania di Montserrat nella direzione di Dom Irénée de Segarra); Perosi: «Adoramus te» (Coro della Cappella Sistina diretto da Mons. Domenico Bartolucci)

9.30 SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Monsignor Giuliano Agresti

10.15 Dal mondo cattolico

10.30 Trasmissione per le Forze Armate
«Il trombettiere», rivista di Marcello Jodice

11.15 Antologia di canzoni interpretate da Coki Mazzetti e Giorgio Consolini

11.45 Casa nostra: circolo dei genitori
a cura di Luciana Della Seta
Quello che i ragazzi pensano delle ragazze

12.10 Parla il programmatista

12.20 *Album musicale
Negli interv. com. commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
Il trenino dell'allegria di Luzzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)
Zig-Zag

13.30 CANZONI DEI RICORDI
(Oro Pilla Brandy)

14 — Giornale radio

14.15 Visto di transito
Incontri e musiche all'aeroporto

14.30 Le interpretazioni di Boris Christoff

14.30-15 Trasmissioni regionali
14.30 «Supplementi di vita regionale» per: Abruzzi e Molise, Umbria, Calabria e Basilicata

15 — Concerto di musica leggera
con i complessi di Bruno

Martino, Marino Marini, Mario Pezzotta, Marino Barreto jr. e i cantanti Bruno Pallesi, Maria Paris, Narciso Parigi e Caterina Valente

16.30 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UN INCONTRO DI CALCIO DI SERIE A
(Stock)

17.30 Dalla Sala Grande del Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano

Terza Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana e dell'Ente Concerti Sinfonici del Conservatorio

CONCERTO SINFONICO diretto da CLAUDIO ABBADO

con la partecipazione della pianista Lya De Barberis
Busoni: Ouverture giocosa, op. 38; Bernstein: Sinfonia n. 2 (The Age of Anxiety), per pianoforte e orchestra; a) The prodig (Lento moderato con variazioni), b) The dirge (largo), c) The masque (Molto vivace), d) The epilogue; Ravel: Rapsodia spagnola, a) Preludio alla notte, b) Malagueña, c) Habanera, d) Feria; Prokofiev: Suite Scita op. 20 (Ala et Lolly); a) L'adoration de Vénus et de l'Ala, b) Le dieu ennemi et la danse des esprits noirs, c) La nuit
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

19 — Americani nella storia: Jack London
a cura di Ettore Corbò

19.30 La giornata sportiva
Risultati, cronache, commenti e interviste a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

20 — *Album musicale
Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio

20.55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benetti)

21 — AUTORITRATTO DI SCARNICCI E TARABUSI

21.40 Carteggi d'amore
a cura di Luciana Giambuzzi
Pietro Bembo e Maria Savorgnan

22.05 VOCI DAL MONDO
Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti

22.35 Concerto del pianista Rudolf Serkin
Beethoven: 1) Sonata in do minore op. 12 (Patetico); a) Grave - Allegro molto con brio, b) Adagio cantabile, c) Rondo; 2) Sonata in do diesis minore op. 37 n. 2 (Chiaro di luna); a) Adagio sostenuto, b) Allegretto, c) Presto agitato
Registrazione effettuata il 10-3-1982 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il Concerto eseguito per la Società «Amici della Musica»

23.15 Giornale radio
Oggi al Congresso del Partito Liberale Italiano
Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese

23.30 Appuntamento con la Sirena, antologia napoletana a cura di Giovanni Sarno

24 — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

7.50 Voci d'italiani all'estero
Saluti degli emigrati alle famiglie

8.30 Preludio con i vostri preferiti

9 — Notizie del mattino

05' La settimana della donna
Attualità e varietà della domenica (Omopia)

9.30 GRAN GALA
Panorama di varietà (Replica del 6-4-82)

10.15 I successi del mese
(TV Sorrisi e Canzoni)

10.40 Parla il programmatista

10.45 Silvio Gigli presenta:
I DUE CAMPIONI

Alla ricerca del paese dove ci si diletta meglio in musica e poesia
Collaborazione musicale di Cesare Cesarini

11.45-12 Sala Stampa Sport
12.30-13 Trasmissioni regionali
12.30 «Supplementi di vita regionale» per: Toscana, Abruzzi e Molise, Umbria, Calabria e Basilicata

13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:

La vita in rosa
Canzoni quasi sentimentali (L'Oreal)

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' L'occhialino
Fatti e cose graziosamente visti attraverso l'occhialino di Paolo Menduni

Compagnia di Rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
Marcello Minerbi e i suoi clown
Regia di Pino Gilioli (Mira Lanza)

14 — Scatola a sorpresa (Sinnenthal)

14.05-14.30 Musica in pochi
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30-15 Trasmissioni regionali
14.30 «Supplementi di vita regionale» per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata

15 — I dischi della settimana (Tide)

15.30 Bollettino della trasportabilità delle strade statali

15.35 Album di canzoni

Cantano Lucia Altieri, Betty Curtis, Adriano Celentano, Isabella Fedeli, Nunzio Gallo, Luciano Laudi, Miriam Del Mare, Joe Sentieri
Manlio-Basile: Giardiniera; Marangoni-Rossi: Chiaro di luna sul letto; Testoni-Malgoni: Ho pregato per te; Dean-Oborne: Autumn in London; Bellato-Detto: Ciao ciao amore; Calabrese-Bindi: Lasciatemi sognare; M. L. Amoroso-Amoroso: Mille lacrime; Valleroni-Lumini-Pagani: Quando l'amore è musica

16 — A TUTTE LE AUTO
Trasmissione per gli automobilisti di Brancacci e Grieco

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Amerigo Gomez (Esso Standard Italiana)

17 — MUSICA E SPORT
(Alemania)

Nel corso del programma: Ippica: dall'Ippodromo di Agnano, «Gran Premio Lotteria» (Radiocronaca di Alberto Giubilo)

18.30 *BALLATE CON NOI

19.20 *Motivi in tasca
Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 Isa Di Marzio, Dedy Savagnone, Antonella Sten, Franco Latini, Ello Pandolfi e Renato Turi presentano:

VENTI e TRENTA EXPRESS
Varietà dell'ultima ora, di Faele e Verde

Orchestra di ritmi moderni, diretta da Mario Migliardi
Piccolo complesso di Franco Riva

Regia di Silvio Gigli

21.30 Radionotte

21.45 Musica nella sera
(Cammollia Sogni d'oro)

22.30 DOMENICA SPORT

Echi e commenti della giornata sportiva, a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti

23 — Notizie di fine giornata



Alessandro Sopranzi, uno tra i più noti compositori di canzoni è stato l'ospite di «La collana delle sette perle» della scorsa settimana. Il programma a lui dedicato si conclude oggi alle ore 13.20

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

(in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Musica polifonica

Anonimo: 1) *E lezomi d'una bella mattina*; 2) *Da l'orto se ne vien la villanella* (Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini); Gallus: «O admirabile commercium» (Coro Olandese diretto da Felix De Nobel); Palestrina: 1) «Ahi, che questi occhi miei»; 2) *Madrigale per la Battaglia di Lepanto*, dal IV libro delle Muse (Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretto da Ruggero Maghini); Victoria: *Dalla Missa pro defunctis*; a) *Graduale*, b) *Sanctus*, c) *Benedictus*, d) *Communio* (Coro Polifonico Romano diretto da Lavino Virgili); Wilbye: 1) *Flora gae me fairst Honor*; 2) *Off have I wowed* (The Golden Age Singers diretti da Margaret Fretz Hyde); Azalio: «*Poi che volte de la mia stella*» (Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini)

10 — Complessi da camera

Janacek: *Madri* (Giovanti), Suite per sestetto a fiati: a) Allegro, b) Andante sostenuto, c) Vivace, d) Allegretto animato (Arturo Danesi, flauto e ottavino; Giuseppe Bongera, oboe; Eno Marani, clarinetto; Giorgio Romani, corni; Gianluigi De Marchi, fagotto; Antonio Ansalone, clarinetto basso); Martinu: *Madrigal Sonata*; a) Poco allegro, b) Moderato allegro (Trio da camera di Roma - Arrigo Tassinari, flauto; Giulio Bignami, violino; Erich Arndt, pianoforte)

10.30 Liszt e la musica ungherese

Liszt: *Mazeppa*, poema sinfonico, n. 6: a) Allegro agitato, b) Andante, c) Allegro marziale (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Karl Münchinger); Bartók: *Danza portuale*, Liratoide idealeista, b) Ritratto contorto (Violinista Jean Pougnet - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Franco Antonicelli)

11 La sonata moderna

Jora: *Sonata*, violino, pianoforte (Duo Wallfisch); Blacher: *Sonata* op. 39, per pianoforte; a) Allegro ma non troppo, andante, b) Andante, vivace (Sollista Gerty Herzog)

11.30 L'opera lirica nel primo '800

Cherubini: 1) *Il crescendo*; Ouverture; 2) *Medea*: «*Del tuo figlio la madre*»; Rossini: 1) *Mosè*: «*Parlar, parlar non posso*»; 2) *La Semiramide*: «*Bel raggio lusinghier*»; Donizetti: 1) *La Favorita*: «*A tanto amor*»; 2) *Linda di Chamounix*: «*Da quel di che t'incontrai*»; Bellini: *La Sombra*: a) «*Suoni la trom-*

ba e intrepido; b) «*Qui la voce sua soave*»

12.30 La musica attraverso la danza

Ravel: *Valses nobles et sentimentales* (Pianista Yvonne LeFebure); Stravinsky: *Petrushka*, danza russa, per due pianoforti (Duo Lydia e Mario Conter)

12.45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

13 — Pagine scelte

da «La peste» di Albert Camus: «*Nella città isolata*»

13.15 * Musiche di Clementi, Spohr e Prokofiev

(Replica del Concerto di ogni sera di sabato 7 aprile - Terzo Programma)

14.15-15 Grandi interpretazioni

Berlioz: *Benvenuto Cellini*, ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Sergiu Celibidache); Brahms: *Doppio concerto in la minore* op. 102, per violino, violoncello e orchestra: a) Allegro, b) Andante, c) Vivace non troppo (Nathan Milstein, violino; Gregor Platigorsky, violoncello - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Fritz Reiner)

TERZO

16 — Parla il programmatista

16.15 Ferruccio Busoni

Berceuse élégiaque op. 42
Valzer danzato op. 53
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

16.35 (P) GIORNI FELICI

Due atti di Samuel Beckett
Traduzione di Carlo Fruttero
Winnie Diana Torrieri
Willie Roberto Berica
Il narratore Gianni Bonagura
Regia di Flaminio Bollini

18.05 (P) Ludwig van Beethoven

Notturmo op. 42 per viola e pianoforte
Mozart: *Adagio* - Minuetto - *Adagio*, scherzo, *adagio* - *Allegretto alla polacca* - Andante quasi allegretto (con variazioni) - *Marcia*
Renzo Sabatini, viola; Armando Renzi, pianoforte

18.30 (P) La Rassegna

Storia medievale
a cura di Ernesto Sestan
L'aggiornamento del repertorio bibliografico di Potthast - Nuovi scavi archeologici nei pressi lagunari di Torcello - Gli studi sull'alto Medioevo nei convegni spoletini e la ripresa della rivista «*Studi Medievali*» - Le ricerche di storia municipale

19 — Bernardo Pasquini

Sonata a due cembali
Allegro - *Adagio* - Vivace
Clavicembalisti Flavio Benedetti Michelangeli e Anna Maria Pernaflé

Giovanni Battista Pergolesi

Concertino n. 3 in la maggiore
Grave (assai sostenuto) - Andante - Vivace
Orchestra «*A Scarlatti*» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

19.15 Biblioteca

Il povero suonatore di Franz Grillparzer
a cura di Italo Alighiero Chiusano

19.45 La finanza locale in Italia

Oddone Fantini: *Le leggi speciali per i bilanci dei grandi Comuni*

20 — Concerto di ogni sera

ripreso dal Quarto Canale della Filodiffusione

Peter Ilyich Ciaikovsky (1840-1893): *La Tempesta* fantasia op. 18
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Zoltan Fekete
Alexander Scriabin (1872-1915): *Il poema dell'estasi* op. 54
Esecuzione dell'«Huston Symphony Orchestra» diretta da Leopold Stokowski

Dimitri Kabalevsky (1904): *Ouverture all'opera «Colas Breugnon»*
Orchestra Sinfonica della NBC, diretta da Arturo Toscanini

Sergel Prokofiev (1891-1953): *Sinfonia n. 1 in mi maggiore* op. 25 «*Classica*»
Allegro con brio - Larghetto - Gavotta - Finale (Allegro con brio)

Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Ernest Ansermet

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 L'INCORONAZIONE DI POPPEA

Dramma per musica di Giovanni Francesco Busenello
Realizzazione di Giorgio Federico Ghedini
Musica di Claudio Monteverdi

Virtù Mariella Adani
Fortuna Gabriella Carturan
Amore Edy Amedeo
Poppea Laura Lodi
Nerone Romano Roma
Ottavia Eugenia Zareska
Seneca Giorgio Tadeo
Otton Claudio Strudhoff
Drusilla Mariella Adani
Arnata Gabriella Carturan
Damigella Edy Amedeo
Primo soldato Mario Spina
Secondo soldato
Rodolfo Farolfi
Liberto

Direttore Ennio Gerelli
Maestro del Coro Luigi Colacicchi

Orchestra della Camerata di Cremona e Coro dell'Accademia Filarmonica Romana
Compagnia dell'Opera da camera di Milano

(Registrazione effettuata il 24-10-1961 al Teatro «Eliseo» di Roma per l'Accademia Filarmonica Romana)

23.40 Congedo

Liriche di José Maria de Hérédia e Rudyard Kipling

N.B. - Le trasmissioni contrassegnate con un cerchietto (P) sono repliche di altre effettuate con orario diverso nella stessa settimana o in quella precedente. I programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Nel corso di un programma dedicato alle opere del trovatore Adam de la Halle è stato trasmesso, in data 20 marzo u. s., *Le jeu de Robin et de Marion*. Mentre i «*complets*» cantati sono stati eseguiti nell'originale lingua d'oïl, il testo letterario è stato recitato nella traduzione italiana di Mario Mattioli e Mauro Pezzati. Ne diamo atto col presente comunicato in quanto il nome degli autori del testo italiano era stato ommesso sia in sede di programmazione che in sede di trasmissione.

oggi comprate
talco? allora...



TALCO
Spray
FELCE
AZZURRA
PAGLIERI



Il talco si estende all'istante su ogni parte desiderata

Senza comando di pressione il talco non cade mai



Il contenitore è sempre facilmente ricaricabile con la busta Talco Felce Azzurra Paglieri



TALCO SPRAY FELCE AZZURRA PAGLIERI
DURA SEMPRE PERCHÉ SI RICARICA

confezione
piccola L. 120
grande L. 240

Paglieri

FOTO-CINE

MARCHE MONDIALI

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO

GARANZIA 5 ANNI

PREZZO L. 450

MINIMO mensili ANTICIPO

RICHIEDETECCI RICCO E ASSORTITO

CATALOGO GRATIS

di apparecchi per foto e cinema,
accessori e binocoli primatic

DITTA BAGNINI

ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124

SUPERSPAZIO

NELLE EDICOLE
A LIRE 200

Il migliore mensile di fantascienza

PER QUESTA PUBBLICITA' RIVOLGERSI ALLA

SIPRA

Direzione Generale - TORINO

VIA BERTOLA, 34 - Tel. 57 55

Ufficio di MILANO - VIA TURATI, 3 - Tel. 66 71 41

UFFICIO di ROMA - VIA DEGLI

SCIALOJA, 25 - Tel. 38 62 98

● Uffici ed Agenzie in tutte le principali città d'Italia

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 8 aprile - ore 15-15,30 - Secondo Programma

Musica leggera

WOHIN GEHT STEFELIUS (Birga-Feltz)

Das Hazy Osterwald-Sextett

BACHELOR IN PARADISE (David-Mancini)

dal film «Uno scapolo in Paradiso»

Robert Holliday e la sua orchestra

'TIL I KISSED YOU (Don Everly)

The Everly Brothers

CANARY TWIST (Mescoli)

Vanna Scotti - Gino Mescoli e il suo complesso

LOVE ME WARM AND TENDER (Paul Anka)

Paul Anka - Orchestra diretta da Ray Ellis

MIDNIGHT IN MOSCOW (Mezzanotte a Mosca) (Jan Burgers)

Kenny Ball and His Jazzmen

Musica sinfonica

Arlésienne: FARANDOLA (Georges Bizet)

Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

L'ultima opera di
Claudio Monteverdi

L'incoronazione di Poppea

terzo: ore 21,30

L'Incoronazione di Poppea di Claudio Monteverdi fu l'opera drammatica più significativa del musicista cremonese tra quelle prodotte nel periodo più avanzato della sua attività. Si può dire, anzi, che essa la concluda perché fu rappresentata nel 1642 a Venezia, nel Teatro dei SS. Giovanni e Paolo, un anno prima della morte dell'Autore. Il Monteverdi era nato a Cremona nel 1567.

L'Incoronazione di Poppea, su libretto del Busenello, presenta caratteri particolari di quel gusto teatrale che si veniva gradatamente determinando in seguito all'apertura dei pubblici teatri avvenuta a Venezia nel 1637. Data storica rimasta legata al nome del Teatro di San Cassiano che fu il primo teatro aperto al pubblico proprio in quell'anno. Il carattere della *Incoronazione di Poppea* è quindi molto differente da quello di un'altra importante opera di Monteverdi, rappresentata ben trentacinque anni avanti nella Corte del Gonzaga a Mantova. Essa è l'*Orfeo* nella quale prevale la forma del recitare cantando, animata da una forte accentuazione drammatica propria della personalità artistica monteverdiana. Nella *Incoronazione di Poppea* l'espressione lirica tende a forme ariose e cantabili. Il canto si modella secondo una struttura strofica che avrà conferma, in seguito, nella forma chiusa dell'*Aria*. L'argomento è tolto all'antica storia romana. Nerone s'è invaghito di Poppea e si propone di ripudiare Ottavia, sua consorte. Poppea usa tutte le male arti per legare Nerone al suo giogo. Per le sue perfide trame uno dei suoi consiglieri, Seneca, è condannato a morte. Ottavia intanto, arma la mano di Otonio contro Poppea della quale è innamorato, ma egli, un po' per vendetta, un po' per confortarsi dell'abbandono, offre il suo amore a Drusilla; si fa prestare le sue vesti, che indossa, e si prepara a pugnare Poppea immersa nel sonno. L'intervento di Amore fa svegliare Poppea e così la salva. Ottavia è condannata all'esilio e Nerone finalmente sposa Poppea in presenza del Senato e del popolo acclamante. Ma non è l'argomento che conta bensì l'espressione musicale che determina la struttura e lo svolgimento dell'opera.

L'Incoronazione di Poppea è la rappresentazione suggestiva di un mondo favoloso in cui il reale e il fantastico, il serio ed il comico si accostano in drammatica vicenda. Il Nerone monteverdiano personifica il carattere di un innamorato preso dai sensi, il suo canto è cedevole e insinuante. La morbida curva del fraseggio traccia musicalmente il profilo del personag-

gio. Al suo canto fa riscontro quello di Poppea la cui voce vibra della medesima ebbrezza amorosa.

In contrasto con Poppea è la figura femminile di Ottavia. Nel monologo *Disprezzata regina* il recitare s'anima in canto, in uno con la parola che ne esce drammatizzata. La musica s'incorpora nella sillaba e la trasforma. Ottavia saluta piangendo la sua città che deve abbandonare. *Addio Roma*; i singhiozzi le tolgono la parola e la musica diventa pianto.

Altra figura plasmata musicalmente con arte è quella di Seneca. In principio aveva parlato un linguaggio da retore ma poi si affina e diventa umanamente espressivo. Dopo che il libretto gli dà l'annuncio della sua condanna a morte, la voce acquista una veggente serenità. Diventa solenne e sacerdotale. Si rischiara, tranquillamente consapevole: *Breve angoscia è la morte...* Ma i familiari non intendono e invocano da lui stesso la sua salvezza: *Non morir Seneca...* E il musicista scrive una delle più belle pagine vocali di tutti i tempi. Ed ecco due personaggi particolarmente originali; *Il Valletto* e *La Damigella*, che introducono nell'opera l'elemento comico; una novità audace che avrà grandi risonanze nell'avvenire.

Non bisogna, tuttavia, dissimularsi le gravi difficoltà che si oppongono ad una soddisfacente esecuzione moderna dell'opera monteverdiana. La prima è quella di non disporre di un testo musicale che non dia luogo a dubbi. Le parti scritte per esteso, come al tempo in cui il Monteverdi compose la sua opera, sono soltanto quelle del basso, che si riferiva all'accompagnamento strumentale, e quelle delle voci singole e del coro. Si aggiunge che la scrittura, per i segni adoperati, non corrispondeva con esattezza a quella moderna che si è venuta precisando attraverso una graduale evoluzione. Bisogna affidarsi, quindi, all'opera dei revisori che debbono completare il testo musicale nelle parti mancanti e procedere ai vari adattamenti ritmici e strumentali. Molte volte essi compiono opera arbitraria e perfino deformatrice anche con tagli inopportuni.

L'Incoronazione di Poppea ebbe larga risonanza tra i contemporanei. Solo nove anni dopo la sua prima apparizione sulle scene veneziane, nel 1651, veniva rappresentata dalla Compagnia dei Febi armonici nel Teatro di Corte del Palazzo reale di Napoli. Di questo avvenimento è rimasta traccia duratura, quale testimonianza storica, in un'altra copia manoscritta dell'opera del Monteverdi conservata presso il Conservatorio di musica di San Pietro a Maiella in Napoli.

Guido Pannalini

ritmo

 il cioccolato
per la vita di oggi

Il ritmo della vita odierna impone spesso, al nostro fisico, un superlavoro.

Gli alimenti normali non bastano più... e aumentare la dose significa appesantirsi e compromettere la digestione.

Perché possiate dare sempre il meglio di voi stessi, in ogni momento della giornata senza perdere punti preziosi, tenete sempre pronta una tavoletta di cioccolato RITMO.

Al mattino, per essere subito "in forma", dopo i pasti per evitare la sonnolenza, sul lavoro, negli studi, nello sport, in viaggio e prima di intraprendere qualsiasi altra attività impegnativa, oggi ci vuole....

ritmo

al latte magro per donne e bambini

fondente per uomini

mezzo dolce per tutti



L'alimento moderno più adatto al gusto italiano

TALMONE

 è un cioccolato

e per una dolce pausa: TENEREZZE specialità assortite di cioccolato.



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

9,30-10 Matematica

Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

10,30-11 Educazione artistica

Prof. Enrico Accatino

11-11,30 Latino

Prof. Gino Zennaro

(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

11,30-12 Educazione musicale

Prof.ssa Gianna Perea Labia

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

a) Matematica

Prof. Giuseppe Vaccaro

b) Educazione fisica

Prof. Alberto Mezzetti

c) Italiano

Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

d) Storia ed educazione civica

Prof.ssa Maria Mariano Gallo

15,30-16,30 Terza classe

a) Italiano

Prof. Mario Medici

b) Educazione fisica

Prof. Alberto Mezzetti

c) Matematica

Prof.ssa Maria Giovanna Platone

La TV dei ragazzi

17,30 a) **AVVENTURE IN LIBRERIA**

Rassegna di libri per ragazzi

Presenta Elda Lanza

Sommario:

— L'ultima carica del generale Custer di M. Le Roy

— Picchi colli e ghiacciai di I. Affentranger e A. Baliano

— Biste Beo, gatto sportivo di B. Paltrinieri

— Racconti tra le nuvole di M. Maurel

b) **LANCILLOTTO**

Il cavallo di Bretagna
Telefilm - Regia di Terry Bishop

Prod.: Sapphire Films Ltd.
Int.: William Russell, Ronald Leight-Hunt, Cyril Smith

Ritorno a casa

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Invernizzi Milione - Industria Italiana Birra)

18,45 **PASSEGGIATE ITALIANE**

a cura di Franca Caprino e Giberto Severi

19,15 **PERSONALITA'**

Rassegna settimanale per la donna diretta da Mila Contini

Regia di Cesare Emilio Gaslini

20,05 **TELESPORT**

Ribalta accesa

20,30 **TIC-TAC**

(Mira Lanza - Indesit - Chiodoni - Brodo Prest)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Cera Solex - Yoga Massalombarda - Uova di cioccolato Nestlé - Bertelli - Simmenthal - Ditta Fassi)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 **CAROSELO**

(1) Vidal Profumi - (2) Doppio Brodo Star - (3) Candy - (4) Campari

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Fotogramma - 3) General Film - 4) Organizzazione Pagot

21,05

LIBRO BIANCO N. 13

Le spie del cielo

Presentazione di Luigi Barzini jr.

22,05 **ARTI E SCIENZE**

Cronache di attualità a cura di Silvano Giannelli

Redattori Giulio Cattaneo e Giordano Repossi

22,35 **TEMPO DI JAZZ**

a cura di Adriano Mazzolotti e Roberto Nicolosi

Testi di Francesco Luzi

Presenta Franca Bettoja

Regia di Sergio Spina

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte



A Mila Contini è affidata la settimanale rassegna di «Personalità» in onda alle 19,15

Libro bianco n. 13



Il pilota americano Powers

nazionale: ore 21,05

La mattina del 10 febbraio, sul ponte di Glienicke, a Berlino, l'Unione Sovietica, in cambio dell'agente segreto Rudolf Abel, restituiva agli Stati Uniti Francis Gary Powers, il pilota dell'U2 precipitato nel territorio dell'URSS il primo maggio del 1960, alla vigilia di una Conferenza al vertice clamorosamente fallita.

Tre settimane prima, il 20 gennaio, un aereo con la stella rossa, un Mig-17, era caduto in un tranquillo uliveto di Acquafredda delle Fonti, a meno di due chilometri da una base missilistica della NATO. Il pilota, sottotenente Milus Solakov dell'aviazione militare bulgara, sottoposto a inchiesta giudiziaria della Procura della Repubblica di Bari veniva rinviato a giudizio, con l'imputazione di spionaggio aereo in tempo di pace.

In attesa del giudizio sul caso Solakov e mentre Powers concede a New York interviste alla stampa, gli obiettivi dell'attualità sono oggi puntati sulle spie del cielo.

Chi sono? Esperti piloti e bravi fotografi. Penetrano di nascosto in casa d'altri e tra nuvole e nuvola fanno raccolta di istantanee. Non hanno nomi falsi e codici cifrati come gli

agenti segreti tradizionali, non nascondono microfilm nella cassa dell'orologio. Il loro ambiente è il cielo dei 12 mila, dei 20 mila metri d'altitudine: la loro avventura è nel volo; il pericolo che li minaccia è l'avaria del motore.

L'impiego della fotografia aerea diventò abbastanza comune nei lunghi anni del primo conflitto mondiale e perfino lo spettacolare lancio dei manifestini su Vienna fu fissato in immagine e passò alle antologie.

Negli anni successivi alla Grande Guerra l'aerofotografia ha compiuto eccezionali progressi. Oggi, un normale ricognitore, con i suoi sette apparecchi fotografici di precisione, capaci di funzionare automaticamente e senza soluzione di continuità, può fotografare da 15 mila metri di altezza due milioni e mezzo di chilometri quadrati di territorio in tre ore.

Complessi industriali, basi militari, grandi città, vie di comunicazione, possono essere fotografati in brevissimo tempo e dalla documentazione raccolta interpreti specializzati riusciranno a stabilire non solo la natura degli oggetti individuati, ma anche la loro altezza e profondità, il potenziale produttivo delle fabbriche, la lunghezza e capacità delle piste di un aeroporto, il numero delle

Scoperto un nuovo Masaccio

Arti e scienze

nazionale: ore 22,05

La scoperta di un autentico Masaccio è un avvenimento eccezionale, quasi incredibile; eppure si tratta di un fatto del giorno grazie a Luciano Berti, lo studioso che ha riconosciuto in un trittico dietro l'altare di una chiesina di campagna, a San Giovenale a Cascia, un evidente stile masaccesco. Una data nascosta dalla cornice, 23 aprile 1422, ha indicato in un secondo tempo, in modo sicuro, che l'opera, proprio perché composta in quell'anno, non poteva appartenere ad un altro pittore toscano. L'attribuzione a Masaccio di questo trittico costituisce l'argomento del servizio di apertura del numero 153 di *Arti e Scienze*. Alle osservazioni filologiche e culturali in senso più lato del fortunato e sagace scopritore seguiranno valutazioni di altri esperti che si concluderanno con una dichiarazione di Mario Salmi.

Saranno ricordate nella stessa trasmissione le imprese di Augusto Piccard, il celebre fisico scomparso recentemente. Al suo nome sono legate le prime ascensioni nella stratosfera per ampliare le conoscenze sui raggi cosmici e le immersioni nella profondità marine, rese possibili con lo stesso ingegnoso ritrovato della

camera stagna. A queste prove ardimentose e ricche di fantasia ma basate su un solido fondamento scientifico hanno aggiunto un sapore da romanzo di Verne certi episodi avventurosi come la discesa della vetta di una montagna del Tirolo dove Piccard e il suo compagno erano atterrati dopo la prima ascensione, improvvisandosi alpinisti. Questo singolare personaggio è stato forse l'ultimo uomo di seria preparazione, di capacità inventiva e di coraggio non comune che sia sempre rimasto fedele all'avventura scientifica non contaminata dai clamori della propaganda politica.

Un servizio sarà dedicato da Mosca alle rappresentazioni del teatro di Eduardo che ha ottenuto nella sua tournée nell'URSS un successo veramente eccezionale.

Sarà infine intervistato lo scultore Lello Scorzelli, autore tra l'altro di un altorilievo per la cappella del Cenacolo a Milano, dei fregi in bronzo per il teatro San Ferdinando a Napoli e della estrosa fontana nel piazzale di fronte al nuovo Centro di Produzione a Napoli, ispirata ad un poemetto del '700, Lo Guarracino.



Elsa Vazzoler recita la parte di Gludith nella commedia «La base di tutto»

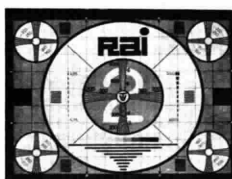
g. c.

macchine ferme davanti a un semaforo, e tutto questo anche dalla considerevole altezza di 20 mila metri.

Neanche le accorte mimetizzazioni, il fogliame assicurato agli elmetti dei soldati, i rami di albero sui carri armati, servono contro questi occhi indiscreti del cielo. Negli ultimi anni è stato realizzato un nuovo tipo di pellicola che permette di individuare anche le installazioni mimetizzate. Con il nuovo procedimento solo la vegetazione viva che contiene clorofilla viene rivelata con una colorazione rossa sulla pellicola. Ogni altro oggetto, dipinto di verde o coperto con rami staccati dagli alberi, risulta invece di un colore grigioverde che ne permette la immediata individuazione.

Consapevole delle enormi possibilità della fotografia aerea, nel luglio del 1955, a Ginevra, Eisenhower propose ai sovietici un piano di ispezioni aeree reciproche che prese il nome di «cieli aperti» e che fu collocato tra gli strumenti più efficaci per controllare un disarmo generale. Ma la proposta fu malauguratamente respinta e i cieli restarono «aperti» solamente alle spie.

Emmanuele Milano



SECONDO

21.10

LA BASE DE TUTO

Due atti di Giacinto Gallina
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Giuditta	Elsa Vazzoler
Bovola	Lidia Cosma
La Contessa	Sera Ridolfi
Daniel	Tonino Micheluzzi
Carlo	Mario Bardella
Cecilia	Carla Parmeggiani
Lisa	Adriana Vianello
Bapi	Giorgio Gusso
Il Conte Alvisse	Franco Micheluzzi
Norma	Isa Poia
Il Nobilomo Vidal	Antonio Battistella

Scene di Mario Grazzini
Costumi di Giancarlo Bartolini Salimbeni
Regia di Carlo Lodovici
Questa commedia è il seguito di *Serenissima* dello stesso autore, trasmessa la settimana scorsa lunedì 2 aprile

Questa commedia di Giacinto Gallina, *La base de tuto*, rappresentata per la prima volta

a Torino nel febbraio del 1894, è il seguito di *Serenissima*, messa in onda la scorsa settimana, sempre sul Secondo Programma. Ci pare quindi opportuno richiamare brevemente la vicenda di *Serenissima* perché il pubblico possa più agevolmente seguire questa seconda serata dedicata al commediografo veneziano. Piero Grossi detto «Serenissima» è un barcaiolo che divide la sua casa con il figlio Daniel, la moglie di questi, Giuditta e la nipote Lisa; un'altra nipote, Cecilia, vive invece a Burano: o almeno così crede l'anziana capofamiglia. In realtà Cecilia si è innamorata di un americano, e lo ha seguito a Firenze. Per un seguito di circostanze, *Serenissima* viene a sapere la verità che tutti, conoscendo la sua dirittura morale, gli avevano accuratamente nascosto. Ed è una realtà spiacevole, in quanto il giovane americano che Cecilia ama è già sposato, e per di più con la figlia della signora presso la quale Daniel presta servizio. Il barcaiolo cade in una profonda disperazione, e la situazione sembra senza via d'uscita: fino a quando Cecilia non si decide a rivelare d'essere in attesa di un figlio. Di fronte a questa realtà, *Serenissima* non sa resistere e la perdona.

22.45

TELEGIORNALE

Una commedia di Giacinto Gallina

La base de tuto

secondo: ore 21,10

Serenissima, la commedia di Giacinto Gallina trasmessa la scorsa settimana, era impennata sul motivo della decadenza parallela di una città e di una famiglia. La città era Venezia nell'anno 1876, l'indomani dell'annessione al Regno d'Italia; la famiglia, quella di Piero Grossi, un vecchio gondoliere che per la sua ombrosa fedeltà alle virtù e agli usi che avevano illustrato l'antica repubblica si era guadagnato il soprannome di *Serenissima*. Ai tempi nuovi, egli si era opposto su due fronti: come cittadino, contrastando il progetto municipale di introdurre nei canali veneziani i vaporetteri, che ai suoi occhi non simboleggiavano il progresso ma un'invasione che sfuggiva il volto di Venezia e ne cambiava lo spirito; e come «pater familias», puntellando con la volontà e il prestigio la vacillante unità familiare e rifiutando da ultimo che la seduzione della nipote Cecilia, fuggita con un pittore americano, venisse parricida dai parenti di quest'ultimo con l'offerta di una ricca somma di denaro. La gentilezza, l'umanità, il buonsenso della tradizione veneta danno vita nella commedia a un personaggio pittoresco e famoso, quel Nobilomo Vidal compassionevole, disinteressato e ottimista che nella rovina economica dell'antica famiglia a cui appartiene trova modo di conservare intatto il sentimento

del decoro e della solidarietà civile. Come gli spettatori ricorderanno, nell'epilogo di *Serenissima* l'indomani del vecchio patriarca aveva arrestato la sua famiglia sulla china del cedimento morale. La vicenda di *La base de tuto* ha inizio nel 1879, dunque tre anni dopo la conclusione della precedente commedia. *Serenissima* è morto, e il governo della famiglia è passato nelle mani della nuora, Giuditta. Costei, prevalendo con la forza del carattere sul marito inetto, ha rivendicato la somma a suo tempo offerta alla famiglia come risarcimento per la seduzione di Cecilia; e con quel capitale ha impiantato un traffico strozzinesco di compravendita. La Cecilia, bella, buona e irresponsabile ha sposato pro forma un imbroglione di strapazzo, Carlo, sorta di equivoco giramondo, ex barbiere e baritono, che sfodera banalità facete in tutti i dialetti italiani: quasi una parodia della recente unità nazionale. Interessato al commercio della Giudecca, non solo ha chiuso tutti e due gli occhi sul primo fallo di Cecilia ma ha coperto col suo nome il frutto di una seconda debolezza di lei, che ha avuto come complice il figlio del Nobilomo Vidal, arricchito da una eredità e assai diverso dal padre nonostante l'affetto che gli porta. Frettamente i vaporetteri fischiano allegramente sul Canal Grande e di gondoliere in famiglia non vi è più traccia. Persino Bapi, l'onesto ma-

rito di Lisa che gli spettatori ricorderanno come la nipote prediletta di *Serenissima*, ha abbandonato l'antico mestiere. Compare in scena un nuovo personaggio: è la Norma, una madama di mezza età dal passato equivoco. Tra costei e Carlo esiste un legame di vecchia data, tenuto in vita dalla ricchezza di lei e dalla volgare prestanza del giovane. E la stessa struttura di *La base de tuto* riflette questo prevalere delle forze centrifughe sugli elementi di coesione che avevano trovato nel vecchio gondoliere il loro ultimo sostegno. Ma, sul finire della commedia, si fa luce tra le rovine uno spunto sereno, anche se di natura privata e senza echo sociale. Nel tramonto di un antico nucleo familiare, e con esso di quanto ancora sopravviveva di una gloriosa comunità, si forma un'isola che invoglia all'ottimismo: Cecilia, nella sua candida amoralità, sente però fortissimi l'amore e i doveri per la creatura che ha messo al mondo; e grazie a codesto istinto, ridirigerà il suo cammino attraverso costui sensibile a ogni colorito richiamo. Per l'avvenire, vivrà con la sorella Lisa e il marito di lei, Bapi.

errezeta

51 Tre signore di 51, 49, 34 anni e una signorina di 26 ci scrivono:

1) ... Il mio farmacista mi consiglia la «Cera di Cupra» per la mia pelle non più giovanissima. Dice che questa crema è prodigiosa per stirare e cancellare le imperfezioni della pelle. E' proprio vero?

Maria T. (anni 49) Mantova

Il suo farmacista, gentile signora, oltre ad essere l'amico è anche il suo consigliere. Lo ascolti con fiducia. Comperi perciò in farmacia la «Cera di Cupra» e la troverà sorprendente. La sua pelle si ammorbiderà dalla sera alla mattina e le grinze scompariranno. Costa solo 500 lire la cura di un mese e lire 1000 la cura completa.

2) ... Ho sempre una leggera patina gialla sui denti che (modestia a parte) offusca la mia bellezza. Mi consiglia lei un dentifricio veramente buono.

Agnese C. (anni 26) Agrigento

Con la «Pasta del Capitano», venduta in farmacia a 300 lire, lei avrà più di un dentifricio, avrà la ricetta che imbianca i denti. La «Pasta del Capitano», che è assolutamente innocua perché priva di acidi, è davvero eccellente; mantiene i denti sempre bianchi, pulitissimi, e rende il respiro profumato e gradevole.

3) ... Senza tanti giri di frase, le dico che i miei piedi sudano eccessivamente e di riflesso mandano cattivo odore. Si può fare qualcosa?

Maria Giovanna V. (anni 34) Asti

Si tranquillizzi, signora, e usi da oggi la «Polvere di Timo» che troverà in farmacia a sole 350 lire. Con questa ricetta, nota per la sua efficacia, lei avrà sempre piedi asciutti e profumati. Spruzzi la «Polvere di Timo» anche tra le dita e nelle scarpe. Abbia fiducia.

4) ... Non che facciano male, però ho i piedi sempre affaticati, le caviglie indolenzite. Dovrei usare un balsamo, ma quale?

Antonietta L. (anni 51) Savona

Una ricetta veramente buona e ad effetto immediato è il «Balsamo Riposo». Lo comperi in farmacia e lo massaggi tutte le sere sulle estremità indolenzite. Proverà subito un senso di fresco, di riposo, e la stanchezza scomparirà. Costa solo 400 lire.

Dott. NICO

chimico-farmacista

**Se il callifugo Ciccarelli usar non vuoi
perdi i denari e i calli restan tuoi**

NUOVI TELESCOPI
ACROMATICI

Sensazionale!

5 MODELLI BREVETTATI ESCLUSIVI
DA 40 a 400 INGRANDIMENTI
DA L. 2500 IN POI

RICHIESTE CATALOGO GRATIS:
DITTA ING. ALINARI
VIA GIUSTI 4-R TORINO

MOD. JUPITER L. 35.000

da oggi
al 31 maggio
gratis

un
sapone
VIDAL

acquistando un flacone di
colonia
VIDAL
(escluso formato MIGNON)

dove c'è
l'uno
non può mancare
l'altra



DISCHI MICROSOLO 33 giri - 25 cm. - 10 canzoni

Ballabili celebri - Valzer celebri - Le canzoni del cuore - Cocktail di successi

A L. 1.100 CADAUNO

Per ordini di 3 dischi L. 3.000 + 280 spese post.

Per ordini di 4 dischi L. 3.900 + 330 spese post.

CATALOGHI A RICHIESTA GRATIS

I DISCHI DEL MESE

PH 30579: DA-DA-UM-PA - NATA PER ME - LA MOROSA - PEPITO - IL CAPELLO - BRIGITTE BARDOT - TORNA A SETTEMBRE - BALLATA DI UNA TROMBA - TWIST, TWIST, TWIST - BAMBINA BAMBINA

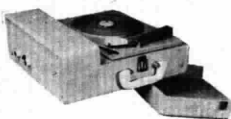
cantano: **Bruno Rosettani - Duo Blengio - Gesy Sebena e Germanino**

PH 30380: Le 12 canzoni finaliste al Festival di San Remo

cantano: **Nella Colombo - Bruno Rosettani - Duo Blengio - Mario Russo e Lucio Grande Orchestra Milini**

FONOVALIGIE 4 VELOCITA'

Voltaggio Universale - Garanzia un anno (valvole escluse) con **OMAGGIO DI 22 CANZONI** su dischi normali (non di plastica)



ELECTROGRAMMOPHON minor	L. 12.200 + L. 600 spese post.
ELECTROGRAMMOPHON maior	> 13.800 » »
COPACABANA Complesso PHILIPS lusso	> 16.700 » »
RIO Complesso LESA lusso	> 17.500 » »
FORRESTAL Complesso PHILIPS extra lusso	> 18.400 » »

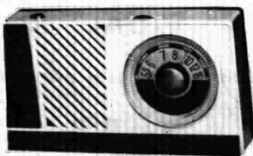
RADIO PORTATILE MODELLO SUPER 1962

con elegante astuccio protettivo - Funzionamento a pila comune

7 TRANSISTORS

L. 13.500

+ L. 380 spese postali



6 TRANSISTORS L. 12.000 + L. 380 spese postali



CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA

Inviare le Vs. richieste a mezzo cartolina a:

PHONORAMA

Via Mario Pagano, 61 - Milano - Tel. 43 29 52

Riceverete subito contrassegno ciò che desiderate

RADIO

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco - Domenica sport** - * Musiche del mattino

Mattutino giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Giustino Durano (Motta)

8 Segnale orario - **Giornale radio**

l'eri al Congresso del Partito Liberale Italiano
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Le Borse in Italia e all'estero
Il banditore
Informazioni utili

8.30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa
Prima parte

— Il nostro buongiorno
Calvi: *Tunisi top secret*; Langdon-Wittstatt: *Pepe*; Caesar-Younans: *Sometimes I'm happy*; Lecuona: *Para vigo me voy*; Pitney: *Hello Mary Lou*; Anderson: *Fiddle fiddle* (Palmolive-Colgate)
— Le melodie dei ricordi
Pestalozza: *Chiribirin*; Anonimo: *Danny boy*; Anonimo: *Ochi neri*; Drigo: *Serenata*; Anonimo: *Tarantella* (Pludtack)

— **Allegretto americano**
Con il complesso vocale strumentale Antonio Del Playa e Louis Prima
Irwin-Prima: *Banana split for my baby*; Gustavo: *Brigitte Bardot*; Burke-Johnston: *Pennies from heaven*; Gomez: *En Rio de Janeiro*; Prima: *Sing, sing, sing* (Knorr)

— **L'opera**
Selezione da *Così fan tutte* di Mozart
a) *Overture*; b) *Un'aura amorosa*; c) *In uomini, in soldati*; d) *Per pietà ben mio*.

Intervallo (9.35) -
Dietro le quinte del giornalismo

— **Suona Arthur Rubinstein**
Chopin: 1) *Polacca in la bemolle maggiore* n. 6 « Eroica »; 2) *Polacca in la maggiore* n. 3 « Militare »

— **I Concerti Brandeburghesi di J. S. Bach**
Concerto brandeburghese in fa maggiore n. 1 (Orchestra da Camera di Stoccarda, diretta da Karl Münchinger)

— **Poemi sinfonici**
Ljadov: *Kikimora* (Op. 63) (Orchestra Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Pierre Dervaux)

10.30 La Radio per le Scuole (per il 2° ciclo della Scuola Elementare)
Giro del mondo, settimanale di attualità
Gli amici della nostra salute: Koch e l'immunizzazione, a cura di Mario Italo Mariani

II OMNIBUS

Seconda parte

Gli amici della canzone

a) Le canzoni di ieri
Kalmars-Stothart-Ruby: *I want a beloved by you*; Neri-Siml: *Addio Signora*; Mart-Mascheroni: *Tu che mi fai piangere*; Roger-Yanna-Scott: *Vieni vicino*; Anonimo: *Jarabe tapatio*; Brooks: *The darktown strutters ball*; Martelli-Sordi-Mac-

keben: *Bei dir war es immer so schön* (Lavabiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi
Marotta-Alberti-Marotta: *Ne jouse pas*; Pinchi-De Bernardi-Censi: *Centomila volte*; Kobler-Keller: *Just couldn't resist her with her pocket transistor*; De Lorenzo-Negri-Mojetta: *L'eredità di un vecchio pittore*; Watts-Mosley: *Oh, what a day*; Devill-Leven: *Dalmatian plantation*; Madinez-Pagano-Lotti: *Ca c'est du poulet*; Chiosso-Luttazzi: *Bum ah! Che colpo di luna*

c) Finale
Rose: *Stringopation*; Coward: *Sail away*; Kern: *Bill; Brown Temptation*; De Sylva-Brown-Henderson: *You're the cream of my coffee*; Faith: *Quia quia*; Matanzas: *Aria aperta*; Lavagnino: *Fisheerment festivity* (Invernizzi)

12 Recentissimo
Cantano Germana Caroli, Adriano Celentano, Lorenzo Lory, Luciano Lualdi, Jenny Luna, Cesare Marchini e Luigi Tenco
Ciervo-D'Esposito: *Na quadro pe' te*; Pinchi-Vantellini: *Ho smarrito un bacio*; Reverberi-Calabrese: *Senza parole*; Lari-Stallman-Jacobson: *Quanto sei bella*; Fallisi-Davidson: *La pachanga*; Mogol-Donida: *Puntini lontani*; Vivarelli-Beretta-Leoni: *Non esiste l'amor* (Palmolive)

12.20 *Album musicale
Negli interv. com. commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
Il trenino dell'allegria di Luzzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag
13.30 LES BAXTER E LA SUA ORCHESTRA
(Miscela Leone)

14.14.20 **Giornale radio**
Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 **Trasmissioni regionali**
14.20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14.45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15.15 **Conversazioni per la Quaresima**
« La luce del mondo »

La verità rivelata da Cristo ci fa liberi, a cura di Mons. Giovanni Fallani

15.30 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 Programma per i ragazzi
Il diario della mamma
Concorso settimanale a cura di Anna Maria Romagnoli e Oreste Gasperini

16.30 Il ponte di Westminster
Immagini di vita inglese
Acciaio e grattacieli: la storia di Henry Bessemer

16.45 Università internazionale
Cuglielmo Marconi (da Roma)
Quintino Cataula: *L'arte della facezia nel mondo classico*

17 **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 **4 Quartetti per archi di Beethoven**
(Seconda trasmissione)
Quartetto in fa maggiore op. 18

n. 1 (Quartetto della R.T.F.: Jacques Dumont, Maurice Crut, violin; Serge Collet, viola; Robert Salles, violoncello)

18 Il libro più bello del mondo

Trasmissione a cura di Padre Virginio Rotondi

18.15 **Vi parla un medico**
Medicina e sport

III - Gastone Lambertini: *Psicologia dell'educazione fisica e dello sport*

18.30 CLASSE UNICA

Pietro Benigno - Come agiscono i farmaci sul corpo umano: La scoperta degli antibiotici. La streptomina e la terapia antibatterica
Carlo Izzo - Umoristi inglesi: Questa Inghilterra

19 Tutti i paesi alle Nazioni Unite

19.15 **L'informatore degli artigiani**

19.30 Il grande gioco

Informazioni sulla scienza di oggi e anticipazioni sulle civiltà di domani

20 *Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20.55 Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

21 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da VINCENZO MANNO

con la partecipazione del soprano Maria Di Giovanna e del tenore Luigi Ottolini
Mozart: *Le nozze di Figaro*: *Overture*; Massenet: *Manon*: « Ah, dispar vision »; Bellini: *I puritani*: « Qui la voce sua soave »; Bizet: *Carmen*: « Il fior che avevi a me tu dato »; Donizetti: *Don Pasquale*: « Quel guardo il cavaliere »; Giuranna: *Mayerling*: *Interludio*; Meyerbeer: *L'Africana*: « O Paradiso »; Puccini: *Gianni Schicchi*: « O mio babbino caro »; Verdi: 1) *Il Trovatore*: « Ah sì, ben mio »; 2) *La Traviata*: *Addio del passato*; Ponchielli: *La Gioconda*: *Danza delle ore*
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

22.15 IL CONVEGNO DEI CINQUE

23 Posta aerea

23.15 **Giornale radio**

Questa sera si replica...

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' **Allegro con brio** (Aiaz)

20' Oggi canta Miranda Martino (Aspro)

30' Un ritmo al giorno: la rumba (Supertrm)

45' Come le cantano gli altri (Chlorodont)

10 IL SETTEBELLO

Rivista di Mario Brancacci con finale sentimentale di Don Diego
— Gazzettino dell'appetito (Omopila)

11-12.20 **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

— Pochi strumenti, tanta musica (Malto Kneip)

25' Canzoni, canzoni

Garinei - Giovannini - Rascel :

Vent'anni; D'Acquisto - Seracini: Aspettando; Gallo-Zanfagna-Forte: L'ultimo pezzo di terra; Bertini-Taccani: Passa il tempo; Cherubini-Di Lazzaro: Pesca tu che pesco anch'io; Misselvia-Alguero: Eres diferente; De Santis-Otto: Lungo il viale; Galdieri-D'Anzi: Ma l'amore no; Nisa-Carosone: Buonotte (Mira Lanza)

50' Orchestra in parata (Doppio Brodo Star)

12.30-13 Trasmissioni regionali

12.30 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta: Gente nuova

Cantanti e strumentisti dell'ultima leva (Cera Grey)

20 La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25 Fonolampo: dizionario dei successi (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40 Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45 L'ammazzacaffè Cronache lampo di Amurri

50 Il disco del giorno (Tide)

55 Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 I nostri solisti (Negli interv. com. commerciali)

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

14.45 Ruote e motori

Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15 Tavolozza musicale (Ricordi)

15.15 Pagine d'album

Dirige Arturo Toscanini

Weber: Il franco cacciatore; Overture; Wagner: La Walkiria; Cavalcata (Orchestra Sinfonica della NBC)

15.30 Segnale orario - Terzo giornale

Provisioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15.45 Per la vostra Discoteca (Italdisc)

16 IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO

Spagna made in USA

Le allegre canzoni degli anni trenta

Duo più duo: Jan e Kyeld e Santo e Johnny

«Monsieur» Rascel

Concerto in ritmo

17 Microfono oltre Oceano

17.30 LA PASSEGGIATA

Un'ora con Ubaldo Lay

18.30 Giornale del pomeriggio

Arrivo della Parigi-Roubaix ciclistica (Radiocronaca di Paolo Valentini)

18.50 TUTTAMUSICA (Succhi di frutta Go')

19.20 *Motivi in tasca

Negli interv. com. commerciali il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 NATE IERI

Canzoni ventenni per un pubblico ventenne

Orchestra diretta da Gigi Cicchello

Presenta Enza Soldi

Regia di Pino Gilloli

21.30 Radionotte

21.45 Giallo per voi

SINISTRA MELODIA

di Michel Lebrun

Traduzione di Roberto Cortese

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Un cliente Franco Sabani Ernest Corrado Gaipa Sylvie Montecourt

Raymond Montecourt

Le centra: Antonio Guidi Maria Pia Luzi

iniste / Grazia Radicchi Françoise Noyon

Nella Bonora Tino Erier

Una guardia della prigione Giampiero Becherelli

Il direttore della prigione di Melun Lucio Roma

Cazulles Mico Cundari

Regia di Dante Raiheri

22.30 Musica nella sera

22.45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Benvenuto in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

(in francese) Giornale radio da Parigi

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) Giornale radio da Londra

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra

Canzoni e danze del popolo italiano

9.45 La musica strumentale in Italia

Dall'Abaco: Concerto da chiesa in la minore op. 2 n. 4; a) Allegro, b) Largo, c) Presto

(Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Umberto Cattini); Bocherini: Serenata (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Claudio Scimone); Guerini: Variazioni sopra una sardana di Corelli (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile)

10.30 Le opere di Claudio Monteverdi

1) Il Combattimento di Tancredi e Clorinda; dall'VIII libro dei Madrigali guerrieri e amorosi (Emma Tegan, soprano; Claudia Carbi, mezzosoprano; Alfredo Nobile, tenore - Complesso Monteverdiano di Milano, direttore al cembalo Alberto Soresina); 2) Tre duetti: a) Sorzano, b) Ardo, c) Chione d'oro (Complesso «Pro Musica Antiqua» di New York diretto da Noah Greenberg)

11 Mannino: Sonata in fa diesis minore

a) Allegro energico, b) Aria, c) Allegretto con brio, d) Finale

Al pianoforte l'Autore

11.15 CONCERTO SINFONICO

diretto da ENNIO GERELLI

Mozart: Sinfonia in sol maggiore K. 318; Overture in stile italiano (Villanella rapita); Haydn: Sinfonia n. 32 in do maggiore «L'Orso»; a) Vivace assai, b) Allegretto, c) Minuetto (poco allegretto), d) Finale (Vivace assai); Bartók: Canzoni turistiche ungheresi: a) Ballade, b) Dances paysannes hongroises; Ciaikovski: Francesca da Rimini, fantasia per orchestra

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

12.30 Strumenti a fiato

Bach: Sonata n. 3, per flauto e clavicembalo (Severino Gazzelloni, flauto; Mariolina De Robertis, clavicembalo); Mozart: Dal Divertimento n. 16 K. 289 in mi bemolle maggiore, per due corni, due oboi e due fagotti; Adagio, allegro (Complesso di Roma della Radiotelevisione Italiana)

12.45 Danze sinfoniche

Grieg: Danza «Aus Holbergs Zeit»; a) Sarabanda, b) Gavotta, Musette (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio Fedele); Chabrier: Bourrée fantasque (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Jascha Horenstein)

13 Pagine scelte

da «Le storie» di Erodoto: La battaglia delle Termopoli

13.15-13.25 Trasmissioni regionali «Listini di Borsa»

13.30 Musiche di Ciaikovski, Scriabin, Kabalevsky e Prokofiev

(Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 8 aprile - Terzo Programma)

14.30 La sinfonia romantica

Donizetti (rev. Piccoli); Sinfonia concertante in re maggiore (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Nicola Rescigno); Berlioz: Sinfonia Fantastica op. 14 (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Antal Dorati)

15.30 Rassegna dei Giovani Concertisti

Pianista Angelo Franco Campori

Brahms: Due rapsodie op. 79: a) In si minore, b) In sol minore; Ravel: Jeux d'eau; Bartók: Suite op. 14: a) Allegretto, b) Scherzo, c) Allegro molto, d) Sostenuto

16-16.30 Pagine da opere

La Walkiria

di Richard Wagner

a) «Sigmund! Sieh' auf mich» (Astrid Varnay, soprano; Wolfsgang Windgassen, tenore - Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Leopold Ludwig); b) Addio di Wotan e incantesimo del fuoco (Baritone Paul Schoeffel; Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Rudolf Moralt)

17 Compositori cecoslovacchi dell'Ottocento

Bedrich Smetana

Il campo di Wallenstein

poema sinfonico op. 14

Orchestra Sinfonica di Vienna, diretta da Henry Swoboda

Anton Dvorak

Concerto in si minore op. 104 per violoncello e orchestra

Solista Pierre Fournier

Orchestra «Berliner Philharmoniker» diretta da George Szell

18 Lettere di Giuseppe

Gioachino Belli

a cura di Mario Dell'Arco

18.30 Christoph Scheldier

Sonata in re maggiore per violino e chitarra

Allegro - Romanza - Rondò

Filippo Gragnani

Sonata in do maggiore per violino e chitarra

Allegro - Adagio - Polacca

Niccolò Paganini

Sonata concertata in la maggiore per violino e chitarra

Allegro - Andante - Rondò

Duo Behrend-Silzer

Siegfried Behrend, chitarra; Giorgio Silzer, violino

19 Panorama delle idee

Selezione di periodici stranieri

19.30 Valentino Bucchi

Concerto lirico per violino e archi

Solista Roberto Michelucci

Esecuzione del Complesso «I Musici»

Felix Ayo, Italo Colandrea, A. Maria Cotoigni, Walter Gallozzi, Luciano Vicari, violinisti; Carmen Franco, Cines Ghedin, violoncello; Enzo Altobelli, Mario Centurione, violoncelli; Lucio Bucarella, contrabbasso; Maria Teresa Garatti, clavicembalo

19.45 L'indicatore economico

20 Concerto di ogni sera

Giuseppe Torelli (1658-1709): Due Concerti op. 8 per violino e archi

N. 11 in fa maggiore

N. 12 in re maggiore

Solista Reinhold Barchet

Orchestra d'archi «Pro Musica» diretta da Rolf Reinhardt

Felix Mendelssohn (1809-1847): Sogno di una notte di mezza estate Suite op. 61

Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Peter Maag

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 La Rassegna

Cinema

a cura di Fernaldo Di Giannatello

21.45 Trent'anni di storia politica italiana (1915-1945)

XIII - Repressione politica e opposizione clandestina - Il Tribunale speciale

a cura di Altiero Spinelli

22.20 Béla Bartók

I cervi fatati cantata profana per tenore, baritono, coro e orchestra

Solisti Tommaso Frascati, tenore; Marco Steechi, baritono

Direttore Ferruccio Scaglia

Maestro del Coro Nino Antonelli

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Alban Berg

Frammenti sinfonici dall'opera «Lulu»

Rondò - Ottinato - Lied per Lulu - Variazioni - Adagio

Soprano Ilona Steingruber

Wildgans

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

22.30 Racconti di fantascienza scritti per la Radio

Un destino da polio di Tommaso Landolfi

Lettura

23.30 *Concerto

Ludwig van Beethoven

Quartetto in la maggiore op. 18 n. 5

Esecuzione del Quartetto di Budapest

Joseph Roisman, Alexander Schneider, violoncello; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, violoncello

nautica

E' uscito il secondo numero di Nautica il grande rotocalco a colori di navigazione da dipinto. Aumentata nelle pagine ed ancora migliorata nella veste grafica, Nautica vi offre il più ricco sommario che sia apparso su pubblicazioni di nautica. Il numero si apre con un ampio servizio sulle imbarcazioni supereconomiche, che vi garantiscono una estate felice con una spesa inferiore alle 250 mila lire ed un costo di esercizio praticamente nullo. Sono finalmente svelati i segreti dei rivoluzionari scafi Hunt, che riescono a marciare a tutto gas con il mare in burrasca. Se non avete ancora provato l'ebbrezza dello sci nautico, dovete leggere una approfondita inchiesta su questo sport, illustrata con le migliori foto del mondo. E ancora: come si usa razionalmente il motore, l'Atlantico attraversato con una jeep anfibia, un itinerario di sogno attraverso l'Arcipelago Pontino. La prima prova in mare di due imbarcazioni popolari, una inchiesta sulla vela in Egitto, come si pesca dalla barca, oltre a tutta l'attualità, alle rubriche ed alla nutrizionissima sezione dei piccoli annunci dove troverete ottime occasioni.

CALZE ELASTICHE
CURATIVE per VASCI e FLEBITI su misura a prezzi di fabbrica. Nuovi tipi speciali invisibili per donne, elastiche per uomo, riparabili, non danno odore. **Gratis catalogo-prezzi n. 6 CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE**

LE MIGLIORI MARCHE
RADIO L. 600 mensili
Garanzia 5 anni
SPEDIZIONI IMMEDIATE OVUNQUE PROVA GRATUITA A DOMICILIO **CATALOGO GRATIS:** radio da tavolo e portatili, radiofonografi, fonovalge, registratori magnetici. **RADIOBAGNI**
ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 131

con piedi sani camminare è un piacere

Dr. Scholl's
superflessi, calli: pomata immediatamente il dolore per calli, calli molli, duroni, nodi ed eliminati le calli.
Dr. Scholl's SALI DA BAGNO
superassorbenti: rinfrescano, puliscono, riducono, calmano, sono deodoranti e danno un sollievo immediato
Dr. Scholl's PULVERE PER PIEDI
deodorante, rinfresca, neutralizza i cattivi odori, regola la traspirazione. Per piedi sensibili, bruciati, sudati.
Dr. Scholl's FOOT BALM
per piedi affaticati, sensibili, bruciati, rinfresca, tonifica, stimola la circolazione, mantiene la pelle sana.

I prodotti scientifici che mantengono ciò che promettono perché garantiti da **Dr. Scholl's** in tutto il mondo al servizio del comfort del piede

NOTTURNO

Dalle ore 23.05 alle 6.30: Programmi musicali e notizie trasmesse da Roma 2 su kc/a. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/a. 600 pari a m. 49,50 e su kc/a. 9315 pari a metri 31,53.

23.05 Musica per tutti - 0,36 Mare chiaro - 1,06 Ritmi d'oggi - 1,36 Lirica romantica - 2,06 Sinfonia - 2,36 Incontro musicali - 3,06 Concerto sinfonico - 3,36 Musica dell'Europa - 4,06 Farsella cromatica - 4,36 Pagine liriche - 5,06 Solisti di musica leggera - 5,36 Alba melodiosa - 6,06 Mattinata.

N. Tre un programma e l'altro brevi notizie.

LOCALI



ABRUZZI E MOLISE
7,40-8. Vecchie e nuove musiche programma in disci a richiesta degli ascoltatori (Pescara 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA
12.20-12.40 Musica e chiese (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.20 Orchestra diretta da Louis Enza con Nico Fidenco ed Edoardo Vianello - 12,40 Notiziario della Sardegna - 12,50 Caledoscopia Isola - 12,55 La canzone preferita (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14.20 **Gazzettino sardo e Gazzettino Sport** - 14,35 Quartetto a plectro di Flavio Cornacchia (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Appuntamento con Harry Belafonte - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14,20 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

20 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

23 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7,15 **Letzt Englisch zur Unterhaltung**. Ein Lehrgang der BBC-London. 49 Stunde (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,30 Morgensendung des Nachrichtenendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Merano 3 - Brunico 3).

8,15 **Das Zeitzeichen** - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV).

9,30 **Leichte Musik am Vormittag** - 11,30 Kammermusik, Monique Heupli Ravel - 12,20 Volks- und heimatkundliche Rundschau (Rete IV).

13,30 **Mittagsnachrichten** - Werbeproduktionen (Rete IV - Bolzano 3 - Merano 3 - Brunico 3).

12,45 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13,00 **Operettenmusik** - 14,05 **Letzt Englisch zur Unterhaltung**. Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

14,20 **Gazzettino delle Dolomiti** - 14,35 **Transmission** per i Ladini de Gherdelina (Rete IV - Bolzano 1 - Paganella I).

14,50-15 **Nachrichten** in Nachmittags (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 **Fünfhundert** (Rete IV).

18 **«Dal Crepuscolo della Sella»**. Transmission in collaborazione coi Comités de la vallées de Gherdelina,

Badia e Fassa - 18,30 Für unsere Kleinen: «Schneeweissen und Rosenrot» - Ein Märchen der Brüder Grimm - 19 Die Rundschau - 19,15 Volksmusik. Ausschnitte aus dem 1. Schülerlandessingen. 7. Folge. Esingen die Chöre der Kindergartenkinderschule und des Franziskaner-Konvents von Bozen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 **Das Zeitzeichen** - «Abendnachrichten Werbeproduktionen» - 20,15 **Ein Dirigent** - ein Orchester: Otto Klemperer und das Philharmonia Orchestra London. J. Brahms: Sinfonie Nr. 3 F-dur Op. 80; Akademische Festouvertüre Op. 80; 20,15 Neue Bücher. «Grosse Dirigenten». Buchbesprechung von P. Oswald Jaeggi (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 **Operamusik**. G. Rossini: Querschnitt aus «Der Barbier von Sevilla». Ausführende: Maria Callas, Tito Gobbi, Nicolai Zaccaria, Luigi Alva, Fritz Ollendorff; «Philharmonia» Orchestra London; Dirigent: Alceo Gualtieri. 22,30 **Deutsche Musik** - 22,45 **Das Zeitzeichen** - 23,05 **Spätnachrichten** (Rete IV).

RIULI-VENEZIA GIULIA
7,10 **Buon giorno** con Carlo Pacchierri e il suo complesso (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

7,30-7,45 **Gazzettino giuliano** - Panorama della domenica sportiva di Corrado Belci (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12,25 **Terra** pagina cronache delle arti, lettere e spettacolo e curata dalla redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12,40-13 **Gazzettino giuliano** - rassegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Cagliari 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13,05 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13,30 Almanacco giuliano - 13,35 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Nuovo fascicolo - 13,55 **Chitarra nostra** (Venezia 3).

13,15-13,25 **Livorno borsa di Trieste** - Notizie finanziarie (Stazioni MF III della Regione).

14,20 «Gli anni dell' jazz», a cura del Circolo Triestino del Jazz. Testi di Carlo Giardinà e Giorgio Portolano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14,50 **Storia e leggenda fra piazze e vie** di Ubaldo Biondini, Renzo Valente (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

15,05 «Scuola superiore per la musica e il teatro» di Hannover - Angelo Maria Fiore: «Sonata in mi magg. per violoncello e pianoforte». Hannele Michel, violoncello; Andreas Hermann, pianoforte; Franz Schubert; a) Der Lindenbaum; b) Ständchen; Robert Schumann; a) Waldesgespräch; b) Wehmut; Manfred; c) barcarola; Andreas Meyer Hermann, pianoforte - (Dalla registrazione effettuata dalla Sala Maggiore del Circolo della Cultura Musicale di Trieste il 19-4-1961 durante il concerto organizzato dal Conservatorio «Giuseppe Tartini» di Trieste) - 23,30 **Accademia** - 23,30 **Duo pianistico Russo-Safred** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

15,40-15,55 **Tra Farsa e Livenza** - I itinerari geografici di Giorgio Vassalli - La Regione nel quadro generale d'Italia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20-20,15 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena - (Trieste A - Gorizia IV)

7 **Calendario** - 7,15 **Segnale orario** - Giornale radio - Bolzano meteorologico - 7,30 «Musica del mattino» nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8,15 **Segnale orario**

Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 **Dal canzoniere sloveno** - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 «Per ciascuno qualcosa» - 13,15 **Segnale orario** - 13,15 **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 «Canzoni del giorno» - 14,15 **Segnale orario** - Giornale radio - Bollettino meteorologico. Indici fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 **Buon pomeriggio** con il complesso di Franco Vallinieri - 17,15 **Segnale orario** - 17,20 «Canzoni» - ballabili - 18 Corso di lingua italiana, a cura di Janko Jez - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Concerto di musica di Settecento: Giuseppe Tartini: Sinfonia pastorale per archi, violino concertante e organo; Luigi Boccherini: Sinfonia in do minore - 19 Conversazioni per la Quaresima: (10) Dott. Lojze Sustar: «Gesù Cristo: Via, Verità e Vita» - 19,15 **Calendario**: Wally Storti e la sua orchestra - La chitarra di Rino Salviati - Frankie Yankovic ed i suoi Yanks - I mambi di Perez Prado - 20 **Redazione** - 20,15 **Segnale orario** - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Samuel Barber: «Venezia», opera in tre atti - 20,45 **Canzoni**, Direttore: Werner Torkanowsky - Orchestra Filarmónica di Trieste - Coro del Liceo Musicale «Francesco Morlacchi» di Perugia - Nell'intervento (ore 21,20 c.c.) «Un palco all'Opera» ind. «Pianoforte e ritmi» - 23,15 **Segnale orario** - Giornale radio - Previsioni del tempo.

16,05 I figli di Joh. Seb. Bach. Johann Sebastian Bach: Guatiero in sol maggiore per flauto, violino, viola e violoncello; Wilhelm Friedmann: Duetto per due violi, in sol; Philippe Emanuel: Fantasia in do maggiore per pianoforte e Sonata per clavicembalo, violoncello e pianoforte. 17,10 Musica da ballo. 19,05 Canzoni e danze della Francia. 21 Mosaico musicale. 22 Notiziario. 22,40 Hans Wiersbeck e i suoi solisti. 23 **Concerto** di Giovanni Pierluigi da Palestrina. Pierre Boulez: «Le soleil des eaux», due poesie di René Char per soprano, tenore, basso, coro misto e orchestra. 24 **Concerto** di Kurt Prestel: solisti: Ise Hollweg, Louis Devos e Kiehl Engen, Orchestra diretta dall'Autore: Claude Debussy: «L'enfant prodige» di John P. S. E. Maderna. 24,30 **Concerto** di Edouard Guinand, diretta da Bruno Maderna.

VATICANA

14,30 **Radiogiornale**. 15,15 **Trasmissioni** estere. 19,15 Items of news from the Mission of the Holy See. 19,23 **Radioquaranta**. Elevation liturgico-pastorale. Lezione di S. E. Mons. di Armando. Fares: «Le virtù sociali» - «L'Oratio» e lo Stato - Oggi in Vaticano. L'A.C.I. française enquete en Amérique latine. 20,45 **Notizie** de H. Vaters. 21 **Santo Rosario**. 21,45 **La Voce dell'Europa**. 22,30 **Relazione di Radioquaranta**.

ESTERI

20 **Canzoni preferite**. 20,12 Il successo del giorno. 20,15 **Parata Maritima**, presentata da Franco Rocca. 20,45 **Il disco giorno**. 21 **Campionato** di Francia della Università. 21,05 **Le scoperte** di Nanette. 21,31 **Successi**. 21,35 **Varietà**. 21,50 **Musica per la radio**. 22 **Ora spagnola**. 22,07 **José Greco**. 22,15 **Un turista** in Spagna. 22,30 **Club degli amici** di Radio Andorra. 23,45-24 **Dici d'oro**.

FRANCIA
1 (PARIGI-INTER)

19,45 «Inter-Francia Europa», a cura di Jacques Baudry. 20,45 **Trinazione** di Michel Droit. 20,45 **Trinazione** parigina. 21,18 **Musica** di greca. 21,18 **Musica** di Franz Liszt. 23 **Accademia** brasiliana. 23,20 **Da Ginevra**: «Ritmi d'Europa», panorama della musica leggera continentale. 23,50 **Preludio** ai sogni.

III NAZIONALE

18,05 **Marcel Dupré**: Variazioni in do diessis minore, eseguite dal pianista Jean Doyen; Gabriel Dupont: Melodie; interpretate dalla cantante Lily Jessup; «Ultima ora» di Oreste Pignatelli; Albert Roussel: «Jouer de flûte», eseguito dal flautista Michel Debost e dal pianista Christian Veldi; Ch. M. Wilder: Suite fiorentina per violino e pianoforte, eseguita da André Pascaud; Henriette Pulg-Roger: 19,06 **La Voce dell'Europa**. 19,20 **Tolleranza e intolleranza**. «Montesquieu, giovane come la morte», a cura di Jacques Baudry. 19,20 **«L'inferno»** alla suite. 20 **Concerto** diretto da Remus Zincone. Solisti: Charles Croy-

nick. G. Enesco: Seconda suite per orchestra; Glazunov: Concerto per violino e orchestra; Papineau-Couture: Poema; Florent Schmitt: «Antonin» e «Cécilia»; seconda suite. 21,10 «Le filosofie combattenti», dialogo tra Jean-Pierre Vernant e Emile Cioran. 22,45 **Canzoni e concerti**. 23,10 **Solisti**. 23,35 **Dici**.

MONTECARLO

19,30 **Oggi nel mondo**. 20,05 Il tandem della canzone, presentato da André Cizeau. 20,30 **Venti domande**. 20,50 «Di fronte alla vita» con Frédéric Pottecher. 21,20 **L'aveire vissuto**. 21,25 «Poèmes et Mélisande», dramma lirico in cinque atti. Testo di Maurice Maeterlinck. Musica di Claude Debussy, diretta da Jean Fournet.

GERMANIA

AMBURGO

19,30 **Concerto sinfonico** diretto da Nino Sanzoni. Rossini: Ouverture dell'opera «Tancredi»; Casella: «Canzone per il corno»; 20,15 **Malipiero**: Sinfonia n. 4; Ghedini: Paritta. 21,45 **Notiziario**. 22,15 **Concerto** di musica da camera di Hans Gertberg. 23,10 **Melodie** sempre gradite. 0,10 **Musica d'opere**. 1,05 **Musica al mattino**.

MONACO

16,05 I figli di Joh. Seb. Bach. Johann Sebastian Bach: Guatiero in sol maggiore per flauto, violino, viola e violoncello; Wilhelm Friedmann: Duetto per due violi, in sol; Philippe Emanuel: Fantasia in do maggiore per pianoforte e Sonata per clavicembalo, violoncello e pianoforte. 17,10 Musica da ballo. 19,05 Canzoni e danze della Francia. 21 Mosaico musicale. 22 Notiziario. 22,40 Hans Wiersbeck e i suoi solisti. 23 **Concerto** di Giovanni Pierluigi da Palestrina. Pierre Boulez: «Le soleil des eaux», due poesie di René Char per soprano, tenore, basso, coro misto e orchestra. 24 **Concerto** di Kurt Prestel: solisti: Ise Hollweg, Louis Devos e Kiehl Engen, Orchestra diretta dall'Autore: Claude Debussy: «L'enfant prodige» di John P. S. E. Maderna. 24,30 **Concerto** di Edouard Guinand, diretta da Bruno Maderna.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 **Notiziario**. 19 **Musica vocale**. 19,30 «Abilità, musica e umorismo», selezione registrata. 20,30 «Roots», di Arnold Wesker. 22 **Notiziario**. 22,30 **Musica** per virginele eseguita da Margaret Hodson. 22,45 **Resoconto parlamentare**. 23 **Notiziario**. 23,02 **Un libro per la notte**. 23,15-23,35 **Agostino Steffani**: «Tessione», ouverture; Johann Stamitz: Trio concertante n. 1 in do maggiore.

PROGRAMMA LEGGERO

20,31 **Carole Carr** e il complesso strumentale della BBC diretto da Peter Martin. 21 «Il vostro verdetto». Nuova serie di problemi da risolvere. 21,30 **Wynn**. 21,31 **Concerto**. 22,15 **Gerald Shaw** all'organo da teatro. 22,30 **Notiziario**. 22,41 «The David Jacobs Show». 23,55-24. **Ultime notizie**.

SVIZZERA

MONTECENERI

16,30 **Canzone italiana**. 17 **Documentari**. 17,30 **Attualità e successi** del mondo intorno presentati da Vera Florence. 18 **Musica** di Jacques Baudry. 19,06 **Trinazione** di Michel Droit. 19,06 **Trinazione** parigina. 20,45 **Trinazione** parigina. 21,18 **Musica** di greca. 21,18 **Musica** di Franz Liszt. 23 **Accademia** brasiliana. 23,20 **Da Ginevra**: «Ritmi d'Europa», panorama della musica leggera continentale. 23,50 **Preludio** ai sogni.

SOTTENS

16,20 **Orchestra Raphaële**. 16,30 **Musica senza frontiere**. 17 **Mozart**: Quartetto in re maggiore n. 20 (Hoffmeister). 17,30 **Canzone italiana**. 17,30 **Musica** e attualità. 19,15 **Notiziario**. 19,25 **Lo specchio del mondo**. 20 «Ultima ora», adattamento di Jeanine Rykambert, dalla novella «Il rifugio» di Henry Borel. 20,45 **Musica leggera**. 21,20 **Interpretazioni** di Scatol di Zagabria diretti da Antonio Janigro. 21,45 **Sinfonia** in re maggiore di G. Verdi. 21,55 **Simone Giacometti** e le sue poesie. 22,15 **Interpretazione** della pianista Pia Sebastiani. **Mafio Albaniz**: Sonata in re; **José Gollés**: Aria in re minore. 23,55-23,15 **Jazz**.

FILO DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; II canale: v. Secondo Programma e Notturno d'Italia; III canale: v. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24) musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19) e 19-1; musica leggera; VI canale: supplementare stereofonica.

Fra i programmi odierni:

ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV - 8 (12) «Musiche per organo» - 9,40 (13,40) «Danze in stile antico» - 10 (14) «Due Sinfonie classiche»: Haydn: Sinfonia n. 102 in si bem. magg.; Sammartini (trascr. Torrefranca); Sinfonia n. 102 in si bem. magg. 16 (20) «Compositori Inglesi» - 17 (21) «Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Vienna» - 19,40 (23,40) «I bis del concertista».

Canale V - 7 (13-19) «Motivi del West» - 7,20 (13,20-19,20) «Le voci di G. Casali e Torrebruno» - 9 (15-21) «Musiche di R. Henderson» - 10 (16-22) in stereofonia: «Caledoscopia» - 10,45 (16,45-22,45) «Canzoni Italiane» - 11,15 (17,15-23,15) «Un po' di musica per ballare» - 12,15 (18,15-0,15) «Il jazz in Italia».

RETE DI

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) «Musiche per organo» - 9,45 (13,45) «Antiche danze» - 10 (14) «Una sinfonia classica»: Haydn: Sinfonia n. 90 in do magg. 16 (20) «Compositori Inglesi» - 16,55 (20,55) «Suona l'orchestra del conservatorio di Stato del Conservatorio di Budapest» - 19,30 (23,30) «I bis del concertista».

Canale V: 7 (13-19) «Motivi del West» - 7,20 (13,20-19,20) «Le voci di Wanda Romanelli e Luciano Tajoli» - 9 (15-21) «Musiche di Sammy Davis» - 10 (16-22) in stereofonia: «Caledoscopia» - 10,45 (16,45-22,45) «Canzoni Italiane» - 11,15 (17,15-23,15) «Un po' di musica per ballare» - 12,15 (18,15-0,15) «Il jazz in Italia».

RETE DI

FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV - 8 (12) «Musiche per organo» - 9,45 (13,45) «Danze in stile antico» - 10 (14) «Una sinfonia classica»: Mozart: Sinfonia in mi bem. magg. K. 543 - 16 (20) «Un'ora con Leon Janacek» - 17 (21) «Suona l'orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia» - 19,40 (23,40) «I bis del concertista».

Canale V - 7 (13-19) «Motivi del West» - 7,20 (13,20-19,20) «Le voci di Tina Altori e Marino Barreto Jr.» - 9 (15-21) «Musiche di Kurt Weill» - 10 (16-22) in stereofonia: «Caledoscopia» - 11,15 (17,15-23,15) «Un po' di musica per ballare» - 12,15 (18,15-0,15) «Il jazz in Italia».

RETE DI

CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) «Musiche per organo» - 9,45 (13,45) «Danze in stile antico» - 10 (14) «Due Sinfonie classiche»: J. C. Bach: Sinfonia in re magg. op. 18 n. 4; Boccherini: Sinfonia in fa magg. op. 35 n. 16 (20) «Un'ora con Calkowsky» - 17 (21) «Suona l'orchestra del Maglio Musicale Fiorentino» - 18,55 (22,55) «Leche Francese».

Canale V: 7 (13-19) «Motivi del West» - 7,20 (13,20-19,20) «Le voci di Mara del Rio e Giacomo Rondinella» - 9 (15-21) «Musiche di W. Donaldson» - 10 (16-22) in stereofonia: «Caledoscopia» - 10,45 (16,45-22,45) «Canzoni Italiane» - 11,15 (17,15-23,15) «Un po' di musica per ballare» - 12,15 (18,15-0,15) «Il jazz in Italia».

Un "giallo" di Michel Lebrun

Sinistra melodia

secondo: ore 21,45

Michel Lebrun — al secolo Michel Cade — è senza dubbio uno dei più giovani esponenti della letteratura poliziesca francese, essendo nato a Parigi esattamente trentadue anni or sono. A somiglianza di certi suoi colleghi americani, Lebrun è giunto al romanzo poliziesco dopo aver svolto le più disparate attività: caricaturista, critico cinematografico, guida del museo Grévin ed anche piazzista di vagoni ferroviari. Benché di questi ultimi, per sua stessa confessione, non sia riuscito a piazzarne nemmeno uno. Tuttavia questo caleidoscopio di professioni deve avere in-

nostante le indagini della polizia che aveva sospettato a lungo di Sylvie, ma senza giungere ad un risultato concreto. Mentre Raymond chiede del denaro a sua sorella, squilla il telefono. Il terrore di Sylvie non ha limiti quando, postasi in ascolto, sente all'altro capo del filo una armonica a bocca che suona un motivo a lei ben noto: quello favorito di suo marito Georges, esperto suonatore di tale strumento. La donna giunge ad una conclusione logica: suo marito è evaso, ha trovato le sue tracce ed ora vuole vendicarsi del suo presunto tradimento. Per sottrarsi alla morsa Sylvie decide di fuggire di casa e di rifugiarsi presso un'amica, Françoise Noyon, che abita a Ormesson-sur-Marne. L'indomani passa serenamente ed, alla sera, Sylvie non ha difficoltà a rimanere sola nella casa della sua amica Françoise, invitata ad un «bridge» da alcuni vicini. Nel silenzio, il telefono squilla. Ed ancora una volta Sylvie udrà il motivo ossessivo suonato con l'armonica a bocca. Facendo forza sui suoi nervi la donna chiama la centralinista per sapere da quale numero era stata chiamata ma la risposta che riceve la fa dubitare della sua ragione: nessuno aveva chiamato il suo numero.

Françoise Noyon, per calmare l'amica, non trova che un mezzo: andare assieme alla prigione di Melun, dove è rinchiuso Georges Montgeron, per sapere che cosa è successo di lui. Il direttore della prigione risponde che il prigioniero si era ucciso sei mesi prima in cella e che la lettera ufficiale inviata alla moglie era tornata indietro col timbro «partita senza lasciare indirizzo».

Tornata a casa di Françoise, la povera Sylvie è sempre più ossessionata dal dubbio e dalla paura. Ma non senza ragione perché una notte, mentre non trova sonno, ode nuovamente — o crede di udire — l'armonica che suona il noto motivo. Le due donne visitano la casa da cima a fondo ma non trovano nessuno. Il suono dell'armonica, dunque, è solo frutto dei nervi ammalati di Sylvie? Non v'è dubbio alcuno per Françoise che, l'indomani mattina, lascia l'amica, per breve tempo, sola in casa.

Sylvie Montescourt non si muove dal salotto allorché sente suonare il campanello dell'ingresso, ma ciò non giova a niente: la porta si apre ed entra un propagandista di una società di assicurazioni. Chi lo ha fatto entrare? «Un signore alto, molto magro, con i baffetti neri» risponde il giovane propagandista accrescendo il terrore di Sylvie che, dai connotati, riconosce suo marito. Ed il terrore resenta la follia quando Sylvie, entrati nella sua camera con l'amica, nel frattempo ritornata, vede sul letto l'armonica che fu di Georges. Le due donne si chiudono a chiave nella camera allorché sentono qualcuno che sale le scale fischiettando il motivo che ossessiona Sylvie. A questo punto il radiodramma raggiunge il massimo della «suspense»: ma noi non ci sentiamo autorizzati ad aggiungere una sola parola per non diminuire l'effetto e per non svelare l'imprevedibile soluzione.

R. C.

chi bene incomincia...



**è dalla prima infanzia
che si "costruisce"
la salute di tutta una vita**

Una casa è tanto più stabile e sicura quanto più solide sono le sue fondamenta. Così la perfetta crescita del bambino si basa su una alimentazione razionale, che soddisfi le molteplici esigenze dell'organismo infantile e lo renda agguerrito contro la minaccia dei fattori ambientali e delle malattie infantili.

Gli alimenti al Plasmon rispondono meravigliosamente a questo nobile scopo. Non sono prodotti dietetici qualsiasi perché, fra l'altro, sono arricchiti di quegli aminoacidi "essenziali" (Plasmon) che il bambino deve trovare nella dieta, ma che nella dieta normale spesso mancano.

Gli alimenti al Plasmon sono specificamente studiati per una alimentazione completa ed equilibrata del bambino.

Cominciare con gli alimenti al Plasmon significa garantire il bambino contro le insidie di domani.



**alimenti al
PLASMON**



Tutti gli Alimenti al Plasmon sono raccomandati:
per lo svezzamento
per lo sviluppo e la dentizione dei lattanti
per i bambini prima e durante la scuola
per i sofferenti di stomaco o intestino
per tutte le persone adulte o in età che hanno bisogno di una alimentazione leggera ma nutriente.

La protagonista del «giallo per voi» di questa sera: Anna Maria Alegiani (Sylvie)

fluito in modo positivo sul futuro scrittore: che, sino ad oggi, ha già composto una cinquantina di romanzi, dieci dei quali hanno fornito lo spunto per altrettanti soggetti cinematografici. Gli appassionati del genere ricorderanno di aver veduto l'anno scorso il film «La vedova», tolto appunto da un suo romanzo: «La corde raide». La protagonista di questa «Sinistra melodia», il radiodramma di Lebrun programmato ora sul Secondo, Sylvie Montescourt, è una donna che vive appartata in una località della «banlieue» parigina, in preda ad una irriducibile ossessione. Da un colloquio col di lei fratello — Raymond — apprendiamo che Georges Montgeron, marito di Sylvie, aveva compiuto due anni prima una rapina di cento milioni, ed era stato arrestato a seguito di una denuncia anonima: il malloppo non era più stato ritrovato no-



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 Osservazioni scientifiche

Prof.ssa Anna Fanti Loli

9,30-10 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

10,30-11 Geografia

Prof.ssa Maria Bonzano Strona

11,11-30 Francese

Prof. Enrico Arcaini

11,30-12 Inglese

Prof. Antonio Amato

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

a) Osservazioni scientifiche

Prof.ssa Ginestra Amaldi

b) Religione

Fratel Anselmo F.S.C.

c) Disegno ed educazione artistica

Prof. Branco Bagni

d) Materie tecniche agrarie

Prof. Fausto Leonori

e) Economia domestica

Prof.ssa Anna Marino

15,30-17 Terza classe

a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico

Prof. Gaetano De Gregorio

b) Religione

Fratel Anselmo F.S.C.

c) Osservazioni scientifiche

Prof. Giorgio Graziosi

d) Osservazioni scientifiche (Chimica)

Prof.ssa Ivolida Vollarò

La TV dei ragazzi

17,30 a) GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi

Sommario:

— Austria: La cornacchia e il traghettatore

— Canada: Visita all'aeroporto

— Italia: La piccola castellana

— Belgio: Collegio di musica

— Svezia: Il cavallo sull'altalena

ed un cartone animato della serie

Il gatto Felix: Un'avventura sul pianeta Marte

b) RACCONTO ISLANDESE

Prod.: Buttanzoni

Regia di Mario Casamassima

Ritorno a casa

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Locatelli - Vel)

18,45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di aggiornamento culturale per gli adulti delle scuole popolari e dei centri di lettura

Ins. Alberto Manzi

Regia di Marcella Curti Gialdino

19,15 GALLERIA

Giovanni Segantini

a cura di Giorgio Mascherpa

E' in atto da alcuni anni un vasto processo di rivalutazione critica della pittura italiana del '800: l'opera di Giovanni Segantini è uno degli argomenti più validi e persuasivi al riguardo. La trasmissione odierna illustrerà le varie fasi dell'attività creativa del pittore di Arco, dalle prime prove ancora vicine al romanticismo lombardo, fino alle ultime, drammatiche opere eseguite al Passo del Maloja, nel cui piccolo cimitero l'artista è sepolto.

19,50 LA POSTA DI PADRE MARIANO

20,20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

Confezioni Lubiam - Dulciora - Dentifricio Signal - Eno

SEGNAL ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Esso Standard Italiana - Prodotti Singer - Perugina - Saponi Palmolive - Lesso Galbani - Oro Pilla Brandy)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO

(1) Imec Biancheria - (2) Pavesi - (3) Trim - (4) Mondak Knorr

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ibis Film - 2) Unionfilm - 3) Paul Film - 4) Ondatelrama

21,05

L'UOMO DELL'EST

Film - Regia di Henry Hathaway

Prod.: 20th Century Fox

Int.: Tyrone Power, Susan Hayward

22,35 LIBRI PER TUTTI

a cura di Luigi Silori

con la partecipazione di Carla Bizzarri

23,05

TELEGIORNALE

Edizione della notte



A Giovanni Segantini, qui in una foto del 1898, è dedicata l'odierna trasmissione di «Galleria» in onda alle 19,15

Un film di Henry Hathaway

L'uomo dell'Est

nazionale: ore 21,05

Il «western» — è quasi ovvio il ripeterlo — è un genere cinematografico che, dai tempi di William S. Hart, il favoloso «cavaliere dagli occhi grigi» cui Hollywood eresse un monumento, fino all'oggi così ricco di esperienze nuove in campo cinematografico, non ha ancora stancato. Sia un film considerato del tipo classico o sia invece «sofisticato» esso, purché pieno di movimento, di polvere, di pistolettate, fa immancabilmente centro sugli spettatori. E stasera va in onda un «western» girato nel 1952 da quell'abile artigiano che è Henry Hathaway: «Rawhide» (ribattezzato per l'Italia «L'uomo dell'Est») il cui «scenario» è firmato da Dudley Nichols, il compianto sceneggiatore che, prima di passare alla regia, fece lungamente coppia con John Ford.

La storia, che definiremo appartenente al «western» classico, è ambientata nel periodo ormai remoto in cui San Francisco era unita a Saint Louis da un importante servizio di diligenza, che correvano in su e in giù per i più che duemila chilometri di strade appena tracciate, di piste di montagna e di pianura, che separavano le due città. Spesso le diligenze erano oggetto degli attacchi dei fuorilegge. Una delle tante stazioni di cambio, situata in zona desertica, era quella del passo di Rawhide, e per la sua particolare posizione era considerata tra le più pericolose: una di quelle da lasciare di corsa, subito dopo il cambio dei cavalli. Chi passava a Rawhide, diretto a San Francisco o avendo per meta Saint Louis, trovava a riceverlo un vecchio capo servizio brontolone, con a fianco il giovane Tom Owen, figlio del presidente della Società. Un giorno la diligenza di San Francisco conduce a Rawhide, insieme con altri passeggeri, Winnie, una bellissima ragazza che viaggia col nipotino Call. Quando il rifornimento è compiuto e la corriera è pronta per ripartire, giunge notizia che è stato visto nella zona, attraverso cui si deve passare, un famoso fuorilegge: Zimmermann. Il postiglione non se la sente di assumere la responsabilità della donna e del bambino, e li fa scendere: anche se la stazione è in mezzo al deserto Winnie e il piccolo Call avranno due uomini che si dedicheranno esclusivamente alla loro difesa. Ma la sera stessa Zimmermann con tutta la sua banda arriva alla stazione: ucciso il vecchio, lascia in vita Tom, perché sarà utile per far avvicinare senza sospetto la prossima diligenza che, a quanto risulta ai briganti, sarà carica d'oro. Zimmermann ed i suoi si installano nella stazione e attendono che il tempo passi. Frattanto Winnie, che Tom ha fatto credere sua moglie, viene continuamente in-

fastidita da uno dei banditi: ma tra questi e Zimmermann è nata una rivalità che esplode improvvisamente con l'uccisione dello stesso Zimmermann e di un altro bandito. E la sospirata corriera arriva proprio quando anche l'uccisore viene «fatto fuori» a sua volta. Quelle ore tragiche hanno fatto nascere un sincero amore tra Tom e Winnie che si sposeranno.

Questa è la favola inventata e sceneggiata da Nichols. Hathaway l'ha raccontata, come si accennava in principio, con il suo collaudato mestiere. Interpreti sono il compianto Tyrone Power, la bella Susan Hayward, Hugh Marlowe, (che è Zimmermann), Dean Jagger, Edgar Buchanan, Jack Elam, George Tobias, Jeff Corey, James Millican e molti altri.

caran.



L'attrice Susan Hayward, protagonista, con Tyrone Power, dal film di questa sera

Inizia il terzo corso

Non è mai troppo tardi

nazionale: ore 18,45

Non è mai troppo tardi, terzo corso: gli adulti, ormai non più analfabeti, che lo scorso anno avevano imparato a leggere e a scrivere, e che con il semestre di lezioni ora concluso si sono portati a un traguardo corrispondente alla quinta elementare, si ritroveranno davanti, a partire da questa settimana, il maestro Alberto Manzi. L'insegnante dell'abito, che appena quattro giorni prima avrà concluso il suo impegno con il pubblico del primo corso, si ripresenterà però, questa volta, con un compito nuovo: integrare l'istruzione dei propri maturi alunni, e indirizzarli a una conoscenza globale del mondo che li circonda, mettendoli in grado di orientarsi di fronte agli elementi dei problemi della vita moderna.

Il terzo corso di Non è mai troppo tardi è la logica conclusione dei primi due; e non vuole rivolgersi soltanto agli allievi di questi: tanto che i Posti d'ascolto, nei centri di lettura del Servizio centrale per l'educazione popolare, organizzatore della trasmissione, saranno ben 5.500. Il terzo corso offrirà, in senso lato, un sussidio utile per tutti gli adulti la cui istruzione si sia fermata alla quinta elementare; e, al termine dei sei mesi di trasmissioni interrotte per un mese, durante l'estate, dalla metà di luglio alla metà di agosto — darà ai suoi alunni un prezioso attestato: valevole, come titolo preferenziale, per la

ammissione a impieghi per i quali sia richiesto il certificato degli studi elementari superiori. Corrispondente ai corsi di tipo «C» organizzati dal Servizio per l'educazione popolare (così come, appunto, i primi corsi di Non è mai troppo tardi corrispondevano ai corsi «A» e «B»), il nuovo programma si articolerà in una serie di lezioni a carattere composito, e con risultato prevedibilmente spettacolare, al di là della semplice esposizione nozionistica. Il maestro Manzi tratterà infatti i vari temi e aspetti della vita moderna che verranno alla ribalta esaminandoli sotto tutti gli angoli: letterario e scientifico, storico e artistico, tecnico e, dove sarà possibile, musicale. I cardini di questo insegnamento saranno la lettura e l'aritmetica, per consentire agli allievi di giungere, da una parte, alla esposizione scritta di avvenimenti e alla redazione di lettere di vario tipo e, dall'altra, allo svolgimento di problemi relativi al costo, guadagno, percentuale, tara, interesse, sconto, eccetera. Ma largo sviluppo dovrebbe avere, in questo ambito, la educazione civica, per portare il pubblico della trasmissione a una migliore conoscenza dello Stato e della Costituzione repubblicana. Non è mai troppo tardi, che ha iniziato due anni or sono rivolgendosi agli analfabeti, dovrebbe così concludere il proprio primo ciclo consegnando alla comunità delle persone rese più consapevoli dei propri doveri e diritti.

g. c.

Terza puntata

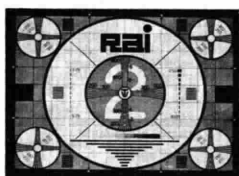
Nel mondo della scienza

secondo: ore 22,10

Il linguaggio della matematica è universale. I suoi simboli sono usati da studiosi che adorano, per parlare e per scrivere, lingue diverse. Quantunque appaiano tanto astratte, tanto distanti dalle impressioni dei nostri sensi, le formule matematiche costituiscono i soli strumenti con cui rapidamente analizzare e applicare i principi dell'universo fisico. Nella puntata di questa settimana di Nel mondo della scienza viene spiegata l'applicazione della matematica nello studio dei fiumi. Per impulso della gravità le acque si raccolgono e scorrono nelle parti depresse del suolo. L'alveo dei fiumi è profondo da pochi metri ad alcune centinaia, la loro portata è variabile. Tranquilli nella maggior parte dell'anno i fiumi si trasformano a volte in masse incontrollate d'acqua, che rompono gli argini, inondano le campagne e i paesi circostanti. Il paesaggio muta aspetto: l'acqua domina dove prima erano case e strade. Gravissimo è il danno arrecato economicamente alle inondazioni. Il professore Isaacson di New York sta provando a formulare un'equazione concernente il flusso dell'acqua nei fiumi per prevedere con anticipo le inondazioni. Il fiume, infatti, ha una forma: e la matematica studia appunto le forme e le dimensioni e può rappresentare simbolicamente la velocità della corrente, l'attrito del letto, la massa d'acqua che scorre in un dato punto, la profondità e la larghezza di un fiume. Le equazioni stabiliscono quanta acqua il fiume potrà contenere e dove, se essa aumenterà, romperà gli argini.

A Jackson è stato costruito un modello in scala che riproduce esattamente le caratteristiche del Mississippi ed è soggetto alle stesse leggi fisiche di un vero fiume. Facendo vari esperimenti, si scopre che aumentando l'acqua immessa nel modello aumenta anche l'altezza del flusso, che sporge di bronzo, riproduce l'attrito, ritardano il corso della corrente, che la velocità dell'acqua aumenta nei tratti stretti. Questi ed altri fattori operano simultaneamente in uno straripamento: e, studiandoli sul modello, gli ingegneri riescono a calcolare con precisione dove il fiume strariperà, presentandosi date condizioni, e quanto tempo impiegherà per inondare le rive a valle. Le equazioni matematiche possono considerarsi altrettanti modelli del fiume. Solamente lo rappresentano in simboli e in numeri e non in alvei artificiali e in sporgenze di bronzo. Sulla carta, in forma simbolica, le equazioni esprimono la dinamica dei fiumi e permettono agli ingegneri di controllarne l'intera vita.

f. bol.



SECONDO

21.10 CAROSONE RACCONTA

Piccola autobiografia musicale di Renato Carosone
Regia di Enzo Trapani

21.50 TELEGIORNALE

22.10 NEL MONDO DELLA SCIENZA

La matematica e i fiumi
Distr.: Fremantlee

22.30 SIPARIETTO

Dieci minuti con Gianni Bonagura

22.40 CONCERTO DA CAMERA

Pianista Alexander Uninsky

Un napoletano al Carnegie Hall Carosone racconta

secondo: ore 21,10

Con la terza puntata di Carosone racconta... quella in onda stasera, si gira la boa della popolarità e la storia di Carosone diventa quella dei suoi successi.

Si comincia con Scapricciatello, che è del 1955; e a questo proposito Carosone ci svelerà il mistero delle famose «voci» che si trovano quasi sempre nelle canzoni di quel periodo. L'idea di parlarne è venuta anzi al popolare musicista napoletano scorrendo alcune lettere di radioascoltatori che, al tempo della trasmissione radiofonica Carosello Carosone, gli chiedevano insistentemente quale trucco si nascondeva mai dietro quelle irresistibili «voci».

Altri motivi di grande successo che potremo riascoltare questa sera sono: Mo' vene Natale, Baby rock, U' mafiusu, Torero, Pianofortissimo e Maruzzella, che fu in effetti, il primo vero best-seller di Carosone.

Intanto le varie formazioni orchestrali mutano volto. «La storia della vita di un complesso — dice lo stesso Carosone — è piena di arrivi e partenze, quanto una stazione ferroviaria». E infatti il quintetto con Riccardo Rauchi, Alberto Pizzigoni e il cantante-contrabbassista Piero Giorgetti (detto «il bello») diventa sestetto nel 1956; vi si aggiungono Raf Montasio alla chitarra, Gianni Tozzi al sax tenore e Toni Grotola al sax contralto (poiché Rauchi e Pizzigoni se n'erano andati per formare un loro complesso).

Questo è pure il periodo delle tournées all'estero: Spagna, Germania, Francia, Svezia, Inghil-

Claude Debussy: *Feux d'artifice*; Maurice Ravel: *Ondine*; Robert Schumann: *Carnaval* op. 9

Ripresa televisiva di Lyda C. Ripandelli

Nato a Kiev nel '10, Uninsky è ormai un pianista celebre in tutto il mondo. Si meritò nel '32 il «Premio Chopin» a Varsavia e la fama di «specialista» chopiniano. Un concerto alla Carnegie Hall, nel '43, è ancor oggi ricordato perché la stampa americana salutò nel pianista russo un «nuovo Paderewski». Tuttavia quella pur onorevole definizione ha perduto la sua ragione d'essere: si dice «Uninsky» e s'intende oggi un personalissimo stile, raffinato da vasta cultura e da profonda serietà artistica. Lo sentiremo in Schumann («Carnaval», op. 9), in *Feux d'artifice* dal secondo libro dei «Preludi» debussiani, in «Ondine» uno dei brani che compongono «Gaspard de la nuit» di Ravel. Cose famosissime, dunque, in cui l'interprete è costretto a denunciare i suoi meriti, o i suoi limiti: ma Uninsky ha molti riconoscibili meriti, la critica, anche la meno accondiscendente, gli riconosce ben pochi limiti.

terra, America del Sud e, finalmente, Carnegie Hall di New York, una sorta di «Partenone della musica» ove si esibiscono soltanto i big, e soprattutto quelli della musica «seria». Le accoglienze USA a Carosone furono di quelle che si definiscono «trionfali»: gli italiani d'America, che collezionavano regolarmente tutti i suoi dischi, lo salutarono anzi come una specie di «Toscanini della canzone», come colui che aveva messo d'accordo tarantella e rock'n'roll.

tab.



Renato Carosone: questa sera vi racconterà la storia delle sue famose «voci»

CLASSICI DELLA DURATA



ALLA MOSTRA DEL MOBILIO IMEA CARRARA - Aperta anche festivi - Chiedete il catalogo a colori RC/15 di 100 ambienti, inviando L. 200 in francobolli. Materassi garantiti a molle Imeaflex. Consegna ovunque garantita. Pagamenti anche rateali nel giorno più gradito dal Cliente senza recarsi in banca. Scrivere indicando chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo, forma di pagamento gradita ad ambienti desiderati alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

..fire! Questa l'ultima parola, prima del lancio di un missile.

Con **TOR** ORIGINALE vivrete questa emozione!

Il TOR non è pericoloso, sale ad oltre 100 metri d'altezza, è munito di paracadute per il recupero, può essere completato con: ROTOR a un astronauta.

TOR	TOR	TOR
MARK 1	MARK 2	MARK 3
L. 500	L. 600	L. 1200

Richiedete l'opuscolo illustrativo gratuito a: TORINO - VIA BARDONECCHIA 77/S

I missili TOR sono venduti esclusivamente nei negozi

SIETE ALLA RICERCA DI CIBI GENUINI ???



IL DESIDERIO DI GUSTARE LA VERA, GENUINA E NUTRIENTE PASTA FATTA IN CASA SI PUÒ SEMPRE SODDISFARE CON LA MERAVIGLIOSA MACCHINA PER PASTA IMPERIA.



imperia

5 minuti
ettogrammi di squisite tagliatelle

IPS
TORINO

IMPERIA è garantita 3 anni
in vendita nei migliori negozi

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - Giornale radio - Almanacco - Musiche del mattino

Mattutino
Giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Giustino Durano
(Motta)

Le Commissioni parlamentari

8 Segnale orario - Giornale radio
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'AN.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore

Informazioni utili

8.30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa

Prima parte

Il nostro buongiorno
Mercer-Whiting: Have you got any castles baby?; Steiner: Lucy's theme; Gaze-Schwenn: Lissabon; Coward: A room with a view; Calola: Tango boogie; Gasté: Avec celui qu'on aime; Mercer: I'm an old cow hand
(Palmolive-Colgate)

Canzoni napoletane

Capurso-Gambardella: 'O pizzisulo nuovo; Califano-Gambardella: Nini Tirabusciò; Ottaviano-Gambardella: 'O maremariglio; Capurso-Gambardella: Lily Kong; Capaldo-Gambardella: Comme facette mamma
(Amaro Medicinale Giuliani)

Allegretto spagnolo e western

Marquena: Spanish cypre dance; Anonimo: This train, La red: Te quiero y oia; Fairchild-Travis: Too in love; Castellano-Villegas: La morena de mi copla; Thompson: Grass looks greener; Guarro: Que me estas queriendo
(Knorr)

L'opera

Selezione da Il franco cacciatore di Weber
a) Ouverture; b) «Hier im irdischen jammerthal» c) «Und ob die wolke sie verhülle»

Intervallo (9.35):

Pagine di viaggio

«Siena» di Ippolito Taine

Suona Arthur Rubinstein

Brahms: Rapsodia in mi bemolle maggiore (Op. 119, n. 4); Rapsodia in si minore (Op. 79, n. 1)

I Concerti Brandeburghesi di J. S. Bach

Concerto brandeburghese in fa maggiore n. 2; Allegro - Andante - Allegro assai (Violonista Yehudi Menuhin - Bath Festival Chamber orchestra, diretta da Yehudi Menuhin)

Poemi sinfonici

Saint-Saëns: La giovinezza d'Ercolo (op. 50) (Orchestra Filarmonica di New York, diretta da Dimitri Mitropoulos)

10.30 La Radio per le Scuole

(per il 2° ciclo della Scuola Elementare)

Musica del firmamento, a cura di Mario Vani

I vagabondi delle stelle: Guglielmo Herschell e la scoperta del pianeta Urano, a cura di B. Ilforte

Realizzazione di Berto Mantì

II OMNIBUS

Seconda parte

Gli amici della canzone

a) Le canzoni di ieri
Berlino: You're just in love; Gordon-Davilly-Myrrow: Wilhelmina; Adamson - C. A. Rossi: Amore baciarmi; Frati - Kramer: Trota cavallina; Francesco-Anonimo: Tom Dooley; Bizio: Lo stornello del marinaio
(Lambiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi
Testa-Fallabrino: Mi fanno ridere; Chiasso-Calvi: L'ombrellone; Gliacci-Polito: Dama mia anestra sul cortile; Pincini - Vantellini: Prima del Paradiso; Sham: Piedrita del mar; Bruno-Demary: Mohican le grand
c) Finale
Hammerstein-Rodgers: March of the siamese children; Vaughn: Red wing; Green: Maria's tarantella; Paoli: Senza fine; Mancini: The sound of silver; Russel-Sigman: Balletina; Padilla: Ca c'est Paris (Internizzi)

12 Ultimisime

Cantano Lucia Altieri, Piero Clardi, Aurea D'Angelo, Cesare Marchini, il Quartetto Radar, Flo Sandon's e Luciano Virgili
Leoncilli-Leoncilli: E' ancora inverno; Mennillo-Di Paola-Casadei: N'atu poco; Rispoli-Cantora: Na voce; Deani-Alguero: Dimmielo in settembre; Vivarelli-Beretta-Libano: Io bacio tu baci; Bronzi-Valleroni-Villa: Se nel cielo; D'Anzi-Webster-Tlomkin: La canzone di Alamo

12.20 Album musicale

Negli interv. com. commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto...

(Vecchia Romagna Buttoni)

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria di Luzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 GRANDE CLUB

Rita Grande e Fernando Corena (Salaschis Negroni)

14.12.20 Giornale radio

Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calanissetta 1)

15.15 Nuntio Rotondo ed il suo complesso

15.30 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 Programma per i ragazzi

Rotocalco '62

Settimanale a cura di Francesco Caprino, Giorgio Burdino, Gianni Pollone e Stefano Jacomuzzi

Realizzazione di Massimo Scaglione

16.30 Trincea delle missioni

a cura di Giorgio Brunacci V - L'India, pietra di paragone

17 Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Ricordo di Carlo Innocenzi

17.40 Ai giorni nostri
Curiosità di ogni genere e da tutte le parti

18 Cantata Wanda Romanelli

18.15 La comunità umana

18.30 CLASSE UNICA

Massimo Pallottino - Avventure dell'archeologia: Alla caccia dei capolavori dell'arte

Wider Cesarini Sforza - La Giustizia: storia di un ideale: Grecia e Roma

19 La voce dei lavoratori

19.30 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro con la collaborazione di Piero Gadda Conti, Raul Radice e Gian Luigi Rondi

20 Album musicale

Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.55 Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

21 IL BIBLIOTECARIO

Commedia in quattro atti di Gustav von Moser
Traduzione di Odoardo Campa

9 Notizie del mattino

05 Allegro con brio

(Aliaz)

20 Oggi canta Natalino Otto

(Aspro)

30 Un ritmo al giorno: la beguine

(Supertrimp)

45 Voci in armonia

(Dip)

10 Nino Besozzi presenta:

IL CUORE IN SOFFITTA

Un programma di Antonio Amurri e Mino Caudana

— Gazzettino dell'appetito (Omoplia)

11.12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica

(Malto Kneipp)

25 Canzoni, canzoni

Giannetti - Germi - Rustichelli: Sinto me moro; Pincini-Calvi: Giggilo; Mogol-Massara: Prendi una matita; Zampetti-Globbini: Scegli una stella; Grace-Casadei: Nute nun ce amamo; Mogol-Dallara-Prieto: La novità; Da Vinci-Fabor: Mare d'Italia; Nicolson-Abbate: Fragile; Larici-Wittstatt: Pepe (Mira Lanza)

50 Orchestre in parata

(Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:

I ritmi del Sudamerica

20 La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25 Fonolampio: dizionario dei successi (Palmolive-Colgate)

Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana con Umberto Melnati

Gibson Umberto Melnati

Marlsand Gastone Ciapini

Edith Giovanna Caverzaghi

Harry Marlsand

Macdonald Ignito Bonazzi

Lothair Macdonald

Eva Webster

Angiolina Quinterno

Sara Gildern

Miss Mordegia Mari

Leone Armandale

Natale Peretti

Patrizio Woodford

Renzo Lori

Dikson Mariagela Raviglia

Robert Sandro Merli

John Alberto Marché

Trip Angelo Montagna

Knok Paolo Faggi

Regia di Eugenio Salussolia

23 Padiglione Italia

Avvenimenti di casa nostra e fuori

23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio

Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40 Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45 L'ammazzacaffè

Cronache lampo di Amurri

50 Il disco del giorno (Tide)

55 Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 I nostri cantanti

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

14.40 Discorama

(Soc. Saar)

15 Album di canzoni

Cantano Betty Curtis, Peppino Di Capri, Myrland Del Mare, Milva, Marisa Ramponi, Giacomo Rondinella, Rino Salviati, Achille Tozzani

Vivarelli - Faella - Mazzocchi: Non siamo più insieme; De Marco-Galassini: Ritorneremo; Rivin-Innocenzi: Segretamente senza parlar; Zanin-Di Lazaro: Mi te bacio lì; Cherubini-Concina: Naspo cu se sceta; Marangoni-Rossi: Chiaro di luna sul letto; Di Stefano-Tito Manlio: Mi piaci tu; Garinelli-Giovannini-Kramer: M'ha baciato

15.30 Segnale orario - Terzo giornale

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15.45 Recentissime in microsolco

(Meazzi)

16 IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO

— Profili in musica: Parigi

— I grandi interpreti del blues

— Un tango, oggi

— Canzoni e buonumore

— Quando la musica è spettacolo (Pastificio Gazzola)

17 Intermezzo romantico

Tosti: «A uccellina» (Tenore Giuseppe Di Stefano); Chopin: Polacca in fa diesis minore n. 5 op. 44 (Pianista Maurizio Pollini); Offenbach: Oiseaux dans la charmille, da «Il raton

conti di Hoffmann» (Soprano Lily Pons - Orchestra Columbia diretta da André Kostelanetz); Ciaikovsky: Valse sentimentale (Isaac Stern, violino; Alexander Zakin, pianoforte); Strauss: Sanguine viennese, Valzer op. 354 (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter)

17.30 Da Reggio Calabria la Radiosquadra presenta

IL VOSTRO JUKE-BOX

Programma realizzato con la collaborazione del pubblico e presentato da Beppe Breveglieri (Palmolive-Colgate)

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 Un quarto d'ora di novità

(Durium)

18.50 TUTTAMUSICA

(Camomilla Sogni d'Oro)

19.20 Motivi in tasca

Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 Mike Bongiorno presenta

STUDIO L CHIAMA X

Risponde da casa alle domande di Mike

Gioco musicale a premi
Orchestra diretta da Gianfranco Intra

Realizzazione di Adolfo Perani (L'Oreal)

21.30 Radionotte

21.45 Musica nella sera

(Camomilla Sogni d'Oro)

22.45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

RETE TRE

8.55 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15 (in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia

Rassegne varie e informazioni turistiche

30 (in inglese) Giornale radio da Londra

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9.45 Il concerto grosso

Haendel: Concerto grosso in re minore op. 3 n. 5; A. Andante, b) Allegro, c) Adagio, d) Allegro ma non troppo, e) Allegro (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo)

10 Orchestra Sinfonica di S. Francisco

diretta da Enrique Jorda

Beethoven: Le creature di Prometeo, ouverture op. 43; Barber: Sinfonia n. 2 in un movimento; Schubert: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore: a) Allegro, b) Andante con moto, c) Minuetto, d) Allegro vivace

11 — Romanze e arie da opere

Beilini: *Capuleti e Montecchi*: « Oh quante volte »; Donizetti: *La Favorita*: « Vien Leonora ai piedi tuoi! »; Bizet: *Carmen*: « Io dico no, non son paurosa »; Massenet: *Werther*: « Ah non mi ridestar »; Puccini: *La Rondine*: « Ore dolci e divine »

11.30 Il solista e l'orchestra

Beethoven: *Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58*, per pianoforte e orchestra: a) Allegro moderato, b) Andante con moto, c) Vivace (Solista Rudolf Serkin - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia); Debussy: *Fantasia*, per pianoforte e orchestra: a) Andante ma non troppo, b) Allegro giusto, c) Lento e molto espressivo, d) Allegro molto (Solista Massimo Bogianckino - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna)

12.30 Musica da camera

Schumann: *Sei brani dall'Album della Gioventù*: 1) Melodia, 2) Canzone di caccia, 3) Cavaliere selvaggio, 4) Canzone popolare, 5) Il Cavaliere, 6) Canzone (Pianista Gino Gorini); Schoenberg (testo di Friedrich Nietzsche): « Der Wanderer » op. 6, n. 8 (Lidia Stix, soprano; Guido Agosti, pianoforte)

12.45 Valzer e mazurche

Chopin: 1) *Due valzer dall'opera postuma*: a) In la bemolle maggiore, b) In mi bemolle maggiore (Pianista Massimo Bogianckino); 2) *Mazurka in la minore n. 13* (Pianista Walter Gieseking); 3) *Valzer in si minore n. 10 op. 69* (Pianista Arthur Rubinstein)

13 — Pagine scelte

da « Il simposio » di Platone: « Socrate e Diotima »

13.15-13.25 Trasmissioni regionali

« Listini di Borsa »

13.30 * Musiche di Torelli e Mendelssohn

(Replica del « Concerto di ogni sera » di lunedì 10 aprile - Terzo Programma)

14.30 L'Informatore etnomusicologico

14.45-16 Refice (testo di Emidio Mucci)

Trittico francese, per soli, coro e orchestra
a) Le nozze, b) Le Stimante, c) Morte e glorificazione (Gilda Capozzi e Laura Londi, soprani; Ezio De Giorgi e Gino Sinimberghi, tenori; Renzo Gonzales, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Fulvio Vernizzi - Maestro del Coro Giulio Bertola)

TERZO

17 — La Sinfonia nel XVIII secolo

William Boyce
Sinfonia n. 8 in re minore op. 2
Pomposo - Andante - Gavotta
Esecuzione del « London Baroque Ensemble », diretto da Carl Haas

Carl Philipp Emanuel Bach
Sinfonia n. 1 in re maggiore per orchestra
Allegro di molto - Largo - Presto
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella

Johann Christian Bach
Sinfonia in sol minore op. 6 n. 6
Allegro - Andante piuttosto adagio - Allegro di molto

Orchestra dell'« Angelicum »

di Milano diretta da Umberto Cattini

Karl Stamitz
Sinfonia in sol maggiore op. 13

Presto - Andantino - Prestissimo
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

18 — Narratori neo-africani

a cura di Maria Luisa Spaziani
II - Dalla narrativa degli « allievi » alla narrativa degli « emancipati »

18.30 (*) La Rassegna

Cinema
a cura di Fernaldo Di Giammatteo

18.45 Goffredo Petrassi

Serenata per cinque strumenti
Gluco Cambursano, flauto; Elio Cantamessa, clavicembalo; Domenico Renzetti, percussioni; Marcello Turio, viola; Franco Scotto, contrabbasso
Luciano Berio

Differences per cinque strumenti

Giuseppe Rocca, flauto; Orlando Jannelli, clarinetto; Marcello Turio, viola; Genazio Ghetti, violoncello; Maria De Poli Oliva, arpa

19.15 I ricordi diplomatici del Conte Greppi

a cura di Bice Mengarini

19.45 L'Indicatore economico

20 — * Concerto di ogni sera

Johannes Brahms (1833-1897): *Concerto in re maggiore op. 77* per violino e orchestra

Allegro non troppo - Adagio - Allegro giocoso, ma non troppo vivace, poco più presto

Solista Nathan Milstein
Orchestra « Philharmonia » diretta da Anatole Fistoulari

Paul Hindemith (1895): *Philharmonisches Konzert*
Variazioni per orchestra
Orchestra Filarmonica di Berlino diretta dall'Autore

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 Trent'anni di storia politica italiana (1915-1945)

XIV - Orientamenti di politica economica
a cura di Roberto Tremoloni

22.10 Johann Sebastian Bach

Aria variata alla maniera italiana
Pianista Emil Gilels
Preludio e Fuga in mi bemolle maggiore
(Strumentaz. A. Schoenberg)

Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Erich Leinsdorf

Bach-Mahler

Suite per orchestra
Ouverture - Rondò e badinerie - Aria - Gavotta I e II
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Arthur Rodzinsky

22.55 Un capolavoro a qualsiasi costo

Documentario di Nico Sapia

23.25 Congedo

Robert Schumann
Trio n. 2 in fa maggiore op. 80 per violino, violoncello e pianoforte
Molto allegro - Con molta espressione - Moderato - Non troppo vivo
Esecuzione del « Trio Ebert »
Lotte Ebert, violino; Wolfgang Ebert, violoncello; Georg Ebert, pianoforte

Nella semplicità la salute!



Nella semplicità la salute!

Le CONFETTURE CIRIO contengono esclusivamente frutta fresca, sana, matura, succosa e zucchero raffinato. Le CONFETTURE CIRIO sono preparate durante il raccolto della frutta negli stessi luoghi di produzione.

Le CONFETTURE CIRIO non si servono assolutamente di sostanze chimiche per la loro conservazione.

Esse rappresentano perciò un'alimentazione semplice e salubre!



CONFETTURE CIRIO

1903

APRILE

FILO DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; II canale: v. Secondo Programma e Notturmo dall'Italia; III canale: v. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1) musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

Rete di:

ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) « Antiche musiche strumentali italiane » - 9,15 (13,15) « Compositrici contemporanee » - 16 (20) « Compositori ungheresi » - 17 (21) In stereofonia: « Musiche di Martucci, Busoni, Alfano, Salviucci » - 18 (22) Il protagonista, opera in un atto di Kurt Weill.

Canale V: 7 (13-19) « Piccolo bar », divagazioni al pianoforte di S. Black - 8,30 (14,30-20,30) « Musica folkloristica svizzera » - 9 (15-21) « P. Principe e il suo complesso » - 10,30 (16,30-22,30) « Ballabili e canzoni » - 11,30 (17,30-23,30) « Retrospective musicali ».

Rete di:

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) « Antiche musiche strumentali italiane » - 9,55 (13,55) « Compositrici contemporanee » - 16 (20) « Compositori ungheresi » - 17 (21) In stereofonia: « Musiche di Beethoven, Schubert » - 18 (22) L'osteria portoghese, opera in 1 atto di Luigi Cherubini.

Canale V: 7 (13-19) « Piccolo bar », divagazioni al pianoforte di Joe Sullivan - 8,35 (14,35-20,35) « Canoni finlandesi » - 10,15 (16,15-22,15) « Suona l'orchestra diretta da Mario Consiglio » - 11,30 (17,30-23,30) « Retrospective musicali ».

Rete di:

FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) « Antiche musiche strumentali italiane » - 9,30 (13,30) « Musiche inglesi » - 9,50 (13,50) « Elia », di Mendelssohn, oratorio op. 70 (1ª parte) - 16 (20) « Un'ora con Leos Janacek » - 17 (21) In stereofonia: « Musiche di Haydn, Rachmaninoff » - 18 (22) Il credulo, opera in 1 atto di Domenico Cimarosa.

Canale V: 7 (13-19) « Piccolo bar », divagazioni al pianoforte di Alberto Sempino - 8,30 (14,30-20,30) « Musica folkloristica svizzera » - 10,15 (16,15-22,15) « Suona l'orchestra diretta da Carlo Savina » - 11,30 (17,30-23,30) « Retrospective musicali ».

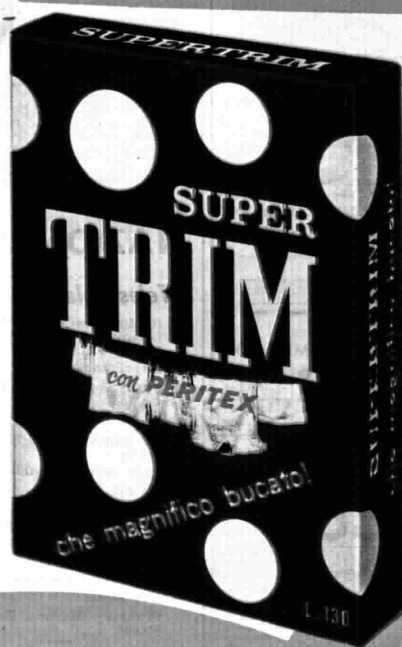
Rete di:

CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) « Antiche musiche strumentali italiane » - 9,30 (13,30) « Musiche inglesi » - 16 (20) « Un'ora con Ciaikovsky » - 17 (21) In stereofonia: « Musiche di Mozart, Mendelssohn » - 18 (22) Ifigenia, opera in un atto di I. Pizzetti - 19,20 (23,20) « Concerti per solisti e orchestra da camera ».

Canale V: 7 (13-19) « Piccolo bar », divagazioni al pianoforte di Mike di Napoli - 8,30 (14,30-20,30) « Musiche e canti della Cecoslovacchia » - 10,15 (16,15-22,15) « Suona l'orchestra diretta da Gian Mario Guarino » - 11,30 (17,30-23,30) « Retrospective musicali ».

che magnifico bucato!



SUPERTRIM

"scatola blu" con PERITEX

La nuova formula di SUPERTRIM contiene PERITEX, uno straordinario ritrovato che penetra a fondo nelle fibre dei tessuti liberandoli dalle impurità che li danneggiano.

OFFERTA SPECIALE

Oltre che nella conveniente confezione da L. 130, SUPERTRIM è ora in vendita nel formato gigante al prezzo speciale di L. 250 (anziché L. 300), con figurine di Angelino a punteggio maggiorato.

con **SUPERTRIM** *scatola blu*

la biancheria più bianca e più pulita dura di più



Raccogliete le figurine del **GRANDE CONCORSO ANGELINO** che troverete nelle scatole di **SUPERTRIM** come in quelle di **TRIM-CASA**, **TRIK** e **LAVATRIX**. Migliaia di magnifici premi, in 120 tipi diversi, a vostra scelta.

GRATIS potrete avere il nuovo catalogo premi dal vostro fornitore o richiedendolo a Concorso Angelino - Milano.



E' tornato il sole e torna a Voi come una rondine

MARINE

5x50

con stazione meteorologica incorporata
• Cinque ingrandimenti • Obiettivo millimetri 50 • Dimensioni centim. 15x14
• Peso grammi 400



UN GRANDE BINOCOLO
UNA MODICA SPESA **L. 4.500**

Fatene richiesta oggi stesso compilando il tagliando col vostro indirizzo:

COGNOME _____ NOME _____
VIA _____ CITTA' _____

indirizzando a:

INTEROPTICA - Casella Postale 785 - MILANO
e Vi verrà concesso uno sconto di **Lire 1000**

LA ARRIGONI

è lieta di presentare in
CAROSELLO:
• CON ARRIGO ME LA SBRIGO •

I Prodotti Arrigoni... sono
buoni, sono squisiti... sono ARRIGONI



cavallino rosso
DISTILLATO GENUINO STRAVECCHIO

TV MERCO



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 Educazione tecnica maschile

Prof. Attilio Castelli

9,30-10 Educazione tecnica femminile
Prof.ssa Egle Garrone Rosini

9,30-10 Matematica

Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

10,30-11 Storia

Prof.ssa Maria Bonzano Strona

11-11,30 Latino

Prof. Gino Zennaro

(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

11,30-12 Educazione artistica

Prof. Enrico Accatino

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

14 Seconda classe

a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico

Prof. Nicola Di Maccio

b) Calligrafia

Prof. Saverio Daniele

c) Francese

Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid

15,05-16,30 Terza classe

a) Tecnologia

Ing. Amerigo Mei

b) Francese

Prof. Torello Borriello

c) Geografia ed educazione civica

Prof. Riccardo Loreto

La TV dei ragazzi

17,30 LE STORIE DI TOPO GIGIO

Topo Gigio e l'orologio a cucù

Fiaba sceneggiata di Guido Stagnaro

Pupazzi di Maria Perego

Presenta Graziella Antonielli

Regia di Guido Stagnaro

Ritorno a casa

18 Dal Teatro Odeon di Milano la Compagnia Goldoniana di Cesco Baseggio presenta:

ZELINDA E LINDORO

Commedia in tre atti dalla

trilogia di Carlo Goldoni

Libera riduzione di Cesco Baseggio

Personaggi ed interpreti:

Pantalone dei Bisognosi

Eleonora **Cesco Baseggio**

Don Flaminio **Carla Foscarini**

Lindoro **Willy Moser**

Zelinda **Giorgio Gusso**

Barbara **Luisa Baseggio**

Don Pirolino **Lella Poli**

Beatrice **Walter Ravasini**

Brighella **Carmela Rossato**

Traccagnino **Franco Micheluzzi**

Cocchino **Luciano Mancino**

Una servetta **Lino Zavattiero**

Scene di Mario Ronchese

Costumi di Emma Calderini

Regia teatrale di Cesco Baseggio

Ripresa televisiva di Giancarlo Galassi Beria

Nel I intervallo:

(ore 18,45 circa)

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

e **GONG**

(Colombani - Camay)

20,20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Cavallino rosso Sis - Overlay

Caffettiera Moka Express -

L'Oréal de Paris)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Motta - Sapone Sole - Den-

tificio Signal - Linetti Pro-

fumi - Amica - Locatelli)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO

(1) Arrigoni - (2) Fratelli

Branca Distillerie - (3) Co-

tonificio Valle Susa - (4)

Rez

I cortometraggi sono stati rea-

lizzati da: 1) Cartoons Film

- 2) Ultravision Cinematografi-

ca - 3) Adriatica Film - 4)

Cinetelvisione

21,05 TRIBUNA POLITICA

22,05 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

23,40

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Cesco Baseggio interpreta la figura di Pantalone dei Bisognosi in «Zelinda e Lindoro» in onda alle ore 18

Inchiesta sulla fauna italiana



secondo: ore 22,20

Nel suo rapido incessante cammino la civiltà distrugge un volto della natura e cerca di fabbricarne un altro, più «funzionale», più intimamente legato alle necessità e al lavoro dell'uomo.

Il mondo intorno a noi cambia continuamente: sul palcoscenico delle nostre giornate il paesaggio viene corroso, modificato, alterato dall'opera umana. Quale «immaginazione» sarebbe in grado di ricostruire quello che poteva essere il volto della natura italiana cinquanta, cento, mille anni fa?

Unici testimoni di un mondo che scompare, gli animali, rischiano di essere travolti in questa fatale ma non sempre necessaria distruzione. Anche in Italia molte specie sono in via di estinguersi, molti ambienti naturali sono scomparsi quasi completamente. Il volto spontaneo del paese cede al volto costruito dall'uomo. Ma in altre nazioni si è sentito il bisogno di limitare quest'opera di distruzione, si è avvertita la necessità di una nuova «coscienza naturalistica». Da noi purtroppo non si è fatto molto per impedire la scomparsa di alcune specie animali, la preoccupante diminuzione di altre.

Un mondo intorno a noi, il mondo degli animali, sta scomparendo: è sempre necessario questo sacrificio? Da un interrogativo di questo

I nostri amici



Una coppia di coleotteri durante una fase di corteggiamento.

genere sono partiti Fabrizio Palombelli, Carlo Prola e Franco Prosperi per condurre la loro « inchiesta » sulla fauna italiana. Il loro non è lo sguardo sereno e compiaciuto con cui Walt Disney osserva gli animali selvaggi, la loro vita, i drammi e le commedie di cui sono protagonisti. E' piuttosto uno sguardo preoccupato, un'indagine su un mondo che viene meno senza che forse ce ne accorgiamo, senza che facciamo molto per impedirlo. Partiti da un'esigenza e da un metodo di lavoro eminentemente giornalistici, i tre realizzatori hanno compiuto una interessante scoperta: il volto « segreto » della natura italiana non è meno avvincente di quello esotico messo a fuoco da Disney: anche in Italia gli animali, gli insetti, i pesci, sono protagonisti di una serie imprevedibile di avventure, di drammi e di commedie, rivelano le più diverse e insospettite « personalità ». L'importante è coglierli nel loro ambiente naturale, ritrarli con pazienza nei vari momenti della loro vita. Il lavoro di Palombelli, Prola e Prosperi è durato oltre un anno: per più di un anno i tre realizzatori hanno spiato la natura italiana riuscendo a coglierne la vita in tutte le sue sfumature. Un'attrezzatura particolare ha reso possibile questo loro lavoro: dal teleobiettivo capace di seguire la giornata degli animali in libertà da mezzo chilometro di distan-

za all'obiettivo in grado di fare il « primo piano » di una mosca o di una farfalla. Da questo lungo amoroso lavoro i tre realizzatori hanno tratto una serie di veri e propri « racconti » che costituiscono, nello stesso tempo, i diversi momenti di un'inchiesta su quel « volto spontaneo » dell'Italia di cui forse noi siamo mai curati e che rischiamo di cancellare senza che ve ne sia bisogno. Il primo numero della serie è dedicato al regno dello stambecco, una specie animale che vive solo in Italia e che conta solamente 3800 esemplari. Senza possibilità di ringiovanire il proprio sangue, gli ultimi stambecchi vivono nel Parco del Gran Paradiso, eredi di una specie che conta quattordici milioni di anni, regali e maestosi nel loro tramonto. Palombelli, Prola e Prosperi hanno « registrato » il racconto della vita degli stambecchi di cui sono riusciti a cogliere uno dei momenti più significativi: l'arrivo della primavera dopo il lungo incubo dell'inverno. Con questo sguardo al regno dello stambecco, muto testimone di altre ere, si apre l'inchiesta sulla fauna e sulla natura italiana, sugli aspetti sconosciuti e segreti di un mondo che la civiltà e il progresso stanno inesorabilmente cancellando.

I. C.



SECONDO

21.10

PICCOLO CONCERTO N. 2

Presenta Arnoldo Foà
Orchestra diretta da Carlo Savina
Arrangiamenti ed elaborazioni musicali di Ennio Morricone
Coreografie di Mady Obolensky

21.50

TELEGIORNALE

22.10 SIPARIETTO

Dieci minuti con Alfredo Bianchini

22.20 I NOSTRI AMICI

Nel regno dello stambecco
Inchiesta sulla fauna italiana, a cura di Fabrizio Palombelli, Carlo Prola, Franco Prosperi

Piccolo concerto n. 2

secondo: ore 21.10

Siamo all'ottava puntata di Piccolo concerto n. 2. Il regista Enzo Trapani ha fissato per questa settimana un tentativo piuttosto interessante: l'impiego cioè di una sola telecamera (anziché di tre o quattro, come generalmente avviene) nel corso della trasmissione. E' una tecnica televisiva nuova, perlomeno per un programma spettacolare. Il cameraman prescelto per l'esperimento è Emilio Felici.

Per l'orchestra diretta da Carlo Savina, Ennio Morricone ha preparato gli arrangiamenti della Pavana del noto compositore americano Morton Gould, del tema del film Barabba di Miklos Rosa (in una versione a bolero), di Blues in the night, il motivo di Arlen che all'epoca dello swing fu una delle specialità dell'orchestra di Jimmie Lunceford, e del delizioso valzer di Richard Rodgers Fallin' in love with love. Nell'esecuzione di questi ultimi due brani interverrà il balletto, che si esibirà anche nella famosa Tarentella, introdotta da Arnoldo Foà (tra parentesi, noteremo che Alexandra Vernon e Helen Low, le due ballerine « fisse » di Piccolo concerto, provengono dalla « School of American Ballet » di New York e si esibiscono per la prima volta come professioniste).

I cantanti di questa settimana sono Julia de Palma, Gloria Christian, Sergio Bruni e Nicola Arigliano, oltre, naturalmente, al gruppo degli « Swingers ». Sergio Bruni, uno dei pochissimi cantanti che sappiano interpretare con uguale efficacia e sensibilità tanto il repertorio « classico » partenopeo quanto il moderno, riproporrà agli spettatori Suonno a Marechiaro, la canzone di Vian e Fiore da lui stesso portata al successo alcuni anni fa al Festival di Napoli. Julia de Palma canterà Souvenir d'Italie di Luttazzi, Scarnicci e Tarabusi, che

resta fra le cose migliori del suo repertorio. A Nicola Arigliano è affidata invece La barca dei sogni, una vecchia canzone di Di Ceglie e Testoni che è piaciuta molto in tempi recenti ai jazzisti di scuola moderna. Quanto a Gloria Christian, i suoi ammiratori avranno una sorpresa: l'ascolteranno infatti in un brano ricco di swing, e precisamente in quel Sing, sing, sing di Louis Prima che fu a suo tempo uno dei cavalli di battaglia di Benny Goodman e che è considerato un po' l'emblema del periodo commercialmente più fortunato della storia del jazz.

s. g. b.



Gloria Christian si esibisce stasera in un vecchio motivo, ricco di swing, di Louis Prima: « Sing, sing, sing »

famosa fra le cere per pavimenti

215

produzione controllata

due volte più splendente, due volte più resistente, sempre più lavabile!

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«Chi lo sa alzi la mano»

Riservato a tutte le piccole ascoltatrici che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso stesso la soluzione esatta del quiz proposto durante la trasmissione de *Il quadrifoglio*.

Trasmissione del 23-2-1962

Sorveglianza n. 4 del 5-3-1962

Soluzione del quiz: Firenze.

Vince una copia de *L'Enciclopedia della fanciulla* Maria Grazia Capuzzo, viale Ungheria, 46/42 - Milano.

Trasmissione del 9-3-1962

Sorveglianza n. 5 del 20-3-1962

Soluzione del quiz: Siena.

Vince una copia de *L'Enciclopedia della fanciulla* Maria Cavallaro, via Nazionale, 15 - Enna.

Autunno radiofonico Pescarese

Riservato ai nuovi abbonati ordinari alle radioaudizioni del periodo 1° ottobre-30 dicembre 1961 della Provincia di Pescara.

Sorveglianza unica del 24-1-1962

Vincano rispettivamente e nell'ordine i seguenti premi:

— Una autovettura Fiat 600

— Un televisore da 17 pollici

— Un frigorifero da 120 litri

I Signori: Antonio Travaglini, via Casale - Città S. Angelo (Pescara); Luigi Di Remigio - S. Filomena, via Palazzo, 5/1 - Montesilvano (Pescara); Jolanda Maruccci, via Renzetti, 17 - Pescara.

«Invito alla radio»

in provincia di Salerno

Riservato ai nuovi abbonati ordinari alle radioaudizioni del periodo 24 novembre 1961-31 gennaio 1962 della provincia di Salerno.

Sorveglianza unica del 28-2-1962

Vince una autovettura Fiat 500 il signor Antonio Di Filippo, con strada Mesole - Tegglano (Salerno), sempreché risulti in regola con le norme del concorso.

«Invito alla radio»

in provincia di Nuoro

Riservato ai nuovi abbonati ordinari alle radioaudizioni del periodo 7 novembre 1961-31 gennaio 1962 della provincia di Nuoro.

Sorveglianza unica del 28-2-1962

Vincano rispettivamente e nell'ordine i seguenti premi: una autovettura Fiat 500, due motor scooter da 125 cc., cinque macchine da cucire, cinque biciclette i signori:

Maria Irica Corrias, via Piomonte, vicolo C - Siniscola; Paolo Salis, via Nazionale - Tiana; Antonio Piras, corso Angiol, 19 - Tonara; Mauro Ladu, via Sant'Antonio, Ololai; Giovanni Sale, via Vittorio Emanuele - Olenia; Angelo Masale - Gruppo Carabini - Nuoro; Michele Cadau, corso Carlo Alberto - Fonni; Virgilio Serra, via Emanuele Filiberto - Gairo; Giuseppe Manna, via della Vite - Nuoro; Vittoria Ballo, via Roma, 68 - Lussu; Luigi Chironi, via del Pozzo, 28 - Nuoro; Mauro Melendi, via Beccaria, 7 - Nuoro; Renato Congiu, via Umberto - Ortueri

sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

Matufino giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Giustino Durano (Motta)

Ieri al Parlamento

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore

Informazioni utili

8,30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa

Prima parte

— Il nostro buongiorno

Winkler: Chianti song; Kreuder: La canzone dei passer; Stover-Kallman: On the beach at waikiki; Rodgers: It may as well be spring; Anonimo: Old Joe clark; Wilbur: Latin lover (Palmolive-Colgate)

— Valzer e tanghi celebri

Anonimo: Beautiful dreamer; De Dios: Clavel del aire; Heros-Margis: La valse bleue; Malando: Old guapa; Strauss: Schatz walzer (Pludtack)

— Allegretto italiano

Surace: Pastorella calabrese; Clervo-Astro: Mari-Delle Grotte-Sarra; Valzer dell'allegria; Casadei: Atomica n. 3; Piana-Carosone: Nenè e Pepè; Casroll: Evviva la torre di Pisa (Knox)

— L'opera

Selezione dalla Martha di Flotow

a) Ouverture; b) «Chit mi dirà di che ti boccier...»; c) «Esse meste io mio cor...»; d) «M'appari tutto amore»

Intervallo (9,35)

Poesie d'amore

— Suona Arthur Rubinstein

Brasme: Intermezzo in mi minore (op. 119, n. 2); 2) Intermezzo in si bemolle minore (op. 117, n. 2)

— I Concerti Brandeburghesi

di J. S. Bach
Concerto brandeburghese in sol maggiore n. 3 (Violini: Yehudi Menuhin - Bath Festival Chamber Orchestra, diretta da Yehudi Menuhin)

— Poemi sinfonici

R. Strauss: Tui Eulenspiegel (op. 28) (Orchestra Philharmonia di Vienna, diretta da Herbert von Karajan)

10.30 Radio per le Scuole

(per il 1° ciclo della Scuola Elementare)

Nel paese della fiaba: Il risveglio della terra, a cura di Gladys Engely

L'albun del mese, a cura di Stefania Piona

Realizzazione di Ruggero Winter

11 OMNIBUS

— Gli amici della canzone

a) Le canzoni di ieri

Pinchi-Gomez: Verde l'acqua; Mercer-Warner: On the atchinson; Topka and S. Per: Cont-Driscoll-Durand: Embrasse moi bien; Tito Manlio-D'Esposito: Anema core; Cavaliere-Shanklin: Jezebel; Woods:

When the red red robin comes... (Lambiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi

Curtis: Walk right back; Girace-Casadei: Nnuie nun ce amiamo; Klermont-Reco: Dame dame ya; Bertini-Taccani: Passa in tempo; Calabrese-Gaber: La conchiglia; De Paolis-Petrucchi: Prezzemolino; Amadeo-Delano-Becaudo: Si je pouvais revivre un jour ma vie

c) Finale

Fidenco: Gaston; Pallavicini-Rossi: Sarò come tu sei; Goodwin: Headless horseman; Versey: Ladies of Lisbon; Hadjidakis: Tu pedlia tou pires; Paramor: Holiday in London; Gietz: Gespenster blues (Invernizzi)

12 Recentissime

Cantano Lucia Altieri, Germana Caroli, Adriano Celentano, Luciana Gonzales, Luciano Lualdi e Joe Sentieri

Manlio-Barile: Giardinere; Larici-Stallman-Jacobson: Quanto sei bella; Bellato-Detto: Ciao ciao amore; Cherubini-Cocina: Tu che ascolti; Maria Luisa Amoroso-M. L. Amoroso: Mille lacrime; Deani-Osborne: Autumn in London (Palmolive)

12.20 *Album musicale

Negli interv. com. commerciali

12.55 Chi vuol essere lieto... (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

Carillon (Mametti e Roberts)

Il trenino dell'allegria di Luzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 CANZONI NAPOLE-

interpretate da Tito Schipa e Ferruccio Tagliavini (Lavanda fragrante Bertelli)

14.12.20 Giornale radio - Media delle valute - Listino

Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calanisseta 1)

15.15 Conversazioni per la

Quaresima

«La luce del mondo»

Impegno personale di testimoniare la verità nel mondo, a cura di Padre Innocenzo Colosio

15.30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

(Replia)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 Programma per i piccoli

a) Gli zolfanelli

Settimanale di fiabe e racconti a cura di Gladys Engely

b) I guai di Mariastella

a cura dell'Associazione Difesa della Gioventù

Regia di Ugo Amodeo

16.30 Corriere dell'America

Risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

16.45 Università internazionale

Guglielmo Marconi (da Londra)

A. D. Lees: Orologi animali

17 Giornale radio

Notte bianca alla XL Fiera di Milano
Microdocumentario di Vittorio Luridiana

17.20 Il mondo del concerto a cura di Massimo Mila e Lidia Carbonato

18.15 L'avvocato di tutti

Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

18.30 CLASSE UNICA

Pietro Benigno - Come agiscono i farmaci sul corpo umano: Cura dei tumori e protezione contro le radiazioni ionizzanti

Carlo Izzo - Umoristi inglesi: Come ridono gli americani

19 Cifre alla mano

Congiunture e prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio

19.15 Uno, nessuno, centomila

19.30 La ronda delle arti

Pittura, scultura e compagnia bella, con la collaborazione di Marziano Bernardi, Raffaele De Grada e Valerio Mariani

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio (Aiaz)

20' Oggi canta Katina Ranieri (Aspro)

30' Un ritmo al giorno: il tango (Supertrini)

45' Voci d'oro (Chlorodont)

10 NEW YORK - ROMA - NEW YORK

Programma scambio di canzoni fra la RAI e la RAI Corporation of America

Gazzettino dell'appetito (Omopia)

11.12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Pochi strumenti, tanta musica (Malto Kneipp)

25 Album di canzoni (Mira Lanza)

50' Orchestra in parata (Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:

Voci e musica dallo schermo

20' La collana delle sette parole (Lesso Galbani)

25' Fonolampo, dizionario dei successi (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45' L'ammazzacaffè

Cronache lampo di Amurri

50' Il disco del giorno (Tide)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 Per sola orchestra

Dino Oliveri e Perez Prado

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

14.45 Giuoco e fuori giuoco

15 Dischi in vetrina

(Vis Radio)

20 *Album musicale

Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.55 Applausi a...

Il paese del bel canto (Ditta Ruggero Benelli)

21.05 TRIBUNA POLITICA

22.05 Quattro salti in famiglia con Riccardo Vantelli

Cantano Luciano Bonfiglioli, Mara Del Rio e Wilma De Angelis

22.50 L'APPRODO

Settimanale di letteratura ed arte

Antonio Manfredi: Piccola antologia da «Ritratti e pretesti» di Gianna Manzini - Note e rassegne

Al termine:

Oggi al Parlamento - Giornale radio

* Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

15.15 Fonte viva

Canti popolari italiani

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transibilità delle strade statali

15.45 Parata di successi (Compagnia Generale del Disco)

16 IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO

Cocktail continentale

Incontri: Bing Crosby e Bob Seobey

Per tromba e orchestra: Phil Nicol

Voci in armonia

Febbre latina

17 Colloqui con la decima

Musa, fedelmente trascritti da Mino Doletti

17.30 UN MONDO MAI VI-

STO

Radiodramma di Giuseppe Lanza

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Il primo mendicante

Corrado Gaipa

Il secondo mendicante

Lucio Rama

Una suora

Alina Moradei

Un funzionario di polizia

Mico Cundari

Il padre

Giorgio Fiamonti

La figlia

Giuliana Corbelli

Regia di Umberto Benedetto

18 «Dedicato a Kurt Weill e Max Steiner

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 Motivi scelti per voi (Dischi Carosello)

18.50 TUTTAMUSICA (Succchi di frutta Go)

19.20 *Motivi in tasca

Negli interv. com. commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 CANZONI PER L'E.U. ROPA

Melodie italiane per un festival europeo

Orchestra diretta da William Galassini

Presentano Olga Fagnano e Nunzio Filogamo

21.30 Radionotte

21.45 I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA

Concerto premiazione del vincitore del concorso IL MIO PRIMO CONCERTO
Rossini: *La scala di seta*, sinfonia; Mozart: *Sinfonia in do maggiore K. 425* (Linz); Ravel: *Le tombeau de Couperin* (suite d'orchestra)
direttore ENRIQUE GARCIA ASENSIO
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

22.45-23 Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

RETE TRE

8.55.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 **Aria di casa nostra**

Canti e danze del popolo italiano

9.45 **Musica vocale da camera**

Alfano: *Sette lieder*, per soprano e pianoforte: a) S'addensano le nubi, b) Venne e mi sedette accanto, c) Se taci, d) Scendesti dal tuo trono, e) Non so, f) Non hai udito i tuoi passi, g) La notte e l'anima (Nicoletta Panni, soprano; Mario Caporali, pianoforte)

10.15 **Quando il pianoforte descrive**

Debussy: a) *La terrasse des audiences au clair de lune* (Pianista Walter Gieseking); b) *«Et la lune descend sur le temple qui fut»* (Pianista Marcelle Meyer) (registrazione); c) *Clair de lune* (Pianista György Cziffra); Messiaen: *Cantéjodjany* (1945) (Pianista Yvonne Loriod); Mompos: *La fontana e la campana* (Al pianoforte l'Autore)

10.45 **Il Trio**

Mozart: *Trio n. 4 K. 548*: a) Allegro, b) Andante cantabile, c) Allegro (*Trio Italiano*: Carlo Vidusso, pianoforte; Alberto Poltronieri, violino; Benedetto Mazzacurati, violoncello); Clementi (rev. Casella): *Trio in re maggiore*: a) Allegro vivace, b) Polonaise, c) Presto; Pizzetti: *Rapsodia di settembre*, dal *«Trio in la»* (*Trio Santoliquido*: Ornella Puliti Santoliquido, pianoforte; Arrigo Pelliccia, violino; Massimo Amalfitatro, violoncello)

11.25 **CONCERTO SINFONICO**

diretto da BRUNO BOGO con la partecipazione della pianista Vera Franceschi
Vivaldi (rev. G. F. Malipiero): *Concerto in sol maggiore*, per archi e cembalo: a) Presto, b) Adagio, c) Allegro; Mozart: *Concerto in re minore K. 466*, per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Romanza, c) Allegro assai (rondo); Schubert: *Sinfonia n. 8 in re minore («Incompiuta»)*
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

12.30 Musica da camera

Gershwin: *Tre preludi* (Pianista Marisa Candeloro); Donatoni: *Recitativo-allegro*, per violino e pianoforte (Vittorio Emanuele, violino; Lea Cartaino Silvestri, pianoforte)

12.45 «Balletti da opere»

13 — **Pagine scelte**
da «Novelle per un anno» di Luigi Pirandello: *«Romolo»*

13.15-13.25 **Trasmissioni regionali**
«Listini di Borsa»

13.30 * **Musiche di Brahms e Hindemith**

(Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 10 aprile - Terzo Programma)

14.30 Composizioni brevi

Scarlatti: *Sonata in sol maggiore* (Clavicembalista Josephine Prelli); Paganini: *La campanella* (Richard Odnoposoff, violino); Antonio Beltrami, pianoforte; Debussy: *Sinthez* (Flautista Bruno Martini); Sangiorgi: *Tre pezzettini per pianoforte*: a) Preludetto, b) Berceuse, c) Studeo (Solista Lea Cartaino Silvestri)

14.45 L'impressionismo musicale

Debussy: 1) *Danza profana*, per arpa e orchestra d'archi (Solista Albertina Suriani - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo); 2) *Nocturnes*: a) Nuares, b) Fêtes, c) Sirenes (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Martin Rich - Maestro del Coro Nino Antonelli)

15.15 Concerto d'organo

Franck: *Coral in la minore n. 3* (Organista Marcel Dupré); Hindemith: *Concerto op. 46 n. 2*, per organo e orchestra da camera (Organista, Fernando Germani - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore)

15.45-16.30 Musica d'oggi in Italia

Pizzetti: *Tre preludi per l'Epico Re di Sofocle*: a) Largo, b) Con impeto ma non troppo mosso, c) Con molta espressione di dolore (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo); Ghedini: *Canzoni per orchestra* (nuova versione 1949) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

TERZO

17 Stagione Sinfonica pubblica della Radiotelevisione Italiana e dell'Associazione «Alessandro Scarlatti»

Dal Conservatorio di Musica S. Pietro a Majella di Napoli

CONCERTO

diretto da **Pefer Maag** con la partecipazione dei soprani **Maria Di Giovanna**, **Alice Gabbal** e del basso **Franco Ventriglia**

Musiche di Wolfgang Amadeus Mozart

Lucio Silla - *ouverture K. 135* - *Serenata notturna K. 239* - *Adagio K. 411* per due clarinetti e tre corni di bassetto - *Intermezzi da Re Thomas K. 345* (N. 2, 3, 4, 5)

Tre pezzi per due soprani e basso

N. 1 K. 436 (*Notturno*) «Ecco quel fiero istante» per voci e tre corni di bassetto

N. 2 K. 437 (*Notturno*) «Mi lagnerà tacendo» per due clarinetti e un corno di bassetto

N. 3 K. 549 (*Canzonetta*) «Più non si trovano» per voci e tre corni di bassetto

Sollati: *Maria Di Giovanna*, *Alice Gabbal*, soprani; Franco Ventriglia, basso

Adagio e Rondò K. 617 per glassarmonica, flauto, oboe, viola e violoncello

Eine kleine Nachtmusik in sol maggiore K. 525

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

18.30 La Rassegna

Filosofia
a cura di Enzo Paci
Fenomenologia e romanzo: Robbe-Grillet e Butor. Filosofia e pittura Zen: Sengai e la tecnica Sumiyé

19 Arthur Honegger

Concertino per pianoforte e orchestra

Solista Adriana Brugnolini
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Franci

19.15 Panorama delle idee

Selezione di periodici italiani

19.45 L'indicatore economico

20 Concerto di ogni sera

Francesco Geminiani (1687-1762): *Due Concerti grossi op. 7*

(Revis, Franz Giegling)

N. 1 in re maggiore

N. 2 in re minore

Sollati Felix Ayo, Walter Gallozzi, violini; Bruno Giuranna, viola; Enzo Altobelli, violoncello

Orchestra da camera «I Musici»

César Franck (1822-1890): *Sinfonia in re minore*

Orchestra Sinfonica di Boston

diretta da Charles Münch

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 ANTONELLO, CAPOBRIGANTE CALABRESE

Dramma di Vincenzo Padula
Riduzione e adattamento in due parti di Ottavio Spadaro

Antonello, capobrigante

Giancarlo Sbragia

Sbragia: Camillo Pilotto

Corina Aldo Giuffré

Giuseppe, contadino

Franco Graziosi

Maria, sua moglie

Lucia Catullo

Don Peppe, pastore

Silvio Spaccasi

Brunetti, possidente

Aroldo Trieri

La signora, sua moglie

Elena Da Venezia

Luigino, loro figlio

Angela Nicotra

Rosa, cameriera della signora

Giovanna D'Argenzio

Un maresciallo di gendarmeria

Giuseppe Pagliarini

Un caporubano Mario Righetti

Padre Antonio, cappuccino

Renato Lupi

L'intendente borbonico di Co-

senza Mario Scaccia

Donne di campagna:

Melina Mirella Gregori

Peppinella

Gasparo Marcello Tusco

Cataldo Luigi Casellato

Un gendarme Enrico Urbini

Regia di Ottavio Spadaro

23.20 Muzio Clementi

Tre valzer per pianoforte

In fa maggiore - In sol maggiore - In do maggiore

Pianista Luciano Bertolini

Karl Ditters von Dittersdorf

Quartetto in mi bemolle maggiore

Esecuzione del «Gruppo Musi-

che Rare»

Vittorio Emanuele, Martha

Marshall, violini; Federico

Stephani, viola; Nerio Brunelli,

violoncello

23.45 Congedo

Liriche di Aleksandr Pus-

kin, Aleksandr Blok, Ser-

gej Esenin

guardate
nel frigo
se c'è...

il compressore
Tecumseh

Guardate nel frigorifero
e garantitevi che abbia
il compressore Tecumseh.
Il compressore è
la vita del frigorifero.
Tecumseh è costruito per durare.
Oltre 45 milioni di frigoriferi
funzionano nel mondo
con compressore Tecumseh.

IL COMPRESSORE
TECUMSEH
È FABBRICATO IN ITALIA
DALL'ASPERA FRIGO.

Tecumseh

"Il mio primo concerto"

A Garcia Asensio la bacchetta del direttore

secondo: ore 21,45

Serata finale del ciclo di trasmissioni intitolato *Il mio primo concerto*, il concorso per giovani direttori d'orchestra organizzato dal Secondo Programma radiofonico. Sarà sul podio il giovane Enrique Garcia Asensio (25 anni non ancora compiuti), che è risultato il vincitore, o — per dirla con la formula del bando di concorso — il « migliore dei migliori ». Il programma di questo concerto finale comprende la Sinfonia de *La scala di seta* di Rossini, la Sinfonia in do maggiore K 425 « Linz » di Mozart e la Suite d'orchestra *Le tombeau de Couperin* di Ravel. Le trasmissioni della serie *Il mio primo concerto* erano co-



Enrique Garcia Asensio, il venticinquenne spagnolo vincitore del Concorso radiofonico « Il mio primo concerto »

minciate il 7 marzo. Scopo della manifestazione (che va inquadrata nelle numerose iniziative della radio per segnalare e valorizzare nuovi talenti del campo musicale) era quello di far conoscere al pubblico alcuni giovani elementi distinti nei corsi di direzione orchestrale delle maggiori istituzioni musicali del mondo, e nello stesso tempo di scegliere tra loro un direttore al quale assegnare un premio ideale e un premio concreto. Il premio ideale consisteva appunto nel concerto finale che avrà luogo questa settimana (la sera dell'11 aprile, per la precisione) e nella consegna della bacchetta direttoriale da parte del presidente della giuria. Il premio concreto, ossia da Enrique Garcia Asensio.

Per formare il gruppo di nuovi talenti da presentare ai suoi microfoni, il Secondo Programma radiofonico s'era rivolto all'Accademia di musica di Hilversum, che ha segnalato Pio-

ter Wollny (allievo di Franco Ferrara); al Corso di studio e interpretazione per direzione di orchestra delle « Vacanze musicali 1961 » di Venezia che ha segnalato Niklaus Wyss (allievo di Franco Ferrara); alla Accademia di Stato di Vienna che ha segnalato Tito Gotti (allievo di Swarowski); all'Accademia Chigiana di Siena che ha segnalato Enrique Garcia Asensio (allievo di Celibidache); al Corso di direzione di orchestra panamericano Markewitch che ha segnalato Boris Broitt (allievo di Igor Markevitch).

I cinque giovani direttori hanno eseguito altrettanti concerti pubblici con l'Orchestra Radiotelevisione Italiana, presentando ognuno un repertorio di propria scelta (Schubert e Beethoven per Wollny, Wagner e Stravinski per Wyss, A. Zecchi e Mozart per Gotti, Mendelssohn per Garcia, e Ciaikovski per Broitt). Inoltre, tutti e cinque i giovani musicisti hanno dovuto dirigere un pezzo d'obbligo in apertura di programma, e precisamente l'Overture dal *Manfredi* di Schumann, un brano particolarmente adatto a consentire una valutazione delle qualità tecniche e interpretative dei concorrenti. La giuria era formata dai maestri Giorgio Ghedini (presidente), Giulio Confalonieri, Nino Sanzogni, Alfredo Simonetto e Fulvio Vernizzi. Enrique Garcia Asensio, il vincitore, è nato a Valencia il 22 agosto 1937. Ha seguito i corsi di violino del Conservatorio di Madrid sotto la guida del padre e di Luis Anton, membri entrambi del Gruppo nazionale di musica da camera. Ha studiato anche armonia con Victorino Echevarria, e composizione con Julio Gomez. Distintosi subito come giovane musicista di valore, ha vinto il premio speciale di musica da camera, il premio d'interpretazione mozartiana, il premio provinciale del S.E.U., il premio nazionale di violino e il premio « fine del corso » del Conservatorio di Madrid. Successivamente, Garcia ha assunto la direzione dell'orchestra del Conservatorio. Vincitore della Borsa di studio « Ataufo Argentina » del Ministero dell'educazione nazionale, ha seguito i corsi di perfezionamento a Monaco di Baviera, avendo come insegnante Gothold G. Lessing, Kurt Eichorn, Adolf Mennerich. Durante il suo soggiorno in Germania, ha diretto molti concerti con le orchestre della « America Haus » e dell'Accademia di musica da camera. Inoltre, ha al suo attivo più di 20 concerti in Spagna ed è direttore stabile dell'orchestra da camera « Pro Musica » di Madrid. Negli ultimi due anni, Garcia ha seguito i corsi estivi dell'Accademia Chigiana di Siena diretti da Sergiu Celibidache e ha ottenuto un grande successo il 23 agosto scorso, dirigendo il concerto di chiusura.

s. g. b.

Freezer chest
S

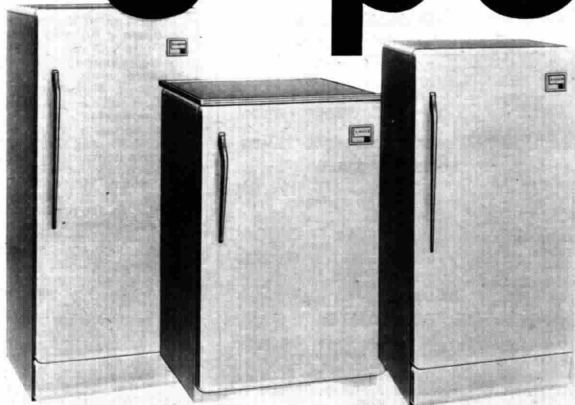
massimo
potere refrigerante

massima
silenziosità

massima
quantità
di ghiaccio

massimo
spazio

sempre



tre
modelli:
135 litri,
170 litri
e
210 litri

FRIGORIFERI SINGER

Singer è sempre garanzia di alta qualità, di massima perfezione tecnica. Date valore alla vostra casa con il nuovo frigorifero Singer. Un frigorifero Singer vale sempre e vale di più.

IN VENDITA ESCLUSIVAMENTE NEI NEGOZI E NELLE AGENZIE SINGER



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8.30-9 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

9.30-55 Storia

Prof.ssa Maria Bonzano Strona

9.55 MILANO - INAUGURAZIONE DELLA XL FIERA CAMPIONARIA INTERNAZIONALE

Telecronista Elio Sparano
Ripresa televisiva di Giovanni Coccocese

11 Osservazioni scientifiche

Prof.ssa Anna Fantì Lollì

13.30-11.45 Religione

Fratel Anselmo F.S.C.

12.15 Educazione fisica

Prof.ssa Matilde Franzini Trombetta

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

a) Matematica

Prof. Giuseppe Vaccaro

b) Italiano

Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

c) Musica e canto corale

Prof.ssa Gianna Perea Labia

15.05 Terza classe

a) Osservazioni scientifiche

Prof. Giorgio Graziosi

b) Musica e canto corale

Prof.ssa Gianna Perea Labia

c) Italiano

Prof. Mario Medici

d) Economia domestica

Prof.ssa Bruna Bricchi Posenti

16.30-17 IL TUO DOMANI

Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda

La TV dei ragazzi

17.30

PUNTO CONTRO PUNTO

Torneo a squadre diretto da Silvio Noto e Anna Maria Xerry

Complesso musicale Rejna-Avitabile

Regia di Lello Galletti

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Cera Grey - Mobili R. B.)

18.45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di aggiornamento culturale per gli adulti delle scuole popolari e dei centri di lettura

Ins. Alberto Manzi

19.15 CONCERTO SINFONICO

diretto da Massimo Freccia

con la partecipazione del pianista Paul Badura Skoda

Franz Joseph Haydn: *Concerto per pianoforte e orchestra in re maggiore*: a) Vivace, b) Un poco adagio, c) Rondo all'ungherese (*Allegro assai*)

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Rate Furlan

19.50 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura a cura di Renato Vertunni

20.20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Tide - Stock - Confezioni Lubiam - Telefunken)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Colgate - Prodotti Marga - «Derby» succo di frutta - Lanerosi - Gandini Profumi - Gradina)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Stice - (2) Bebbè Gubani - (3) Shampoo Dop - (4) Recoaro

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Ondatelema - 3) Fotogramma - 4) Derby Film

21.05

BEL CANTO

Il Secolo d'oro del melodramma italiano

Una trasmissione di Glauco Pellegrini presentata da Anna Moffo

I - Rossini

22 — CINEMA D'OGGI

a cura di Pietro Pintus

Presenta Luisella Boni

22.30 LE FACCE DEL PROBLEMA

Esiste un rapporto tra il fumo e i tumori?

a cura di Mario Musella

Partecipano Luigi Ajello, Pietro Bucalossi, Nunzio Di Paola e Vittorio Puddu

Introduzione filmata di Sergio Telmon

Realizzazione di Ubaldo Parenzo

23.15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Le facce del problema

Fumo e tumori

nazionale: ore 22.30

La questione dei rapporti fra tabacco e tumori polmonari è tutt'altro che chiarita e conclusa, e appunto per questo il dibattito che si svolge questa sera alla televisione assume un interesse particolare. Certamente esistono numerosi indizi a carico del tabacco. Uno è il parallelo aumento del consumo del tabacco nel mondo, e dei casi di tumore polmonare. Oggi si fuma assai più di cinquant'anni fa, e i tumori del polmone, che un tempo erano pressoché una rarità, sono saliti al secondo posto come frequenza, subito dopo quelli dello stomaco che sono tuttora i più numerosi. Questa rapida ascesa sui gradini delle statistiche è qualcosa d'assolutamente insolito nella storia dei tumori, e fa pensare che sia dovuta a un fattore inserito nelle abitudini della vita moderna. Da questo concetto all'attesa contro il fumo, il passo è breve e ha una sua logica. Tanto più che la maggior parte degli ammalati di tumore polmonare sono effettivamente fumatori, e spesso forti fumatori (venti o più al giorno) di sigarette.

D'altra parte, a voler essere precisi, tutto ciò non costituisce ancora la dimostrazione che il tabacco sia la causa specifica, unica, dei tumori del polmone. Che il consumo del tabacco e la frequenza dei tumori siano aumentati pressoché parallelamente potrebbe essere una semplice e casuale coincidenza. Quanto al fatto che molti degli ammalati siano forti fumatori, rappresenta soltanto un indizio, non una prova sicura. Senza dubbio il fumo irrita le vie respiratorie, e sappiamo che i fattori irritativi che agiscono per lungo tempo (qualcuno ha affermato che affinché si stabilisca un rapporto fra sigarette e tumore polmonare è necessario fumare in media 20 anni) possono essere predisponenti all'insorgenza d'un tumore, ma non è lecito dire di più. Comunque esistono ammalati di tumore anche fra i non fumatori, quindi il fumo, posto che abbia valore veramente causale, non sarebbe l'unica causa. Altri interrogativi sono: perché le donne sono colpite molto meno frequentemente degli uomini, pur essendo in gran numero fumatrici, e spesso fumatrici arrabbiate? Perché in certe zone i tumori polmonari sono meno numerosi, mentre è presumibile che anche lì si fumasse come altrove? Come si vede, e come dicevamo in principio, un dibattito ha la sua ragion d'essere, allo stato attuale delle nostre conoscenze.

Ulirico di Ajchelburg



LA FIERA DI MILANO apre oggi i suoi battenti per la quarantesima edizione. La Televisione (Programma Nazionale, ore 9,55) e la Radio (Programma Nazionale, ore 10) trasmettono



BEL CANTO Inizia questa sera, alle 21.05 sul Programma Nazionale TV, la serie delle trasmissioni dedicate al Secolo d'oro del melodramma italiano, con la partecipazione di Anna Moffo e dei più noti cantanti lirici. Sul nuovo programma pubblichiamo un ampio servizio alle pagine 10 e 11. Nella foto: Rossini, cui è dedicata la prima puntata



In ripresa diretta la cerimonia dell'inaugurazione. Sulla Fiera pubblichiamo un servizio alle pagg. 7-8



SECONDO

21.10

GRANDI AVVENTURE

Il paese degli uomini leopardo
Realizzazione di Victor Stoll
Distr.: Fremantle

Al termine:

Braccio di ferro e le mosche

Cartoni animati di Max

Fleischer

Distr.: United Artist Ass.

22.05 I VANGELI

Letture e commento dell'Arcivescovo di Bologna
Cardinale Giacomo Lercaro

Il Vangelo secondo S. Luca

Torna questa sera dinanzi alle telecamere, dal suo studio nell'Arcivescovado di Bologna, il Cardinale Lercaro per leggere e commentare alcuni passi del Vangelo secondo San Luca. Chi ha ascoltato, la scorsa settimana, la prima lettura del Porporato ha potuto rendersi conto dell'efficacia della sua parola: celebrato predicatore, autore di numerose opere

pastorali, il Cardinale di Bologna è stato scelto per questa serie di trasmissioni appunto per le sue qualità di conversatore, per la sua capacità di avvicinare chi lo ascolti. Del resto la lettura dei Sacri Testi è per il Cardinale un punto fermo della sua predicazione. «Lasciati da parte i temi secondari, che hanno spesso ingombrato e disperso l'opera dei nostri predicatori — egli afferma — che cosa c'è di più autentico, di più vivo, di più eloquente per tutti che la parola stessa di Dio?».

22.15

TELEGIORNALE

22.35 GIOVEDÌ SPORT

Riprese dirette e inchieste d'attualità



Il Cardinale Giacomo Lercaro commenterà questa sera alla TV alcuni passi del Vangelo secondo San Luca

Per la serie "Grandi avventure"

Gli uomini - leopardo

secondo: ore 21,10

L'episodio della serie *Grandi avventure* che viene trasmesso questa sera, ci condurrà nuovamente in Africa, in una delle regioni meno conosciute del Congo là dove, presso l'Equatore, sorgono in mezzo alla giungla le «montagne della luna».

Nessuno mai le ha esplorate completamente, tanto che le carte geografiche non riportano neppure tutti i piccoli laghi nascosti tra questi monti.

Il fascino di questi luoghi è così grande che alcuni uomini bianchi, come già un tempo Livingstone e Stanley, hanno abbandonato gli agi di un'esistenza tranquilla per stabilire qui la loro vita alla ricerca di nuove emozioni. Tra questi uomini Thomas incontra un ex ufficiale tedesco il quale è giunto in Africa dopo la sconvolgente esperienza della prima guerra mondiale, e vi è rimasto a cacciare cocodrilli e ippopotami conquistato dal libero mondo della natura. Un belga istruisce ragazzi nella cattura di serpenti pericolosi e fabbrica antidoti contro il veleno. Un altro bianco, che vive alle pendici delle «montagne della luna», è un cacciatore abilissimo nel seguire le piste degli animali fin dentro le più intricate

boscaglie. Ma l'attività più appassionante è forse quella di un antropologo inglese che studia la vita dei pigmei e dei mambuti e ritiene di poter riconoscere in loro i nostri antenati di diecimila anni fa. Dai tempi dell'età della pietra non sono mutati i costumi di questi popoli costretti dall'aggressione di tribù più forti a un continuo nomadismo e ricacciati nel più profondo cuore dell'Africa. Il loro linguaggio è come un canto e ogni parola ha una intonazione diversa. I pigmei si procurano il cibo cacciando con frecce avvelenate, oppure sfruttando acrobaticamente le liane, con un'agilità pari a quella delle scimmie, per arrampicarsi sugli alberi più alti e raggiungere il miele degli alveari. Uno dei loro riti più selvaggi e impressionanti, un rito antropofago, è stato ripreso dalla macchina cinematografica di Thomas. E' un rito di iniziazione che farà di un ragazzo un uomo leopardo. Il giovane viene crudelmente ferito e brutalizzato con quegli stessi strumenti (armi di acciaio simulanti artigli di belva) che dopo averlo colpito diverranno, al termine della cerimonia, le sue stesse armi di offesa

g. 1.



Un pigmeo delle selvagge tribù che vivono nelle foreste equatoriali del Congo

fame?

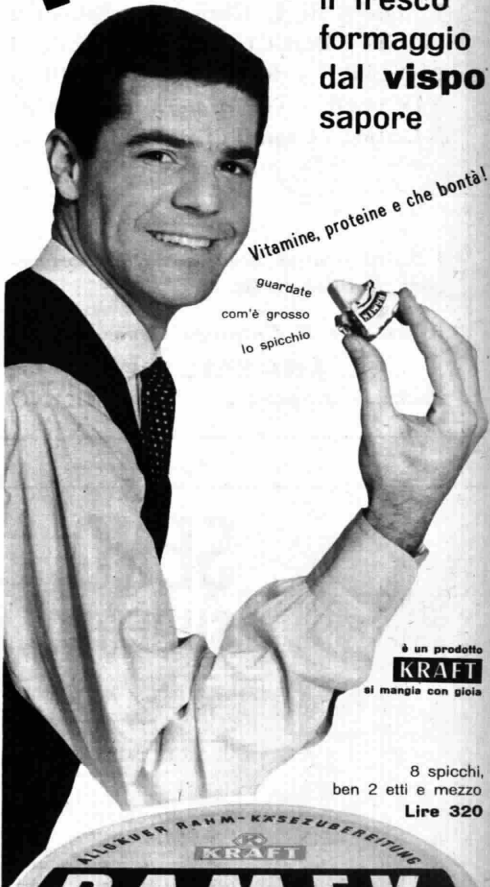
per lo spuntino dell'energia

RAMEK

il fresco
formaggio
dal vispo
sapore

Vitamine, proteine e che bontà!

guardate
com'è grosso
lo spicchio



è un prodotto
KRAFT
si mangia con gioia

8 spicchi,
ben 2 etti e mezzo
Lire 320



Anche in tavola
il vispo sapore di RAMEK
NUOVI..

IL PANETTO DA TAVOLA



La musica per le persone colte e intelligenti

Il prezioso Catalogo dei **DISCHI ANGELICUM** raccoglie le opere più importanti dei grandi Maestri italiani e stranieri del *Sei e Settecento*

I concerti di J. Christian e Sebastian
BACH - BOCCHERINI - CORELLI
MOZART - ROSSINI - TORELLI
VIVALDI - Gli oratori di G. CA-
RISSIMI - I salmi di B. MARCELLO

I dischi sono in vendita nei migliori negozi di tutta Italia

Richiedere il Catalogo Generale 1962
ANGELICUM
Piazza S. Angelo, 2 MILANO

SENO SUPERBO

Ci scrive la Sig.ra C. V. di Venezia:
"In seguito alle vacanze trascorse all'estero mi sono decisa a provare i vostri prodotti."

Ho visto i trattamenti **IDEAL SEIN** dappertutto e mi sono resa conto che è cosa normalissima per le donne francesi e belghe curare il loro seno così come il viso ed i capelli.

Fino ad allora avevo sempre sofferto a causa del mio seno poco sviluppato e così poco femminile; avevo paura dei raffronti che potevano nascere nella mente di mio marito quando uscivamo insieme.

Non esito a scrivervi che la mia vita è ora trasformata. Sono sicura di me stessa e... mi sento più "donna". Non perdo occasione per farvi la massima pubblicità.

Tutti sanno che la scienza cosmetologica moderna ha messo a punto due creme che, applicate alcuni minuti ogni giorno, sviluppano e rassodano il seno. Esse agiscono, l'una sulla stessa ghiandola mammaria, l'altra sull'epidermide del seno.

Perché perdere allora la più potente delle attrattive femminili?

Per falso pudore? Ogni essere umano deve abbellire il suo corpo. Non è più il tempo in cui le donne a 30 anni erano già vecchie per mancanza di cure. Non conoscete **IDEAL SEIN**? Informatevi e saprete che più di un milione di cagnettini **IDEAL SEIN** sono stati venduti in tutto il mondo.

Temete di fare una spesa inutile? Vi rammentiamo che costa molto meno abbellire il seno che non i capelli, il viso o le mani.

E poi voi non farete questa spesa che dopo una prova: infatti dietro vostra semplice richiesta, noi Vi invieremo gratuitamente, con la massima discrezione, con tutte le informazioni inerenti al prodotto, un campione completo di **IDEAL SEIN**.

E' sufficiente inviare a: **IDEAL SEIN** - Cas. Vinzaglio 12 - Torino il buono allegato oppure semplicemente il vostro nome, cognome e indirizzo, specificando se desiderate sviluppare, rassodare o ridurre il seno.

... E VOI STESSA SARETE IN GRADO DI GIUDICARE.



BUONO
per un doppio
campione
GRATUITO
di
IDEAL-SEIN

Le richieste vanno accompagnate da tre francobolli per l'invio di una documentazione completa.

RA.DIO GIO NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Mattutino giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Giustino Durano (Motia)
Ieri al Parlamento

8 Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Il banditore
Informazioni utili

8.30 OMNIBUS
a cura di Tullio Formosa
Prima parte

— **Il nostro buongiorno**
Zacharias: Quaschungrüti; Blackwell: Mister blue; Herscher: Tootie footie; De Welle: Lago Maggiore; Corbucci-Trovajoli: Silver blue; Lay: Cero codazzo, cero cabazzo; Galassini: Primo appuntamento (Palmolive-Colgate)

— **I ritmi dell'Ottocento**
Respighi: Tarantella; Orvieto-Broggi: Vistone Veneziana; Josef Strauss: Verliebte Augen; Godard: Berceuse (Amaro Medicinale Giuliani)

— **Allegretto americano**
con il duo Bryant West e Los Machucambos
Taylor-Truscott: Pepito; Anonimo: Arkansas traveler; Moren-Alguero: Dimelo en septiembre; West: Sand canyon swing; Anonimo: La bamba; Bryant: Pickin' peppers (Knorr)

— **L'opera**
Selezione da **Il barbiere di Siviglia** di Rossini

a) Sinfonia; b) «Largo al factotum»; c) «Una voce poco fa»

Intervallo (9,35) -

— **L'informattissimo**, dizionario delle cose di cui si parla

— **Suona Arthur Rubinstein**
Chopin: Scherzo in si bemolle minore n. 2 (op. 31)

10 Cerimonia inaugurale della **XL Fiera Campionaria Internazionale** di Milano (Radiocronaca diretta di Emilio Pozzi e Vittorio Luridiana)

II OMNIBUS
Seconda parte

— **Gli amici della canzone**

a) Le canzoni di ieri
Logan: Missouri waltz; Raimondo-Astro Mari-Palpo: Addio Juna; Russell-Lecuna: Tabù; Pagliara-Tosti: Aprile; Ferré: Paris canaille; Aminta-Castrol: Prima di dormir bambina; Anonimo: Cielito lindo (Lavabiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi
Travis: Sixteen tons; Malgorni: Flamingo rock; Madero-Finchi-Fanuli: Il nostro amore; Debon-Dixon: Mama said; D'Acquisto-Fallabro: Fiori sull'acqua; Surace-Herbin: Mi sento solo

c) Finale
Jessel: Parata dei soldatini di legno; Herman-Mercer-

Burns: Early autumn; Paiva-Jararaca: La chupeta; De Vera-Medini: Gli stizziti; Mattemi: La gondola va; Anderson: Sleigh ride; Anonimo: Kerry dance (Inverni)

12 Le nuove canzoni

Cantano Adriano Celentano, Betty Curtis, Tony Dallara, Wilma De Angelis, Peppino Di Capri, John Foster, Anita Sol, Anita Traversi
Girace-Casadei: Nùie nun ce amammo; Vivarelli-Faella-Mazzocchi: Non siamo più insieme; De Simone-Livraghi: Aiutami a piangere; Pinci-Calvi: Ghigliù; Da Vinci-Fabor: Mare d'Italia; Moggi-Dallara-Prieto: La novia; Misselvia-Goehring: Coccolona (Vero Francek)

12.20 * Album musicale
Negli interv. com. commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)
Il trenino dell'allegria di Luzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)
Zig-Zag

13.30 IL JUKE BOX DELLA NONNA
(L'Oreal)

14.14.20 Giornale radio - Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali
14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
15. Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari - Caltanissetta 1)

15.15 Place de l'Etoile
Istantanee dalla Francia

15.30 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 Programma per i ragazzi
Ti ho meritato?

Romanzo sceneggiato di Gian Francesco Luzi

Il suo arlecchino
Secondo episodio

Regia di Lorenzo Ferrero

16.30 Il racconto del giovedì
«Romantica storia di un agente di cambio indaffarato» di O. Henry

16.45 Il linguaggio degli animali
a cura di A. Boglione e G. C. Ferraro Caro (III)

17 Giornale radio
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Vita musicale in America

17.40 Ai giorni nostri
Curiosità d'ogni genere e da tutte le parti

18 — Belloguardo

18.15 Lavoro italiano nel mondo

18.30 CLASSE UNICA
Massimo Pallottino - Avventure dell'archeologia: I monumenti parlanti

Wider Cesari Sforza - La giustizia: storia di un'ideale: La concezione cristiana della giustizia

19 — Il settimanale dell'agricoltura

19.25 Tutte le campane
I campanelli d'ogni regione messi in collegamento da Emilio Pozzi

19.50 Vaticano secondo
Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Puccinelli

20 — * Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20.55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **IL PRINCIPE IGOR**
Opera in un prologo e quattro atti di ALEXANDER BORODIN

(Completata da Nicholas Rimsky-Korsakov e Alexander Glazunov)
Il principe Igor

Victor Necipailo
Iaroslava Tatiana Tugarinova
Vladimir Igorevich
Anton Grogoriev
Il principe Galitzki

Ivan Petrov
Konclak Aleksei Kileva
Konclakovna Larissa Avdeieva
La ragazza polovinska

Margarita Migula
Ovlur Vladimir Otdelenev
Skula Victor Gorbunov
Eroska Nikolai Zakharov

La nutrice di Eroslava
Olga Inssarova

Direttore Eugheni Svetlanov
Maestri dei Cori Aleksander Ribnov e Aleksander Hasanov

Orchestra e Coro del Teatro Bolscoi di Mosca
(Registrazione effettuata il 30-3-62 dal Teatro Bolscoi di Mosca)

Negli intervalli:

I) **Letture poetiche**
Poesia religiosa italiana dalle origini al Novecento, a cura di Carlo Betocchi

III - Jacopone e i laudesi

II) **Oggi al Parlamento - Giornale radio**

Al termine: **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

9 Notizie del mattino

05 Allegro con briò
(Atax)

20 Oggi canta Domenico Modugno (Aspro)

30 Un ritmo al giorno: il calipso
(Supertrim)

45 Come le cantiamo noi
(Dip)

10 — **IL CALABRONE**
Rivista col ronzo, di D'Onofrio, Gomez e Nelli

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

con Franco Godi e il suo complesso

Regia di Amerigo Gomez
— **Gazzettino dell'appetito**
(Omopipi)

11.22.00 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica
(Malto Kneipp)

25 Album di canzoni
(Mira Lanza)



**prima
radersi
e poi...**



Richiedete un "campione gratuito di Tarr" alla Société des Grandes Marques - Viale Regina Margherita, 83/R - Roma.

Mamma Fidanze Signorino!

Diventerete sartie provette e riceverete GRATIS 4 tagli di tessuto, il manichino e l'attrezzo, seguendo da casa vostra il moderno "Corso Pratico", di taglio - cucito e confezione svolto per corrispondenza. Richiedete subito senza impegno il prospetto gratis alla

Scuola Taglio Altamoda
TORINO - Via Roccaforte, 9/10



**come "nuovi,"
in 3 giorni**

Le vostre sofferenze, anche le più acute, scompariranno in un pediluvio ai Saltrati Rodell (sali scientificamente dosati e molto efficaci). In quest'acqua lattiginosa e ossigenata il dolore scompare, i piedi sono liberati dalla stanchezza, ringiovaniti. Il morso dei calli si placa. Le scarpe non fanno più male. Provate i Saltrati Rodell. In tutte le farmacie.

A.C.I.S. 786 - 16.5-59

50' Orchestre in parata
(Doppio Brodo Star)

12.20 «Gazzettini regionali»
per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:
5 canzoni per 5 età
(Brillante Cubana)

20' La collana delle sette perle
(Lesso Gabiani)

25' Fonolampo: dizionario dei successi
(Palmito-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

45' L'ammazzacaffè
Cronache lampo di Amurri
50' Il disco del giorno
(Tide)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 - Musica in pochi
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

14.40 Giradisco
(Soc. Gurtler)

15 - Ariele
Echi degli spettacoli nel mondo, raccolti da Ghigo De Chiara

15.15 I nostri successi
(Fonit-Cetra S.p.A.)

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15.40 Concerto in minitura
Chopin: Introduzione e polacca brillante in do maggiore op. 3, per violoncello e pianoforte (Bernard Greenhouse, violoncello; Anthony Mak, pianoforte); Pizzetti: Tre sonetti del Petrarca: a) La vita fugge e non s'arresta un'ora, b) Quel rosignol che si soave piagne, c) Levommi il mio pensiero in parte o'era (Adriana Martino, soprano; Benedetto Ghiglia, pianoforte)

16 - IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO
- I nostri direttori: Carlo Savina ed Enzo Cergoli
- Tempo di serenata
- Ritmo da vendere
- Le canzoni dei film
- Voci e strumenti

17 - Il giornale del jazz
a cura di Giancarlo Testoni

17.30 CONCERTO DI MUSICA SPERISTICA
diretto da VINCENZO MANNOZZI
con la partecipazione del soprano Maria Di Giovanna e del tenore Luigi Ottolini
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Ripresa dal Programma Nazionale del 9-4-62)

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 TUTTAMUSICA
(Camomilla Sogni d'oro)

19 - CIAK
Vita del Cinema ripresa via radio da Lello Bersani

19.25 «Motivi in tasca
Negli intervalli, com. commerciali
Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 LA GRANDE SPERANZA

Tre atti di Carlo Marcello Rietmann
Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Pierre Gelu Luigi Vannucchi
Antonio Mario Ferrari
Giulia, sua moglie Anna Caravaggi

Letizia, loro figlia Angiolina Quinterno
Francesco Gualtiero Rizzi
Gianluigi Ignio Bonazzi
Zelli Carlo Ratti

Maria, sua moglie Anna Bolens
Celano, girovago Franco Passatore

I canti siciliani interpretati da Giuseppe Celano
Regia di Eugenio Salussolia

22.30 Radionotte

22.45 Musica nella sera

23.15 Mondorama
Cose di questo mondo in questi tempi

23.45-24 Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) Giornale radio da Londra

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9.45 Pergolesi
Concertino n. 1 in sol maggiore: a) Grave, Allegro, b) Grave, Allegro (Orchestra «A. Scariatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo)

10 - L'Orchestra Sinfonica Nazionale

diretta da Howard Mitchell
Barber: Ouverture, per «La Scuola degli Scandali»; Beethoven: Sinfonia n. 3 op. 55 in mi bemolle maggiore «Eroica»: a) Allegro con brio, b) Adagio assai, marcia funebre, c) Allegro vivace, d) Allegro molto

11 - Letteratura pianistica
Mendelssohn: Capriccio op. 33 n. 1 (Pianista Rodolfo Caporali); Chopin: Fantasia in fa minore op. 49 (Pianista Armando Renzi); Schubert: Andantino variato op. 48 n. 1 (Duo pianistico Gorini-Lorenzi)

11.30 Musica a programma
Vivaldi: Concerto in fa maggiore: «La tempesta di mare»: a) Allegro b) Largo, c) Presto (Orchestra «A. Scariatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo); Localiti: Sinfonia elegiaca: a) Lamento,

b) La consolazione (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Henry Swoboda); Ravel: Le tombeau de Couperin: a) Prelude, b) Furlana, c) Minuetto, Rigaudon (Orchestra della Radiodiffusion Française diretta da André Cluytens); Milhaud: Suite francese: a) Normande, b) Bretagne, c) Ile de France, d) Alsace-Lorraine, e) Provence (Orchestra «A. Scariatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul Strauss)

12.30 Musiche per arpa
Rosetti: Sonata in mi bemolle maggiore: a) Allegro, b) Romanza, c) Rondo; Caplet: Divertimento (Solista Nicanor Zabaleta)

12.45 La variazione

13 - Pagine scelte
da «Vita e morte di Adria e dei suoi figli» di Massimo Bontempelli: La morte di Adria

13.15-12.35 Trasmissioni regionali
«Listini di Borsa»

13.30 * Musiche di Geminiani
Frank

(Replica del «Concerto di ogni sera» di mercoledì 11 aprile - Terzo Programma)

14.30 Il '900 in Germania
Hindemith: Kammermusik op. 24 n. 2: a) Gioioso, b) Valzer lento, c) Tranquillo e semplice, d) Molto allegro, Prestissimo (Filippo Fugliese, corno; Ubaldo Benedetti, fagotto; Domenico Ciliberti, flauto; Pasquale Esposito, ottavino; Giovanni Sissilo, clarinetto; Sidney Gallesi, oboe - Solisti dell'Orchestra «A. Scariatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Hermann Scherchen); Elmer: Orchester-musik n. 1 op. 9 (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Albert)

15 - Le interpretazioni di Angelica Tuccari
Mozart: 1) Così fan tutte: «E' l'amore un ladroncello»; 2) Zaida: «Tigre, serra pur gli artigli»; 3) Idomeneo: «Zefiretti lusinghieri»

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Simonetto

15.15-16.30 CONCERTO SINFONICO
diretto da LEO DONINI

Haendel: Concerto grosso in si minore op. 6 n. 12: a) Largo, b) Allegro, c) Aria: Lamento e piano, d) Largo, e) Allegro; Mozart: Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 543: a) Adagio, allegro, b) Andante, c) Minuetto; Allegretto, d) Finale: Allegro; Wagner: Idillio di Sigfrido; Zechin: Due preludi: a) Preludio drammatico, b) Preludio giocoso

Orchestra della Radio Svizzera (Registrazione della Radio Svizzera)

TERZO

17 - Concerto Cristologico Aquileiese
Ignati: Resurreccio - Visitation Sepulchri Drammi liturgici dal IV all'XI secolo (Revis. P. Ernetti)

Direttore Padre Pellegrino Ernetti O.S.B.

Coro dei Monaci Benedettini in occasione dei Concerti Quaresimali di Santa Maria del Teatro «La Fenice» di Venezia

18 - La Rassegna
Arte figurativa

a cura di Carlo Giulio Argan

Una mostra sulle Bauhaus a Londra - Ben Shahu e Leoncillo a Roma

18.30 Robert Gerhard
Concerto per clavicembalo, orchestra d'archi e percussioni

Solista Mariolina De Robertis
Orchestra «A. Scariatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Tamponi

18.50 Biologia dei pianeti
a cura di Leonida Rosino
I - Caratteristiche e origine dei pianeti

19.10 (*) Trent'anni di storia politica italiana (1915-1945)
XIII - Repressione politica e opposizione clandestina - Il Tribunale speciale

a cura di Altiero Spinelli

19.45 L'Indicatore economico
20 - Concerto di ogni sera

Carl Maria von Weber (1786-1826): Jubel Ouverture in mi maggiore op. 59

Orchestra Sinfonica di Bamberga diretta da Ferdinand Leitner

Alexander Glazunov (1865-1936): Concerto n. 1 in fa minore op. 92 per pianoforte e orchestra

Allegro moderato - Tema (Andante tranquillo) e Variazioni: cromatica, eroica, lirica, intermezzo, quasi una fantasia, mazurka, scherzo, finale

Solista Sviatoslav Richter
Orchestra Sinfonica di Mosca diretta da Kyril Kondrachine

Frank Martin (1890): Studi per orchestra d'archi

Ouverture (Andante con moto) - Primo Studio (Tranquillo e leggero) - Secondo Studio (Allegro moderato) - Terzo Studio (Molto adagio) - Quarto Studio (Allegro giusto)

Orchestra «A. Scariatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Daniele Paris

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 Carducci in cattedra
Programma a cura di Toni Comello e Gianni Scaila

La giornata del poeta-professore, le sue lezioni, il suo metodo didattico, i suoi rapporti con i giovani atenei, le testimonianze dei contemporanei e i ricordi dei discepoli

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Regia di Umberto Benedetto

22.15 «Incontri tra musica e poesia

Brahms-Tieck
(Storia amorosa della bella Magelona e del conte Pietro di Provenza)

a cura di Claudio Casini
Terza trasmissione

La bella Magelona 15 Romanze op. 33

N. 9 Stiposa, diletissima - N. 10 Disperazione (Il vostro rombo, onde schiumose) - N. 11 Come scompare rapidamente la luce e il chiarore

Dietrich Fischer-Dieskau, berto; Jörg Demus, pianoforte

22.55 Libri ricevuti
23.10 «Consegno
George Philipp Telemann

Due concerti per oboe, archi e cembalo
In mi minore
Andante - Allegro molto - Largo - Allegro

In re minore
Adagio - Allegro - Adagio - Allegro
Solisti André Lardort, oboe; Antonio Hellier, cembalo

Orchestra d'archi della Radio di Zagabria diretta da Antonio Janjig



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

- 8.30-9 Matematica
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli
9.30-10 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli
10.30-11 Geografia
Prof.ssa Maria Bonzano Strona
11-11.30 Inglese
Prof. Antonio Amato
11.30-12 Francese
Prof. Enrico Arcaini

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

- a) Osservazioni scientifiche
Prof.ssa Ginestra Amaldi
b) Geografia ed educazione civica
Prof.ssa Maria Mariano Gallo
c) Materie tecniche agrarie
Prof. Fausto Leonori

15.20-16.30 Terza classe

- a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico
Prof. Gaetano De Gregorio
b) Disegno ed educazione artistica
Prof. Franco Bagni
c) Matematica
Prof.ssa Maria Giovanna Platone

La TV dei ragazzi

17.30 a) I RACCONTI DEL NATURALISTA

a cura di Angelo Boglione
il grande sonno e il risveglio della natura

Prima puntata
Realizzazione di Vladi Oren-
go



Albertina Bosco partecipa al varietà «Carnet di musica» in programma alle ore 19.25

b) **LUNGO IL FIUME SAN LORENZO**
Caccia alla foca
Distr.: Television Service

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GONG

(L'Oreal - Burro Milione)

18.45 UNA RISPOSTA PER VOI

Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

19.10 MAGIA DELL'ATOMO

Il ciclo eterno

Produzione della Commissione per l'Energia Atomica degli Stati Uniti

In questo documentario sono illustrate alcune tra le più interessanti ricerche che oggi si conducono nel campo della biologia grazie alla magia dell'atomo la quale ci permette di seguire l'utilizzazione di certi elementi nelle piante, negli animali e negli uomini, offrendoci così la possibilità di conoscere meglio il modo misterioso con cui la natura controlla il ciclo eterno della vita.

19.25 CARNET DI MUSICA

Queste nostre ragazze

Orchestra diretta da Giovanni Fenati

Regia di Alda Grimaldi

20.20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Brisik - Alka Seltzer - Chiodoni - Doppio Brodo Star)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Hélène Curtis - Otis Sasso - Philco - Dixan - Biscotto Montefiore - Coca-Cola)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

- (1) Superscuola Lombardi - (2) Tessuti Marzotto - (3) Industria Italiana Birra - (4) Stilla

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Cinevisione - 3) Produzione Gigante - 4) Ondatelerama

21.05

ZIO VANIA

Quattro atti di Anton Cecov

Traduzione di Odoardo Campa

Personaggi ed interpreti:

Seriebrakov Mario Pisu

Elena Andreevna Lidia Alfonsi

Sofia Aleksandrovna (Sonia) Faviola Mammì

Maria Vassilievna Tina Lattanzi

Ivan Petrovich (Zio Vania) Tino Carraro

Astrov Gian Maria Volontè

Teleghin Fausto Guerzoni

Marina Vittoria Benvenuti

Un servo Armando Benetti

Scene di Ludovico Muratori

Costumi di Maud Struthoff

Regia di Claudio Fino (Per adulti)

23.25

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Tino Carraro (Zio Vania) e Lidia Alfonsi (Elena) sono i protagonisti del dramma di Cecov

Con Tino Carraro e Lidia Alfonsi

“Zio Vania” di Cecov

nazionale: ore 21.05

Rappresentato per la prima volta a Milano, in piena canicola, il 22 di agosto del 1922, a 23 anni d'acché era stato scritto, *Zio Vania* fu fischiatto. «Una chiamata contrastata dopo il primo e dopo il secondo atto. Tre dopo il terzo; tre dopo il quarto, ma non senza contrasti». Ricavo questo preciso bilancio della serata dalla cronaca drammatica del povero Renato Simoni il quale, pur penetrando con acuta intelligenza le segrete intimità e lodandone generosamente i particolari e le intenzioni, con la scusa della indeterminazione dei personaggi, dell'evasività, della verbosità (?), dell'ingenuità della fattura (?) e altre cose, in sostanza stroncò la commedia.

Apparso dopo *Il gabbiano* e prima delle *Tre sorelle* e del *Giardino dei ciliegi*, secondo me, e contro la generale opinione, *Zio Vania*, sua seconda, e non ultima, cronaca della provincia russa, è l'opera più bella di Cecov. Nelle due successive commedie egli andrà magari più in là, riuscirà a materializzare di un mistero inespugnabile le sue creature, le circonferenze di arcane rissonanze universali; la loro pena si farà tanto segreto, la sua malinconia si leverà più lirica, diventerà elegia. In *Zio Vania*, indiscutibilmente meno abile, meno calcolato, meno letterariamente graduato nelle sfumature degli effetti, meno di segreto, tanto singole espressioni e meno casto e rigoroso nel dialogo, non altrettanto trascendente nelle conclusioni, trovo un sangue più vivo e più mosso, una più immediata e vigorosa drammaticità, un'azione meno contemplata e remota e più vissuta e sofferta e presente e convulsa; una maggior capacità di illusione e di reazione da parte dei suoi personaggi, egualmente falliti e vin-

ti ma un po' meno rassegnati e fatalisti, e, di conseguenza, umanamente più vicini a noi. Questo non vuol dire, però, che *Zio Vania* non contenga ed esprima già tutti i motivi e gli interessi dello scrittore. In fondo, Cecov, sotto varie forme, non fece che scrivere sempre la stessa commedia. E' curioso come tutte, si può dire, le scoperte della successiva critica cecoviana, siano già contenute in poche righe di una lettera che Massimo Gorkij inviò al poeta subito dopo la prima dello *Zio Vania*: «si tratta di un nuovo genere di arte drammatica, dove il realismo si solleva a simbolo ispirato e profondamente meditato... Ascoltando il vostro dramma, io ho pensato alla vita degli uomini e a molte cose radicali e importanti. Non sempre le opere drammatiche riescono a staccarsi dalla realtà fino ad universalizzazioni filosofiche. Le vostre ci riescono». E' detto tutto, come vedete. Fu, del resto, lo stesso Cecov a scrivere, con indubbio riferimento alla propria opera, che «la causa fondamentale del male dell'umanità risiede nella violazione della norma morale, nell'assenza di amore verso gli uomini, nella fredda indifferenza per il mondo circostante». Si veda pure, in queste parole, un effetto della influenza esercitata su di lui da Tolstoj; la presa di posizione resta, comunque, innegabile. E allora? Dobbiamo credere che l'ultima verità di quello che fu detto il suo realismo lirico, e che io amerei meglio chiamare simbolismo realistico, non si esaurisca nelle sconosciute parole di *Zio Vania*: «La vita continua, nulla è cambiato», e contenga, ad onta di tutto, un messaggio più preciso e più prezioso, quello di una mutua e partecipata segrete solidarietà umana nella comune pena di vivere, dentro o fuori al banale quotidiano? Accomodiamoci pure. La polivalenza è

dote precipua di ogni grande scrittore.

Chi non conosce il lungo, logorante grigio sacrificio di Vania e di sua nipote Sonia, confinati in campagna a far fruttare la proprietà a favore di un vacuo, egoista, lamentoso papavero della cultura ufficiale, rispettivamente loro cognato e padre; che, rimasto vedovo, ha legato e sacrificato alla sua decorativa e decorata carcassa una giovane bella e leale creatura, Elena, verso la quale volano i pensieri, gli affetti e i desideri irrealizzabili di Vania? Chi ha dimenticato il senso di fallimento, di tedio, la degradazione nell'alcolismo, del medico Astrov, fervido e brillante ingegno, umiliato e condannato all'oscurità come il suo amico Vania; il fugace smarrimento che per un attimo, gli fa assaporare ciò che potrebbe essere la felicità, sulle labbra di Elena? Chi non rammenta il muto, disperato amore senza speranza che nutre per lui, Sonia? Chi non ricorda la vana, maldestra ed anche ridicola — così è la vita — ribellione di Vania quando spara contro il cognato senza colpirla; un altro «atto sbagliato» della sua instabile esistenza, e Freud potrebbe sorridere nell'ombra; e poi il congedo e la solitudine per sempre, lui e la nipote, il fra i libri dei conti: la vita continua, nulla è cambiato...? Sul palcoscenico — scrive l'autore — tutto deve essere complicato e, insieme, semplice come nella vita. Tristezza, noia, inerzia, pena di vivere. Morbidi stati d'animo, in atmosfere estenuate, sotto cieli grigi ed immobili, percorsi dai guizzi e dai sussulti, ognor più lenti, ognor più rari, di un'umanità che si illude senza persuasione, si ribella senza convinzione, si rassegna senza speranza e si aiuta a vivere col'oppio della speranza nell'avvenire. Ma quale?

Carlo Terron

Città controluce

Soldatini di piombo

secondo: ore 21,10

Il cinema americano ha sempre preso sul serio la psicanalisi, chiedendole spesso aiuto per tentare di conferire una logica spiegazione a certe particolari reazioni dei propri personaggi, e i film al riguardo, più o meno seri e credibili, sono così numerosi che ognuno potrà, a suo piacimento, citare degli esempi significativi. Anche l'episodio della serie « Città controluce », che viene trasmesso questa sera, non sfugge a questa tendenza. Soldatini di piombo (Killer with a Kiss), che Lamont Johnson ha diretto con sicuro mestiere e qualche preziosismo formale, è la storia infatti di un giovane psicopatico e si avvale dei più collaudati espedienti delle storie a sfondo psicanalitico.

Irwin è un assistente chirurgo e si finge cieco, quando esce per la strada, per farsi accompagnare dai poliziotti che incontra e a cui chiede aiuto. Una volta giunti in un luogo appartato, il giovane uccide il proprio accompagnatore con un ferro chirurgico. Che cosa lo spinge a questa mania omicida e perché le sue vittime sono sempre degli uomini in divisa? Flint e i suoi colleghi della squadra investigatrice sono perplessi di fronte al caso, anche perché non hanno in mano che indizi molto labili. Ma quando l'agente Ornitz riesce, sia pure ferito, a sfuggire ad uno dei suoi agguati, le indicazioni che egli fornisce permettono alla polizia di mettersi con successo sulle tracce di Irwin. Il giovanotto si è recato in un negozio a comprare dei soldatini di piombo, di cui fa collezione, e lì ha poi tutti decapitati con un colpo netto. Uno dei soldatini è ritrovato dalla polizia insieme al ferro usato da Irwin per i suoi delitti. Il cerchio si va lentamente stringendo. Flint riesce a trovare la casa del giovane che vive da solo con una zia. E sarà la donna a chiarire le cause remote che hanno scosso la mente di suo nipote. Figlio di un colonnello caduto in guerra e decorato alla memoria, Irwin ha perduto da bambino anche la madre uccisa in un momento di sconforto, ed ha nutrito, da quel giorno, un inconfessato e violento odio per tutti gli uomini in divisa che gli ricordavano suo padre, colpevole, ai suoi occhi, di aver provocato la morte della madre. Scontato nelle sue conclusioni psicanalitiche, il racconto si ricatta per la sincera tensione emotiva che riesce a suscitare grazie ad uno stile sempre stringato.

g. l.



SECONDO

10.30-12.10 Per la sola zona di Milano in occasione della XI Fiera Campionaria Internazionale
LA RADIO E LA TELEVISIONE PER LO SPORT
Cronache retrospettive di grandi avvenimenti agonistici

21.10

CITTÀ' CONTROLUCE
Soldatini di piombo
Racconto poliziesco - Regia di Lamont Johnson
Distrib.: Screen Gems
Int.: Paul Burke, Horace McMahon, Harry Bellaver

22

TELEGIORNALE

22.20 CABINA REGIA

Nando Gazzolo presenta
Charles Aznavour

22.40 CONVERSAZIONI CON I POETI

a cura di Geno Pampaloni
Leonardo Sinigaglia - 2°
Lecture di Giancarlo Sbragia
Realizzazione di Enrico Moscatelli



Charles Aznavour, il cantante francese che questa sera ritorna in « Cabina regia »

L'ospite di «Cabina regia»

Charles Aznavour

secondo: ore 22,20

Nel suo ultimo film, Horace (che non è ancora in distribuzione in Italia), Charles Aznavour è l'interprete con Giovanna Ralli, Raymond Pellegrin, Jean Louis Trintignant, Paolo Stoppa e altri, di una vicenda tragica e sanguinosa basata su una catena di vendette di due famiglie corse divise da un profondo anacronistico rancore. Del resto, è un po' il destino di Aznavour quello di apparire sullo schermo cinematografico nei panni di personaggi drammatici o comunque sfortunati.

Ma in Cabina di regia, la trasmissione televisiva diretta da Enzo Trapani e presentata da Nando Gazzolo, troviamo l'altro volto di Charles Aznavour: quello del cantante (spesso cantautore) francese modernissimo che rappresenta il modello da imitare per la maggior parte delle « voci nuove » europee in possesso di qualche ambizione. Piccolo di statura, quasi sempre spennato, mai con l'abito della festa, Aznavour canta generalmente a occhi chiusi, e sembra la negazione del tipo del « cantante di successo » che andava di moda nell'anteguerra, quando era d'obbligo avere bellissimi capelli lucidi, atteggiamenti languidi e occhi di velluto.

Nonostante il suo passato di bambino-prodigio (nel 1934 aveva recitato Shakespeare e Bourdet), è diventato famoso relativamente tardi, dopo un lungo periodo in cui aveva fatto qualche spettacolo in provincia, aveva tentato la fortuna

come paroliere, ma soprattutto aveva dovuto adattarsi ai mestieri più impensati. Lanciato da Edith Piaf, è stato soprannominato « la bomba », perché, per usare le parole di un cronista della fantasia spigliata, « ha fatto un'ecatombe di sconfitti nel mondo del music hall ».

Perché piace Aznavour? Piace perché canta con sensibilità tutta moderna e col talento d'un attore, e specialmente perché le sue canzoni sanno esprimere sentimenti, emozioni, inquietudini e slanci propri del nostro tempo. Basti pensare alle sue composizioni di maggior successo, come La marche des anges, Je veux te dire adieu (scritte in collaborazione con Gilbert Bécaud), J'ai tort, Viens au creux de mon épaule, Il faut savoir, ecc.

Nato a Parigi 38 anni fa da genitori armeni (il suo vero cognome è Aznavourian), Charles appartiene a una famiglia di talenti musicali: suo padre cantava all'Opera di Tiflis, e sua sorella Aida (chiamata così in omaggio al melodramma verdiano) è anche lei cantante lirica. Il successo gli ha permesso di realizzare molti desideri: ha comperato un'automobile enorme al volante della quale sembra scomparire, guida un fiammante fuoribordo, s'è fatta costruire una villa splendida a 40 km. da Parigi in cui ha installato un « cinema-scope » personale: eppure, ha perduto del tutto la sua smorfia triste. Dicono che gli bosti vedere un cane randagio affamato, per sentirsi infelice.

p. f.

regaliamo



UNA RADIO

5 valvole - onde medie e corte

+ 20 CANZONI

su dischi microscopici normali (non di plastica)

A CHI

ACQUISTERÀ

LA NOSTRA FONOVALIGIA Mod. T/22

COMPLESSO EUROPHON - 4 VELOCITÀ altoparlante incorporato, lastiere toni alti e bassi (imbuto compreso) garanzia un anno. (Le valvole sono escluse dalla garanzia)

L. 19.200



Scriveteci

Una cartolina postale col vostro nome e indirizzo, incollata al buono e sarete ben serviti entro pochi giorni a casa Vostra. Pocherete al posto della cartolina del pacco

BUONO PER RADIO E 20 CANZONI DA INCOLLARE SULLA CARTOLINA

Il buono scade il 15-4-62 (Scrivere in stampatello)

POKER RECORD

EDIZIONI DISCOGRAFICHE

MILANO - GRATTACIELO VELASCA - TEL. 860.168 - 892.753



PERCHÉ NON GUADAGNARE DI PIÙ?

Colorando per nostro conto biglietti auguri? E' un lavoro facile, divertente che offriamo a tutti coloro che hanno passione per la pittura. Scriveteci VI invieremo, Gratis e senza alcun impegno da parte vostra, il nostro opuscolo illustrativo.

FIRENZA - Reparto Biglietti: Via dei Banchi, 26R - FIRENZE

SORDI (DEBOLI D'UDITO)!

Gli Auricolari «WEIMER» (della Soc. J. Rouffat & C/ie) invisibili, senza fili, senza pile, restituiscono la normale audizione ed eliminano i ronzii L. 9.900 cad. Invio gratuito opuscolo illustrato e raccolta attestati.

AGENZIA «WEIMER» - Serv. RC - Via Fregene 41 - ROMA



CINCILLÀ

- Sarete finalmente garantiti contro la mortalità e la sterilità dei soggetti da una vecchia Ditta residente in Italia.
- I Piccoli da voi prodotti saranno da noi acquistati nella loro totalità ad un prezzo prestabilito.
- Vi sarà fornito l'unico libro di testo esistente in Italia: «L'Allevamento Moderno del Cincillà» di W. Clarke.
- Solamente con la nostra Ditta potrete pagare ratesamente.

FONDATA NEL 1893

NICOLÒ LANATA

GENOVA DARSENA - TEL. 62.394

- Prima di procedere ad acquisti richiedete referenze bancarie e morali sul conto dei venditori!

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Musiche del mattino

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Giustino Durano (Motta)

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Il banditore
Informazioni utili

8.30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa

Prima parte

Il nostro buongiorno

Gallian: Tara lara; Craft S. Craft M. It's melody time; Marbot: Paques a la Trinité; Strasser: Tanzende trompetten; Sherr-Rolz: Quiereme mucho: Mc Dermot: African waltz (Palmolive-Colgate)

La fiera musicale

D'Olbia: Mari Cano - Businco: La campaneada; Dinicu: Hora staccato; Trascri: Rossini: Piano derby; Surace: Fidanatino; David Devill: Hoffman: Bibbidi-Bobbidi-Bu; Granozio: La vendemmia (Pudtack)

Allegretto francese

Alstone: Ecrit dans le ciel; Coulonges-Vie: La petouche; Mafaldo-Joy: J'aime qu'on m'aime; Michey: Pourvu qu'on m'aime toujours comme ça; Sinclair-Bike: Va t'en aller un oeu; Stern: Java (Knorr)

L'opera

Selezione da I Vespri siciliani di Verdi
a) Sinfonia; b) «In braccio alla fontana»; c) «Mercé, diette amiche»
Intervallo (9.35)

Racconti brevi

Rabindranath Tagore: «I Babus di Nayanagar»

Suona Arthur Rubinstein

E. Granados: La maja y el ruiseñor

I Concerti Brandeburghesi di J. S. Bach
Concerto brandeburghese in sol maggiore n. 1 Allegro Andante - Presto (Stuttgarter Chamber Orchestra diretta da Karl Münchinger)

Poesie sinfoniche

Smetana: Blanka (da «La mia Patria») (Orchestra Vienna Philharmonie, diretta da Rafael Kubelik)

10.30 La Radio per le Scuole
(per il 2° ciclo della Scuola Elementare)

La mia casa si chiama Europa, a cura di Antonio Tatti

Bibliotechina, a cura di Giacomo Cives e Alberto Manzi
Realizzazione di Ruggero Winter

II OMNIBUS

Seconda parte

Gli amici della canzone

a) Le canzoni di ieri
Testoni-C. A. Rossi: Di giorno in giorno; Dutrieux-Egel-Sera: Bistrot; Rodges-Jacques: Ellington: I'm beginning to see the light; Right: Il mu-

lino sul fiume; Serradell: La gelondrina; Harburg-Devill: Harlen: Over the Rainbow; Anonimo: Black eyed Susie (Lavabiancheria Candy)
b) Le canzoni di oggi
Pinchi-Cokner: Faro de Bahia; Costa-Cozzoli: Vestita di rosso; Sherman: Rock-a-cha; Drejac: Petty: Wheels; D'Acquisto-Seracini: Aspettandoti; Bern-Stein: The magnificent seven; Flint: Somebody

c) Finale

Rodgers: Carousel waltz; Sampson: Stompin' at the savoy; Dominguez: Frenesi; Loewe: The parizians; Manzo: Molendo café; Nisa-Fancull: Guaglione; Yust: Tapape; Loesser: If i were a bell (Invernizzi)

12 Recentissime

Cantano Lucia Altieri, I Chakachas, Alida Chelli, Gi-Non Corcelli, Jenny Luna, Joe Sentieri, Luigi Tenco
Pinchi-Vantellini: Ho smarrito un bacio; Niclon-Abate: Fragile; Giannetti-Germi-Rusticelli: Simò me moro; Zam-petti-Giombini: Seegh una stella; Napolitano-Riccardi: Piano perché piano; Reverber-Calabrese: Senza parole; Pallesi-Davidson: La pachanga (Palmolive)

12.20 *Album musicale

Negli interv. com. commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto...

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)
Il trenino dell'allegria di Luzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)
Zig-Zag

13.30 LE MASCHERE MODERNE: PETROLINI E SORDI
(Locatelli)

14-14.20 Giornale radio - Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali
14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14.45 «Gazzettini regionali» per la Basilicata
15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bart 1 - Calanissetta 1)

15.15 Conversazioni per la Quaresima

«La luce del mondo»
Vivere della verità, a cura di Mons. Pietro Pavan

15.30 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 Programma per i ragazzi
Ti ho meritato?
Romanzo sceneggiato di Gianfranco Scudato

Il bacio e lo scappellotto
Terzo episodio
Regia di Lorenzo Ferrero

16.30 * Nunzio Rotondo e il suo complesso

16.45 Università internazionale
Guglielmo Marconi (da New York)

Paul Klopsteg: Gli strumenti di ricerca come fonte di progresso scientifico (II)

17 Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Il Settecento musicale
a cura di Raffaele Cumar
I - Il Concerto in Germania

17.50 Il mondo del jazz
a cura di Alfredo Luciano
Catalani

18.15 La comunità umana

18.30 CLASSE UNICA
Nicola Terzaghi - I lirici greci e latini: Che cos'è la poesia lirica

18.45 Martucci: Tema con variazioni, per pianoforte e orchestra
(Solisti Italia Balestri Del Corona - Orchestra «A. Scarlati» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo)

19 La voce dei lavoratori

19.30 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro con la collaborazione di Edoardo Anton, Enzo Ferrieri e Achille Fiocco

20 *Album musicale
Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.55 Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

21 Dall'Auditorium di Torino
Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana

SECONDO

9 Notizie del mattino

05 Allegro con brio (Aiaz)

20 Oggi canta Mina (Aspro)

30 Un ritmo al giorno: il boogie woogie (Supertim)

45 Album dei ritorni (Chlorodont)

10 Alberto Lionello presenta:

VIAGGIO LUNGO LA VALLE DEL DO
Inchiesta musicale di Italo Terzoli e Bernardino Zapponi

Compagnia di Rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di Pino Gilioli

11.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Pochi strumenti, tanta musica (Maito Kneipp)

25 Canzoni, canzoni (Mira Lanari)

50 Orchestra in parata (Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 Il signore delle 13, Renato Rascel, presenta:

Tutti cantano Napoli (L'Oreal)

20 La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25 Fonolampo: dizionarietto dei successi (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40 Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45 L'ammazzacaffè
Cronache lampo di Amurri

CONCERTO SINFONICO
diretto da MASSIMO PRADELLO

con la partecipazione del violinista Henrik Szeryng e del baritono Ferdinando Li Donni

Bartók: Tanz suite: a) Moderato, b) Allegro molto, c) Allegro vivace, d) Molto tranquillo, e) Comodo, Finale allegro; Szimnonsky: Concerto n. 2 op. 61, per violino e orchestra; a) Moderato, b) Andante, c) Sostenuto, d) Allegro; Casella: Tre canti Sacri op. 67, per baritono e piccola orchestra; a) Ecco odor filli mei, b) Respicce, Domine, famillam tuam, c) Ecco Deus Saluator meus; Beethoven: Sinfonia n. 4 in fa maggiore op. 93: a) Allegro vivace e con brio, b) Allegretto scherzando, c) Minuetto, d) Allegro vivace
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo: Paesi tuoi

22.45 Musica da ballo

23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio

Questa sera si replica...

24 Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

21.30 Radionotte

21.45 Parliamone insieme

22.15 Musica nella sera

22.45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) Giornale radio da Parigi

Rassegne varie e informazioni turistiche

15 (in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia

Rassegne varie e informazioni turistiche

30 (in inglese) Giornale radio da Londra

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9.45 Musiche spirituali

Buxtehude: Missa brevis a cinque voci (Coro Madrigalistico della Radio di Stato Danese diretto da Mogens Woldike); Bach (rev. G. G.): Cantata n. 159 «Andiamo a Gerusalemme» per soli, coro e orchestra (Luigi Ribacchi, mezzosoprano; Piero De Palma, tenore; Marcello Cortis, baritone); Orchestra «Alessandro Scarlati» di Napoli della Radiotelevisione Italiana e Coro dell'Associazione Alessandro Scarlati «di Napoli diretti da Vittorio Gui - Maestro del Coro Emilia Gubitosi)

10.15 Preludi e fughe per pianoforte

11 Musiche dodecalfoniche
Contilli: Offerta musicale, per voce femminile, pianoforte, clarinetto, violino, viola e violoncello (su testo di Michelangelo Buonarroti); a) Dedica, b) Canoni, c) Intermesso, d) Notturno, e) Congedo (Jolanda Torriani, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte; Ezio Scialini, clarinetto; Roberto Bissolo, violino; Rinaldo Tosatti, viola; Libero Rossi, violoncello); Fogni: Sonatina, per flauto e pianoforte (Severino Gazzelloni, flauto; Camillo Togni, pianoforte)

11.30 Il balletto nell'800

12 Musiche per coro e strumenti

Marcello (rev. Bortone): Salmo II, per soprano, contralto, coro femminile, archi e organo (Caterina Mancini, soprano; Giuseppe Salvi, contralto; Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Fernando Previtali - Maestro del Coro Ruggero Maghini); Nono: España en el corazón: Tre studi per soprano, baritone, piccolo organo, contralto, a) Tarde (F. Garcia Lorca), b) La guerra (P. Neruda), c) Casida de la rosa (F. Garcia Lorca) (Lidia Maripiel, soprano; Mario Boriello, baritone - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Bruno Maderna - Maestro del Coro Nino Antonellini)

12.30 Musica da camera

Loelliet (rev. Moffat): Sonata in mi minore per piano e pianoforte (Cesare Ferraresi, violino; Antonio Beltrami, pianoforte); Brahms: Rapasia in mi bemolle maggiore op. 118 n. 4 (Pianista Aldo Ciccolini)

12.45 Musiche per chitarra

13 — Pagine scelte

da « India, Messico, Cina » di Carlo Cattaneo: *L'impero bramantino, le conquiste portoghesi e i missionari*
13.15-13.25 Trasmissioni regionali
 « Listini di Borsa »

13.30 Musiche di Weber, Glazunov e Martin
 (Replica del « Concerto di ogni sera » di giovedì 12 aprile - Terzo Programma)

14.30 Musiche concertanti
 Bach: Concerto in re minore n. 3, per due violini ed archi (Violini Giuseppe Prencipe e Alfonso Mosetti); Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Vittorio Gulì; Brero: Concerto per strumenti (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Claudio Abbado); Casella: Concerto op. 69, per archi, pianoforte, timpani e batteria (Pianista Lea Cartaino Silvestri); Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luciano Rosada)

15.15 Musiche di Dante Alderighi

1) Suite, per violoncello e pianoforte (Massimo Amthérot, violoncello; Ornella Puliti Santoliquido, pianoforte); 2) Piastrocche, per tenore e pianoforte: a) Cecco Bistecchi, b) Coprifuoco, c) Ninna Nanna, d) Filastrocca (Walter Brunelli, tenore; Loredana Franceschini, pianoforte); 3) Diverzimento, per pianoforte e orchestra (Solista Pierluigi Biondi); Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)

15.45-16.30 La sinfonia del Novecento

Khrennikov: Sinfonia n. 1 op. 4: a) Allegro non troppo, b) Adagio molto energico, c) Allegro molto (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Riti Kondrachin); Francaix: Sinfonia per archi (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)



Al compositore Dante Alderighi è dedicato il programma che viene trasmesso dalla Rete Tre alle ore 15.15

TERZO

17 — * I Concerti di Vivaldi

Prima trasmissione
 L'estro armonico op. 3, dodici concerti per uno o più violini, archi e continuo
 N. 1 in re maggiore (per quattro violini obbligati)
 N. 2 in sol minore (per due violini e violoncello obbligato)
 N. 3 in sol maggiore (con violino solo obbligato)
 N. 4 in mi minore (con quattro violini obbligati)
 N. 5 in la maggiore (con due violini obbligati)
 N. 6 in la minore (con violino solo obbligato)
 Solisti Reynhold Barchet, Andrea Steffen-Wendling, Heinz

Endres, Franz Hopfner, violini; Siegfried Barchet, violoncello; Helma Elmer, cembalo
 Orchestra d'archi « Pro Musica » di Stoccarda diretta da Rolf Reinhardt

18 — L'eterno selvaggio
 di Giuseppe Cocchiara
 a cura di Diego Carpitella

18.30 Discografia ragionata
 a cura di Carlo Marinelli
Anthologie de la chanson française (dal 1450 al 1550)
 da Gilles Binchois a Guillaume Costeley
 Complesso vocale e strumentale « Roger Blanchard »

19 — (*) Trent'anni di storia politica italiana (1915-1945)
 XIV - Orientamenti di politica economica
 a cura di Roberto Tremeloni

19.45 L'indicatore economico

20 — Concerto di ogni sera
 Franz Joseph Haydn (1732-1809): *Divertimento in sol maggiore*

Orchestra da camera della Radio Danese diretta da Mogens Wöldike
 Alexander Borodin (1834-1887): *Sinfonia n. 2 in si minore*
 Orchestra « Sächsische Staatskapelle Dresden » diretta da Kurt Sanderling
 Jacques Ibert (1890-1962): *Concertino per sassofono contralto e orchestra da camera*
 Solista Marcel Perrin
 Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Napoleone Annovazzi

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 PASSEGGIATA NEL MONDO

Radiodramma di James Hanley

Traduzione di Franca Cagnoni
 Rose Anna Rosa Garatti
 Hugh Massimo Francoovich
 Il vigile Corrado Gaipa
 Prima donna Anna Maria Alegiani
 Seconda donna Renata Negri
 Un signore anziano Tino Erier
 Una signora anziana Nella Bonora
 Un ragazzo Franco Sabani
 Un annunciatore radio Rino Romano
 e, inoltre: Grazia Radicchi, Lucio Rama, Giorgio Pianonfi, Alina Moradi, Maria Pia Colonnello, Giampiero Becherelli, Wanda Pasquini, Franco Luzzi, Adriano Rimoldi
 Regia di Giorgio Pressburger

22.25 La Rassegna

Teatro
 a cura di Raul Radice
 « Questa sera si recita a soggetto » presentata dal TPI - « Il muro del silenzio » di Paolo Messina al Teatro Stabile di Napoli - « Nalves hironelles » di Roland Dubillard al Teatro Club - « Un ostaggio » di Brendan Behan presentato dalla Compagnia dei Giovani

22.55 Leos Janacek

Sur un sentier recouvert (da una raccolta di dieci pezzi per pianoforte)
 Pianista Rudolf Firkusny

23.20 (*) Narratori neo-africani

a cura di Maria Luisa Spaziani
 II - Dalla narrativa degli « allievi » alla narrativa degli « emancipati »

23.50 * Congedo
 Maurice Ravel
Valses nobles et sentimentales per pianoforte
 Pianista Friedrich Gulda

per denti bellissimi
 in una bocca tutta sana

usate anche voi

CHLORODONT
vitazim



il rivoluzionario
 dentifricio al **LISOZIMA***

Vitazim è un dentifricio nuovo, diverso, speciale, dalla formula rivoluzionaria perché aggiunge Liozima al Liozima contenuto nella saliva raddoppiando le difese dell'organismo. Per questo Vitazim sviluppa un'eccezionale azione profilattica, antibatterica ed anticarie tale da assicurare non solo ai denti ma anche alle gengive e a tutto il cavo orale una protezione integrale prima d'ora mai raggiunta.

* **LISOZIMA** è un portentoso enzima naturale individuato da Alexander FLEMING, il celebre scienziato scopritore della penicillina.



Eccellenza, in ogni scatola di LEOCREMA un buono sconto da L.100 per l'acquisto di un dentifricio VITAZIM a L.150 anziché L.250

Solo VITAZIM contiene LISOZIMA

vitazim
 il superdentifricio CHLORODONT

Dirige Massimo Pradella

Szeryng nel Concerto per violino di Szymanowski

nazionale: ore 21

Il Concerto per violino e orchestra op. 61 di Karol Szymanowski viene interpretato, in questa manifestazione diretta da Massimo Pradella, dall'eccellente solista Henryk Szeryng. Vissuto dal 1882 al 1937, Szymanowski è considerato il massimo rappresentante della scuola moderna polacca. Nella sua musica egli ha saputo trarre profitto dalla cangiante armonia impressionista di Debussy e dall'estrema raffinatezza timbrica di Ravel, dalla nuova ritmica di Stravinsky e dalla rivoluzionaria esperienza pan-cromatica di Schoenberg: tut-



Henrik Szeryng

tavia egli parla un linguaggio assai personale che appare, per la prima volta dopo quello del suo grande conterraneo Chopin, come l'emanazione diretta del genio della sua razza. «Ogni nota che scrivo — egli dichiarò — è un omaggio umile e caloroso a colui che io venero sempre più, a Fryderyk Chopin; e mi sforzo di riallacciare la mia musica a codesta tradizione musicale, la sola, a mio avviso, veramente polacca. Ma questo *polonismo* non è affatto quello dei ninfoli variopinti, delle pellicce e dei costumi nazionali: è il vero e profondo *polonismo* del sentimento». Il nazionalismo di Szymanowski non è convenzionale, evita il folklorismo a buon mercato a base di citazioni di canti e danze popolari: piuttosto, il suo pensiero è polacco per il suo fascino un po' morbido, per il suo accento nostalgico e per quella indefinibile mescolanza di sogno e di azione, di audacia e di incostanza che troviamo in Chopin. Nonostante il titolo, il *Concerto op. 61* — che risale al 1935 ed è il secondo ed ultimo lavoro del genere di Szymanowski — si presenta come una sorta di libera sinfonia con violino principale dotata di intenso lirismo e di raffinata sensibilità. Tale raffinatezza, che costituisce uno dei tratti della personalità del musicista polacco, si

rivela anche nella parte orchestrale, sontuosa, variata nei suoi alti toni coloristici, che sostiene il solista senza sommergerlo con la sua ricchezza, creandogli intorno una atmosfera vibrante e cangiante da cui il violino fa risaltare trionfalmente la sua personalità. La trasmissione presenta, inoltre, la *Tanzsuite* di Bartók, i *Tre canti sacri* per baritono e orchestra di Alfredo Casella affidati alla voce di Ferdinando Lidonni e l'Ottava sinfonia di Beethoven. Béla Bartók scrisse il citato lavoro nel 1923 per il Festival celebrante il cinquantenario dell'unione delle città di Buda e di Pest. La suite fa susseguire senza interruzioni e legandole con un ritornello, cinque danze di diversa provenienza folkloristica e un finale, nel quale il ritornello e quattro di tali danze sono combinate tra loro con stupefacente maestria. La prima danza contiene elementi musicali orientali; la seconda, di carattere rustico, e la terza, una barbarica danza d'amore, sono di ispirazione magiara. Dopo la sfrenatezza selvaggia della terza danza, la quarta reca languidi accenti. La quinta, si basa su un'unica melodia di derivazione rumena che, ripetuta insistentemente, produce la tensione che esploderà nel finale di grande effetto. La *Tanzsuite* creò a Bartók, fino allora noto soltanto nel suo Paese, una fulminea rinomanza internazionale: nella sola Germania essa ebbe in dodici mesi ben cinquanta esecuzioni. «Per diventare musicisti internazionali — aveva detto il suo illustre collega Zoltan Kodaly, l'autore del celebre *Salmó Ungarico* — bisogna prima di tutto essere nazionali, e per esserlo è necessario ispirarsi alla musica folkloristica». Composti nel 1943, durante una pausa della lunga malattia che quattro anni dopo ce l'avrebbe tolto per sempre, i *Tre canti sacri* di Alfredo Casella costituiscono la sua prima esperienza di musica religiosa, certamente scaturita da quel drammatico periodo della sua esistenza, e che maturerà poi nella *Missa solemnis* «Pro pace». A causa, forse, delle dolorose circostanze, il musicista torinese si allontana in questi tre pezzi dal suo sereno neo-classicismo diatonico, per cercare i mezzi più atti a tradurre la sua intima pena nel cromatismo espressionista: e tuttavia aleggia sul Canti l'ombra consolatrice di Bach, come si avverte chiaramente nel «fugato» introduttivo del primo di essi. I testi, in latino, sono tratti rispettivamente dalla *Genesi* («Ecce odor filii mei», XXVII, 27-28), dalla *Liturgia della Quaresima* («Respicere Domine, familliam tuam») e dal Libro di Isaia («Ecce Deus Salvator meus», 12, I, 26); e, nel farli recitare melodicamente dal baritono, Casella attinge l'ideale interiorità della preghiera.

n. c.

permaflex

l'amico dei nostri sogni

per tutta la vita... PERMAFLEX il famoso materasso a molle

Diffidate dalle imitazioni, il vero PERMAFLEX ha questo marchio.

permaflex

PERMAFLEX è più pratico, più elegante, più confortevole. È climatizzato: un lato di calda lana per l'inverno e l'altro di cotton-felt per l'estate. PERMAFLEX è prodotto dalla più grande industria di materassi a molle. Consultate il catalogo inserito nel Vostro elenco telefonico.

A CURA DELL'UFFICIO PROPAGANDA PERMAFLEX - LESEI PUBBLICITÀ



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 Educazione tecnica maschile

Prof. Attilio Castelli

9,30-10 Educazione tecnica femminile

Prof.ssa Egle Garrone Rosini

9,30-10 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

10,30-11 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

11,10-12 Latino

Prof. Gino Zennaro

(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

11,30-11,45 Educazione fisica

Prof. Alberto Mezzetti

11,45-12 Due parole tra noi

Prof.ssa Maria Grazia Puglisi

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico

Prof. Nicola Di Maccio

b) Francese

Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid

c) Economia domestica

Prof.ssa Anna Marino

15-16,30 Terza classe

a) Francese

Prof. Torello Borriello

b) Storia ed educazione civica

Prof. Riccardo Loreto

c) Economia domestica

Prof.ssa Bruna Bricchi Posenti

d) Tecnologia

Ing. Amerigo Mei

La TV dei ragazzi

17,30 a) MONDO D'OGGI

Le conquiste della scienza e della tecnica

Servizio n. 13

Satelliti meteorologici

a cura di Giordano Repossi

Partecipa in qualità di esperto il Col. Edmondo Bernacca del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare

Presenta Rina Macrelli

Regia di Renato Vertunni

b) AVVENTURE IN ELICOTTERO

Un gioco pericoloso

Telefilm - Regia di Harve Foster

Distr.: C.B.S.-TV

Int.: Kenneth Tobey, Craig Hill, Nancy Hale

Ritorno a casa

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed

Estrazioni del Lotto

GONG

(Bebè Gaibani - Vel)

18,50 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di aggiornamento culturale per gli adulti delle scuole popolari dei centri di lettura

Ins. Alberto Manzi

19,20 TEMPO LIBERO

Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa

Realizzazione di Sergio Spina

19,50 IL LIBRO DELLA NATURA

Come si muovono gli animali

Prod.: Enciclopedia Britannica

20 — SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli

Realizzazione di Sergio Giordani

20,20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Burgo Bowater Scott - Tisana Kelemata - Remington Roll, A. Mattic - Sidel)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Società del Plasmon - Prodotti Squibb - Zoppas - Liebig - Ramazzotti - BP Italiana)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO

(1) Max Meyer - (2) Locatelli - (3) Rhodiatocce - (4) Alemagna

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cine televisione - 2) General Film - 3) Roberto Gavioli - 4) General Film

21,05 Gorni Kramer

presenta

ALTA FEDELTA'

Spettacolo musicale con Lauretta Masiero

Coreografie di Hermes Pan

Scene di Gianni Villa

Costumi di Maurizio Monteverde

Testi di Leo Chiosso e Guglielmo Zuconi

Regia di Vito Molinari

22,15 SICILIA ANNO 1000

Una trasmissione di Corrado Sofia

Seconda puntata

22,45 AI CONFINI DELLA REALTA'

Tempo di leggere

Racconto sceneggiato - Regia di John Brahm

Distr.: C.B.S.

Int.: Burgess Meredith, Vaughn Taylor

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte



ALTA FEDELTA'

Continua la serie delle consuete trasmissioni di varietà del sabato, che vedono schierati in prima fila Lauretta Masiero e Gorni Kramer. Ecco il popolare direttore alla testa della sua orchestra, sempre lanciato in brillanti trasformazioni. Anche stasera accanto ai protagonisti saranno numerosi ospiti d'onore

L'inchiesta di Corrado Sofia

Sicilia anno mille

nazionale: ore 22,15

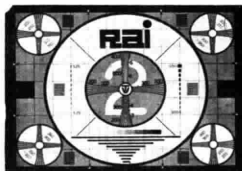
Un uomo a cavallo, in Sicilia, non si chiama cavaliere. Il «cavaliere» va in automobile. Così risponde un «campiere» (guardia campestre) siciliano al regista di Sicilia, anno mille, di cui questa settimana vedremo la seconda puntata. All'uomo a cavallo il regista rivolge un'altra domanda: «C'è mafia da queste parti?». «Comi parri, sbagghiu» («Qualunque cosa dica, sbaglio») è la risposta del campiere. Il regista, che in queste sue esplorazioni si gioca dei lumi storici del professor Umberto Rizzitani, dell'Università di Palermo, ha insistito chiedendo se la mafia non risalga all'epoca saracena. L'intervistato risponde ancora di non potere parlare senza sbagliare. C'è una mafia che risale a poco meno di un secolo, nata in opposizione ai Piemontesi: c'è una mafia nata con chi sa farsi rispettare e temere, e anche in quello di chi sfoggia un bell'abito. In tale ultimo senso «For mafia» (con due effe, invece che con una) è usato in provincia di Torino dai Piemontesi, dai quali, secondo al-

cuni, sarebbe stato portato in Sicilia, ai tempi di Garibaldi. Se nella prima puntata di Sicilia anno mille il regista riassume e mostra quanto rimane nell'isola, soprattutto a Palermo e dintorni, dell'architettura introdotta dagli Arabi e del lavoro delle maestranze saracene impiegate poi dai Normanni e dagli Svevi, questa volta interroga e lascia parlare la Sicilia di usi e costumi agricoli, musicali, linguistici, che risalgono senz'altro al periodo arabo-normanno-svevo. Nello sfondo campeggia la figura del «sultano battezzato» Federico II, che vediamo non alle prese con le truppe del Papa e gli indomabili Comuni Lombardi, né a sospirare intorno alle mura di Bologna per Enzo prigioniero, ma in vista del castello della fiera figlia di Ibn Abad. Di fronte all'eroina saracena, che gli ha uccisi i cavalieri inviati per prenderla, Federico si consola citando il Corano che dice: «Le astuzie della donna sono infinite». Accanto alla voce dell'imperatore svevo, è il lamento del poeta arabo Ibn Hamdis sul «dolce paese» e sulla tristezza di dover morire fuori della Sicilia: lamento che ancora si ascolta in certe nenie siciliane come anche in canti del tipo La crozza (Il teschio), che commenta il cammino della speranza di Pietro Gerni.

f. p.



A Mazara del Vallo, sulla costa sud-occidentale della Sicilia, i pescatori conservano ancor oggi usanze e termini di origine mussulmana



SECONDO

10.30-12.10 Per la sola zona di Milano in occasione della XL Fiera Campionaria Internazionale
LA RADIO E LA TELEVISIONE PER LO SPORT
Cronache retrospettive di grandi avvenimenti agonistici

21.10
RT - ROTOCALCO TELEVISIVO

Direttore Enzo Biagi

22.25

TELEGIORNALE

22.45 UN SERVO E DUE PADRONI

Balletto di Leone Mail

Musica di J. Rueff su temi di Paganini

Personaggi ed interpreti:
La ragazza *Violette Verdy*
La cameriera *Andree Lefevre*
Il locandiere *Nicelle Tontain*
Il giovane *Gerard Ohn*
Il padrone *Cote Herculanum*
Il servo *Roger Fenonjois*
Direttore d'orchestra *Richard Blareau*
Realizzazione di Jean Benois Levy



Enzo Biagi è il direttore del nuovo Rotocalco televisivo

A cura di Enzo Biagi

Il secondo numero del Rotocalco TV

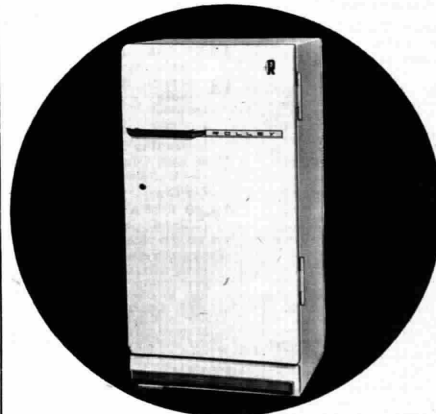
secondo: ore 21.10

«RT», secondo numero: le linee della nuova trasmissione si vanno ormai precisando, ma, al momento di andare in macchina, neppure il direttore è in grado di comunicarci quella che sarà la « scaletta definitiva ». Fino a che i vari redattori e collaboratori, inviati in Italia e all'estero, non avranno terminato tutti i loro servizi, Enzo Biagi non potrà scendere nello studio appositamente arredato per presentare il proprio quindicinale. Emilio Pozzi, in Svezia, ha già realizzato la sua inchiesta sul neo-nazismo scandinavo; ma si attende il ritorno di Ezio Zefferi da Tunisi, con un reportage sui profughi algerini ormai prossimi al rimpatrio; che avrebbe, ovviamente, la precedenza. La legge della attualità è più forte di tutto. Allo stesso modo il servizio di Anita Pensotti su Renata Tebaldi, rievocante la audace della cantante davanti ad Arturo Toscanini alla Scala potrebbe all'ultimo momento cedere il passo a un servizio di Lello Bersani da Montecarlo, sulle vicende di Grace e Ranieri. Sui più crudeli aspetti del mondo del pugilato, venuti alla luce dopo il tragico match di New York, per il titolo mondiale dei medio-leggeri, Paolo Rosi sta conducendo una inchiesta negli ambienti pugilistici italiani; ma Antonio Ghirelli ha in ogni caso già consegnato il suo servizio sugli arbitri, incentrato tutto su una originale

domanda: è vero che gli arbitri sono permalosi?

Due brani, fra i cinque previsti, sono sicuri fin d'ora: il servizio di Sergio Giordani e Luciana Giambuzzi sul tema « Domestiche e padrone », e quello di Ezio Zefferi sull'ultima giornata di un emigrante. Il primo, che intende verificare come si siano modificati, nel giro di pochi anni, i rapporti fra le due categorie, offrirà delle interessanti note di costume; il secondo, che ci fa toccare con mano gli aspetti più umili, ma anche più umani e più veri, di uno dei maggiori problemi nazionali, dovrebbe commuovere tutti. « Il giorno del saluto », girato in un paese di montagna del Casertano (Levino), dove l'emigrazione rappresenta spesso l'unica speranza degli abitanti, ci mostra, dal vivo, le ultime ore passate nella propria casa da un emigrante che si prepara a partire per l'Argentina, insieme con la moglie e i sette figli. Possiamo così assistere, dal vero, alle patetiche scene dell'addio al padre, alla madre, agli amici, al paese natale, di un uomo che lascerà per sempre la patria per cercare lavoro all'estero; è uno dei 340.000 che partono, ogni anno, dal nostro Sud, verso Paesi lontani; è un caso simbolico, ma insieme reale; quello che ci può illuminare il problema della nostra emigrazione contro il fondo del suo più autentico e più concreto pae-saggio umano.

g. c.



• studio successo - P/562

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - **Musiche del mattino**

Mattutino giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Giustino Durano (Motta)
Leggi e sentenze
Ieri al Parlamento

8 Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore

Informazioni utili

8.30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa

Prima parte

Il nostro buongiorno

L'operetta

Suppl. La dama di picche, ouverture; Friml: Rosemarie; Offenbach: La ginevrina; Gerolstein: «Pff, paff, puff»; Zeller: Il venditore di uccelli: «Schenkt man sich Rosen...» (Palmolive-Colgate)

Successi da film

Arnold: Tunes of glory; Mercer: Something gotta give; Hodeir-Rostang-Crolla: Paris B. B.; Gilbert-Lara: Solamente una vez; Ruis-De Luna: Marche da colonel

(Amaro Medicinale Giuliani)

Tuttallegretto

Siday-Denning: Perky; Brighetti-Marino: Chi balla il tango; Jones: Riders in the sky; Salas: A los balladores; Surace: Sulla luna; Anonimo: Yankee doodle (Knorr)

L'opera

Selezione da La traviata di Verdi

a) Preludio; b) «Ah, forse è lui...»; c) Preludio; d) «Addio del passato...»

Intervallo (9.35)

Incontri con la natura

Suona Arthur Rubinstein

Albeniz: Cordoba - N. 4 da «Cantos de España» (op. 232)

I Concerti Brandeburghesi di J. S. Bach

Concerto brandeburghese in re maggiore - N. 5: Allegro - Affettuoso - Allegro (Orchestra da Camera di Boston diretta da Charles Münch)

Poemi sinfonici

Liszt: Tasso (Lamento e trionfo) (Orchestra Philharmonia di Londra, diretta da Constantin Silvestri)

10.30 La Radio per le Scuole

Elementare

Come andrà a finire?, concorso a cura di Gianfranco Luzzi - Realizzazione di Ruggero Winter

II OMNIBUS

Seconda parte

Gli amici della canzone

Le canzoni di ieri

Autori vari: Fantasia di motivi; Bonagura-Rucione: Chitarratella; Pasquale-Grevera: Te quiero dijiste; Galdieri-D'Anzi: Mattinata forentina; Blondeau-Moreau-Chateau-Froufrou; Freed-Brown: All i do is dream of you (L'avabiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi

De Simoni-Livraghi: Facciamo la pace; Phillips-Are-Belcher: Mambo rock; Tritono-

Canfora: Un tale; Leal: Tu solo tu; Kennedy-Singleton: Tell him for me; Testa-Mogol-Donida: Tobia; Panzeri-Intra: Qui quo qua

c) Finale

Jana: Ziganette; Rossi: Mon pays; Mills-Sampson: Blue lou; Barcellini: Le berger meican; Grever: What a difference a day makes; Loeser: Wonderful Copenhagen; Berlin: Top hat, white tie and tails (Invernizzi)

12 Ultimisime

Canfano Adriano Celentano, Betty Curtis; Aura D'Angelo, Miriam Del Mare, Luciano Lualdi, Marisa Rampioni, Rino Salviati

Garinei: Giovanni: Kramer: M'ha baciato; Pittari-Panzeri: Perduramente; Zanin-Di Lazzaro: Mi te baso ti; Rivlinnocenzi: Segretamente senza parlar; Marangoni-Rossi: Chitarro di luna sul letto; Vivarelli-Beretta-Leoni: Non esiste l'amore; Bronzi-Valleroni-Villa: Se nel cielo

12.20 Album musicale

Negli intervalli, com. commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria di Luzzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 L'ERA DEI 78 GIRI (L'Oreal)

14-14.20 Giornale radio

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calatanzetta 1)

15.15 Chiara fontana

Un programma di musica folklorica italiana

15.30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 SORELLA RADIO

Trasmissione per gli infermi

16.45 Le manifestazioni sportive di domani

17 Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 CONCERTO SINFONICO

diretto da CARLO FRANCHI con la partecipazione del violinista Tibor Varga

Chalkowsky: Serenata op. 48 per archi: a) Andante non troppo - Allegro moderato, b) Valzer moderato - Tempo di valzer, c) Finale (tema russo)

- Andante - Allegro con spirito; R. Strauss: Till Eulenspiegel; Beethoven: Concerto op. 41, per violino e orchestra:

a) Allegro ma non troppo, b) Larghetto, c) Rondo (Allegro) Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia

18.55 Estrazioni del Lotto

19 Il settimanale dell'industria

19.30 Il Sabato di Classe Unica

Risposte agli ascoltatori

Come si stabilisce l'età di un oggetto antico

19.45 I libri della settimana

a cura di Enrico Malato

20 Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20.55 Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

21 Il flauto magico

Concerti, opere e balletti con le critiche musicali di Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

21.20 LA FUGA D'ANGE-LICA

Radiodramma di Turi Vassile

Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana

Regia di Guglielmo Morandi (Registrazione)

22.10 * Cantano Frank Sinatra e Helen Merrill

22.45 Casa Leopardi

Documentario di Mario Pogliotti

23.15 Giornale radio

Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultima**

notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

La mulatta Bersi

Flora Rafanelli

La contessa di Coligny

Luciana Boni

Madelon

Rouher

Alessandro Maddalena

Pietro Fleville, Augusto Frati

Fouquier Tinville

Renato Spaggiari

Il sanculotto Mathieu

Giorgio Giorgetti

Un'incredibile

Mario Ferrara

L'abate

Vaiutano Natali

Schmidt

Riccardo Scini

Il maestro di casa

Mario Frosini

Dumas

Carlo Valeri

Direttore Bruno Rigacci

Maestro del Coro Adolfo Fanfani

Orchestra e Coro del Magio Musicale Fiorentino

(Edizione Sonzogno)

(Registrazione effettuata il 4-1-62 dal Teatro Comunale di Firenze)

(Manetti e Roberts)

Negli intervalli:

Asterischi - Conversazione - Radionotte

Al termine:

Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio (Aiaz)

20' Oggi canta Fausto Cigliano (Aspro)

30' Un ritmo al giorno: il menegreque (Supertim)

45' Motivi senza parole (Dip)

10 DOMANI E' DOMENICA

Taccuino per un giorno di festa, di Maurizio Jurgens

- Gazzettino dell'appetito (Omoplia)

11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

- Pochi strumenti, tanta musica (Malto Kneipp)

25' Canzoni, canzoni (Mira Lanza)

50' Orchestra in parata (Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

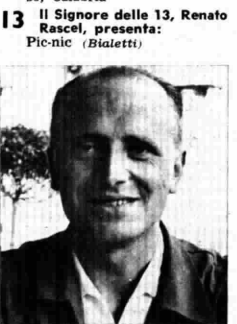
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:

Pic-nic (Bialetti)



Ugo Sciascia, docente di «Psicologia dell'apostolo» presso la Pontificia Università Lateranense, ha cominciato sabato 7 aprile un ciclo di dodici conversazioni alla radio sul tema «Paternità divina e Paternità umana». Attraverso questo breve ciclo, Ugo Sciascia intende stabilire una correlazione fra la paternità di Dio e la paternità dell'uomo, fra il rapporto educativo che va da Dio all'uomo e quello che va dall'uomo ai propri figli. Le trasmissioni andranno in onda ogni sabato alle ore 18.50 sul Secondo Programma

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionario dei successi (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - **Primo** giornale

40' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45' L'ammazzacaffè

Cronache lampo di Amurri

50' Il disco del giorno (Tide)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 - **I nostri cantanti**

Negli intervalli, com. commerciali

14.30 Segnale orario - **Secondo** giornale

14.40 Angolo musicale

(La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.)

15 - **Ariele**

Echi degli spettacoli nel mondo, raccolti da Ghigo De Chiara

15.15 Album di canzoni

15.30 Segnale orario - **Terzo** giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transibilità delle strade statali

15.45 Ribalta di successi (Caracas S.p.A.)

16 IL PROGRAMMA DEL-LE QUATTRO

- Strettamente strumentale

- Antologia della canzone napoletana

- Motivi in blue jeans

- Due voci due stili: Sergio Bruni e Julia De Palma

- Vecchia Roma in musica

17 - **CANZONI PER L'EUROPA**

Melodie italiane per un Festival europeo

17.30 CRAVATTA A FAR-FALLA

Cocktail-party musicale, di D'Offavi e Lionello

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 Fonorama

(Juke-Box Edizioni Fonografiche)

18.50 Ugo Sciascia: Paternità divina e Paternità umana

La confidenza (II)

19 - **Andrea Kostelanetz e la sua orchestra**

19.20 Motivi in tasca

Negli intervalli, com. commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20.20 Zig-Zag

20.30 ANDREA CHENIER

Dramma di ambiente storico in quattro atti di Luigi Illica

Musica di UMBERTO GIORDANO

Andrea Chénier

Giuseppe Di Stefano

Carlo Gerardo

Ugo Savarese

Maddalena di Coligny

Onelia Fineschi

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Benvenuto in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

(in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9.45 L'oratorio nel '700

Bach: La passione secondo San Giovanni, per soli, coro e orchestra (Prima parte)

(Teresa Stich Randall, soprano; Hildegard Rossell-Majdan, mezzosoprano; Herbert Handt e Waldemar Kmentt, tenori; Hans Braun, baritono; Frederick Guthrie, basso)

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Ruggiero Maghin

10.45 La sonata classica

Mozart: Sonata n. 6 in sol maggiore K. 11, per violino e pianoforte; a) Andante; b) Allegro, c) Minuetto (Uto Ughi, violino; Antonio Beltrami, pianoforte); Beethoven: Sonata in do maggiore op. 2 n. 3, per pianoforte; a) Allegro con brio, b) Adagio, c) Scherzo (Allegro), d) Allegro assai (Pianista Maria Candeloro)

11.15 Influssi popolari nella musica contemporanea

Hindemith: Der Schwanenreher, per viola e piccola orchestra (su antiche canzoni popolari tedesche); a) Zwischen Berg und tiefem Tal, b) Num Laube, Hindemith, laube, c) Variationen «Seld ihr nicht den Schwanenreher» (Solisti Lina Lama - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scardelli); Fernandes: Fantasia su temi popolari por-



Guardate quel medico

sempre ben rasato, col viso fresco, liscio, pulito!

E' naturale che sia così! Un uomo istruito conquista il successo con la sua intelligenza e la sua volontà, ma non ignora che l'esser ben rasato ispira fiducia e irradia simpatia. E non c'è dubbio: soltanto il sistema Gillette vi assicura la rasatura più dolce e più "completa". Con la nuova lama Gillette Blu Extra che "vi rade e non ve ne accorgete" e il nuovo rasoio Gillette Giromatic, vi otterrete una rasatura vellutata mai provata finora.

Gillette

MACHINE REGISTRATE

BLU-EXTRA

Provate subito le nuove fantastiche lame Gillette Blu Extra. Sbalordirete! Le trovate anche nella confezione del nuovo rasoio Gillette Giromatic che costa soltanto 500 lire.



PER RADERSI BENE CI VUOLE GILLETTE

toghesi, per pianoforte e orchestra (Solisti Nella Maissa - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Bogo)

12. Suites

12.30 Improvvisi e toccate

Czerny: Toccata (Pianista Mario Federico Burti); Chopin: Due improvvisi: a) In fa diesis maggiore op. 36, b) In la bemolle maggiore op. 29 (Pianista Tito Aprea)

12.45 Musica sinfonica

13 — Pagine scelte

dalla «Poetica della musica» di Igor Strawinsky: L'esecuzione

13.15 Mosaico musicale

Frescobaldi: Toccata I dal 2° Libro (Organista Ferruccio Vignaneli); Schubert: Momento musicale in do diesis minore op. 94 n. 4 (Pianista Walter Gieseking); Villa Lobos: Preludio in mi minore per chitarra (Chitarrista Andrés Segovia)

13.30 Musiche di Haydn, Beethoven e Ibert

(Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 13 aprile - Terzo Programma)

14.30 Il Quartetto

15-16.30 L'opera lirica in Italia

GINEVRA DEGLI ALMIERI
Melodramma in due atti di Gioacchino Forzano
Musica di MARIO PERAGALLO

Ginevra degli Almeri
Marcella Pobbe
Francesco Agolanti
Paolo Pedani
Piero de Palma
Costanza Giuliana Favolacini
Frate Puccio
Leonardo Monreale
Gismondo Renato Ercolani
Antonio Rondinelli
Gino Sinimberghi
Nicola di Rabatta
Oswaldo Scrigna
Marco Stecchi
Samuele Angelo Rossi
Il musico Salvatore Gioia
Ringraziata
Maria Teresa Mandalari
Il primo
servo
Il secondo
servo
Il cantabile
Adolfo Zagonara

Direttore Ferruccio Scaglia
Maestro del Coro Giulio Bertola

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Edizione Ricordi)

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Edizione Ricordi)

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Edizione Ricordi)

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Edizione Ricordi)

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Edizione Ricordi)

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Edizione Ricordi)

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Edizione Ricordi)

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Edizione Ricordi)

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Edizione Ricordi)

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Edizione Ricordi)

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Edizione Ricordi)

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Edizione Ricordi)

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Edizione Ricordi)

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Edizione Ricordi)

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Edizione Ricordi)

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Edizione Ricordi)

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Edizione Ricordi)

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Edizione Ricordi)

rombo, onde schiumose) - N. 11 Come scappare rapidamente la luce e il chiarore Dietrich Fischer-Dieskau, baritone; Jörg Demus, pianoforte

19.10 L'incidenza del turismo estero nella nostra economia

Giuseppe Molinari: Mare, laghi, monti

19.25 Giovanni Croce (Revis. Mario Messinis)

Mascherate piacevoli e ridicole

De done pittoche - Mascherate da pescatori - Eco de Magnifici - Da leugandi - Da buranelle - Da furlani

Esecuzione del «Sestetto Italiano Luca Marenzio»

(Registrazione effettuata il 27 agosto al Cortile Ca' d'Oro di Venezia in occasione delle «Vacanze Musicali 1961»)

19.45 L'Indicatore economico

20 — Concerto di ogni sera

Franz Schubert (1797-1828): Sonata n. 16 in la minore op. 42 per pianoforte

Pianista Wilhelm Kempff

Sergei Prokofiev (1881-1953): Quartetto n. 2 in fa maggiore op. 92 per archi

Esecuzione del «Quartetto Loewenguth» di Parigi

Alfred Loewenguth, Maurice Furel, violinisti; Roger Roche, viola; Pierre Basseux, violoncello

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 Dal Teatro «La Fenice» di Venezia

XXV Festival Internazionale di Musica Contemporanea

CONCERTO SINFONICO DEDICATO A IGOR STRAWINSKY NEL SUO OTTANTESIMO COMPLEANNO

diretto da Ettore Gracis con la partecipazione del pianista Nikita Magaloff, del mezzosoprano Jeanne Deroubaix, del tenore Hugues Cuénod e del baritone Derrik Olsen

Capriccio per pianoforte e orchestra

Presto - Andante rapsodico - Allegro capriccioso ma tempo giusto

Solista Nikita Magaloff

A Sermon, a Narrative and a Prayer per soli, coro e orchestra

Jeanne Deroubaix, mezzosoprano; Hugues Cuénod, tenore; Derrik Olsen, baritone

(Prima esecuzione in Italia)

The Dove descending breaks the air per coro misto (Testo di T. S. Eliot)

(Prima esecuzione in Italia)

Le Sacre du Printemps (Quadri della Russia pagana)

L'adorazione della terra - Il sacrificio

Maestro del Coro Corrado Mirandola

Orchestra e Coro del Teatro «La Fenice» di Venezia

(Registrazione effettuata il 12 aprile 1962 al Teatro «La Fenice» di Venezia)

Nell'intervallo:

Le massime per fare le poesie

Conversazione di Enrico Faigi

23.05 La Rassegna

Musica

Fedele D'Amico: «Il lungo

pranzo di Natale» di Paul Hindemith al Teatro dell'Opera di Roma - Notiziario

23.35 Con grande

«Come S. Eligio fu guarito dalla vanità», leggenda del VII secolo estratta dalle «Impressioni di viaggio» di Alessandro Dumas

COMUNICATO STAMPA

IX FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM PUBBLICITARIO

Il Direttore del Festival, signor Peter Taylor, comunica che i moduli di iscrizione al IX Festival Internazionale del Film Pubblicitario che si svolgerà quest'anno a Venezia, saranno quanto prima distribuiti a quelle società che hanno risposto all'invito loro pervenuto all'inizio dell'anno in corso.

Quelle società che non hanno ancora inviato la cartolina di risposta acclusa all'opuscolo di invito e che comunque desiderano avere questi moduli, sono pregate di richiederli immediatamente all'Ufficio del Festival, 38 Dover Street, London W. 1. (Tel. HYDE Park 0744; Telegamma FESTFILM, LONDON W. 1.). Ogni modulo per films è sufficiente per l'iscrizione del massimo numero consentito ad ogni produttore per il Gruppo Cinema e per il Gruppo Televisivo, e contiene tutte le informazioni e istruzioni necessarie.

Per i delegati sarà distribuito un modulo sufficiente all'iscrizione di 4 persone singole o 4 coppie, comprendente pure una scheda di prenotazione d'albergo con tutte le informazioni relative agli alberghi e rispettive tariffe.

Il pagamento per le iscrizioni dei films e dei delegati potrà essere effettuato con l'apposito modulo fornito a tale scopo.



PARE IMPOSSIBILE imparare a costruire Radio e Televisioni, strumenti di laboratorio tecnico, riparare i guasti, penetrare i misteri dell'elettronica.

... MA E' VERO ED E' FACILE! Da anni vediamo allievi di cultura elementare che imparano, costruiscono gli apparecchi che restano di loro proprietà, si diplomano e conquistano la loro bella posizione con ottimo stipendio.

I corsi per corrispondenza della RADIO SCUOLA ITALIANA sono molto facili perché adatti ad allievi che non conoscono ancora l'elettronica e non hanno compiuto studi superiori.

SONO I PIU' ECONOMICI - DANNO PIU' MATERIALE

SCRIVETE il vostro indirizzo su una cartolina postale, mandatecela e riceverete GRATIS - SENZA IMPEGNO un elegante opuscolo a colori.

RADIO SCUOLA ITALIANA E.N.A.I.P. - via Pinelli 12 D - TORINO

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«Il vostro juke box»

Trasmissione del 9-3-1962
Estrazione del 15-3-1962
 Soluzione: *Sophia Loren*.
 Vince 6 piatti d'argento e 1 pacco di prodotti «Palmolive»: *Maria Luisa Bona*, via C. Mattei, 70 - Luzzanese S.S. (Brescia).
 Vincino 1 piatto d'argento e 1 pacco di prodotti «Palmolive»: *Corinna Bianchini*, strada Brada, 6 - Voghera (Pavia); *Eda Anzil*, via Loneriaco, 12 - Tarcento (Udine).

Trasmissione del 16-3-1962
Estrazione del 23-3-1962
 Soluzione: *Liz Taylor*.
 Vince 6 piatti d'argento e 1 pacco di prodotti «Palmolive»: *Margherita Villari*, via del Vespro, 65 - Is. 269 - Messina.
 Vincino 1 piatto d'argento e 1 pacco di prodotti «Palmolive»: *Pierina Giusti*, via Berignano, 26 - S. Gimignano (Siena); *Maria Vittoria Lenzi*, via Roma, 130 - Pontedera (Pisa).

«Concerti sinfonici per la gioventù»

Riservato agli alunni degli Istituti e Scuole di Istruzione secondaria di II grado, statali o legalmente riconosciute.

VIII Concerto del 13-3-1962
 Vincino un disco microsolco: *Alia Amerio*, via G. Da Verazzano, 10 - Torino - Ist. Tecn. Comm.le «Einaudi» - Torino - Ist. Tecn. Comm.le «Carlo Bacherotti», via Tosco Romagnola - S. Benedetto a Settimo 419 (Pisa) - Ist. Tecn. Comm.le e per Geometri «Architetti» - Pisa - Classe I C; *Adele Biazzi* - Derovene (Cremona) - Ist. Magistrale «Sofonisba Anguissola» - Cremona - Classe IV A; *Gianpaolo Boetti*, via del Levantino, 45/7 - Albisola Superiore - Savona - Ist. Tecnico «Manzoni» - Savona - Classe III Rag.; *Bruno Berneri*, via Balot, 37 - S. Bernardino di Lago (Ravenna) - Liceo Classico «Trisi e Graziani» - Lugo - Classe III; *Alessandro Pascolini*, via Aquileia, 15 - Cividale del Friuli (Udine) - Liceo Classico «Paolo Diacono» - Cliviale del Friuli - Classe III; *Giuliano Pinzi*, via Codronchi - Ravenna - Ist. Tecn. Comm.le «Giuseppe Ginanni» - Ravenna - Classe I; *Alberto Pinzuti* - Acquaviva di Montepulciano (Siena) - Liceo Classico «A. Polliziano» - Montepulciano - Classe II; *Enrico Sperti*, via del Minatore, 5 - Verona - Ist. Tecn. Comm.le e per Geometri «Antonio Maria Lorrana» - Verona - Classe I; *Madda Strino* - Corso Castelfidardo, 21 - Torino - Ist. Tecn. Comm.le «Einaudi» - Torino - Classe IV A; *Vittorio Valentini*, via Mazzini, 27/2 - Rivignano (Udine) - Ist. Magistrale «C. Percoto» - Udine - Classe IV A; *Eduardo Vini*, via Beato Giovanni, 8/2 - Savona - Liceo Classico «G. Chialbrera» - Savona - Classe II; *Daria Accone*, via Michelangelo, 56 - Napoli - Liceo Classico «G. B. Vico» - Napoli - Classe II B; *Eufemia Cocco*, via Nazionale, 39 - Matera - Ist. Magistrale «Tristiglioni» - Matera - Classe III D.

IX CONCERTO DEL 10-3-1962
 Vincino un disco microsolco: *Federico Canobbio*, via del Vo' D'Arzenano - Gardone - Liceo Ginnasio «Bagatta» - Denzesa - no-Garda - Classe V Denzesa; *Francesco Castaldi* - Buttrio (Udine) - Liceo Classico «Stellini» - Udine - Classe I; *Tullio Durigono*, via Sebenico, 3 - Udine - Liceo Classico «Stellini» - Udine

- Classe I A; *Manlio Erta*, via Ragnala - Aulla (Massa Carrara) - Ist. Magistrale «Alessandro Malaspina» - Pontremoli - Classe III; *Giovanni Furlan*, via Roma, 95 - Galliera Veneta (Padova) - Ist. Tecn. Comm.le «P.F. Calvi» - Padova - Classe IV D; *Giorgio Israel*, via Palermo, 43 - Roma - Liceo Classico «Visconti» - Roma - Classe II; *Giancarlo Massarella*, via Puccio, 4 - Albisola Mare (SV) - Liceo Classico «Chialbrera» - Savona - Classe III; *Maria Rosa Montesi*, via Giovanni Di Simone, 4 - Pisa - Ist. Magistrale «G. Carducci» - Pisa - Classe II B; *Fabrizio Pozzilli*, via Chiellini, 22 - Livorno - Ist. S. Francesco Saverio - Livorno - Classe III Liceo Classico; *Mario Sabatini*, via Piediluco, 9 - Roma - Liceo Classico «Giulio Cesare» - Roma - Classe IV/Garda - Classe V Ginnasio; *Levantino*, 45/7 - Albisola Superiore (SV) - Ist. Tecnico «Alessandro Manzoni» - Savona - Classe III Rag.

«La settimana della donna»

Trasmissione del 4-3-1962
Estrazione del 9-3-1962
 Soluzione: *Anna Maria*.
 Vince 1 apparecchio radio e 1 fornitura «Omopiti» per sei mesi: *Eleonora Mattioli* - Chia (Viterbo).
 Vincino 1 fornitura «Omopiti» per sei mesi: *Cesarina Innocente*, via Pont alle Mosse, 80 - Firenze; *Maria Rossi* - Cappelletta (Mantova).
Trasmissione dell'11-3-1962
Estrazione del 16-3-1962
 Soluzione: *Modugno*.
 Vince 1 apparecchio radio e 1 fornitura «Omopiti» per sei mesi: *Amalia Iliano*, via Agrippina, 16 - Bacoli (Napoli).
 Vincino 1 fornitura «Omopiti» per sei mesi: *Graziella Battistini* - Serrioccolo - Aulla (Massa Carrara); *Teresa Gialantino*, via IV Novembre - Gagliano del Capo (Lecce).

«Umbria quiz»

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso la esatta soluzione del quesito o dei quesiti posti nel corso della trasmissione «Qua e là per l'Umbria».

Trasmissione dell'11-3-1962
Sorteio del 13 del 16-3-1962
 Soluzione dei quiz: 1) Castiglione del Lago; 2) Guardia di Finanza.
 Vince una bibliotecnica di 100 volumi di «Classe Unica» il signor *Tanislao Morighi*, via del Filosofo, 43 - Perugia.
Trasmissione del 18-3-1962
Sorteio del 14 del 23-3-1962
 Soluzione dei quiz: 1) Nocera Umbra; 2) Anagnina; 3) Trinci.
 Vince una bibliotecnica di 100 volumi di «Classe Unica» la Signora *Aida Piras*, corso Matteotti, 46 - Bevagna (Perugia).

Trasmissione del 25-3-1962
Sorteio del 15 del 30-3-1962
 Soluzione dei quiz: 1) Città della Pieve; 2) Pietro Vanucci detto anche Il Perugino; 3) Raffaele Sanzio.
 Vince una bibliotecnica di 100 volumi di «Classe Unica» la Signora *Adelina Camilioni* - Frazzino Molano - Città della Pieve (Perugia).

NOTTURNO



23.05 Musica da ballo - 0,36 Casa, dolce casa - 1,06 Piccoli complessi 1,36 Un motivo all'occhello 2,06 Repertorio violinistico - 2,36 Sinfonia d'archi - 3,06 Successi di ieri e di oggi - 3,36 Intermezzi e cori da opere - 4,06 Melodie dei nostri ricordi - 4,36 Il cantastorie - 5,06 Musica classica - 5,36 Aurora melodica - 6,06 Martirina.
 N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI



12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA
 12.20 Musica jazz - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Celeidisco - 12.55 La canzone preferita (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).
 14.20 Gazzettino sardo - 14.35 Passerella isolana (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).
 20.15 Canto Adriano Celentano - 20.15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA
 7.30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Catanzaro 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).
 20.20 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Catanzaro 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).
 23.00 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Catanzaro 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

TRENTINO ALTO ADIGE
 7.15 Französischer Sprachunterricht für Anfänger, 3. Stunde (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 7.30 Morgensendung des Nachrichtenendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3).
 8-8.15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autradio (Rete IV).
 9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.30 Beethoven's Klavierkonzerte mit Wilhelm Backhaus, 1. Sendung. Klavierkonzert Nr. 15 (Wiener Philharmoniker; Dir.: Hans Schmidt-Isserstedt) - 12.20 Das Gießelbach'sche eine Sendung für die Südtiroler Genossenschaften (Rete IV).
 12.30 Mitteilungs- und Werbeprogramme (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3).
 12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnella III).

12.45-12.55 Incontro con la musica - 12.55-13.00 Musica da ballo - 13.00-13.15 Musica da ballo - 13.15-13.30 Musica da ballo - 13.30-13.45 Musica da ballo - 13.45-14.00 Musica da ballo - 14.00-14.15 Musica da ballo - 14.15-14.30 Musica da ballo - 14.30-14.45 Musica da ballo - 14.45-15.00 Musica da ballo - 15.00-15.15 Musica da ballo - 15.15-15.30 Musica da ballo - 15.30-15.45 Musica da ballo - 15.45-16.00 Musica da ballo - 16.00-16.15 Musica da ballo - 16.15-16.30 Musica da ballo - 16.30-16.45 Musica da ballo - 16.45-17.00 Musica da ballo - 17.00-17.15 Musica da ballo - 17.15-17.30 Musica da ballo - 17.30-17.45 Musica da ballo - 17.45-18.00 Musica da ballo - 18.00-18.15 Musica da ballo - 18.15-18.30 Musica da ballo - 18.30-18.45 Musica da ballo - 18.45-19.00 Musica da ballo - 19.00-19.15 Musica da ballo - 19.15-19.30 Musica da ballo - 19.30-19.45 Musica da ballo - 19.45-20.00 Musica da ballo - 20.00-20.15 Musica da ballo - 20.15-20.30 Musica da ballo - 20.30-20.45 Musica da ballo - 20.45-21.00 Musica da ballo - 21.00-21.15 Musica da ballo - 21.15-21.30 Musica da ballo - 21.30-21.45 Musica da ballo - 21.45-22.00 Musica da ballo - 22.00-22.15 Musica da ballo - 22.15-22.30 Musica da ballo - 22.30-22.45 Musica da ballo - 22.45-23.00 Musica da ballo - 23.00-23.15 Musica da ballo - 23.15-23.30 Musica da ballo - 23.30-23.45 Musica da ballo - 23.45-24.00 Musica da ballo - 24.00-24.15 Musica da ballo - 24.15-24.30 Musica da ballo - 24.30-24.45 Musica da ballo - 24.45-25.00 Musica da ballo - 25.00-25.15 Musica da ballo - 25.15-25.30 Musica da ballo - 25.30-25.45 Musica da ballo - 25.45-26.00 Musica da ballo - 26.00-26.15 Musica da ballo - 26.15-26.30 Musica da ballo - 26.30-26.45 Musica da ballo - 26.45-27.00 Musica da ballo - 27.00-27.15 Musica da ballo - 27.15-27.30 Musica da ballo - 27.30-27.45 Musica da ballo - 27.45-28.00 Musica da ballo - 28.00-28.15 Musica da ballo - 28.15-28.30 Musica da ballo - 28.30-28.45 Musica da ballo - 28.45-29.00 Musica da ballo - 29.00-29.15 Musica da ballo - 29.15-29.30 Musica da ballo - 29.30-29.45 Musica da ballo - 29.45-30.00 Musica da ballo - 30.00-30.15 Musica da ballo - 30.15-30.30 Musica da ballo - 30.30-30.45 Musica da ballo - 30.45-31.00 Musica da ballo - 31.00-31.15 Musica da ballo - 31.15-31.30 Musica da ballo - 31.30-31.45 Musica da ballo - 31.45-32.00 Musica da ballo - 32.00-32.15 Musica da ballo - 32.15-32.30 Musica da ballo - 32.30-32.45 Musica da ballo - 32.45-33.00 Musica da ballo - 33.00-33.15 Musica da ballo - 33.15-33.30 Musica da ballo - 33.30-33.45 Musica da ballo - 33.45-34.00 Musica da ballo - 34.00-34.15 Musica da ballo - 34.15-34.30 Musica da ballo - 34.30-34.45 Musica da ballo - 34.45-35.00 Musica da ballo - 35.00-35.15 Musica da ballo - 35.15-35.30 Musica da ballo - 35.30-35.45 Musica da ballo - 35.45-36.00 Musica da ballo - 36.00-36.15 Musica da ballo - 36.15-36.30 Musica da ballo - 36.30-36.45 Musica da ballo - 36.45-37.00 Musica da ballo - 37.00-37.15 Musica da ballo - 37.15-37.30 Musica da ballo - 37.30-37.45 Musica da ballo - 37.45-38.00 Musica da ballo - 38.00-38.15 Musica da ballo - 38.15-38.30 Musica da ballo - 38.30-38.45 Musica da ballo - 38.45-39.00 Musica da ballo - 39.00-39.15 Musica da ballo - 39.15-39.30 Musica da ballo - 39.30-39.45 Musica da ballo - 39.45-40.00 Musica da ballo - 40.00-40.15 Musica da ballo - 40.15-40.30 Musica da ballo - 40.30-40.45 Musica da ballo - 40.45-41.00 Musica da ballo - 41.00-41.15 Musica da ballo - 41.15-41.30 Musica da ballo - 41.30-41.45 Musica da ballo - 41.45-42.00 Musica da ballo - 42.00-42.15 Musica da ballo - 42.15-42.30 Musica da ballo - 42.30-42.45 Musica da ballo - 42.45-43.00 Musica da ballo - 43.00-43.15 Musica da ballo - 43.15-43.30 Musica da ballo - 43.30-43.45 Musica da ballo - 43.45-44.00 Musica da ballo - 44.00-44.15 Musica da ballo - 44.15-44.30 Musica da ballo - 44.30-44.45 Musica da ballo - 44.45-45.00 Musica da ballo - 45.00-45.15 Musica da ballo - 45.15-45.30 Musica da ballo - 45.30-45.45 Musica da ballo - 45.45-46.00 Musica da ballo - 46.00-46.15 Musica da ballo - 46.15-46.30 Musica da ballo - 46.30-46.45 Musica da ballo - 46.45-47.00 Musica da ballo - 47.00-47.15 Musica da ballo - 47.15-47.30 Musica da ballo - 47.30-47.45 Musica da ballo - 47.45-48.00 Musica da ballo - 48.00-48.15 Musica da ballo - 48.15-48.30 Musica da ballo - 48.30-48.45 Musica da ballo - 48.45-49.00 Musica da ballo - 49.00-49.15 Musica da ballo - 49.15-49.30 Musica da ballo - 49.30-49.45 Musica da ballo - 49.45-50.00 Musica da ballo - 50.00-50.15 Musica da ballo - 50.15-50.30 Musica da ballo - 50.30-50.45 Musica da ballo - 50.45-51.00 Musica da ballo - 51.00-51.15 Musica da ballo - 51.15-51.30 Musica da ballo - 51.30-51.45 Musica da ballo - 51.45-52.00 Musica da ballo - 52.00-52.15 Musica da ballo - 52.15-52.30 Musica da ballo - 52.30-52.45 Musica da ballo - 52.45-53.00 Musica da ballo - 53.00-53.15 Musica da ballo - 53.15-53.30 Musica da ballo - 53.30-53.45 Musica da ballo - 53.45-54.00 Musica da ballo - 54.00-54.15 Musica da ballo - 54.15-54.30 Musica da ballo - 54.30-54.45 Musica da ballo - 54.45-55.00 Musica da ballo - 55.00-55.15 Musica da ballo - 55.15-55.30 Musica da ballo - 55.30-55.45 Musica da ballo - 55.45-56.00 Musica da ballo - 56.00-56.15 Musica da ballo - 56.15-56.30 Musica da ballo - 56.30-56.45 Musica da ballo - 56.45-57.00 Musica da ballo - 57.00-57.15 Musica da ballo - 57.15-57.30 Musica da ballo - 57.30-57.45 Musica da ballo - 57.45-58.00 Musica da ballo - 58.00-58.15 Musica da ballo - 58.15-58.30 Musica da ballo - 58.30-58.45 Musica da ballo - 58.45-59.00 Musica da ballo - 59.00-59.15 Musica da ballo - 59.15-59.30 Musica da ballo - 59.30-59.45 Musica da ballo - 59.45-60.00 Musica da ballo - 60.00-60.15 Musica da ballo - 60.15-60.30 Musica da ballo - 60.30-60.45 Musica da ballo - 60.45-61.00 Musica da ballo - 61.00-61.15 Musica da ballo - 61.15-61.30 Musica da ballo - 61.30-61.45 Musica da ballo - 61.45-62.00 Musica da ballo - 62.00-62.15 Musica da ballo - 62.15-62.30 Musica da ballo - 62.30-62.45 Musica da ballo - 62.45-63.00 Musica da ballo - 63.00-63.15 Musica da ballo - 63.15-63.30 Musica da ballo - 63.30-63.45 Musica da ballo - 63.45-64.00 Musica da ballo - 64.00-64.15 Musica da ballo - 64.15-64.30 Musica da ballo - 64.30-64.45 Musica da ballo - 64.45-65.00 Musica da ballo - 65.00-65.15 Musica da ballo - 65.15-65.30 Musica da ballo - 65.30-65.45 Musica da ballo - 65.45-66.00 Musica da ballo - 66.00-66.15 Musica da ballo - 66.15-66.30 Musica da ballo - 66.30-66.45 Musica da ballo - 66.45-67.00 Musica da ballo - 67.00-67.15 Musica da ballo - 67.15-67.30 Musica da ballo - 67.30-67.45 Musica da ballo - 67.45-68.00 Musica da ballo - 68.00-68.15 Musica da ballo - 68.15-68.30 Musica da ballo - 68.30-68.45 Musica da ballo - 68.45-69.00 Musica da ballo - 69.00-69.15 Musica da ballo - 69.15-69.30 Musica da ballo - 69.30-69.45 Musica da ballo - 69.45-70.00 Musica da ballo - 70.00-70.15 Musica da ballo - 70.15-70.30 Musica da ballo - 70.30-70.45 Musica da ballo - 70.45-71.00 Musica da ballo - 71.00-71.15 Musica da ballo - 71.15-71.30 Musica da ballo - 71.30-71.45 Musica da ballo - 71.45-72.00 Musica da ballo - 72.00-72.15 Musica da ballo - 72.15-72.30 Musica da ballo - 72.30-72.45 Musica da ballo - 72.45-73.00 Musica da ballo - 73.00-73.15 Musica da ballo - 73.15-73.30 Musica da ballo - 73.30-73.45 Musica da ballo - 73.45-74.00 Musica da ballo - 74.00-74.15 Musica da ballo - 74.15-74.30 Musica da ballo - 74.30-74.45 Musica da ballo - 74.45-75.00 Musica da ballo - 75.00-75.15 Musica da ballo - 75.15-75.30 Musica da ballo - 75.30-75.45 Musica da ballo - 75.45-76.00 Musica da ballo - 76.00-76.15 Musica da ballo - 76.15-76.30 Musica da ballo - 76.30-76.45 Musica da ballo - 76.45-77.00 Musica da ballo - 77.00-77.15 Musica da ballo - 77.15-77.30 Musica da ballo - 77.30-77.45 Musica da ballo - 77.45-78.00 Musica da ballo - 78.00-78.15 Musica da ballo - 78.15-78.30 Musica da ballo - 78.30-78.45 Musica da ballo - 78.45-79.00 Musica da ballo - 79.00-79.15 Musica da ballo - 79.15-79.30 Musica da ballo - 79.30-79.45 Musica da ballo - 79.45-80.00 Musica da ballo - 80.00-80.15 Musica da ballo - 80.15-80.30 Musica da ballo - 80.30-80.45 Musica da ballo - 80.45-81.00 Musica da ballo - 81.00-81.15 Musica da ballo - 81.15-81.30 Musica da ballo - 81.30-81.45 Musica da ballo - 81.45-82.00 Musica da ballo - 82.00-82.15 Musica da ballo - 82.15-82.30 Musica da ballo - 82.30-82.45 Musica da ballo - 82.45-83.00 Musica da ballo - 83.00-83.15 Musica da ballo - 83.15-83.30 Musica da ballo - 83.30-83.45 Musica da ballo - 83.45-84.00 Musica da ballo - 84.00-84.15 Musica da ballo - 84.15-84.30 Musica da ballo - 84.30-84.45 Musica da ballo - 84.45-85.00 Musica da ballo - 85.00-85.15 Musica da ballo - 85.15-85.30 Musica da ballo - 85.30-85.45 Musica da ballo - 85.45-86.00 Musica da ballo - 86.00-86.15 Musica da ballo - 86.15-86.30 Musica da ballo - 86.30-86.45 Musica da ballo - 86.45-87.00 Musica da ballo - 87.00-87.15 Musica da ballo - 87.15-87.30 Musica da ballo - 87.30-87.45 Musica da ballo - 87.45-88.00 Musica da ballo - 88.00-88.15 Musica da ballo - 88.15-88.30 Musica da ballo - 88.30-88.45 Musica da ballo - 88.45-89.00 Musica da ballo - 89.00-89.15 Musica da ballo - 89.15-89.30 Musica da ballo - 89.30-89.45 Musica da ballo - 89.45-90.00 Musica da ballo - 90.00-90.15 Musica da ballo - 90.15-90.30 Musica da ballo - 90.30-90.45 Musica da ballo - 90.45-91.00 Musica da ballo - 91.00-91.15 Musica da ballo - 91.15-91.30 Musica da ballo - 91.30-91.45 Musica da ballo - 91.45-92.00 Musica da ballo - 92.00-92.15 Musica da ballo - 92.15-92.30 Musica da ballo - 92.30-92.45 Musica da ballo - 92.45-93.00 Musica da ballo - 93.00-93.15 Musica da ballo - 93.15-93.30 Musica da ballo - 93.30-93.45 Musica da ballo - 93.45-94.00 Musica da ballo - 94.00-94.15 Musica da ballo - 94.15-94.30 Musica da ballo - 94.30-94.45 Musica da ballo - 94.45-95.00 Musica da ballo - 95.00-95.15 Musica da ballo - 95.15-95.30 Musica da ballo - 95.30-95.45 Musica da ballo - 95.45-96.00 Musica da ballo - 96.00-96.15 Musica da ballo - 96.15-96.30 Musica da ballo - 96.30-96.45 Musica da ballo - 96.45-97.00 Musica da ballo - 97.00-97.15 Musica da ballo - 97.15-97.30 Musica da ballo - 97.30-97.45 Musica da ballo - 97.45-98.00 Musica da ballo - 98.00-98.15 Musica da ballo - 98.15-98.30 Musica da ballo - 98.30-98.45 Musica da ballo - 98.45-99.00 Musica da ballo - 99.00-99.15 Musica da ballo - 99.15-99.30 Musica da ballo - 99.30-99.45 Musica da ballo - 99.45-100.00 Musica da ballo - 100.00-100.15 Musica da ballo - 100.15-100.30 Musica da ballo - 100.30-100.45 Musica da ballo - 100.45-101.00 Musica da ballo - 101.00-101.15 Musica da ballo - 101.15-101.30 Musica da ballo - 101.30-101.45 Musica da ballo - 101.45-102.00 Musica da ballo - 102.00-102.15 Musica da ballo - 102.15-102.30 Musica da ballo - 102.30-102.45 Musica da ballo - 102.45-103.00 Musica da ballo - 103.00-103.15 Musica da ballo - 103.15-103.30 Musica da ballo - 103.30-103.45 Musica da ballo - 103.45-104.00 Musica da ballo - 104.00-104.15 Musica da ballo - 104.15-104.30 Musica da ballo - 104.30-104.45 Musica da ballo - 104.45-105.00 Musica da ballo - 105.00-105.15 Musica da ballo - 105.15-105.30 Musica da ballo - 105.30-105.45 Musica da ballo - 105.45-106.00 Musica da ballo - 106.00-106.15 Musica da ballo - 106.15-106.30 Musica da ballo - 106.30-106.45 Musica da ballo - 106.45-107.00 Musica da ballo - 107.00-107.15 Musica da ballo - 107.15-107.30 Musica da ballo - 107.30-107.45 Musica da ballo - 107.45-108.00 Musica da ballo - 108.00-108.15 Musica da ballo - 108.15-108.30 Musica da ballo - 108.30-108.45 Musica da ballo - 108.45-109.00 Musica da ballo - 109.00-109.15 Musica da ballo - 109.15-109.30 Musica da ballo - 109.30-109.45 Musica da ballo - 109.45-110.00 Musica da ballo - 110.00-110.15 Musica da ballo - 110.15-110.30 Musica da ballo - 110.30-110.45 Musica da ballo - 110.45-111.00 Musica da ballo - 111.00-111.15 Musica da ballo - 111.15-111.30 Musica da ballo - 111.30-111.45 Musica da ballo - 111.45-112.00 Musica da ballo - 112.00-112.15 Musica da ballo - 112.15-112.30 Musica da ballo - 112.30-112.45 Musica da ballo - 112.45-113.00 Musica da ballo - 113.00-113.15 Musica da ballo - 113.15-113.30 Musica da ballo - 113.30-113.45 Musica da ballo - 113.45-114.00 Musica da ballo - 114.00-114.15 Musica da ballo - 114.15-114.30 Musica da ballo - 114.30-114.45 Musica da ballo - 114.45-115.00 Musica da ballo - 115.00-115.15 Musica da ballo - 115.15-115.30 Musica da ballo - 115.30-115.45 Musica da ballo - 115.45-116.00 Musica da ballo - 116.00-116.15 Musica da ballo - 116.15-116.30 Musica da ballo - 116.30-116.45 Musica da ballo - 116.45-117.00 Musica da ballo - 117.00-117.15 Musica da ballo - 117.15-117.30 Musica da ballo - 117.30-117.45 Musica da ballo - 117.45-118.00 Musica da ballo - 118.00-118.15 Musica da ballo - 118.15-118.30 Musica da ballo - 118.30-118.45 Musica da ballo - 118.45-119.00 Musica da ballo - 119.00-119.15 Musica da ballo - 119.15-119.30 Musica da ballo - 119.30-119.45 Musica da ballo - 119.45-120.00 Musica da ballo - 120.00-120.15 Musica da ballo - 120.15-120.30 Musica da ballo - 120.30-120.45 Musica da ballo - 120.45-121.00 Musica da ballo - 121.00-121.15 Musica da ballo - 121.15-121.30 Musica da ballo - 121.30-121.45 Musica da ballo - 121.45-122.00 Musica da ballo - 122.00-122.15 Musica da ballo - 122.15-122.30 Musica da ballo - 122.30-122.45 Musica da ballo - 122.45-123.00 Musica da ballo - 123.00-123.15 Musica da ballo - 123.15-123.30 Musica da ballo - 123.30-123.45 Musica da ballo - 123.45-124.00 Musica da ballo - 124.00-124.15 Musica da ballo - 124.15-124.30 Musica da ballo - 124.30-124.45 Musica da ballo - 124.45-125.00 Musica da ballo - 125.00-125.15 Musica da ballo - 125.15-125.30 Musica da ballo - 125.30-125.45 Musica da ballo - 125.45-126.00 Musica da ballo - 126.00-126.15 Musica da ballo - 126.15-126.30 Musica da ballo - 126.30-126.45 Musica da ballo - 126.45-127.00 Musica da ballo - 127.00-127.15 Musica da ballo - 127.15-127.30 Musica da ballo - 127.30-127.45 Musica da ballo - 127.45-128.00 Musica da ballo - 128.00-128.15 Musica da ballo - 128.15-128.30 Musica da ballo - 128.30-128.45 Musica da ballo - 128.45-129.00 Musica da ballo - 129.00-129.15 Musica da ballo - 129.15-129.30 Musica da ballo - 129.30-129.45 Musica da ballo - 129.45-130.00 Musica da ballo - 130.00-130.15 Musica da ballo - 130.15-130.30 Musica da ballo - 130.30-130.45 Musica da ballo - 130.45-131.00 Musica da ballo - 131.00-131.15 Musica da ballo - 131.15-131.30 Musica da ballo - 131.30-131.45 Musica da ballo - 131.45-132.00 Musica da ballo - 132.00-132.15 Musica da ballo - 132.15-132.30 Musica da ballo - 132.30-132.45 Musica da ballo - 132.45-133.00 Musica da ballo - 133.00-133.15 Musica da ballo - 133.15-133.30 Musica da ballo - 133.30-133.45 Musica da ballo - 133.45-134.00 Musica da ballo - 134.00-134.15 Musica da ballo - 134.15-134.30 Musica da ballo - 134.30-134.45 Musica da ballo - 134.45-135.00 Musica da ballo - 135.00-135.15 Musica da ballo - 135.15-135.30 Musica da ballo - 135.30-135.45 Musica da ballo - 135.45-136.00 Musica da ballo - 136.00-136.15 Musica da ballo - 136.15-136.30 Musica da ballo - 136.30-136.45 Musica da ballo - 136.45-137.00 Musica da ballo - 1

I canale: v. Programma Nazionale; II canale: v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; III canale: v. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19) e 19-1: musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:
Rete di:

ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (13) « Il Settecento europeo » - 9 (13) « Musiche romantiche » - 11 (15) « Musiche di balletto » - 16 (20) « Compositori spagnoli » - 17 (21) In stereofonia: « Musiche di Di Lasso, Rossini » - 18 (22) « Recital del Trio di Trieste » - 19,50 (23,50) « Musiche di Rachmaninov ».

Canale V: 7 (13-19) « Motivi svedesi » - 7,30 (13,30-19,30) « I blues » - 8,15 (14,15-20,15) « Putipù » - 9 (15-21) « Music-hall » - 10 (16-22) « All'italiana » - 11 (17-23) « La balera del sabato » - 12 (18-24) « Epoche del jazz: I contemporanei ».

Rete di:
GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (13) « Musiche del '700 Europeo » - 9 (13) « Grandi romanzetti » - 11,05 (15,05) « Musiche di balletto » - 16 (20) « Compositori spagnoli » - 17 (21) In stereofonia: « Musiche di Mozart, Badings » - 18 (22) « Recital del pianista A. Weissenberg ».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) « Buonomore e fantasia » - 7,30 (13,30-19,30) « I blues » - 8,15 (14,15-20,15) « Putipù » - 9 (15-23) « Music-hall » - 10 (16-22) « All'italiana » - 11 (17-23) « La balera del sabato » - 12 (18-24) « Le epoche del jazz: I contemporanei ».

Rete di:
FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) « Musiche del '700 Europeo » - 9 (13) Per la rubrica « Grandi romanzetti »: Schubert: Sinfonia n. 7 in do magg. « La grande » - 11 (13) « Musiche da balletto » - 16 (20) « Un'ora con Leon Janacek » - 17 (21) In stereofonia: « Musiche di Bruckner » - 17,55 (21,55) « Recital del violista Dino Asciolla ».

Canale V: 7 (13-19) « Motivi ttralesti » - 7,30 (13,30-19,30) « I blues » - 8,15 (14,15-20,15) « Putipù » - 9 (15-21) « Music-hall » - 10 (16-22) « All'italiana » - 11 (17-23) « La balera del sabato » - 12 (18-24) « Epoche del sabato »: I contemporanei.

Rete di:
CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) « Musiche del '700 europeo » - 9 (13) Per la rubrica « Grandi romanzetti »: Weber: Concerto in fa magg. op. 75 per fagotto e archi; Mendelssohn: Sinfonia n. 3 in la minore, op. 56 « Scozzese » - 10,55 (14,55) « Musiche di balletto » - 16 (20) « Un'ora con Ciaikovsky » - 18 (22) « Recital del Quartetto Italiano ».

Canale V: 7 (13-19) « Motivi scozzesi » - 7,30 (13,30-19,30) « I blues » - 8,15 (14,15-20,15) « Putipù » - 9 (15-21) « Music-hall » - 10 (16-22) In stereofonia: « Carosello » - 11 (17-23) « La balera del sabato » - 12 (18-24) « Epoche del jazz: La rinascita del New-Orleans ».

Il XXV Festival internazionale di musica contemporanea a Venezia

Un concerto dedicato a Stravinski per il suo ottantesimo compleanno

terso: ore 21,30

Venezia, 10-25 aprile: quest'anno il Festival internazionale di musica contemporanea compie il venticinquesimo anno di vita. Le statistiche ci dicono che, dopo l'ultima guerra, i « festival » musicali da quindici che erano in tutto il mondo sono saliti a più di sessanta: e questo è un segno evidente della necessità di prendere posizione, in questo nostro secolo, pro o contro i radicali mutamenti che avvengono anche nel campo dell'arte, e in musica sono tali e tanti da valere quanto una rivoluzione copernicana. Si potrebbe temere un'inflazione di queste « olimpiadi » di cultura (molte delle quali hanno finalità turistiche, più che artistiche), ma per quanto riguarda Venezia è chiaro che l'unico scopo del Festival è quello di giovare all'arte obbligando il pubblico a una conoscenza effettiva dei problemi musicali di oggi, e i compositori a una verifica dell'atteggiamento assunto di fronte a essi. L'impresa è nelle mani espertissime del M° Labroca, noto musicista e uomo di cultura, il quale considera questi convegni come un banco di prova in cui il « trucco », cioè il peccato più grave di molti autori contemporanei, si smaschera da sé: proprio perché la voce inautentica risuona tanto più falsa accanto a quella autentica, per insolita o irritante che sia quest'ultima.

Basta un'occhiata ai programmi dei sedici concerti del Festival perché si noti con quanta cura essi sono stati organizzati. Le novità — c'è per esempio una Cantata dell'argentino Ginastera, c'è una Sinfonia del grande Kodály, ci sono le Elegie per giovani amanti di Henze — si accompagnano a cose note, ma notevolissime: opere di musicisti come Boulez, come Nono ecc. servono come punti di riferimento, aiuto a meglio vedere il quadro non ancora chiarificato delle ultime tendenze musicali. Non mancano inoltre quegli autori che siedono ormai in un olimpo inattaccabile e pure sono i più diretti ascendenti dei rivoluzionari d'oggi: Schoenberg, Webern, Prokofiev. Intanto non viene dimenticato l'omaggio a Debussy, di cui si commemora il centenario dalla nascita (con un'esecuzione, nel concerto inaugurale, del Pélleas e, in un altro concerto, delle Trois chansons, quest'ultima fra le cose meno note del musicista). Altro omaggio, dovuto e sentito, agli ottant'anni di G. F. Malipiero, con un concerto tutto dedicato all'opera di questo autore illustre.

Ci sono poi gli ottant'anni di Stravinski che a Venezia battezzò parecchie sue composizioni, anche il Rake's progress,

nel '51: e anzi fu in quell'occasione che si accostò, di ritorno dall'America, alla « musica nova » europea, innamorandosi di Webern e del sistema seriale.

Il programma del concerto stravinskiano (diretto da Ettore Gracis) offre al pubblico tre volti diversi e opposti della sua arte. Il Capriccio per pianoforte e orchestra (il solista sarà Magaloff) è del '29 cioè di un anno ancora compreso nel periodo che, improvvisamente, si vuol chiamare « neo-classico » di Stravinski; le due composizioni seguenti sono recentissime e nuove. C'è poi il Sacre che come tutti sanno è del '13, dei grandi anni « barbari ».

Il primo brano, dopo il Capriccio, di struttura dodecafonica, è intitolato A Sermon, a narrative and a prayer ed è una « Cantata » per voci e orchestra. Dopo l'esecuzione del

febbraio scorso, a Basilea, diretta e « bisata » da Paul Saenger, leggemo su Le Monde un articolo in cui questa composizione era giudicata retta, e criticata per i suoi momenti meno efficaci. Fu elogiato ampiamente il coro iniziale, su testo tratto dalle epistole di Paolo ai romani e agli ebrei, e meno il racconto drammatico del martirio di S. Stefano e il secondo coro (su versi di Thomas Dekker, 1572-1632) in cui la labiorietà del sistema seriale offuscava, a parere di quel critico, la chiarezza del discorso musicale: mentre nella prima parte il coro « potente e omogeneo » con quei passaggi straordinari dal parlato al cantato e « l'accavallarsi delle voci » si addiceva in pieno al testo dell'Apostolo, alle sue robuste parole.

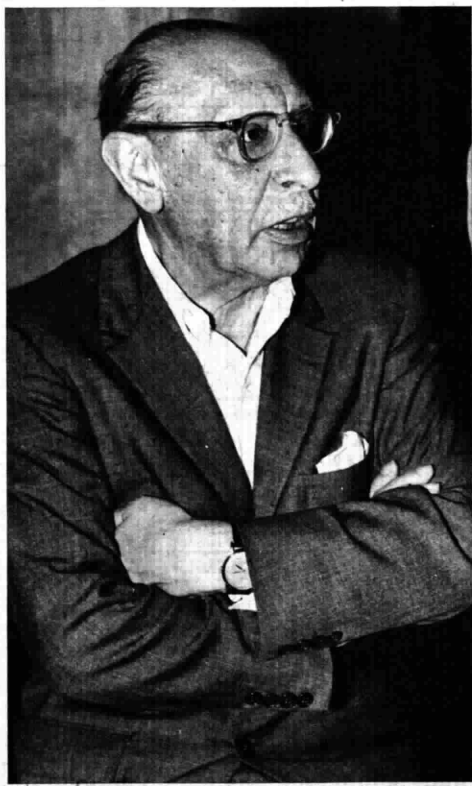
Il secondo brano, anch'esso dodecafonico, è un coro « a cap-

pella » che ha la durata di due o tre minuti (non siamo ancora a « trenta secondi » di qualche musica d'avanguardia!). Il testo è di T. S. Eliot, dai famosi Four Quartets. Ora l'ultimo Quartetto è suddiviso in quattro parti di cui una si apre con il verso che dà il titolo alla composizione stravinskiana: « The dove descending breaks the air » (letteralmente, « la colomba discendente rompe l'aria »). La categorica affermazione della necessità per l'uomo di operare una scelta fra l'amore umano e quello divino (bisogna scegliere, dice il poeta, « fra rogo e per essere redenti »: from fire by fire », dal fuoco con il fuoco), è il tema essenziale che Stravinski accoglie « en artiste »: ma è anche il motivo di fondo della sua visione religiosa e spirituale. Entrambe queste opere, dunque, sono un'autentica professione di fede cristiana e sono indicative, per lo meno della sincerità, con cui furono scritte.

Stravinski ha oggi ottant'anni e continua a lavorare senza stanchezza, non accontentandosi della sua fama, e delle cose grandi che gliel'hanno procurate. Qualcuno ha osato definire il musicista un « falsario » che nasconde l'innescamento dell'invenzione dietro esperimenti sempre nuovi. Ma c'è un altro modo di considerare l'adozione di varie tecniche e stili che hanno fatto della vita artistica di Stravinski un'apassionante avventura. Questo genialissimo maneggiatore di forme musicali, dice Ernest Ansermet, ha di fronte alla musica, ai dati concreti della musica un atteggiamento particolare e personale. Per noi un timbro, un accordo, una tonalità « sono carichi di senso, di un senso conquistato con l'uso »: ma per Stravinski essi sono « spogliati della loro eredità, ricondotti allo stato di dati sensibili del tutto vergini ». Anche quando egli tosse strutture e formule dai classici, le usò « in un modo che non doveva più nulla alle necessità di stile entro cui esse erano racchiuse in origine ». Così Ansermet spiega l'incredibile diversità dei procedimenti stilistici e tuttavia l'incontestabile unità « dans la manière de faire » di Stravinski, tout au long de son oeuvre.

Si deve dunque largo credito anche all'ultimo Stravinski, lo Stravinski dodecafonico, che ancor oggi va sperimentando, correndo arditamente il rischio di « sbagliare » come un apprendista. Siamo di fronte a un artefice sommo che non vuol seppellirsi entro la propria grandezza: un Uomo sempre vissuto con la convinzione profonda che « la noia del vivere e del volere si arresta alla porta di ogni atelier ».

Laura Padellaro



Igor Stravinsky nel 1958 a Venezia, in occasione del XXI Festival, cui partecipò con un'opera in prima esecuzione assoluta. Nel Concerto di questa sera, a lui dedicato e diretto da Ettore Gracis, saranno eseguiti il « Capriccio » per pianoforte e orchestra (solista Magaloff), la « Sagra della Primavera » e due opere in prima esecuzione italiana

partite bene, partite Rivarossi

TRENI ELETTRICI IN MINIAUTURA "HO."

- * Perché ha i migliori prezzi, massimo realismo e semplicità di funzionamento.
- * Perché dà la possibilità di scegliere tra oltre 100 modelli italiani.
- * Perché in tutta Italia troverete centri di assistenza e negozi di vendita.



...e arriverete a possedere un impero ferroviario che vi diventerà per tutta la vita.

* Assicuratevi che quanto acquistate sia materiale **Rivarossi**

RICHIEDETE NEI MIGLIORI NEGOZI I NUOVI MODELLI 1961
TRENI COMPLETI A PARTIRE DA L. 3.900 AL PUBBLICO.

LA CASA VENDE AI PRIVATI SOLO IL CATALOGO DI 80 PAGI.
NE A COLORI A L. 100 E LA RIVISTA "HO" **Rivarossi** A L. 150.
non si spedisce contro assegno

Rivarossi S.p.A. VIA CONCILIAZIONE 74 p. COMO (ITALIA)

NON ACCONTENTATEVI....

Non accontentatevi
di vedere
solo sullo schermo
le meraviglie
del mondo



per le Vacanze

gli itinerari ITALTURIST VI PORTERANNO quest'anno
attraverso l'EUROPA CHE NON CONOSCETE

CECOSLOVACCHIA	14 giorni L. 36.000
JUGOSLAVIA	12 giorni L. 47.000
SPAGNA	13 giorni L. 103.000 (aereo)
UNGHERIA	12 giorni L. 66.000
UNIONE SOVIETICA	13 giorni L. 109.000

Un viaggio internazionale con l'ITALTURIST vi costerà
meno che restare in casa vostra.

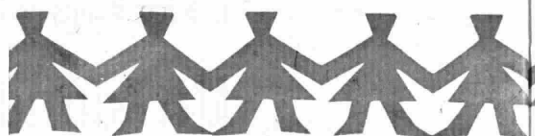
Servizi perfetti, comodità, rapidità.

● Richiedete al più presto l'opuscolo gratuito «Vacanze
ItalTurist 1962». Vi troverete la descrizione dettagliata dei
viaggi e dei servizi.

Ritagliate il rettangolino riprodotto a lato, incollatelo su una
cartolina postale, e dopo avere precisato chiaramente il vostro
nome, cognome e indirizzo spedite la a:

ITALTURIST ROMA
VIA IV NOVEMBRE, 112

Riceverete subito gratuitamente e senza alcun impegno da
parte vostra l'opuscolo che vi metterà in condizione di scegliere
e preparare per tempo le vostre vacanze.



Punto contro punto

tv, giovedì 12 aprile, ore 17,30

UNA DELLE PROVE più interessanti cui sono chiamati i concorrenti di *Punto contro punto* consiste nel far partecipare al gioco il maggior numero possibile di personaggi famosi. Molti si sono già presentati all'appuntamento: Claudio Villa nelle vesti di Nerone, Jenny Luna come simpatica ciclista, Riccardo Billi che impersonava un cantante lirico, Gino La-tilla e Carla Boni travestiti da girovaghi, Nico Fidenco trasformato per l'occasione in Mandrake. Il fatto più divertente è che tutti i personaggi i quali, ascoltando l'invito dei ragazzi, hanno fatto una visita a *Punto contro punto*, non hanno mai interpretato se stessi, ma si sono sempre esibiti nei più strani e buffi travestimenti.

Finora la squadra maschile è stata leggermente superiore in questo campo. Ma le bambine non si perdono d'animo: hanno infatti lanciato un appello a tutte le loro compagne perché le aiutino a scovare qualche personaggio «veramente sensazionale». Popolarissima, nella troupe femminile, è diventata Ida Raia, dal giorno che, con grande disinvoltura, ha sostituito An-

na Maria Xerry De Caro (la madrina della squadra) che non aveva potuto prendere parte al gioco perché leggermente influenzata.

Naturalmente i signori della giuria continuano ad essere bersagliati da lettere dei giovanissimi telespettatori. Lettere di protesta o di elogio, a seconda dei casi. Molte di queste missive sono anche curiose, come ad esempio quella di una bambina di Palermo che ha scritto: «Cara Giuria, da quando la squadra maschile è in testa ho bisticciato con mio padre che mi prendeva continuamente in giro... fate vincere almeno una volta la squadra femminile. Così potrò fare pace con lui».

Un bambino milanese ha confidato alla redazione di *Punto contro punto* di aver fatto una scommessa con una compagna di scuola: se alla fine vinceranno le bambine, dovrà girare per due ore lungo le strade della città, recando due cartelli con la scritta: «Donne, voi siete il vero sesso forte».

Come vedete, il gioco suscita molto interesse e il «tifo» è sempre vivace.

Claudio Villa ha partecipato al gioco nelle vesti di Nerone

Un telefilm

Racconto islandese

tv, martedì 11 aprile, ore 18

È la storia di un patetico patto di amicizia. Due ragazzi islandesi, Gudmund, figlio di un pescatore, e Ivar che appartiene ad una famiglia benestante, si sono conosciuti ed hanno giurato di diventare amici per la vita. I due abitano lontano e pertanto possono vedersi soltanto una volta all'anno. In un giorno determinato, Gudmund e Ivar si ritrovano al «Piano del muschio», un luogo a metà strada tra i rispettivi paesi, e che soltanto loro conoscono. Quel giorno i ragazzi compiono ogni sorta di acrobazie per assentarsi da casa di nascosto e per raggiungere il «Piano del muschio». Gudmund si imbarca come clandestino su un veliero perché deve attraversare un fiordo. Ivar raggiunge l'amico a cavallo di Bettina, la cavallina della sua fattoria.

Seguiremo il viaggio e le peripezie dei due giovani; avremo modo così di conoscere il tipico paesaggio islandese, assisteremo ad una festa in un villaggio di pescatori, vedremo una varietà di uccelli locali, passeremo, con uno dei ragazzi, accanto a meravigliose cascate.

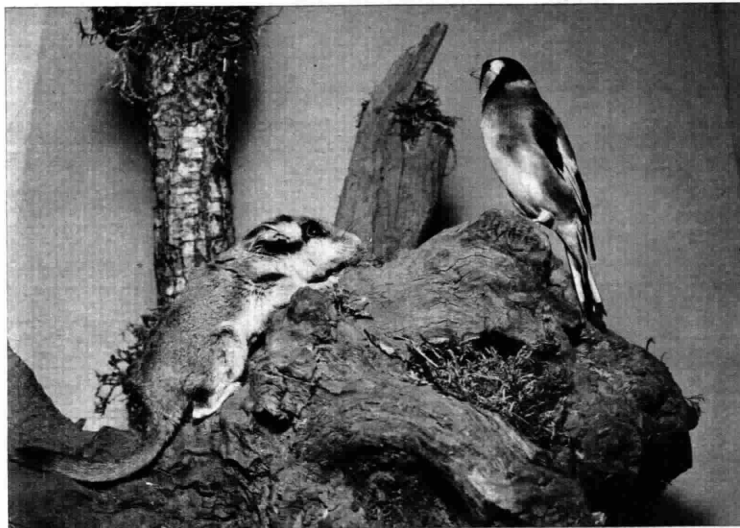
Ed eccoci al «Piano del muschio». Finalmente Gudmund ed Ivar possono stringersi la mano e scambiarsi dei piccoli doni. E' una cerimonia quasi solenne. Qui, al Piano, c'è un nascondiglio dove è riposto una specie di papiro. I due ragazzi lo ritrovano e poi, come ogni anno, vi scrivono il loro nome e cognome e la data del loro incontro. Questo pezzo di carta resterà come prova inalterata della loro amicizia: due nomi scritti l'uno accanto all'altro e una data. Nel cuore dei fanciulli questa cerimonia assume un particolare valore: nessun ostacolo potrà impedire loro di ritrovarsi, ad una data stabilita, per rinsaldare, a distanza di un anno, un vincolo profondo nato in un giorno lontano.

I racconti del naturalista

A cura di
Angelo Boglione

tv, venerdì 13 aprile
ore 17,30

FORSE non ve ne siete accorti, ma fra una nevicata e l'altra, un temporale e un nubifragio, è arrivata la primavera. In sordina, quest'anno; ma se vi affacciate alla finestra o passeggiate lungo un viale, scoprirete le tracce di un miracolo che si ripete ogni anno: il risveglio della natura. A questo miracolo è dedicata la prima puntata del nuovo ciclo di trasmissioni televisive a cura di Angelo Boglione: un personaggio ormai caro ai giovani telespettatori, che da lui hanno imparato ad amare e conoscere gli esseri con i quali condividiamo il privilegio di vivere sulla terra. E' questa la terza serie dei *Racconti del naturalista*: le prime due andarono in onda rispettivamente nel 1957 e nel 1958 e, proprio come ora, iniziarono in primavera. Per il suo ritorno sui teleschermi — ma d'altra parte non ne è rimasto lontano per molto: ricorderete la rubrica di quest'inverno, *Piccoli animali grandi amici* —, Boglione ha deciso di cambiare la formula dei *Racconti*. «Ormai — dice — i ragazzi hanno preso una certa confidenza con gli animali e con i problemi che li riguardano: è venuto il momento di affrontare argomenti più impegnativi, e di osservare più da vicino la natura che ci circonda». Così, nel



Boglione sostiene che tutti gli animali, anche i più diversi, possono fare amicizia fra loro. Ecco un esempio: il ghiro e il cardellino sembrano poter andare perfettamente d'accordo

nuovo ciclo, saranno inserite puntate di interesse quasi scientifico: una, per esempio, dedicata al moto degli animali (dal nuoto dei pesci al volo degli uccelli); un'altra al loro sistemi di difesa, e qui compa-

rirà sul video una rara lucertola, l'*uromastice*, che quando viene attaccata si rifugia nella tana lasciando fuori, a mo' di sbarramento, la sua lunga coda spinosa. Si parlerà anche della nutrizione degli animali,

delle società che essi formano per difendersi dai pericoli e provvedere al mantenimento comune. Due puntate poi illustreranno le invenzioni che l'uomo ha potuto realizzare ispirandosi al mondo animale: i ragazzi sapranno così che il pipistrello è dotato di radar, e che esiste un ragno, l'*argyroneta aquatica*, capace di vivere sommerso utilizzando il principio della campana subacquea. Infine aggiungeremo che Boglione si avvarrà talvolta di collegamenti esterni, con lo Zoo di Torino, per esempio, e con un grande Centro di apicoltura nei dintorni della capitale subalpina.

Un'altra novità è costituita dall'intervento di esperti invitati a illustrare particolari aspetti della vita animale. Nella prima puntata un noto cardiologo, il professor Fausto Penati, parlerà del letargo, citando alcune osservazioni da lui compiute sulle marmotte nel Parco Nazionale del Gran Paradiso.

A conclusione di ciascuna puntata saranno due rubriche fisse: «I cinque minuti dei telespettatori» e «Le opinioni degli altri». A partecipare alla prima saranno chiamati quei ragazzi italiani che abbiano per «hobby» l'allevamento di un determinato animale, dall'ormai famoso criceto alla foca ammaestrata, dalla tartaruga al ghiro. Nella seconda Boglione risponderà ai quesiti che il pubblico di volta in volta vorrà porgergli sugli animali e sulla loro vita.

Le puntate saranno dodici: dal 13 aprile quindi, e fino alla fine di giugno, il naturalista vi dà appuntamento, ogni venerdì alle 17,30.

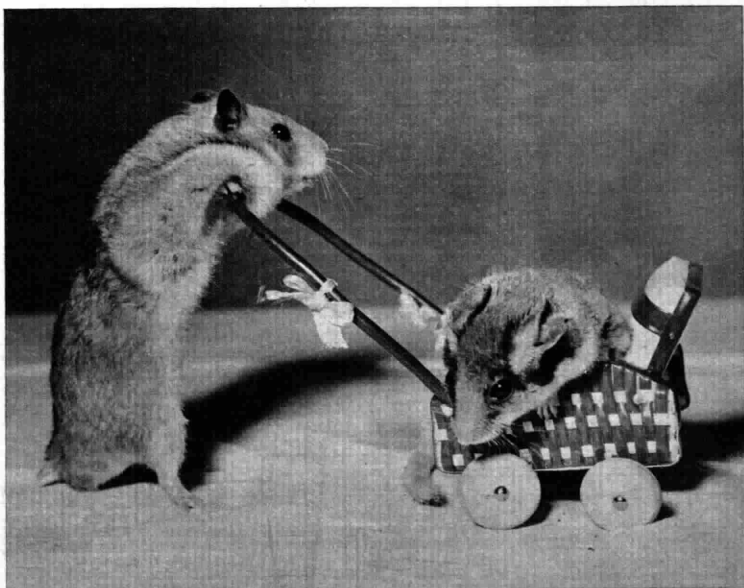
p.g.m.

Il diario della mamma

radio, lunedì 9 aprile,
progr. naz. ore 16

Sono ormai cinque mesi che va in onda la trasmissione «Il diario della mamma». I protagonisti sono diventati amici di casa. Nella prima parte della trasmissione vengono commentate le risposte che gli ascoltatori hanno inviato alla famiglia De Rossi, la seconda parte invece espone un nuovo episodio della vita del professor De Rossi, di sua moglie Margherita e dei tre ragazzi.

In una delle ultime puntate è stata trattata una questione che ha direttamente interessato le matri. La domanda era: «Si deve permettere al proprio figlio (o figlia) di partecipare ad una festa in casa di un compagno del quale non si conoscono i genitori?». Le lettere arrivate alla signora Margherita in risposta a questo quesito sono state moltissime e di vario parere.



L'animale che spinge la carriola, portando a spasso un ghiro, è l'ormai famoso «criceto dorato», una scoperta di Boglione. E' stato infatti il nostro naturalista a introdurlo in Italia

LA DONNA E LA CASA LA DONNA E LA CASA

Il consiglio di "Personalità"



Tempo di primavera, tempo di fanciulle in fiore. Wanda Roveda, ha creato questo due pezzi, scelto da Barbara Scurto per «Il consiglio di PERSONALITÀ». In teocrit color verde «chiavenna quadrettato in bianco, il modello è qui indossato dall'attrice Marisa Solinas.

CARTAMODELLO DONELLI N. 7. Per avere in omaggio il cartamodello dei due pezzi di Wanda Roveda, basta inviare una cartolina postale a PERSONALITÀ - Via Arsenale 21, Torino - specificando le taglie desiderate: 44-46-48.

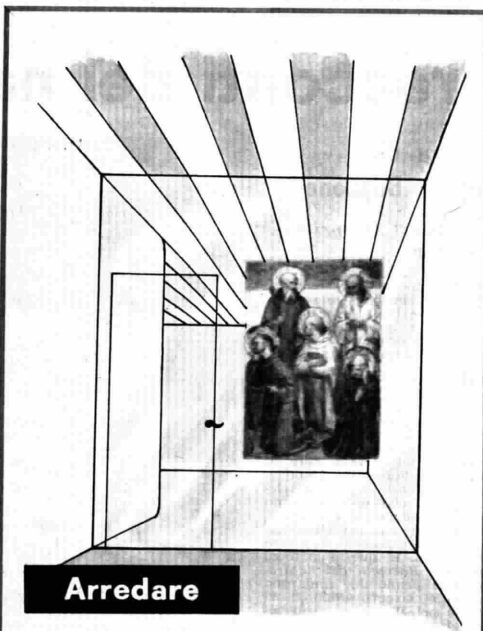
Moda

Sin dalla più remota antichità, accanto al linguaggio vero e proprio, ne prospera un altro, convenzionale e spesso incomprensibile per i profani. Un linguaggio in uso soprattutto fra i giovani. Gli zerbini romani parlavano smozziando le parole, i giovinelli greci erano volutamente sgrammaticati in modo da confondere le idee degli ascoltatori non iniziati al loro modo di esprimersi. I giovani moderni non sono diversi dai loro antenati. A Milano, per esempio, gli eleganti dicono «arrimarri» o «mariarri» per indicare il percorso tra l'Harry's bar e il bar Mario. In tutta Italia l'aggettivo «assoluto» ha quasi soppiantato l'altro aggettivo, «divino», di moda qualche anno fa.

Esiste però un altro linguaggio, del tutto moderno ma di facile comprensione. È quello creato, specialmente in questi ultimi anni, dall'industria per comunicare con la clientela. Su questo «linguaggio», anzi sui «Colloqui col pubblico quale mezzo di sviluppo e di progresso in un settore industriale» recentemente si è tenuto il «IX Congresso nazionale tra fabbricanti e distributori di manufatti di lino». A bordo della «Giulio Cesare» e della «Saturnia», i congressisti (circa diececento) hanno dottamente dissertato sui «colloqui», puntualizzando il tipo di linguaggio che il pubblico riconosce più facilmente: il linguaggio cioè della buona qualità. Si tratta di un concetto fondamentale su cui, accanto a quelli dei singoli produttori, sono puntati gli sforzi della Commissione Tutela Lino.

L'industria ha a sua disposizione molti modi per «esprimersi» e quindi per comunicare col pubblico. Oltre la buona qualità, si è inventata la «novità nel campo del lino», che oggi è diventato parte integrante della vita moderna. Il lino infatti, pur continuando a rappresentare il «meglio» per il corredo nuziale, è largamente impiegato dalla moda femminile e maschile ed anche dall'arredamento. Numerose sono le novità. Fra le più recenti i guanti di tricot e la maglieria di lino. Nelle sfilate di alta moda e di confezione sono stati infatti presentati modelli femminili e maschili: casacche e magliette da mare, camicette e bluse in jersey di lino.

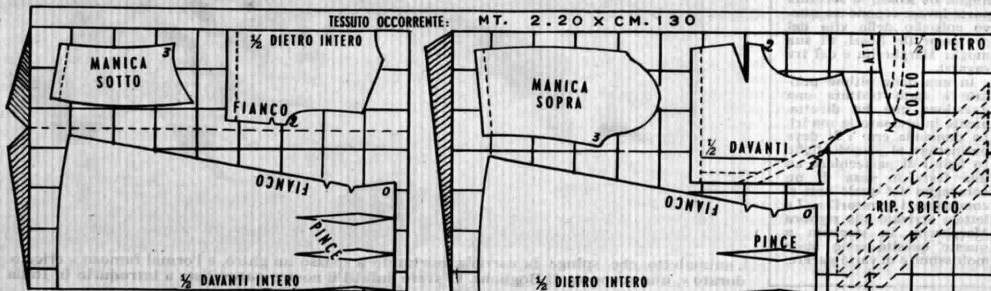
Mila Contini



L'ingresso d'uno studio

La nostra rubrica si è sempre limitata ad argomenti che riguardassero la casa, intesa esclusivamente come luogo di abitazione. Qualche volta, però, mi giungono da parte dei lettori richieste che, pur riguardando l'ambientazione, escono dai limiti che ci siamo prefissi. Si tratta di un negozio, di una boutique, di uno studio: problemi, come si vede, non contemplati dal programma che la nostra rubrica intende seguire. Mi è parso bene, per una volta, fare uno strappo alla regola in quanto il problema sottopostomi da un lettore di Milano, pur riguardando l'ingresso di uno studio dentistico, può suggerire spunti validi anche a coloro che, amanti del moderno, non temono le soluzioni estrose e strettamente funzionali. L'ingresso, come si può vedere dal disegno, ha la forma di un ampio corridoio ad L; il salotto di attesa è situato proprio di fronte alla porta d'ingresso, al di qua dell'ampia parete di vetro che lo divide dal gabinetto dentistico. La divisione è stata richiesta dal lettore per ragioni di carattere psicologico, in quanto egli desidera isolare il più possibile la «camera di tortura», dalla sala ove i pazienti attendono il loro turno. La parete di vetro infrangibile ha una porticina a lato e l'uniformità della superficie trasparente è interrotta da un grande quadro antico fissato al soffitto e al pavimento per mezzo di tiranti metallici. Le pareti bianche, sono lasciate perfettamente spoglie a valorizzare la lunghezza dell'ambiente: lunghezza che rimane ancor più accentuata dalla tinteggiatura a strisce sul soffitto. Per questa tinteggiatura è scelta una tinta verde acqua, identica a quella del linoleum del pavimento.

Achille Molteni



LA DONNA E LA CASA LA DONNA

Un nuovo linguaggio



Elegante l'abito in lino color banana. Maniche chimono carré da cui partono due cuciture evidenti, cintura bassa che chiude lo sfondo plega. E' una creazione di Marucelli



Fresca «redingote» in lino verde smeraldo: collo a uomo, maniche tre-quarti con spacchetti, tasche con ribattuta. I guanti sono in «tricot» di lino. E' un modello di Abital

Fiori

È ORA DI RICOMINCIARE ad osservare con occhio critico lo stato del terrazzo di casa nostra, in questo che è uno dei mesi più propizi al giardinaggio, se vogliamo tra breve vederlo in piena fioritura.

Forse i rosai rampicanti che piantammo qualche anno fa richiedono d'essere infoltiti e suggeriscono si alterni loro qualche altra bella pianta dalla festosa nota di colore? Scegliamo allora una qualità perenne che anche d'inverno adorni il muro col suo fogliame ed intoniamo al rosso vivo della rosa il tenero giallo rosato del caprifoglio o il bianco immacolato del «rhychospermum» entrambe specie rampicanti assai pregiate e dal profumo delizioso. Fra le cassette cubiche già esistenti poniamone alcune altre da adibire al nuovo uso e delle stesse dimensioni (45 x 45 x 45) oppure, se i rosai usufruiscano di cassette molto più grandi (80 x 35 x 40) potremo mettere all'estremità libera di ognuna una pianta di «Loniceria Iaponica» che è la varietà più consigliabile di caprifoglio sia per la sua vigorosa vegetazione sempreverde, sia

Il terrazzo di casa nostra

per i suoi profumatissimi fiori riuniti in mazzetti terminali. E' indigena ed assai rustica, si propaga per talea e propagine, ma è meglio comprare le piante alte due metri che costeranno appena mille lire l'una.

Se preferiamo il bianco «rhychospermum jasmynoides» cioè il pregevole arbusto rampicante a foglie persistenti e ad abbondantissima fioritura estiva dal tipico profumo di gelsomino, osserveremo le regole precedenti ma pagheremo le piante della stessa altezza a 2500 lire l'una, cioè molto più care. Se vogliamo spendere solo 1400 lire, dovremo acquistarle meno alte, ossia di un metro e venti.

Dopo avere dato una spruzzata a base di rame e zolfo ai soli rosai per prevenire le malattie crittogamiche, dedichiamo ora la nostra attenzione alle altre piante a basso fusto, già esistenti: se ci accorgiamo che talune di esse hanno sofferto e vanno sostituite, in questo mese possiamo scegliere fra le numerose varietà di bulbose. Queste piante, qualora si coltivino in piena terra o per una fioritura forzata invernale in casa, vanno piantate in autunno, quindi volendole met-

tere nel nostro terrazzo ora, dobbiamo acquistarle già preparate, alte appena cinque o sei centimetri e accontentarci di trapiantarle sia senza che con il loro vaso, interrando anche questo. Il secondo sistema è il migliore per il ricupero dei bulbi dopo la fioritura e vale la pena di adottarlo perché le piante preparate, di qualsiasi bulbosa si tratti, costano 250 lire l'una. Dopo la fioritura, si toglieranno i vasi dal terreno mettendoli da parte e si praticherà una leggera concimazione a base di composti ternari, affinché i bulbi ingrossino. Quando anche le foglie saranno ingiallite, si toglieranno i bulbi dei vasi e, se belli grossi, si conserveranno per la regolare piantagione autunnale.

Tulipani, giacinti, narcisi, fresie, tromboncini, anemoni, ranuncoli: non c'è che l'imbarazzo della scelta, quindi badiamo soprattutto all'effetto cromatico che desideriamo ottenere. Per mutare un po' l'aspetto solito del terrazzo, potremo raggruppare sui lati le piante che intendiamo conservare e dedicare alle nuove la parete esterna che guarniremo mediante diverse cassette, una

attaccata all'altra, delle seguenti dimensioni: 57 x 22 x 24. Otterremo così l'effetto di stretta aiuola allungata nella cui zona centrale planteremo il tipo prescelto di bulbosa, ponendo le piantine ad una certa distanza l'una dall'altra (dai 25 ai 40 cm. a seconda di quanto vogliamo spendere). Lungo i bordi e negli spazi interni liberi potremo formare un fitto tappeto di fiorellini a stelo corto, creando un piacevole effetto decorativo. A 15 cm. l'una dall'altra, planteremo viole del pensiero, nontiscordardime, pratoline, tutte varietà che costano appena 25 lire l'una, che s'infoltiscono rapidamente, e che produrranno fiori sino all'autunno. Poiché queste piantine sono annuali, riserbiamoci di sostituirle nel momento opportuno (cioè in ottobre) con una qualità perenne, ad esempio con la «primula veris», dai fiorellini rossi, gialli e bianchi che in questo momento, essendo alquanto sviluppata, costa un po' troppo (150 lire) mentre, acquistandola di semenzaio, non supera le 10, 15 lire a piantina e per la sua rusticità offre garanzia di durata per un bel numero d'anni.

Maria Novella

VOI SAPETE
QUANTO
SONO PREZIOSI
I VOSTRI
CAPELLI!
USATE
QUINDI
UNA
LACCA
DI VALORE



la lacca
Foster
neutra

ha doppio effetto:

■ mantiene soffice e "a posto" per tutto il giorno la vostra pettinatura.

■ lascia ai capelli la loro naturale vitalità e ne aumenta la lucentezza.

RFIUTATE LE MOLTE IMITAZIONI

**FOSTER
REGALA**
1 flacone ogni 3 resi
vuoti

confezioni spray



confezione per borsetta lire 350
confezione media lire 550
confezione "mille spruzzi" lire 800

■ e a "lui" consiglate
Lavender Lac Foster
FOSTER esclusivista ALGI
via dei Giusti 51 - Milano - Gormano

grazie, candy!

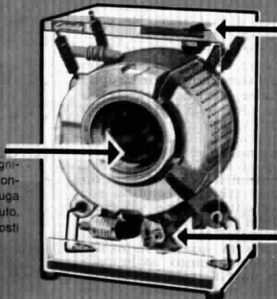


fa da sé e fa per tre

lava sciacqua asciuga a regola d'arte

Candy automatic 3
automatic 5

Quanto tempo in più da dedicare alla vostra famiglia, alla vostra casa a voi stesse! Al bucato ci pensa Candy. Dall'a alla zeta, **fa tutto da sola**, da quando si rifornisce d'acqua a quando si ferma, asciutta e pulita, pronta per un altro bucato perfetto. **E di Candy potete fidarvi!**



la sospensione bilanciata significa panni più asciutti, quasi pronti da stendere, perché la centrifuga può girare a 420 giri al minuto, senza che la macchina si sposti di un millimetro

8 programmi automatici, per 8 diversi tipi di bucato. Dalla biancheria grossa ai capi più fini, Candy sa come trattare ogni tessuto.

novità esclusiva
l'auto-solver, lo scioglispone automatico. Mentre l'acqua si scalda, il tamburo si mette in moto per 7 secondi ogni 3 minuti. Nessun deposito di sapone, nessun alone sulla biancheria!

considerate i prezzi

automatic 3 (kg. 3 1/2) L. 119.800

automatic 5 (kg. 5) L. 139.800

Personalità e scrittura

La speranza di conoscere

Non so cos'altro chie

Ermenelindo e Olga — Mi trovo ad esaminare due saggi grafici che differiscono fra loro per la voluta accuratezza di quello maschile e la naturalezza di quello femminile. Devo quindi dedurre che lei, signor Ermenelindo, contrariamente a sua moglie, sa celare di proposito sotto una bella apparenza qualche meno bella realtà del temperamento. Questo primo indizio è, da un lato, favorevole al marito che, dei due, ha meglio il senso dell'opportunità e del controllo nelle varie circostanze della vita. D'altro lato, è favorevole alla moglie se giudicato sotto la visuale della spontaneità e sincerità del carattere e dell'animo. Senza dubbio, l'uno ha prevalenza di ambizioni e forte senso del decoro, tiene molto all'opinione della gente; l'altra bada poco alla forma, alla vanità e ritiene essenziale avere buona volontà di lavorare e serie intenzioni affettive. Però senza un po' di grazia si può urtare la sensibilità altrui, si compromette l'armonia domestica ed i rapporti sociali. Concedendosi frequenti reazioni nervose, impazienza, sbalzi d'umore, qualche aggressività e scarso rispetto per le convenienze si creano guai. Tanto più quando si ha un marito un po' pignolo, che cerca di sistemare tutto per vivere tranquillo e bene organizzato, senza improvvisi spiacevoli, attenuando le proprie irascibilità per evitare attriti e disordini, e mettendo in massimo impegno per salire nella considerazione altrui, per fare la miglior figura possibile davanti al mondo. Dopo 10 anni di matrimonio potrebbero tentare per altri 10 di raggiungere un affiatamento più completo.

mess. on. riflett.

Simonetta — Per essere un'estroverta nel senso più lato della parola (come risulta dalla grafia) fa stupire che lei riveli una certa conoscenza di se stessa, non sempre riscontrabile in coloro che volgendo il proprio interesse al mondo esterno poco esercitano lo spirito di riflessione e di auto-osservazione. Ma il bello si è che ha già detto quasi tutto lei, sia pure più o meno esattamente e piuttosto colla foga irresistibile dei vent'anni, che non permette ancora una maggiore sottigliezza di giudizi. Infatti, definisce «timidezza» quello che è dovuto all'incompiuta personalità; ritiene «egoismo» ciò che è solo l'effetto dell'«io» giovanile esuberante che tende a tenere molto posto; si accusa di «vanità» ma non c'è da allarmarsi visto che non supera i limiti consentiti. E' invece utilissimo che si riconosca altri difetti a cui deve assolutamente mettere riparo. Impulsiva, inconstante, facile a lasciarsi trasportare da passioni ed illusioni, fidando su impressioni momentanee, può riportare male i suoi sentimenti, o mandare in fumo dei progetti seri, riguardanti il suo avvenire. Ognuno di noi deve impegnarsi a correggere proprio i lati più deboli del carattere, quelli che per essere concessi alla nostra natura richiedono uno sforzo maggiore di superamento. Dulcis in fundo: le va senz'altro data lode per la bontà, la sincerità, lo slancio generoso e la plasmabilità alle circostanze che la distinguono. Anche la volontà può venir applicata con successo nello studio e nel lavoro, per un efficace rendimento dell'intelligenza.

e che noi siamo distinguibili

A. G. De Vitus — Lei non ha, nel suo carattere, a «tagliare una parte marcia», ma piuttosto da abbattere colla massima urgenza quel muro ch'è andato elevando tra sé e gli altri e che rischia di isolarlo in un mondo utopistico senza vita e senza calore. In un'età in cui non si può certo erigersi a giudice implacabile, avendo ancora tutto da sperimentare, lei presume di lanciare il suo «no» al consorzio sociale perché esso non corrisponde ai sogni di purezza e di nobiltà che vorrebbe realizzare. Non le è mai nato il sospetto che nei suoi assolutismi si annidi l'egoismo, l'orgoglio e la presunzione? La scrittura stretta, sinistrorsa, inibita, rigida, parla anche troppo eloquentemente di un cosciente rifiuto all'adattamento, alla comprensione, alla simpatia umana. L'autodisciplina ed i severi principi morali paralizzano qualsiasi impulso affettivo e generoso, così che invece di produrre effetti benefici ed utili chiudono il suo animo ad ogni influsso distensivo. Non c'è da dubitare sull'onestà e sulla convizione dei suoi ideali, è veramente in buona fede nella ricerca di formule superiori di vita (la grafia lo rivela chiaramente), ma tanto più è allarmante la posizione intransigente che ha assunto, per la difficoltà di smantellare le sue difese, ostinate e morbose. Quanto meglio sarebbe, anziché accanirsi sulle «repressioni» distruttive, tendere ad una «selezione» costruttiva del bene e del male, ad una «riduzione» dell'antagonismo tra la sfera intima e quella sociale! Vivere in armonia coi propri simili può implicare una serie di rinunce ad esigenze strettamente personali, ma nessun individuo ha il diritto di condizionare la sua partecipazione alla vita comune all'accettazione o meno dei propri esclusivismi.

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere-TV «Rubrica grafologica», corso Bramante, 20 - Torino.

CI ANDAVA AD ALTA VELOCITA'



— Questa mattina mentre andavo in ufficio mi è successa una cosa strana...

ANCHE ALLORA

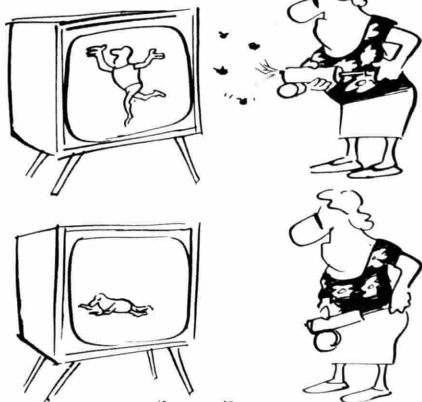


— Ecco, Ottavio Lepido, per i tuoi trent'anni di fedele servizio...

in poltrona

L'INSETTICIDA

PE 420



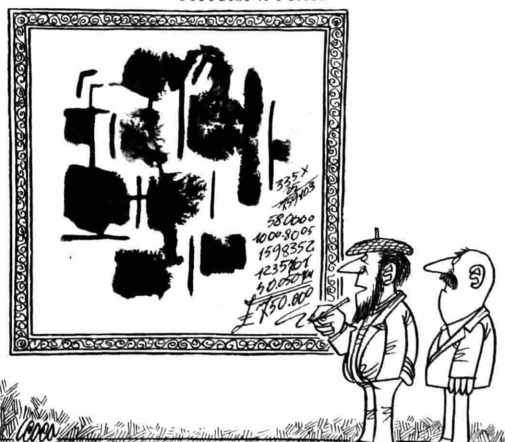
Senza parole.

LE MANICHE LUNGHE



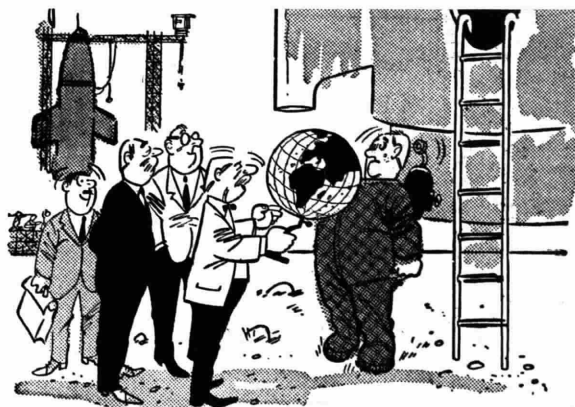
Senza parole.

PITTURA A PUNTI



— Compresa la cornice le viene a costare settecentocinquantomila lire.

IL CONGEDO



— Al momento della sua partenza per la Luna, colonnello, i miei colleghi ed io desideriamo offrirle questo piccolo ricordo.

Un gioioso
caleidoscopio
di vivacità e di cultura
di scienza e di colore
in cui
ogni giovane
potrà in maniera piacevole
scorgere nitida
la strada
della propria vocazione
e delle proprie preferenze

NUOVA ENCICLOPEDIA ILLUSTRATA DEI RAGAZZI CURCIO

6

VOLUMI

in grande formato (19x27):

3.600

pagine stampate da 2 a 8 colori su carta patinata; 6.500 illustrazioni nel testo; 2.500 illustrazioni fotografiche a colori; 2.000 illustrazioni fotografiche in nero; 2.000 disegni originali a 2 e ad 8 colori nel testo; 144 tavole fuori testo ad 8 colori; 34 cartine geografiche a 12 colori; rilegatura in piena tela canvas, con impressioni in oro fino, con copertina plastificata a colori. Elegante custodia costituita da un mobiletto in ferro di tipo svedese.

Prezzo dell'opera completa:

L. 38.000

pagabili alle seguenti condizioni:
Lire 3.500 contro assegno e 23 rate mensili di L. 1.500; o con un solo versamento di L. 34.000 in contanti.



Ritagliare e incollare su cartolina, indicando ben chiaro nome, cognome, indirizzo, professione, ditta presso la quale si è occupati, e spedire ad Armando Curcio Editore, Via Corsica, 4 - Roma.

caro editore,

ti prego di spedirmi, contro assegno di L. 3.500, una copia completa in 6 volumi della Nuova Enciclopedia Illustrata dei Ragazzi Curcio (rilegata in piena tela e oro, con mobiletto in ferro di tipo svedese). Mi impegno a versare la differenza di L. 34.500 in 23 rate mensili di L. 1.500 ciascuna. Cordiali saluti.

Firma _____